



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Gorizia

BILANCIO CONSUNTIVO



2023





PROGETTO DI BILANCIO PREDISPOSTO
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELLA SEDUTA DEL 28/03/2024

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
NELLA SEDUTA DEL 29/04/2024

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Situazione alla data di approvazione del Bilancio

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Bergamin cav. Alberto

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Abenante prof. Diego

Consigliere di Indirizzo

Ambrosi dott.ssa Elisa

Consigliere di Indirizzo

Becci avv. Pietro

Consigliere di Indirizzo

Belletti mons. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Buzzulini prof. Paolo

Consigliere di Indirizzo

Devetag rag. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Guzzon dott.ssa Daniela

Consigliere di Indirizzo

Marangon prof. Francesco

Consigliere di Indirizzo

Marinelli avv. Roberto

Consigliere di Indirizzo

Martellos avv. Giulia

Consigliere di Indirizzo

Orzan avv. Sergio

Consigliere di Indirizzo

Pellizon rag. Giorgio

Consigliere di Indirizzo

Perrino sig. Luca

Consigliere di Indirizzo

Pettarin prof.ssa Anna

Consigliere di Indirizzo

Travain sig.ra Sonia Lucilla

Consigliere di Indirizzo

Turus prof. Mauro

Consigliere di Indirizzo

Valentini arch. Giulio

Consigliere di Indirizzo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Feresin dott.ssa Elisabetta

Vice Presidente

Braida dott. Marco

Consigliere di Amministrazione

Bressan p.i. Marco

Consigliere di Amministrazione

Russo dott. Fabrizio

Consigliere di Amministrazione

COLLEGIO DEI SINDACI

Magurano rag. Gabriella

Presidente del Collegio dei Sindaci

Gomiscech dott. Bruno

Sindaco

Lapovich dott. Angelo

Sindaco

DIRETTORE GENERALE

Digiusto dott.ssa Rossella

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
La Fondazione	2
Identità e quadro normativo	3
Quadro Istituzionale	7
Il percorso evolutivo	9
Missione e strategia	15
Comunicazione	17
Trasparenza	18
Organi della Fondazione	19
Struttura organizzativa	23
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	24
Il Bilancio di missione	26
Attività Istituzionale: Il quadro generale	27
Il processo erogativo	31
Relazione sui principali interventi della Fondazione nel 2023	57
Interventi sostenuti per settore	102
La relazione economica e finanziaria	120
Profili patrimoniali e finanziari	121
Contesto economico e finanziario di riferimento	123
La strategia d'investimento	129
Le partecipazioni strategiche	139
Gli investimenti che contribuiscono allo sviluppo del territorio	144
Gestione economica	148
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	151

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2023	154
Prospetti di Bilancio	155
Rendiconto Finanziario - Raffronto 2023 - 2022	163
Nota Integrativa	165
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	234
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	 238
 GLOSSARIO	 247



RELAZIONE

SULLA GESTIONE

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

LA FONDAZIONE



IDENTITÀ E QUADRO NORMATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è una Fondazione di origine bancaria, ente non profit, privato ed autonomo che svolge attività d'interesse collettivo volte a favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio isontino (ex Provincia di Gorizia), traendo le risorse necessarie allo svolgimento del suo operato dai risultati derivanti dalla gestione del suo patrimonio.

Negli ultimi anni le Fondazioni di origine bancaria, da enti erogatori di risorse, sono diventate sempre più veri e propri motori dello sviluppo dei territori di riferimento. Questo loro ruolo è stato riconosciuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nel giugno 2018, in occasione del XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, ha rimarcato come esse svolgano “funzioni preziose di integrazione, talvolta anche di supplenza, di missioni pubbliche” - sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione -, grazie alla loro natura, più volte confermata dalle sentenze della Corte Costituzionale, di persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Le Fondazioni sono quindi oggi “enti intermedi tra cittadini e istituzioni” e interpretano quella rete che collega il “terzo settore” alle altre forze della società. Rappresentano quindi “manifestazioni plurali della società civile”, che svolgono il ruolo di “attori, e non spettatori, del cambiamento”.

IL NOSTRO TERRITORIO¹

Il territorio di riferimento corrisponde ad un'area che conta 138.034 abitanti (al 01.01.2023), dato in lieve aumento rispetto al 2022 che registrava 137.899 abitanti (+0,1% pari a 135 unità), con 475,4 kmq di superficie e una densità abitativa di 290,36 abitanti per kmq, a fronte di una popolazione regionale di 1.194.248 abitanti (densità abitativa regionale 151 abitanti per kmq) e un territorio regionale di complessivi 7.932,5 kmq.

Relativamente all'anno 2022, nel territorio dell'ex Provincia di Gorizia si registra un tasso di crescita naturale negativo, pari a -7,4 per mille (-8,3 per mille nel 2021 e -7,7 per mille nel 2020), inferiore alla media regionale (-7,2 per mille) e, in Regione, inferiore a Pordenone (-5 per mille), lievemente superiore a Udine (-7,5 per mille) e superiore a Trieste (-9,2 per mille). Il dato si discosta dal tasso di crescita naturale nazionale, che per il 2022 è pari a -5,5 per mille (-5,1 nel 2021).

L'età media della popolazione nell'Isontino al 01.01.2023 è di 48,3 anni (a conferma del dato al 01.01.2022), come peraltro anche nel contesto regionale; il dato registrato nella ex provincia di Gorizia è inferiore a quello della ex provincia di Udine (48,7) e Trieste (49,3) ma superiore a quello di Pordenone (46,8). A livello regionale, e nella ex Provincia di Gorizia, l'età media della popolazione è superiore al dato della media nazionale di 46,4 anni.

¹ Fonte: Istat.

Nel 2022, il tasso di natalità corrisponde per la ex Provincia di Gorizia al 6,7 per mille (5,9 nel 2021), dato pari alla media nazionale; nel contesto regionale il tasso di natalità è pari al 6,1 per mille, valore superiore rispetto a quello di Udine (5,7 per mille) e di Trieste (6 per mille) ed inferiore all'Isontino e a Pordenone (6,5 per mille).

Le statistiche relative al mercato del lavoro evidenziano nel territorio isontino un tasso di disoccupazione del 5,9% nel 2022 (7,7% nel 2021 e 8,6% nel 2020), il quale costituisce un dato inferiore alla provincia di Udine e Trieste (6,3%) e superiore alla provincia di Pordenone (3,1%); la media regionale vede un tasso del 5,3%. Tuttavia, il dato è inferiore a quello nazionale, che nel 2022 è del 8,1% (in diminuzione rispetto al 9,2% del 2021). A fronte di un tasso di disoccupazione nazionale - relativamente alla fascia di età tra i 15 e i 34 anni del 17,9% - l'ex Provincia di Gorizia registra nel 2022 un tasso pari al 9,6%, in netto miglioramento e in diminuzione rispetto al valore del 2021, pari al 15,1%. Tale dato risulta superiore alla media regionale (8,4%) ed è superiore a Udine (8,3%) e a Pordenone (5,1%); Trieste invece ha un tasso di disoccupazione tra i 15 e 34 anni pari al 12,2%.

Il tessuto economico locale (ex Provincia di Gorizia) è caratterizzato dalla presenza di un totale di 8.527 imprese attive² nel 2022 (9,7% del totale delle attive in Regione), con una prevalenza nei settori di attività economica di commercio e riparazioni (1.977 imprese attive), costruzioni (1.324 imprese attive) e agricoltura, silvicoltura e pesca (1.008 imprese attive).

² Fonte: *Regione in cifre 2023*, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (2022).

LE NOSTRE ORIGINI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia rappresenta la continuazione ideale del Monte di Pietà di Gorizia e della Cassa di Risparmio di Gorizia, ente pubblico economico fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre.

La Fondazione ha avviato la propria attività il 2 agosto 1992 a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge n. 218/1990 ("Legge Amato") e dal Decreto legislativo n. 356/1990. La riforma ha sancito la separazione delle attività economiche e filantropiche svolte fino ad allora dalle Casse di Risparmio, assegnando le prime a società per azioni (società bancarie conferitarie) e le seconde alle Fondazioni di origine bancaria (enti conferenti), chiamate a perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, mantenendo partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie.

Nel 2003 la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. si è unita alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. dando origine a FRIULCASSA Cassa di Risparmio Regionale S.p.A., che dal 22 ottobre 2007 ha assunto il nome di Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Dal 1° gennaio 2007 la Banca è passata a Intesa Sanpaolo, che per la Fondazione Carigo ha assunto il ruolo di "Banca conferitaria".

Ulteriori definizioni del ruolo delle Fondazioni sono giunte con la Legge n. 474/1994 e con la cosiddetta "Direttiva Dini" (Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994), che hanno incentivato la diversificazione dell'attivo patrimoniale delle Fondazioni ed eliminato l'obbligo di mantenere il controllo delle banche conferitarie, e successivamente con la Legge n. 461/1998 ("Legge Ciampi") e con il Decreto legislativo n. 153/1999 che, dopo numerose controversie sulla natura giuridica delle Fondazioni, ne hanno riconosciuto la natura privata e la piena autonomia gestionale e statutaria e ne hanno individuato i settori di intervento.

Nel 2003, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 300, ha ulteriormente chiarito, rafforzato e confermato la natura giuridica privata delle Fondazioni di origine bancaria, collocandole tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Nel 2012, grazie allo stimolo dell'ACRI, è nata la "Carta delle Fondazioni", che ribadisce l'autonomia e la terzietà delle Fondazioni e fissa gli orientamenti da seguire in materia di *governance*, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio.

Nell'aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e 85 Fondazioni di origine bancaria rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla diversificazione degli investimenti, alla trasparenza delle attività ed all'autonomia ed efficacia della *governance*. Tra i principi cardine vi è la diversificazione degli investimenti: "Il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale (art 2.4)". Inoltre, non è previsto il ricorso a forme di indebitamento, "salvo in caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può

superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale" (art. 3.1), né l'uso di derivati se non per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali (art. 4).

Il Protocollo ACRI-MEF ha di fatto ribadito alcune pratiche già sperimentate e rafforzato la difesa dell'autonomia e terzietà delle Fondazioni rispetto ai poteri politici ed economici. Si tratta di un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal MEF e dall'ACRI in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, da cui emerge l'esigenza di specificare le norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria.

Il Protocollo segna inoltre una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario, che ne ha caratterizzato fin dall'origine la veste di investitori, e rafforza il loro ruolo di corpi intermedi, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall'art. 118 della Costituzione.

Da segnalare infine che il Protocollo prevede anche la possibilità di ricorrere a forme di cooperazione e di aggregazione fra Fondazioni per aumentare l'efficienza e l'economicità della gestione nel perseguimento di obiettivi comuni, gestendo attività operative in comune.

Stabilita con maggiore chiarezza la loro natura e il loro ruolo, le Fondazioni stanno conoscendo in questi anni una notevole evoluzione divenendo, conformemente alle indicazioni di ACRI e alle mutate condizioni sociali ed economiche, enti di progettazione, riducendo il loro tradizionale profilo di enti di mera erogazione.

QUADRO ISTITUZIONALE³

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia fa parte di **ACRI**, associazione senza fini di lucro che rappresenta le Fondazioni di Origine Bancaria e le Casse di Risparmio italiane, che svolge attività di rappresentanza, di tutela degli interessi e di ausilio operativo nei confronti delle 86 Fondazioni associate⁴.

La distribuzione geografica delle Fondazioni in Italia, visibile nella mappa⁵ qui di seguito, rileva una marcata concentrazione nel nord del Paese, dove sono attive 46 Fondazioni con un patrimonio totale di quasi 30 miliardi di Euro, pari al 74% del patrimonio contabile complessivo del sistema.

Quest'ultimo ammontava a fine 2022 a 40,5 miliardi di Euro, in aumento di circa 309 milioni di Euro (+0,8%) rispetto all'esercizio precedente.



Dal 2000 al 2022 le Fondazioni hanno erogato risorse per complessivi 26 miliardi di Euro, dato che per la Fondazione Carigo corrisponde a circa 90 milioni di Euro, comprensivi anche delle erogazioni deliberate nel 2023 (4.522.849 euro).

³ I dati di seguito riportati, se non diversamente specificato, si riferiscono ai valori al 31.12.2022, informazioni disponibili più recenti.

⁴ Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2022.

⁵ La mappa si riferisce alle Fondazioni associate ad ACRI al 31.12.2022.

In valori assoluti le erogazioni delle Fondazioni aderenti all'ACRI nel 2022, ivi inclusi gli accantonamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN) ex art. 62 del d.lgs. n. 117 del 2017, si sono attestate a 962,2 milioni di Euro, in aumento (+5,3%) rispetto ai 914 milioni del 2021.

Nel 2022 sono stati finanziati in media 247 interventi per singola Fondazione (219 nel 2021 e 227 nel 2020) e l'importo medio erogato dalle Fondazioni per singolo progetto è stato pari a 45.171 Euro (erano 48.459 Euro nel 2021).

La Fondazione Carigo, in linea con quanto sta avvenendo a livello nazionale, ha avviato sin dal 2017 un'attività di accurata selezione dei progetti da sostenere. Ciò ha portato a ridurre il numero di interventi finanziati, che sono passati da 387 nel 2019, a 240 nel 2020⁶, 273 nel 2021, 280 nel 2022, 242 nel 2023, pur continuando a sostenere l'attività delle tante piccole associazioni del Terzo Settore, strategiche nel nostro territorio come collante del tessuto sociale. La riduzione, negli ultimi anni, del numero di interventi sostenuti è dimostrazione anche dell'impegno profuso dagli Enti del Terzo Settore a mettersi in rete, unendo le proprie risorse e conoscenze per raggiungere sinergicamente obiettivi comuni tramite la progettazione partecipata.

L'importanza della costruzione di reti tra Enti del Terzo Settore risiede proprio nella possibilità di condividere idee, strumenti, know-how e risorse per individuare soluzioni e risposte condivise alle sfide della propria comunità, sfruttando le capacità ed esperienze di ciascuno al fine di definire interventi strutturati ed efficaci, che il singolo soggetto avrebbe faticato a raggiungere.

Da un confronto tra la Fondazione Carigo e il sistema delle Fondazioni associate ad ACRI, emerge come l'esposizione verso la conferitaria (nel 2023 di 19,1% e nel 2022 di 19,3%), espressa come rapporto tra il valore delle partecipazioni nella conferitaria e il patrimonio della Fondazione, sia stata inferiore alla media dei dati di sistema (22,8%)⁷.

⁶ Nel 2020 il numero di interventi è stato particolarmente contenuto in conseguenza alle limitazioni imposte dalla situazione pandemica.

⁷ Ultimo dato disponibile al 31/12/2022.

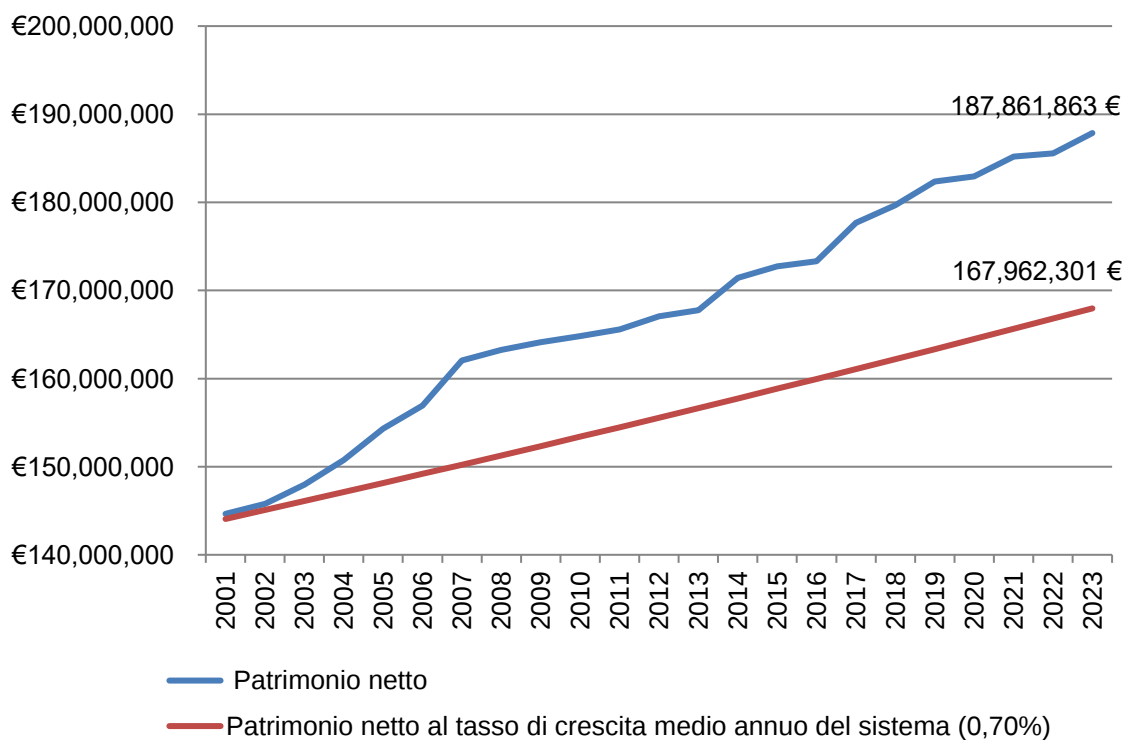
IL PERCORSO EVOLUTIVO

Nel panorama nazionale la Fondazione Carigo si colloca tra le Fondazioni medie, al 39° posto nel 2022 per dimensione patrimoniale (187.861.863 Euro al 31.12.2023).

Al 31 dicembre 2023, per effetto degli ulteriori accantonamenti, il Patrimonio si attesta ad Euro 187.861.863 (+1,25% rispetto al 2022).

Dal 2000 - anno di entrata in vigore della legge Ciampi - al 2022, il valore contabile del patrimonio delle Fondazioni italiane è cresciuto ad un tasso medio annuo dello 0,7%, mentre quello della Fondazione Carigo dell'1,19%.

Patrimonio netto

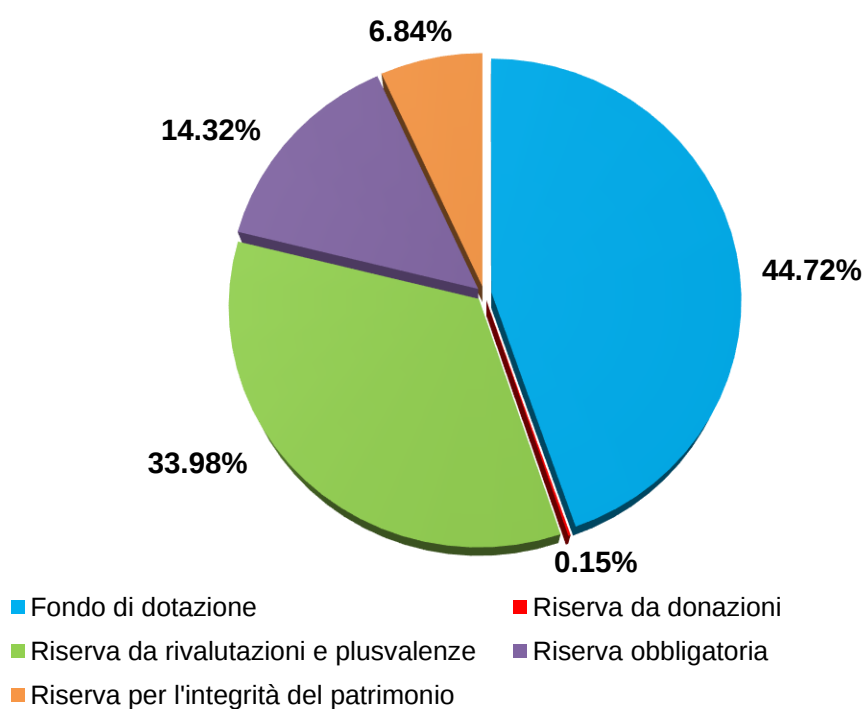


L'andamento del grafico conferma il costante impegno della Fondazione nel perseguire la crescita del proprio capitale dotazionale, trasferendone il potere d'acquisto di generazione in generazione al fine di preservare nel tempo la continuità della propria funzione istituzionale.

Al 31 dicembre 2023 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta essere così composto:

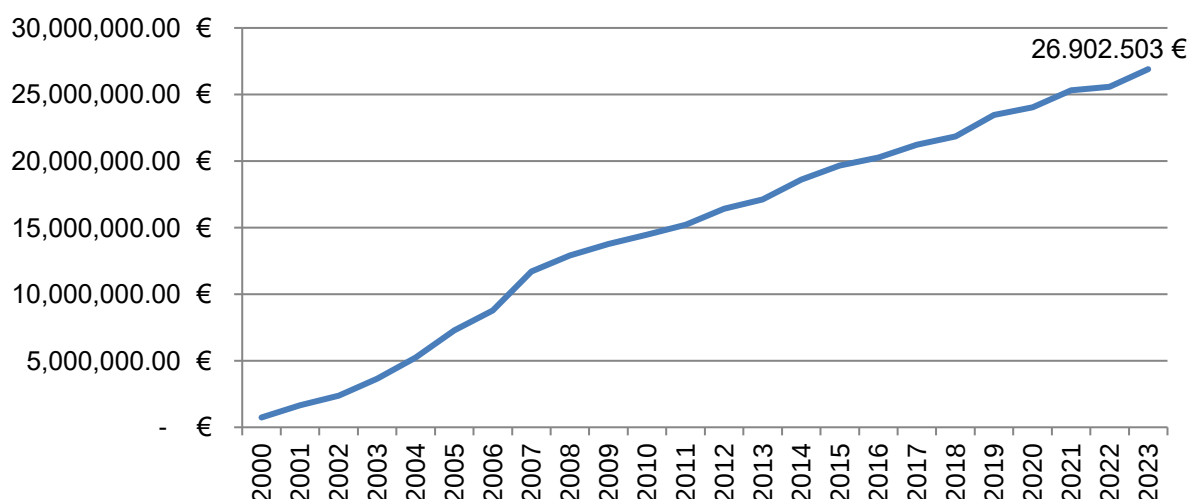
	31/12/2023	
Fondo di dotazione	84.003.991 €	44,72%
Riserva da donazioni	281.763 €	0,15%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745 €	33,98%
Riserva obbligatoria	26.902.503 €	14,32%
Riserva per l'integrità del patrimonio	12.845.862 €	6,84%
Totale Patrimonio netto	187.861.863 €	100,0%

Suddivisione del Patrimonio Netto 31/12/2023



Al 31 dicembre 2023 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria risulta pari a Euro 1.319.623 e della Riserva per l'integrità del patrimonio a Euro 989.718.

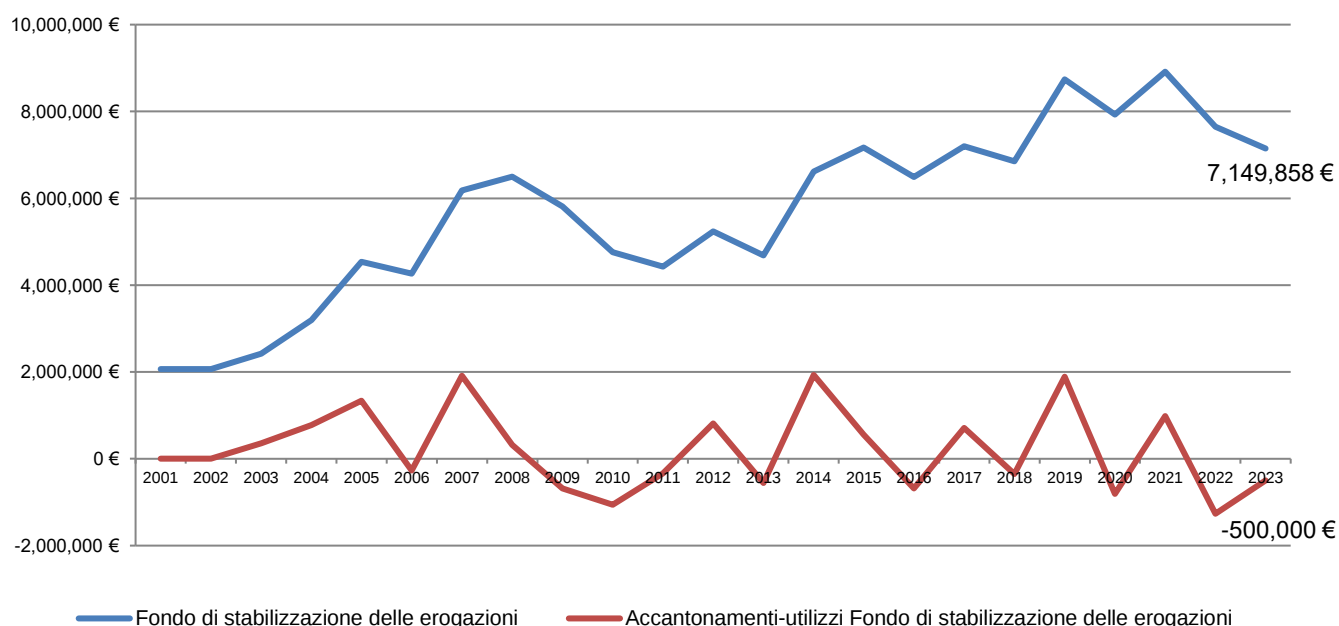
Andamento Riserva obbligatoria



Il grafico che segue evidenzia l'andamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che accoglie la quota di Avanzo d'esercizio finalizzata alla stabilizzazione del livello erogativo in un orizzonte temporale pluriennale, per contenere l'impatto negativo sull'attività erogativa della diminuzione dei proventi, in una logica anticiclica.

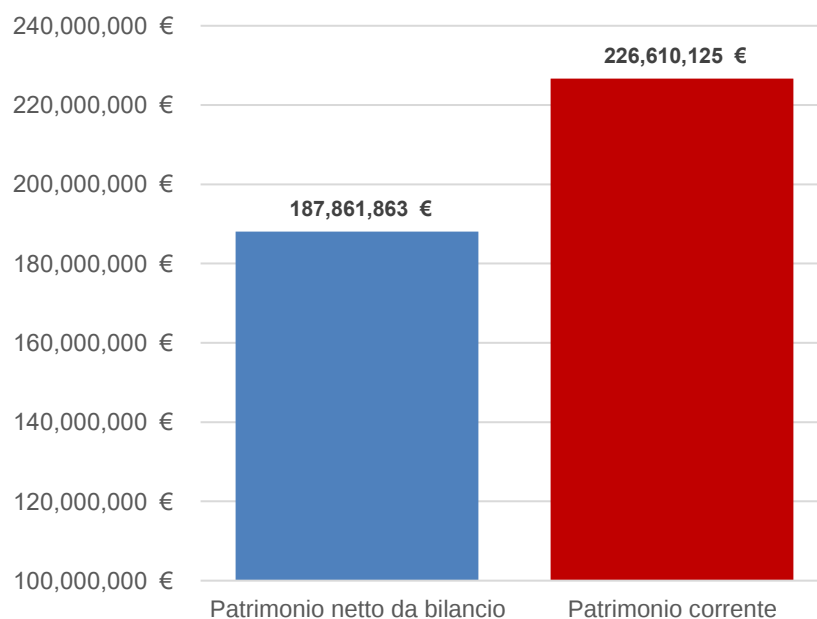
Le prudenti politiche di accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni hanno permesso, grazie al prelevamento dal Fondo di Euro 1,27 milioni, di garantire, nonostante i proventi contenuti del 2022, il mantenimento del livello erogativo per l'anno successivo. A seguito del suddetto prelevamento, al 31 dicembre 2022 la consistenza del Fondo risultava pari a Euro 7,65 milioni. Nel corso del 2023 è stato deliberato un prelevamento dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni destinato all'attività progettuale pari a Euro 1.500.000. In sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2023 viene accantonato al Fondo l'importo di euro 1.000.000, portando la dotazione dello stesso al 31 dicembre 2023 ad Euro 7,15 milioni.

Andamento Fondo di stabilizzazione delle erogazioni



La solidità del Patrimonio della Fondazione è confermata dal mantenimento del divario positivo fra il Patrimonio netto contabile attuale, pari a 187,9 milioni di Euro, e lo stesso a valore corrente, corrispondente alla valutazione a mercato delle attività detenute, pari 226,6 milioni di Euro.

Patrimonio netto Confronto tra valore contabile e valore corrente



Particolare attenzione è stata dedicata nel corso degli anni alla creazione di adeguati presidi di controllo dei rischi di portafoglio, che avevano consentito una considerevole riduzione della volatilità complessiva e la sua stabilizzazione.

Negli anni 2020 e 2021, la volatilità del portafoglio della Fondazione ha subito un sostanziale incremento raggiungendo un valore pari al 13,9% derivante dalla situazione di straordinaria incertezza generata dall'emergenza pandemica e non imputabile a un aumento del grado di rischio assunto dalla Fondazione nella gestione del portafoglio. A fine 2022 la volatilità è risultata nuovamente in calo rispetto agli anni precedenti, attestandosi al 10,0%. Il 2023 evidenzia una volatilità in lieve aumento rispetto al 2022 che si attesta al 10,54%. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la variazione è legata all'investimento della liquidità, priva di rischio, verso strumenti a maggior rischio, seppure sempre in ottica di diversificazione del portafoglio.

RUOLO DELLA FONDAZIONE E RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDERS

Sulla base dello Statuto la Fondazione opera ed interagisce con gli altri soggetti istituzionali ed associativi nell'ambito di una sussidiarietà orizzontale, agendo da promotore nonché catalizzatore delle risorse presenti nella comunità locale, facendo sintesi tra le diverse istanze con lo scopo di sviluppare il carattere partecipativo della propria attività e il coinvolgimento delle migliori energie del tessuto sociale, culturale ed economico locale intorno a tematiche strategiche.

Negli ultimi anni la Fondazione ha sperimentato nuove modalità di intervento, agendo in alcuni casi da capofila per la promozione di sinergie, instaurando collaborazioni sempre più intense ed ampie con le istituzioni di riferimento, promuovendo progetti di ampio respiro e a lungo termine, privilegiando le iniziative portate avanti da più soggetti e con diverse fonti di finanziamento.

Il continuo confronto con i soggetti istituzionali ha inoltre consentito di individuare le tematiche che potessero essere oggetto di una programmazione congiunta sancita da accordi e protocolli d'intesa, unendo in un comune sforzo le rispettive esperienze, competenze e risorse.

MISSIONE E STRATEGIA

Sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Pluriennale per il triennio 2023-2025 e del Documento Programmatico Annuale 2023, nel 2023 la Fondazione ha operato specificatamente in cinque settori rilevanti di intervento e in un settore ammesso, scelti tra i 21 ambiti previsti dalle vigenti normative (art.1, c.1, lett. C-bis d.lgs.153/99):

CINQUE SETTORI RILEVANTI



Educazione, istruzione e formazione



Arte, attività e beni culturali



Volontariato, filantropia e beneficenza



Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Ricerca scientifica e tecnologica

SETTORE AMMESSO

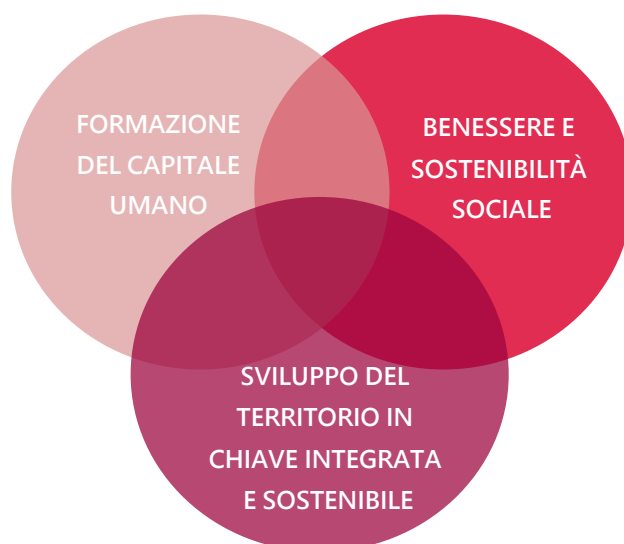


Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Al fine di individuare obiettivi e linee strategiche di intervento per il triennio 2023- 2025, la Fondazione ha ritenuto di sviluppare un percorso di studio e analisi del contesto di riferimento in cui opera, con particolare attenzione al quadro demografico e socio-economico. L'analisi, in parte svolta direttamente e in parte affidata ad un qualificato soggetto terzo, ha analizzato i principali indicatori demografici e socio economici che caratterizzano la provincia di Gorizia, attraverso lo studio delle risultanze del Rapporto ISTAT 2022 e di una serie di indicatori individuati all'interno del rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) redatto dallo stesso ISTAT, nonché del rapporto "Venezia Giulia 2025. Strategie e azioni per la competitività Della Venezia Giulia", pubblicato nel gennaio 2021 da The European House – Ambrosetti in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia. Tenuto conto delle condizioni socio-economiche del territorio, nonché delle esigenze manifestate dalla comunità locale, il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 ha dunque individuato i cinque settori rilevanti per il triennio, confermando, come per il triennio precedente, il settore "Educazione, istruzione e formazione" quale settore prioritario dell'attività erogativa del triennio, previsione recepita anche nel Documento Programmatico Annuale 2023.

Il Documento ha inoltre confermato, per il triennio 2023-2025, i tre obiettivi generali già stabiliti nel triennio precedente, trasversali rispetto ai cinque settori e ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione:

OBIETTIVI GENERALI PER IL TRIENNIO 2023-2025



COMUNICAZIONE

Nel 2023 la Fondazione ha proseguito le attività di comunicazione verso l'esterno allo scopo di illustrare le attività e gli obiettivi dell'ente e di condividerli con la comunità di riferimento in piena trasparenza, sia per mezzo delle attività tradizionali di ufficio stampa, condotte anche con un supporto esterno, sia online, tramite il sito istituzionale e i *social network*, che sono stati ulteriormente potenziati nel corso dell'anno.

La comunicazione si è avvalsa anche di altre forme di collaborazione con testate giornalistiche locali e di livello nazionale, in particolare per la promozione delle iniziative attivate nell'ambito della progettualità "CariGO GREEN".

UTILIZZO DEL LOGO E CONCESSIONE DEL PATROCINIO

A partire dal 2019 sono state sistematizzate, con l'adozione di appositi disciplinari, le attività di comunicazione connesse all'utilizzo del logo della Fondazione da parte di terzi e alla concessione del patrocinio.

Tali documenti definiscono i criteri e le modalità di utilizzo del logo e di concessione del patrocinio con l'obiettivo di tutelare l'immagine della Fondazione e di valorizzarne il ruolo nell'ambito delle varie iniziative che sostiene.

Vi è ribadito in particolare che non è ammesso alcun utilizzo del logo non espressamente autorizzato e come questo possa essere richiesto solo nel caso di progetti finanziati dalla Fondazione. Il patrocinio, che non prevede la concessione di alcun contributo economico né impegna in alcun modo la Fondazione in questo senso, rappresenta una forma di simbolica adesione all'iniziativa.

TRASPARENZA

FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Conformemente al principio di trasparenza di cui all'art. 11.2 del Protocollo ACRI-MEF, si riportano le informazioni concernenti gli appalti di importo superiore a 50.000 Euro affidati dalla Fondazione nel 2023:

Fornitore	Importo (IVA inclusa)
Ikon Srl	€ 1.034.897,49
Impresa Costruzioni Egidio Braidot	€ 190.984,23
Agricola Monte San Pantaleone Coop. Soc. Soc. Coop. - Onlus	€ 133.437,03
Struttura Informatica SpA	€ 67.999,35
Canciani & Scabari di Canciani Marco, Scabari Riccardo & C.	€ 61.000,00
Prometeia Advisor SIM Spa	€ 52.499,04
Sinloc Spa	€ 52.266,99

ORGANI DELLA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione si realizza attraverso l'azione degli organi previsti dallo Statuto:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Composto da 17 membri, nominati sulla base delle designazioni espresse dalle istituzioni e dalla società civile del territorio, ha il compito di definire le linee programmatiche di intervento e di operatività, fissando priorità ed obiettivi della Fondazione, di formulare gli indirizzi generali dell'attività e dell'organizzazione della Fondazione e di provvedere alla periodica verifica dei risultati.

L'Organo di Indirizzo resta in carica per 5 anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di dare attuazione agli obiettivi e ai programmi fissati dal Consiglio di Indirizzo.

È composto da 5 membri (4 Consiglieri e il Presidente).

L'Organo di Amministrazione resta in carica per 4 esercizi, compreso quello di insediamento, sino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

COLLEGIO DEI SINDACI

Formato da 3 componenti, è l'Organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

PRESIDENTE

È il legale rappresentante della Fondazione e ne sovrintende il funzionamento; presiede il Consiglio di Amministrazione e quello di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto.

DIRETTORE GENERALE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una selezione ad evidenza pubblica, gestisce la Fondazione in base alle deleghe conferitegli.

Nel 2023 si sono tenute 4 riunioni del Consiglio di Indirizzo, 20 del Consiglio di Amministrazione e 7 del Collegio dei Sindaci.

Organi e composizione	Numero di riunioni nel 2023
Consiglio di Indirizzo – 17 membri	4
Consiglio di Amministrazione – 5 membri	20
Collegio dei Sindaci – 3 membri	7
Totale riunioni degli Organi	31

COMMISSIONI

Le Commissioni sono composte da membri degli Organi della Fondazione e operano a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo. Al loro interno viene nominato un Coordinatore e un segretario verbalizzante.

Il Presidente è componente di diritto delle Commissioni, in quanto soggetto preposto a svolgere ruoli di impulso oltre che di vigilanza sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento il Presidente può indicare in rappresentanza un suo delegato.

Alle sedute può essere presente il Direttore Generale o suo sostituto, oltre ai componenti del Collegio dei Sindaci.

Le Commissioni consultive attualmente costituite sono le seguenti:

- Commissioni tecniche consultive costituite dal Consiglio di Amministrazione, alle quali partecipano anche alcuni componenti del Consiglio di Indirizzo, con il compito di esaminare in modo approfondito tematiche specifiche e di elaborare proposte a supporto delle decisioni dello stesso Organo:
 - Commissione Investimenti;
 - Commissione Educazione;
 - Commissione Sociale;
 - Commissione Cultura;
 - Commissione Sviluppo locale;
 - Commissione speciale temporanea di mandato GO!2025 Capitale europea della Cultura;
- Commissioni consultive costituite dal Consiglio di Indirizzo, a supporto delle decisioni dell'Organo stesso:
 - Commissione Indirizzi DPP pluriennali;
 - Commissione Statuto e Regolamenti.

La Commissione Investimenti è tenuta alla verifica e controllo periodico dell'attività di investimento e di monitoraggio su base almeno trimestrale del rischio complessivo e di quello specifico assunto nella gestione del patrimonio, sulla base di report prodotti dall'Advisor.

Le Commissioni Educazione, Sociale, Cultura e Sviluppo locale hanno il compito di supportare l'attività del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda rispettivamente l'attività relativa alla

formazione del capitale umano, le iniziative volte a favorire il benessere e la sostenibilità sociale, lo sviluppo di iniziative di impulso e sostegno all'attività culturale, lo sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

La Commissione GO!2025 Capitale europea della Cultura, speciale temporanea di mandato, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione delle iniziative della Fondazione a sostegno del grande evento "Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura 2025".

La Commissione Indirizzi DPP Pluriennali ha funzione consultiva a supporto del Consiglio di Indirizzo nella fase di predisposizione dei Documenti Programmatici, annuali e pluriennali. Nel 2023 ha provveduto ad esaminare la bozza del Documento Programmatico annuale 2024, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

La Commissione Statuto e Regolamenti provvede alla stesura e alla revisione dello Statuto o dei Regolamenti interni di competenza dell'Organo di Indirizzo, a supporto delle decisioni di quest'ultimo.

Le attività condotte dalle Commissioni sono state via via portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, pratica che ha consentito un proficuo scambio di informazioni e di proposte fra i due Organi, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Il seguente prospetto riassume le riunioni delle Commissioni tenutesi nel 2023.

Commissioni Tecniche Consultive	Numero di riunioni nel 2023
Commissione Investimenti – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	10
Commissione Educazione - CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	1
Commissione Sociale -CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	2
Commissione Cultura - CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	1
Commissione Sviluppo locale – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	0
Commissione GO!2025 Capitale Europea della Cultura – CdA/CdI – 5 membri tra cui il Presidente	0
Commissione Indirizzi DPP pluriennali – CdI – 7 membri tra cui il Presidente	1
Commissione Statuto e Regolamenti – CdI – 7 membri tra cui il Presidente	0
Commissione congiunta Cultura, Sviluppo locale e GO!2025 – 5 membri tra cui il Presidente	2
Commissione congiunta Educazione e Sviluppo locale – 5 membri tra cui il Presidente	1
Commissione congiunta Sviluppo locale e GO!2025 – 5 membri tra cui il Presidente	1
Totale riunioni delle Commissioni	19

Complessivamente nel corso del 2023 si sono pertanto tenute 50 riunioni.

Riunioni di	Numero di riunioni nel 2023
Consiglio di Indirizzo	4
Consiglio di Amministrazione	20
Collegio dei Sindaci	7
Commissioni	19
Totale riunioni	50

I compensi spettanti ai componenti degli Organi sono stabiliti nel rispetto dell'art. 9 del Protocollo ACRI-MEF, che fissa specifici limiti sulla base dell'entità del patrimonio di bilancio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organico della Fondazione al 31.12.2023 è composto da un totale di 10 unità, di cui una con il ruolo di Direttore Generale.

Nella seconda metà dell'anno è stata introdotta nella struttura una risorsa da impiegare a supporto dell'attività progettuale, in particolare dello sviluppo e gestione dei progetti realizzati direttamente dalla Fondazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS.231/2001

Nel corso del 2023, alla luce del combinato disposto degli artt. 3.2 lett. b), e 2.1 lett. a) del D. Lgs. n. 24/2023 in tema di whistleblowing - che impone agli enti che non operano in settori “sensibili” (servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; tutela dell'ambiente; sicurezza dei trasporti) e che abbiano adottato il MOG 231, tra i quali la Fondazione, di istituire canali interni di segnalazione con riferimento a reati previsti nel D. Lgs. n. 231/01 e a eventuali violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/01 – e di altre novità normative intervenute, la Fondazione ha provveduto, con il supporto dei consulenti incaricati e dell'Organismo di Vigilanza, all'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) adottato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, conformemente al D.Lgs 231/01, e successivamente revisionato nel 2021.

Il MOG, come noto, è volto ad individuare, gestire e prevenire i rischi di quelle condotte che, configurandosi quali reato presupposto, possono astrattamente determinare una responsabilità in capo alla Fondazione, nei termini disciplinati dal predetto provvedimento di legge.

Stanti le disposizioni in tema di *whistleblowing* introdotte dal suddetto D. Lgs. n. 24/2023 la Fondazione si è inoltre dotata di una piattaforma per consentire le segnalazioni di cui allo stesso Decreto e ha contestualmente approvato un apposito “Regolamento relativo alla procedura di segnalazione di illeciti all'organismo di vigilanza e sistema *whistleblowing*”. La gestione di tali segnalazioni è stata affidata all'Organismo di Vigilanza.

ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

La Fondazione ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme alle previsioni del D.Lgs 231/01 (MOG). Ai sensi dell'art. 6 del medesimo Decreto, ha affiato l'attività di vigilanza ad un soggetto qualificato e indipendente, l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Nell'aver individuato un organismo monocratico nella figura del dott. Maurizio Rossini, gli è stato attribuito il compito di vigilare, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura della Fondazione ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

Nel 2023 l'Organismo di Vigilanza, anche in ragione dei rischi specifici correlati all'attività e alle caratteristiche della Fondazione, ha potuto constatare la sostanziale adeguatezza delle misure approntate e, conseguentemente, dello stesso MOG.

Un tanto in esito ai propri audit nell'ambito delle principali aree di attività della Fondazione, per come mappate dal MOG e nel continuo raccordo con l'Organo di controllo della Fondazione, il Collegio dei Sindaci, circostanza che ha favorito un efficace coordinamento tra le attività di ciascuno, contribuendo, nel solco delle rispettive competenze, a rafforzare il Sistema di Controllo Interno dell'Ente.

Particolare attenzione è stata dedicata al processo di adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs 24/2023 in materia di tutela delle segnalazioni (*whistleblowing*) che la Fondazione ha regolarmente completato, affidando allo stesso OdV il ruolo di Gestore delle segnalazioni.

L'Organismo di Vigilanza ha reso puntuale rapporto della propria attività con specifica relazione annuale al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, dando anche le indicazioni di aggiornamento del MOG.

Per quanto sopra, anche nel corso del 2024 l'attività di vigilanza dell'OdV sarà orientata al processo di aggiornamento del Modello, volto ad assicurare alla Fondazione un presidio costantemente allineato alle sue caratteristiche, organizzative e gestionali, nel contempo conforme al contesto normativo, tempo per tempo vigente.

Al fine di garantire un'efficace attuazione del MOG, particolare attenzione sarà rivolta alle misure e alle iniziative assunte sul piano formativo e informativo che possano sensibilizzare i Destinatari del MOG rispetto ai suoi contenuti e alla "cultura 231" sottostante, di gestione del rischio di non conformità.

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

IL BILANCIO --- DI MISSIONE



Foto di Marta Agnieszka Czyzma – Fotoclub Lucinico

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: IL QUADRO GENERALE

OBIETTIVI

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto delle indicazioni contenute nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) triennale**, che delinea le priorità e gli obiettivi strategici da perseguire, e con le modalità previste nel **Documento Programmatico Previsionale (DPP) annuale**, che declina in modo più dettagliato le priorità e gli obiettivi strategici di ciascun settore di intervento, precisandone le risorse disponibili.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione.

INDIRIZZI GENERALI

All'interno del **DPP 2023**, il Consiglio di Indirizzo ha formulato i seguenti indirizzi generali:

- Consolidare ulteriormente il ruolo della Fondazione quale **soggetto di riferimento per il benessere della comunità e la promozione dello sviluppo del territorio**, attraverso l'impulso e il sostegno di interventi integrati e innovativi al fine di favorire l'evoluzione di un territorio connesso e sostenibile tramite l'adozione di un complesso di azioni che diano risposte concrete ai bisogni reali della comunità isontina, ma anche mediante un'adeguata rimodulazione della distribuzione delle risorse disponibili;
- potenziare la **progettazione partecipata** insieme a enti ed istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso, tenendo conto anche dei mutamenti in atto nei diversi contesti in cui la Fondazione si trova a operare, promuovendo partnership, collaborazioni intersettoriali, reti ed alleanze stabili e significative capaci di co-programmazione e co-progettazione territoriale;
- favorire la creazione di **reti tra le realtà del territorio**, al fine di rafforzarne le capacità progettuali e di attrazione di risorse, adottando approcci sistemici ed integrati che, superando le verticalità settoriali, sappiano riconoscere e valorizzare le risorse e le potenzialità presenti;
- potenziare la capacità progettuale della Fondazione, così da dare ulteriore slancio alla **progettazione diretta**, incrementando sia le iniziative proprie ideate autonomamente, sia i progetti proposti da terzi che la Fondazione ritiene di particolare valore tanto da farli propri, al fine di rafforzare il ruolo della stessa Fondazione quale **attore dello sviluppo del territorio**;
- proseguire nel sostegno a **interventi di carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione sempre più efficaci rispetto ai bisogni individuati;
- favorire progetti che assicurino la propria **sostenibilità**, fornendo benefici in un arco temporale il più ampio possibile;

- promuovere **progetti strategici di ampio respiro**, anche a carattere pluriennale, favorendo la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio;
- mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni, sia sulla base di costanti interlocuzioni con il territorio e gli stakeholder che di specifiche ricerche e dati statistici;
- favorire la **condivisione e la diffusione di buone pratiche**:
 - sviluppando la conoscenza degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;
 - collaborando con le altre Fondazioni di origine bancaria all'interno di ACRI, allo scopo di condividere buone pratiche e avviare o aderire a progettualità comuni;
- promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;
- rivolgere particolare attenzione alle **nuove generazioni**, considerando i giovani una leva per la crescita e la costruzione del futuro e investendo sul loro orientamento e sulla loro formazione al fine di favorirne la **transizione scuola-lavoro**;
- investire per sviluppare e rafforzare le competenze e le conoscenze e per potenziare le capacità di risposta delle persone, delle comunità e dei territori;
- promuovere la **coesione della comunità**, sviluppando forme di sostegno che da un lato guardino a progettualità con elevato potenziale di auto-sostenibilità, dall'altro a iniziative che, seppur di portata e innovazione limitata, costituiscono momenti importanti di coesione per la comunità;
- favorire la **collaborazione e il dialogo tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli;
- proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogenei di progetti e finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art. 11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF;
- potenziare gli strumenti di valutazione dei progetti propri della Fondazione, integrando le progettualità con modelli di monitoraggio esterni e indipendenti e prevedendo eventualmente la raccolta di feedback da parte del territorio.

MODALITÀ DELL' ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Tenendo conto del contesto di riferimento e delle priorità individuate e al fine di perseguire la linea tracciata dal Protocollo Acri-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione già da diversi anni ha optato per una revisione delle modalità erogative, con un duplice scopo.

Da un lato l'obiettivo è quello di offrire sostegno e garantire continuità alle iniziative delle piccole realtà locali, che con il loro impegno contribuiscono a creare il senso di comunità del nostro territorio.

Dall'altro la Fondazione intende farsi sempre più promotrice di iniziative e progettualità di alta valenza socio economica e culturale, svolgendo un ruolo di impulso all'interno di una visione strategica

del territorio e di una programmazione a medio e lungo termine, per sostenere in modo armonico processi di sviluppo, innovazione e inclusione sociale, agendo da propulsore di cambiamenti virtuosi, a partire dal potenziamento e dalla valorizzazione delle peculiarità e delle realtà già esistenti.

In particolare sono state definite le seguenti modalità di intervento:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle piccole iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni “non profit”.
Per tali interventi il contributo non può superare i 5.000 Euro per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.
- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l'obiettivo di stimolare le progettualità verso temi predefiniti, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolare l'iniziativa, la creatività e la collaborazione fra vari soggetti nell'ambito di reti o partenariati formalizzati.
Le richieste a valere sui Bandi non possono essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.
- **Interventi a sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e di iniziative di altri soggetti**, che presentano caratteristiche di elevato valore culturale e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo locale ed in generale di benessere collettivo e sociale, di volta in volta individuate, disciplinate da protocolli o convenzioni, annuali o pluriennali, in cui gli interventi dei vari soggetti sono condivisi tramite una lettura comune di esigenze e soluzioni.
- **Progetti propri**, pianificati e realizzati attivamente dalla Fondazione, attraverso i quali perseguire obiettivi strategici coerenti con il proprio mandato istituzionale e ritenuti di particolare rilievo nel contesto sociale, economico e culturale attuale. In questo ambito la Fondazione riveste un ruolo attivo nella promozione di sinergie tra diversi interlocutori del territorio e opera quale catalizzatore delle energie e delle risorse di soggetti pubblici e privati.
- **Programmi**, di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento forme di progettazione condivisa con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati, promuovendo la realizzazione di progetti in partenariato o in rete.

Per le richieste relative ad iniziative di terzi, presentate fra i Bandi o all'interno di Sessioni Erogative Generali, è previsto che il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non ecceda il 75% del progetto realizzato, rendicontato e documentato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo.

Le erogazioni effettuate all'interno di Bandi e Sessioni Erogative Generali sono limitate ad un solo finanziamento per soggetto richiedente. Ogni soggetto può ricevere un ulteriore eventuale contributo all'interno di un altro strumento erogativo, presentando una richiesta, quale capofila o partner co-beneficiario, nell'ambito di progetti in partenariato o in rete. Il richiedente può in ogni caso veder soddisfatta una sola richiesta in qualità di capofila di progetti in rete o partenariati.

I soggetti già beneficiari tramite tali modalità di due contributi all'interno di Bandi o Sessioni erogative non possono, nell'ambito di altri eventuali progetti, ricevere un'ulteriore quota di contributo da parte della Fondazione. Essi potranno partecipare ad ulteriori progetti presentati all'interno degli strumenti erogativi solamente in qualità di partner non co-beneficiari.

Qualora il soggetto richiedente dovesse essere un'istituzione scolastica, possono essere accolte fino a due richieste per anno di svolgimento dell'attività, all'interno di Bandi o Sessioni Erogative Generali. L'istituto scolastico può ricevere un ulteriore eventuale contributo all'interno di un altro strumento erogativo nell'ambito di progetti in partenariato o in rete.

In ogni caso il contributo complessivo concesso ad un singolo soggetto richiedente non può mai superare il 6% del totale delle risorse destinate alle erogazioni del 2023.

IL PROCESSO EROGATIVO

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Come previsto dalla Carta delle Fondazioni, nel processo di selezione delle iniziative di terzi da finanziare si procede a una valutazione di merito sia assoluta sia comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto.

L'individuazione dei progetti da sostenere avviene sulla base di criteri di selezione predefiniti e viene garantita la parità di trattamento.

Il Protocollo Acri-MEF sancisce la necessità, nonché l'obbligo, di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

Il senso della valutazione consiste nel giudicare il valore di un intervento in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* e nel raggiungimento dei risultati.

Nel dettaglio, le finalità principali della valutazione sono:

- **decidere sul merito di un intervento** – decidere sull'opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, "rendendo conto" agli stakeholder delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate;
- **migliorare un intervento** – introdurre modifiche nel processo di attuazione di un intervento, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa);
- **accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento;
- **accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI

Raccolta dati in fase di richiesta di contributo (ex-ante)
e in fase di rendicontazione (ex-post)

La Fondazione ha avviato nel 2017 un sistema di monitoraggio dei progetti sostenuti, attraverso una raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione

(ex-post). Ai soggetti beneficiari di contributo viene richiesta la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico strumento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

Valutazione ex-ante dei progetti da finanziare

Nel 2018 tale processo è stato implementato con l'avvio di un sistema di valutazione ex-ante dei progetti da finanziare, tramite la definizione di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I criteri di valutazione (ex-ante) degli interventi sono nello specifico:

- **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **Collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **Finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **Indice di affidabilità dei soggetti proponenti**: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

Monitoraggio e valutazione dei risultati dell' attività erogativa

La raccolta dei dati inerenti ai progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo sia in fase di rendicontazione, permette alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa, analizzando le attività svolte e gli esiti delle stesse, sulla base di indicatori predefiniti coerenti con gli obiettivi dei singoli strumenti erogativi.

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione:

- Facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- Promuove la "cultura" del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- Facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il 'merito' degli esiti conseguiti;

- Permette di monitorare (parzialmente) l'intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione sta inoltre programmando l'istituzione di un sistema per il monitoraggio dei progetti propri realizzati, con lo scopo di:

- monitorare costantemente il progetto, anche al fine di revisione dello stesso, con lo scopo di acquisire informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e valutare eventuali modifiche e adattamenti delle attività di progetto per rispondere in modo puntuale agli obiettivi prefissati e per adattarlo alla realtà in cui si opera;
- analizzare la risposta da parte dei fruitori, con lo scopo di valutare, al termine del progetto e in corso allo stesso, i ritorni da parte del pubblico, anche attraverso la raccolta di feedback e questionari ai fruitori;
- valutare gli esiti del progetto, al fine di analizzare quanto realizzato, gli obiettivi raggiunti e l'aderenza degli stessi a quelli preventivati, per favorire un costante miglioramento delle strategie e delle attività progettuali realizzate.

Nell'ottica di valutare l'impatto globale dell'attività della Fondazione e di potenziare il processo di valutazione e monitoraggio, sarà inoltre importante, nel lungo periodo, l'istituzione di un processo per la valutazione anche degli effetti a medio-lungo termine che l'insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio. Il percorso per la valutazione dell'impatto richiederà una crescita della capacità di raccolta, analisi e utilizzo dei dati generati nell'attività della Fondazione, con l'obiettivo di integrare sempre più tale strumentazione nella nostra identità operativa.

Dal punto di vista operativo e organizzativo interno, consolidare una seria cultura dei dati (storici, attuali e di previsione) è elemento essenziale di una organizzazione che:

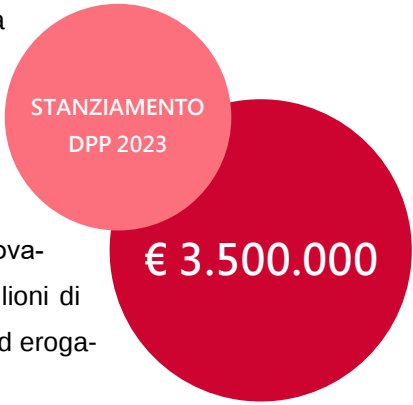
- intenda sperimentare e imparare dai successi, dai fallimenti e dai feedback;
- sia aperta alla co-progettazione con i partner;
- sia capace di proporre autonomamente soluzioni di sistema a elevato impatto.

RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA 2023

Con l'approvazione del DPP 2023-2025, la Fondazione ha confermato i cinque settori di intervento del triennio precedente, introducendo inoltre il settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" quale settore ammesso.

La ripartizione delle risorse disponibili nei settori di intervento per l'anno 2023, stabilita dal Consiglio di Indirizzo il 31 ottobre 2022 con l'approvazione del DPP 2023, ha previsto lo stanziamento di risorse pari a 3,5 milioni di Euro per il piano d'interventi 2023, a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa a favore del territorio.

All'interno del DPP 2023 l'importo complessivo è stato ripartito tra i settori d'intervento come di seguito indicato.



SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE
<i>Settori rilevanti</i>		
Educazione, Istruzione e Formazione	€ 1.100.000	31,43 %
Arte, Attività e Beni Culturali	€ 820.000	23,43 %
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€ 655.000	18,71 %
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	€ 630.000	18,00 %
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 175.000	5,00 %
<i>Settore ammesso</i>		
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 120.000	3,43 %
Totale complessivo	3.500.000 €	100 %

Complessivamente le risorse disponibili nell'anno 2023 per l'attività progettuale ed erogativa sono state pari a Euro 7,08 milioni, di cui:

- Euro 3,5 milioni stanziati dal DPP 2023 e derivanti:
 - o per Euro 919,6 mila dall'avanzo di esercizio 2022;
 - o per Euro 613 mila dalle risorse riconosciute a fronte del risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020;
 - o per Euro 1,27 milioni da prelevamento dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni;
 - o per Euro 149,5 mila da crediti d'imposta maturati negli anni precedenti;
 - o per Euro 552,2 mila da crediti d'imposta maturati nel corso del 2023;
- Euro 3,58 milioni derivanti da: risorse degli anni precedenti non utilizzate; reintroiti; ulteriori benefici fiscali non ancora utilizzati; contributi di finanziatori privati e pubblici finalizzati al sostegno di specifici progetti e iniziative; il finanziamento ottenuto nell'ambito di un Bando pubblico; un prelevamento straordinario dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni effettuato in corso d'anno finalizzato all'attuazione di specifiche iniziative.

A fine 2023 residuano risorse pari a Euro 2,56 milioni, quale differenza tra il totale disponibile e il totale deliberato, tenuto conto anche delle variazioni in corso d'anno, che saranno disponibili per l'attività progettuale ed erogativa degli anni successivi.

RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2023

SETTORE	Disponibilità assegnate da DPP 2023		Ulteriori risorse		Risorse disponibili a consuntivo		Risorse deliberate	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.100.000	31,43%	579.260	16,18%	1.679.260	23,72%	1.291.044	28,54%
Arte, Attività e Beni Culturali	820.000	23,43%	169.801	4,74%	989.801	13,98%	936.950	20,72%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	655.000	18,71%	318.461	8,89%	973.461	13,75%	692.731	15,32%
Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale	630.000	18,00%	991.029	27,68%	1.621.029	22,89%	1.552.124	34,32%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	175.000	5,00%	103.958	2,90%	278.958	3,94%	0	0,00%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	120.000	3,43%	0	0,00%	120.000	1,69%	50.000	1,11%
Settori non attivi			141.919	3,96%	141.919	2,00%		
Risorse non assegnate			276.337	7,72%	276.337	3,90%		
<i>Risorse derivanti dal prelevamento straordinario dal Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni non ancora utilizzate</i>			1.000.000	27,93%	1.000.000	14,12%		
Totale	3.500.000	100%	3.580.764	100%	7.080.764	100%	4.522.850	100%

RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Fondo Unico Nazionale e Centri Servizi per il Volontariato

Il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 recante “Codice del Terzo Settore”, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 6 giugno 2016 n. 106, introduce una definizione soggettiva e oggettiva del Terzo Settore, prevedendo peraltro l’iscrizione degli Enti all’interno di un Registro Unico Nazionale (RUNTS), ed escludendo in maniera esplicita dal suo perimetro (art.3) le Fondazioni di origine bancaria in quanto soggetti regolati dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n.153, fatta eccezione per quanto definito dal capo terzo del titolo ottavo, che prevede, all’art.62 comma 1, che *“al fine di assicurare il finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato (CSV) è istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), alimentato da contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153”*.

Con il “Codice del Terzo Settore”, il legislatore ha introdotto modifiche in merito agli adempimenti di legge in capo alle Fondazioni, previsti dalla L. 266/1991, con la quale si introducevano i Fondi speciali per il volontariato e si disciplinava il funzionamento del sistema dei CSV.

Il “Codice del Terzo settore” ha istituito quindici Organismi Territoriali di controllo (OTC) e un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC), con funzioni di indirizzo e di controllo sui CSV e di amministrazione del Fondo Unico Nazionale (FUN), creato al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV e alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria.

Le risorse del Fondo Unico Nazionale sono vincolate al finanziamento dei CSV e alla copertura delle spese dell’organizzazione e funzionamento dell’ONC e degli OTC.

L’art. 62.6 del citato Decreto riconosce alle Fondazioni di origine bancaria un credito d’imposta per i versamenti effettuati al Fondo Unico Nazionale, da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Il processo di costituzione e insediamento dei 15 OTC si è concluso nel mese di dicembre 2020 e a partire dal medesimo anno gli OTC hanno assicurato la continuità di funzionamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il 21 ottobre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 settembre 2020 che disciplina il funzionamento del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il Registro ha preso effettivamente avvio il 23 novembre 2021, termine a decorrere dal quale ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS. Con l’avvio del Registro sono cessate altresì le procedure di iscrizione all’anagrafe unica delle Onlus. A decorrere dal 24 novembre 2021 è consentita la presentazione delle istanze di iscrizione in una delle sezioni del RUNTS, ai sensi di quanto previsto dall’art. 38, comma 1, del decreto ministeriale 15 settembre 2020.

La conversione in legge del “Milleproroghe 2023” (decreto legge n. 198/2022), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2023, ha prorogato al 31 dicembre 2023, e non più al 31 dicembre 2022 come inizialmente previsto, il termine entro il quale le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Onlus hanno potuto modificare i propri statuti, al fine di adeguarli alle nuove disposizioni introdotte dal “Codice del Terzo Settore”

A partire dal 24 novembre 2022 sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali gli elenchi delle organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS) iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) per decorrenza dei termini della “trasmigrazione”, ovvero del trasferimento dai registri regionali di ODV e APS. Sul sito istituzionale del Ministero è stata inoltre attivata una sezione dedicata al Registro unico nazionale del Terzo settore, in cui è possibile consultare le informazioni relative agli enti iscritti.

Il FUN è alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento:

- di “una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153” (D. Lgs. 117/2017, art. 62.3);
- dei “contributi integrativi deliberati dall'ONC” (D. Lgs. 117/2017, art. 62.5);
- di eventuali ulteriori contributi volontari.

Gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono in sintesi i seguenti:

1. Accantonamento annuale del “quindicesimo” (determinato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117).
2. Versamento al Fondo unico nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato.
3. Versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC.

A partire dal 2019 è entrato a regime il nuovo meccanismo di finanziamento del sistema che prevede che le Fondazioni versino nel FUN, entro il 31 ottobre, i contributi derivanti dagli accantonamenti di bilancio dell'esercizio precedente.

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2023, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.lgs. 117/2017 pari a Euro 13.110, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato per l'anno 2023 pari al 30,87%.

La movimentazione del Fondo è illustrata nel prospetto di seguito riportato:

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117	
	Euro
CONSISTENZA INIZIO ESERCIZIO	35.258
Accantonamenti 2023:	183.160
Utilizzi 2023:	42.468
- liquid. quota acc.to 2022	35.258
CONSISTENZA DI FINE ESERCIZIO	175.950

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Nato da un Protocollo di Intesa sottoscritto nell'aprile 2016 tra il Governo, settantadue Fondazioni di origine bancaria guidate da Acri e il Forum Nazionale del Terzo Settore, e istituito dall'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'impianto iniziale del Fondo, di durata triennale (2016-2018), includeva una norma di incentivazione fiscale, che prevedeva un credito d'imposta pari al 75% degli importi stanziati dalle Fondazioni, fino ad un massimo di 100 milioni di Euro annui.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) ha rifinanziato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021, prevedendo un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di Euro annui.

Il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"* (c.d. Decreto Sostegni bis) ha disposto la proroga del Fondo per l'anno 2022, prevedendo per il suddetto anno un ammontare complessivo delle risorse disponibili pari a 55 milioni di Euro.

Il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche"* ha successivamente previsto la proroga del Fondo anche per l'anno 2023, destinandovi la disponibilità di 45 milioni di Euro.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024", ha poi disposto la proroga ulteriore, per l'anno 2024, dell'agevolazione.

I dati statistici confermano l'importanza di proseguire nel contrasto alla povertà educativa minorile, strettamente correlata alla povertà economica: in Italia nel 2022 si trovavano infatti in condizione di povertà assoluta il 13,4% dei minori (1.235.325 bambini e adolescenti, persone con meno di 18 anni), quasi un punto percentuale in più rispetto al 12,6% dell'anno precedente. A questi va aggiunta una percentuale pari al 23,5% di minori in condizioni di povertà relativa (2.166.429 bambini e adolescenti). Sono quindi quasi 3 milioni e mezzo (3.401.754) i minori che vivono una condizione di povertà (assoluta o relativa).

Le Fondazioni che effettuano versamenti al Fondo, possono dunque beneficiare di un credito d'imposta corrispondente al 75% degli importi versati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 25 milioni per l'anno 2024.

Il costante rifinanziamento e rinnovo della durata del Fondo testimoniano il riconoscimento della validità dell'esperienza finora attuata, che ha permesso, e tuttora permette, di avviare e potenziare

sull'intero territorio nazionale attività mirate a contrastare l'abbandono scolastico e a favorire l'integrazione e la socialità delle famiglie.

Il Fondo ha inoltre confermato come la sperimentazione attuata, che ha previsto forme di intervento che intrecciano pubblico e privato, e che ha visto di fatto la realizzazione di un intervento volto al benessere collettivo da parte del privato non profit, sia possibile e corretta.

Il Fondo ha inaugurato un nuovo approccio nel contrasto alla povertà educativa, che non si limita all'ambiente scolastico ma deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori della comunità, che diventa così una vera e propria comunità educante.

L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'Acri all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud.

Il Fondo è così entrato nel nono anno di operatività e la significativa partecipazione delle Fondazioni, che ha consentito di raccogliere nell'anno 2023 risorse pari a 69,2 milioni di Euro, ha finora reso possibile, grazie anche all'attività dell'impresa sociale "Con i Bambini", il sostegno di oltre 600 progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale, per circa 400 milioni di Euro di contributi erogati. Gli interventi coinvolgono oltre mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie.

Attraverso i progetti sono state messe in rete oltre 8.500 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, rafforzando le "comunità educanti" dei territori.

I progetti sostenuti si occupano di contrasto alla povertà educativa minorile in tutte le sue sfaccettature: carenza di asili nido e servizi per l'infanzia, dispersione scolastica, devianza minorile, maltrattamento dei minori, disagio giovanile, orfani di vittime di femminicidio, inclusione dei minori stranieri non accompagnati, supporto alle famiglie in difficoltà, miglioramento dei servizi per bambini e ragazzi nelle periferie e nelle aree del Paese con più esigenze.

Grazie ai progetti finanziati sono nate ludoteche, laboratori di teatro, orti di quartiere, servizi di accompagnamento per i genitori, corsi d'italiano per stranieri, attività sportive, programmi di educazione alimentare, e molte altre iniziative che hanno dato un contributo tangibile al contrasto del fenomeno.

Acri ha provveduto a determinare la quota da destinare al Fondo a carico di ogni Fondazione, coerentemente con quanto già accaduto negli anni passati, e dai calcoli effettuati per la Fondazione l'impegno complessivo per l'anno 2023 è risultato pari a Euro 385.590,40 di cui:

- Euro 250.633,80 dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- Euro 56.392,00 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2022 per la Fondazione Con il Sud;
- Euro 78.564,60 quale importo calcolato secondo il dato dell'anno 2021 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Il credito d'imposta conseguentemente maturato dalla Fondazione per l'anno 2023 ammonta a Euro 250.633,80.

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Nel 2023 la Fondazione ha rinnovato la sua adesione al Fondo per la Repubblica digitale istituito con il Decreto Legge n. 152/2021 (art. 29) in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 e alimentato, per un importo complessivo previsto di circa 350 milioni di euro, dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria.

Obiettivo del Fondo è di accrescere le competenze digitali degli italiani, sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Si rileva infatti che il 58% della popolazione italiana tra i 16 e i 74 anni (26 milioni di cittadini) non dispone di competenze digitali di base, dato di molto superiore al 42% della media Ue. Questo ritardo produce un impatto non solo sulla reale "cittadinanza digitale", ovvero sull'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione da parte di tutti i cittadini, ma determina anche uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese.

L'adesione al Fondo comporta il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Le modalità di intervento del Fondo, le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare, nonché le modalità di organizzazione e governo del medesimo Fondo sono definite dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 25 gennaio 2022 dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e da Acri.

Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Da questo si differenzia, sotto il profilo organizzativo, per la previsione di un Comitato scientifico indipendente a cui è affidato il compito di monitorare e valutare l'efficacia *ex post* degli interventi finanziati, che affianca un Comitato di indirizzo strategico cui è affidato il compito di definire le linee strategiche e le priorità d'azione, nonché la verifica dei processi di selezione e di valutazione dei progetti.

La quota a carico della Fondazione per il 2023, definita con lo stesso criterio utilizzato per il finanziamento del "Fondo povertà educativa minorile" - che tiene conto dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile - corrisponde a 463.980,00 euro, di cui:

- 301.587,00 euro dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 162.393,00 euro quale importo aggiuntivo.

Dopo i primi due Bandi, rivolti a donne e NEET (15-34 anni) - pubblicati nel 2022, che hanno consentito la realizzazione in tutta Italia, con un totale di 13 milioni di euro, di corsi di formazione, a partecipazione gratuita, per una platea di quasi 5 mila persone – il Fondo ha attivato nel 2023 ulteriori tre bandi:

- “In progresso”, con una dotazione di 10 milioni di euro, volto allo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell’automazione e dell’innovazione tecnologica, al fine di garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali;
- “Prospettive”, che ha messo a disposizione 20 milioni di euro, dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro;
- “CrescerAI”, sostenuto da Google.org con una dotazione 2,2 milioni di euro, per lo sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale open source destinate alle piccole e medie imprese del Made in Italy.

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2023

Per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione, sono state stanziare risorse pari a Euro 919.602 derivanti dall'avanzo di esercizio 2022 e ad Euro 1.265.691 dall'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

A tali risorse si sono aggiunte:

- la somma di Euro 613.005, quale risparmio fiscale riconosciuto ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020;
- la somma di Euro 347.378, quale credito d'imposta riconosciuto a fronte delle risorse erogate per la promozione del Welfare di comunità, di cui Euro 262.089 quale credito d'imposta riconosciuto nel corso del 2023 ed Euro 85.290 quale credito d'imposta residuo, non ancora utilizzato, riconosciuto nell'anno precedente;
- la somma di Euro 250.634 nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", quale credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- la somma di Euro 301.587 nel settore "Educazione, istruzione e formazione, quale credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale;
- la somma di Euro 78.439, quale credito d'imposta riconosciuto per i versamenti al Fondo Unico Nazionale (FUN), di cui Euro 13.110 quale credito d'imposta riconosciuto nel corso del 2023 ed Euro 65.329 quale credito d'imposta residuo, non ancora utilizzato, riconosciuto negli anni precedenti.

Si precisa, inoltre, che le risorse del settore "Sviluppo Locale ed Edilizia Popolare Locale" sono state incrementate per complessivi Euro 330.000 da contributi di terzi finalizzati al finanziamento o co-finanziamento di specifici progetti e iniziative.

Considerato l'importante appuntamento GO!2025 "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025", nel corso del 2023¹ il Consiglio di Indirizzo della Fondazione, su impulso dell'Organo di Amministrazione, ha inoltre disposto il prelevamento straordinario dell'importo pari a Euro 1.500.000 dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, finalizzato ad incrementare le disponibilità al fine di garantire la certezza di risorse per la realizzazione di un importante programma di iniziative e progettualità di particolare rilevanza in vista del 2025, da svilupparsi negli anni precedenti. Tali risorse sono state destinate per Euro 500.000 all'attività 2023 e per Euro 1.000.000 all'attività 2024. Con lo scopo di reintegrare la consistenza del Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni a seguito del prelevamento, in fase di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2023 viene disposto l'accantonamento al Fondo per Euro 1.000.000, come specificato all'interno della Nota Integrativa del Bilancio Consuntivo.

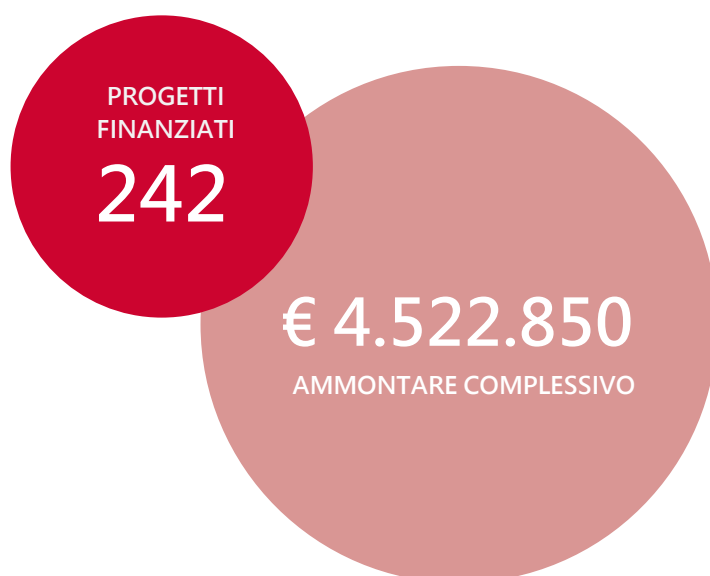
Le ulteriori risorse disponibili per l'attività progettuale ed erogativa sono derivate da importi residui degli anni precedenti e da reintroiti in corso d'anno.

¹ Con deliberazione del Consiglio di Indirizzo del 27/07/2023.

Complessivamente, le risorse disponibili nel 2023 per l'attività erogativa sono risultate dunque pari a 7,08 milioni di Euro, composte come da tabella seguente:

RISORSE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA DEL 2023	IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO
Da destinazione avanzo di gestione esercizio 2022	920
Da utilizzo del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	1.266
Da residui degli anni precedenti	1.288
Da risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020	613
Da crediti d'imposta residui maturati negli anni precedenti	151
Da reintroiti in corso d'anno	186
Da crediti d'imposta riconosciuti nel corso del 2023 da parte dell'Agenzia delle Entrate (a fronte dei versamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, al Fondo per la Repubblica Digitale, al Fondo Unico Nazionale e per contributi assegnati a progetti riguardanti il Welfare di Comunità	827
Da contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	330
Da prelevamento straordinario dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per specifiche finalità istituzionali	1.500
Totale	7.081

EROGAZIONI 2023



ANALISI PER SETTORE

Nel 2023 la Fondazione da un lato ha mantenuto saldo il sostegno alle iniziative di potenziamento delle attività didattiche e formative rivolte a bambini, ragazzi e giovani e ha promosso momenti di aggregazione giovanile con lo scopo di stimolare il confronto e la socialità, elementi fondamentali per lo sviluppo dei ragazzi, dall'altro lato ha sostenuto le attività e le iniziative culturali e artistiche, con la consapevolezza che la cultura rappresenta un fattore strategico di sviluppo del territorio e di coesione delle comunità.

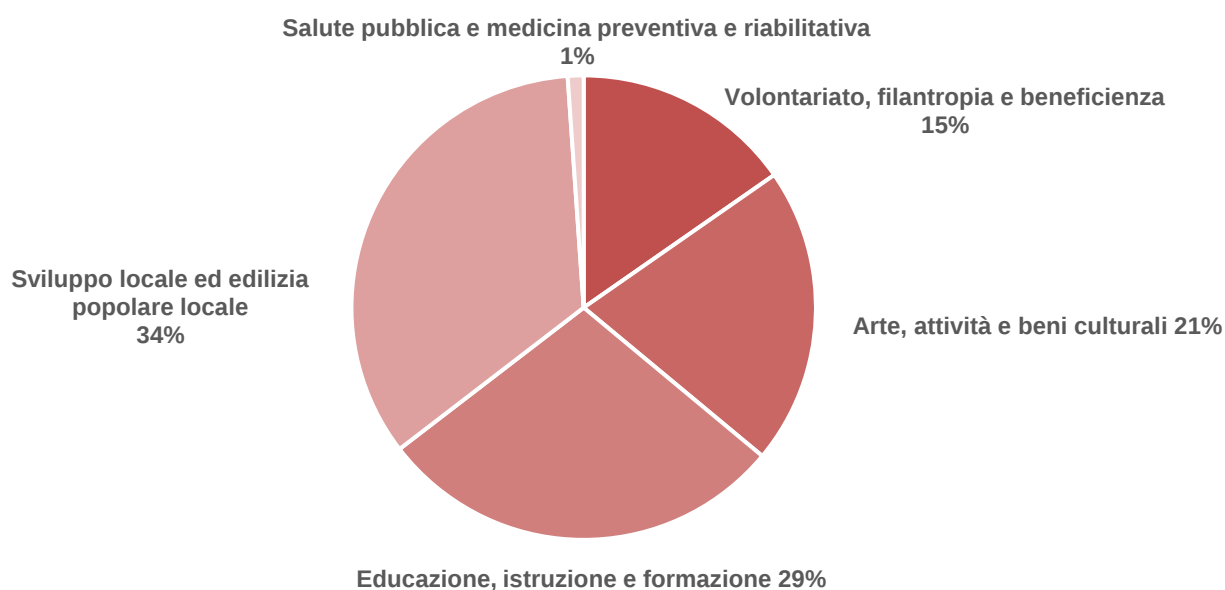
Nel perseguire queste finalità, la Fondazione nel 2023 ha destinato il 29% delle risorse complessivamente erogate al sostegno di interventi e progetti del settore "Educazione, istruzione e formazione" e il 21% a iniziative del settore "Arte, attività e beni culturali".

All'interno delle aree di intervento dell'"Educazione" e della "Cultura", nonché nell'ambito dello "Sviluppo locale", la Fondazione ha continuato a destinare nell'anno risorse per la realizzazione dei contenuti dello Smart Space, spazio didattico-espositivo digitale allestito nella sede della Fondazione. Nello Smart Space, inaugurato nel mese di dicembre 2022, sono stati infatti sviluppati percorsi espositivi con scopi didattici e di promozione e valorizzazione della storia e della cultura del nostro territorio.

Nel settore "Sviluppo locale", cui è stato attribuito il 34% delle risorse erogate - a sottolineare l'importanza riconosciuta agli interventi di promozione e sviluppo del territorio, anche in vista dell'appuntamento di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura nel 2025 - sono state stanziare le risorse per il prosieguo e l'ulteriore sviluppo del progetto pluriennale della Fondazione "CariGO GREEN", nonché per gli interventi di messa in sicurezza e miglioramento della fruibilità dei percorsi del Giardino Viatori di Gorizia.

Nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” sono state erogate risorse pari al 15% del totale, garantendo il sostegno alle azioni di supporto alla comunità e ai soggetti in situazioni di fragilità. Nel computo delle risorse complessive di tale settore è incluso l'importo, pari a 250.634 euro, derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui alle pagine precedenti. Parimenti, nell'ambito delle risorse del settore “Educazione” è incluso l'importo di 301.587 euro derivante dall'utilizzo del credito d'imposta relativo all'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale.

Settore	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	101	19,42%	1.291.044	28,54%
Arte, attività e beni culturali	67	41,70%	936.950	20,72%
Volontariato, filantropia e beneficenza	47	27,56%	692.731	15,32%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	26	10,91%	1.552.124	34,32%
Ricerca scientifica e tecnologica	0	0%	0	0%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1	0,41%	50.000	1,11%
Totale	242	100%	4.522.850	100%



Della somma di Euro 613.005, quali **risorse derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020**, disponibili per l'attività istituzionale, sono stati utilizzati nel corso del 2023 Euro 610.000. L'importo residuo di Euro 3.005 sarà impiegato nell'ambito dell'attività dell'anno successivo.

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2023, suddivise per settore e in rapporto all'esercizio dell'anno precedente.

Erogazioni deliberate per Settore	Esercizio 2022				Esercizio 2023			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Educazione, istruzione e formazione	115	41,07%	955.206	21,31%	101	41,73%	1.291.044	28,54%
Arte, attività e beni culturali	87	31,07%	1.157.200	25,82%	67	27,68%	936.950	20,72%
Volontariato, filantropia e beneficenza	44	15,71%	836.559	18,66%	47	19,42%	692.731	15,32%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	29	10,36%	1.287.058	28,72%	26	10,74%	1.552.124	34,32%
Ricerca scientifica e tecnologica	5	1,79%	246.056	5,49%	0	0%	0	0%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	0	0%	0	0%	1	0,43%	50.000	1,11%
Totale	280	100,00%	4.482.079	100,00%	242	100,00%	4.522.850	100,00%

Nel 2023 la Fondazione ha deliberato un importo complessivo pari a Euro 4.522.850, superiore a quelli degli anni precedenti, accogliendo in totale 242 iniziative, finanziando in particolare iniziative e progetti, propri e di terzi, dei settori “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”, “Educazione, istruzione e formazione” e “Arte, attività e beni culturali”.

Si specifica che le risorse assegnate nel Documento Programmatico Previsionale 2023 al settore “Ricerca scientifica e tecnologica” non sono state utilizzate in corso d’anno in quanto destinate a finanziare specifici progetti di ricerca promossi dagli Atenei regionali, ancora in fase di individuazione.

Il rapporto tra risorse erogate e patrimonio netto medio della Fondazione è stato nel 2023 pari al 2,42%.

ANALISI PER OBIETTIVO GENERALE

Il Documento Programmatico Previsionale 2023-2025 ha confermato, come per il triennio precedente, i tre obiettivi generali che la Fondazione intende perseguire, trasversalmente ai settori di intervento: formazione del capitale umano, benessere e sostenibilità sociale e sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile.

Con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2023, lo stanziamento di risorse per il piano d'interventi 2023 a disposizione dell'attività progettuale ed erogativa a favore del territorio, pari a 3,5 milioni di Euro, è stato ripartito tra i tre obiettivi generali, come di seguito indicato:

OBIETTIVO GENERALE	IMPORTO DA DPP	% SUL TOTALE
Formazione del capitale umano	€ 1.205.000	34,43%
Benessere e sostenibilità sociale	€ 1.145.000	32,71%
Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile	€ 1.150.000	32,86%
Totale complessivo	3.500.000 €	100%

Nel corso del 2023, anche alla luce delle maggiori risorse a disposizione, aggiuntive rispetto allo stanziamento da DPP (come illustrato nei paragrafi precedenti), la Fondazione ha deliberato nell'ambito della linea di intervento "Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile" risorse pari a euro 2.110.132, in particolare attraverso il potenziamento dell'ampio programma "CariGO GREEN", anche in vista dell'importante appuntamento GO!2025 "Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025".

OBIETTIVO GENERALE	IMPORTO DELIBERATO	% SUL TOTALE
Formazione del capitale umano	€ 1.260.030	27,86%
Benessere e sostenibilità sociale	€ 1.152.688	25,49%
Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile	€ 2.110.132	46,65%
Totale complessivo	4.522.850 €	100%

RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

La Fondazione ha accolto nel 2023 il 78,6% dei progetti pervenuti (242 su un totale di 308), deliberando un importo complessivo che corrisponde al 78,1% del totale richiesto (Euro 4.522.850 su un importo complessivo richiesto di Euro 5.794.139). L'importo totale delle erogazioni deliberate dalla Fondazione è stato pari al 22,8% del valore complessivo delle iniziative accolte.

Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte			Richieste accolte/pervenute		Finanziamento
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	Importo iniziativa	Progetti	Importo	Contributo Fondazione
	N.	Euro	N.	Euro	Euro	%	%	%
Educazione, istruzione e formazione	115	1.553.878	101	1.291.044	7.897.376	87,83%	83,09%	16,35%
Arte, attività e beni culturali	104	1.606.061	67	936.950	6.689.822	64,42%	58,34%	14,01%
Volontariato, filantropia e beneficenza	62	1.029.577	47	692.731	1.637.700	75,81%	67,28%	42,30%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	26	1.554.624	26	1.552.124	2.435.784	100,00%	99,84%	63,72%
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1	50.000	1	50.000	1.187.000	100,00%	100,00%	4,21%
Totale	308	5.794.139	242	4.522.850	19.847.680	78,57%	78,06%	22,79%

La tabella seguente mette in evidenza la distribuzione delle erogazioni per origine e gestione degli interventi.

Origine del progetto	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste accolte/pervenute	
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni deliberate	Progetti	Importo
	N.	Euro	N.	Euro	%	%
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	26	842.850	26	691.500	100,00%	82,04%
BANDO COSTRUIAMO IL MIO FUTURO	32	261.265	20	104.000	62,50%	39,81%
BANDO DIMENSIONE SCUOLA	39	249.362	39	140.000	100,00%	56,14%
BANDO ESTATE INSIEME	4	8.842	4	8.842	100,00%	100,00%
BANDO EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	41	418.391	15	80.000	36,59%	19,12%
BANDO IDENTITA' CULTURALI	17	232.254	14	95.000	82,35%	40,90%
SPORT PER TUTTI 2.0	9	20.112	9	20.112	100,00%	100,00%
SPORT PER TUTTI	12	42.808	10	40.552	83,33%	94,73%
BANDO WELFARE DI COMUNITA'	31	406.924	22	138.500	70,97%	34,04%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	46	3.125.943	46	3.125.943	100,00%	100,00%
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	51	185.387	37	78.400	72,55%	42,29%
Totale	308	5.794.139	242	4.522.849	78,57%	78,06%

EROGAZIONI PER CLASSI D'IMPORTO

Nel 2023 l'incidenza dei contributi deliberati di importo inferiore a Euro 5.000 è risultata pari all'11%, dato in linea rispetto al 2022 (11,2%), che rappresentano il 65,7% delle iniziative sostenute (erano il 56,4% nel 2022).

La percentuale rimane tuttavia ancora elevata rispetto alla media nazionale, che registra un'incidenza degli interventi di importo inferiore a Euro 5.000 pari all'1% delle risorse totali erogate e al 12,1% delle iniziative sostenute².

I maggiori interventi, di importo superiore a Euro 50.000, hanno riguardato:

- progetto pluriennale di sviluppo di una serie di percorsi espositivi digitali immersivi all'interno dello "Smart Space", spazio didattico-espositivo nella sede della Fondazione, dedicati alla storia della provincia e della contea di Gorizia, anche in vista dell'importante appuntamento di GO!2025, in particolare:
 - o implementazione dell'esperienza espositiva "Gorizia. Le origini", dedicata alla storia del territorio nel periodo storico dal 1001 al 1500, per complessivi Euro 375.000;
 - o implementazione dell'esperienza espositiva "Gorizia asburgica", dedicata alla storia del territorio nel periodo storico dal 1500 al 1790, per complessivi Euro 273.000;
- potenziamento e sviluppo del progetto pluriennale della Fondazione "CariGO GREEN", giunto alla sua sesta annualità, in particolare attraverso:
 - o sviluppo di una nuova potenziata applicazione mobile per la fruizione di tutti gli interventi del progetto CariGO GREEN – percorsi narrativi e CariGO GREEN Point – per Euro 185.000;
 - o creazione di due nuovi CariGO GREEN Point e implementazione dei relativi percorsi narrativi esterni, per complessivi Euro 272.000, di cui Euro 125.000 quale co-finanziamento di Intesa Sanpaolo.
- attività annuale di valorizzazione e gestione del Giardino Viatori, per Euro 150.000;
- partecipazione al Fondo per la Repubblica digitale, per Euro 463.980.
- partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per Euro 385.590;
- stanziamento per l'organizzazione del XXVI Congresso Acri a Gorizia nel 2025, per Euro 200.000;
- realizzazione del progetto "LineB - Living beyond border", che prevede la creazione di un percorso narrativo urbano transfrontaliero di *digital storytelling* legato alla città di Gorizia e alla sua storia quale terra di confine in collaborazione con il Goriski Muzej di Nova Gorica, nell'ambito del progetto CariGO GREEN, per Euro 200.000. Il Progetto è assegnatario di un finanziamento di pari importo a valere sul Bando relativo al Fondo per piccoli progetti GO! 2025 (Bando SPF – Small Project Fund GO!2025 n. 1/2023);

² I dati si riferiscono all'anno 2022 (ultimi dati disponibili).

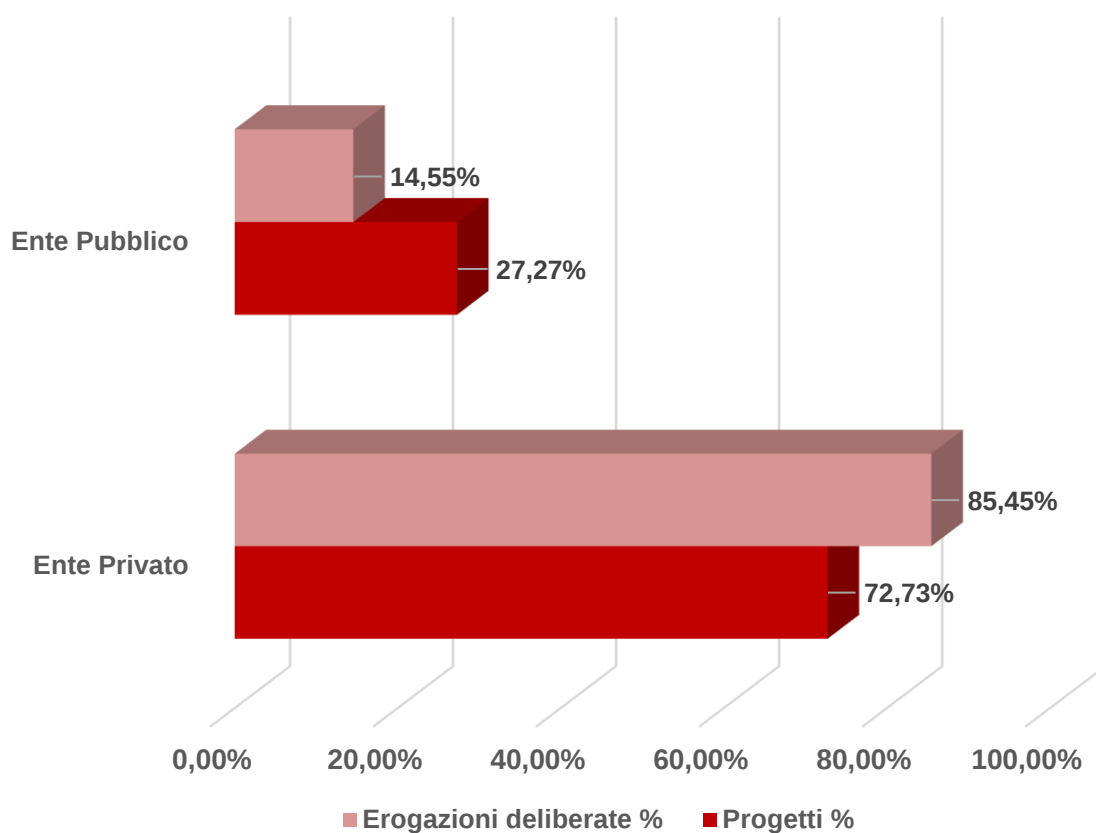
- finanziamento volto al sostegno e allo sviluppo dei corsi presenti nei Poli di Gorizia delle Università di Trieste e Udine, con particolare riferimento sia alla ricerca scientifica e correlata didattica sia all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa, per Euro 100.000;
- partecipazione alla Fondazione con il Sud, per Euro 80.241.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
Scaglioni d'importo (Euro)	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Da 1,00 a 1.000,00	18	7,44%	14.112	0,31%
Da 1.001,00 a 2.000,00	39	16,12%	66.368	1,47%
Da 2.001,00 a 5.000,00	102	42,15%	417.870	9,24%
Da 5.001,00 A 10.000,00	35	14,46%	287.588	6,36%
Da 10.001,00 a 50.000,00	32	13,22%	947.100	20,94%
Da 50.001,00 a 100.000,00	5	2,07%	347.241	7,68%
Oltre 100.000,00	11	4,55%	2.442.570	54,01%
Totale	242	100,00%	4.522.850	100,00%

BENEFICIARI

I destinatari dei contributi della Fondazione sono prevalentemente enti privati (85,5% del totale degli importi deliberati nell'anno), in aumento rispetto all'anno precedente (77,9%).

Beneficiari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Ente Privato	176	72,73%	3.864.850	85,45%
Ente Pubblico	66	27,27%	658.000	14,55%
Totale	242	100,00%	4.522.850	100,00%

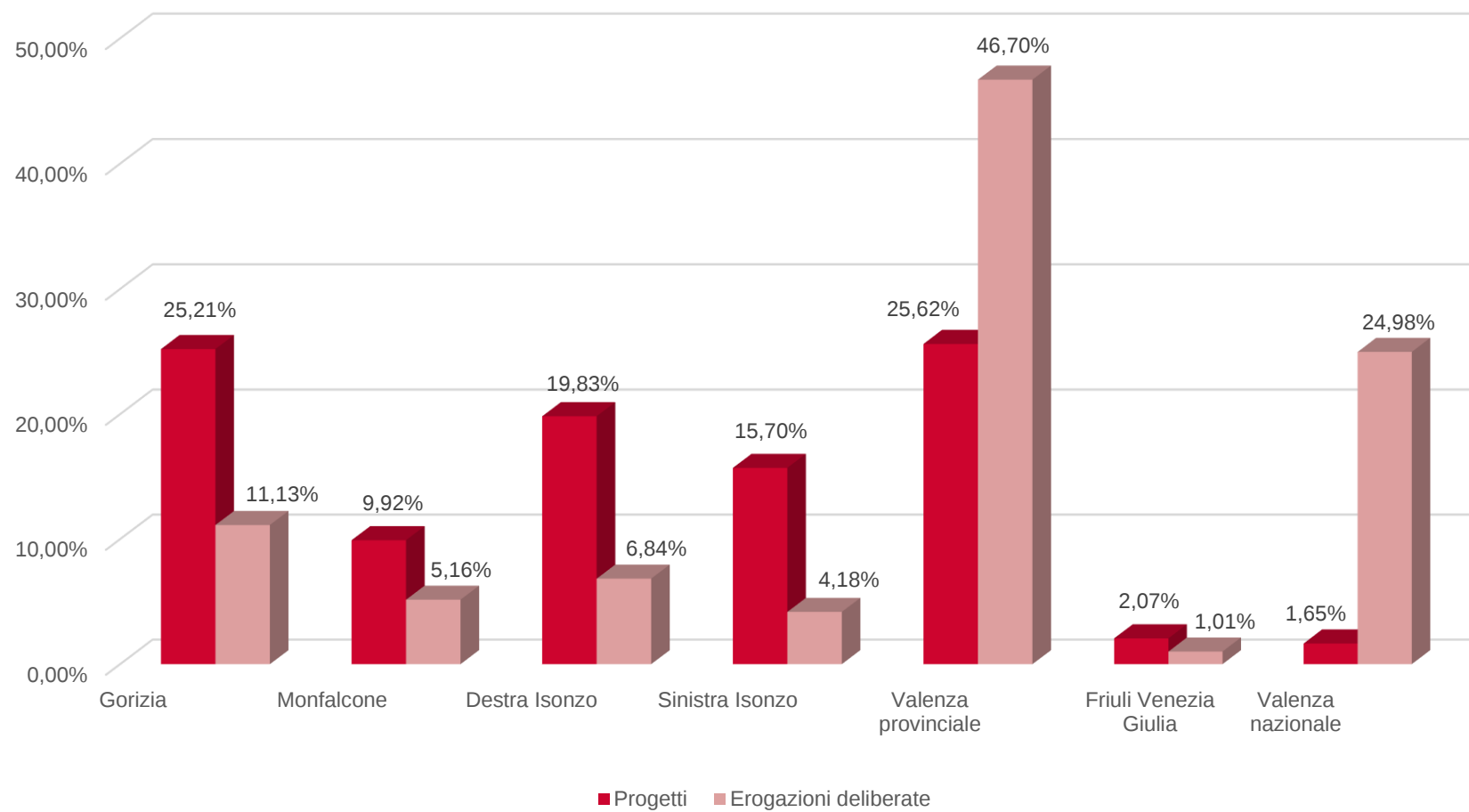


AREE GEOGRAFICHE

La distribuzione territoriale delle erogazioni viene esposta principalmente sulla base del luogo nel quale viene realizzato l'intervento. Le iniziative per le quali non è possibile attribuire l'intervento realizzato a uno specifico luogo vengono considerate a valenza provinciale.

La voce "Valenza nazionale", ricomprende prevalentemente le iniziative promosse dall'Acri, oltre al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, alla partecipazione alla Fondazione con il Sud e al Fondo per la Repubblica digitale.

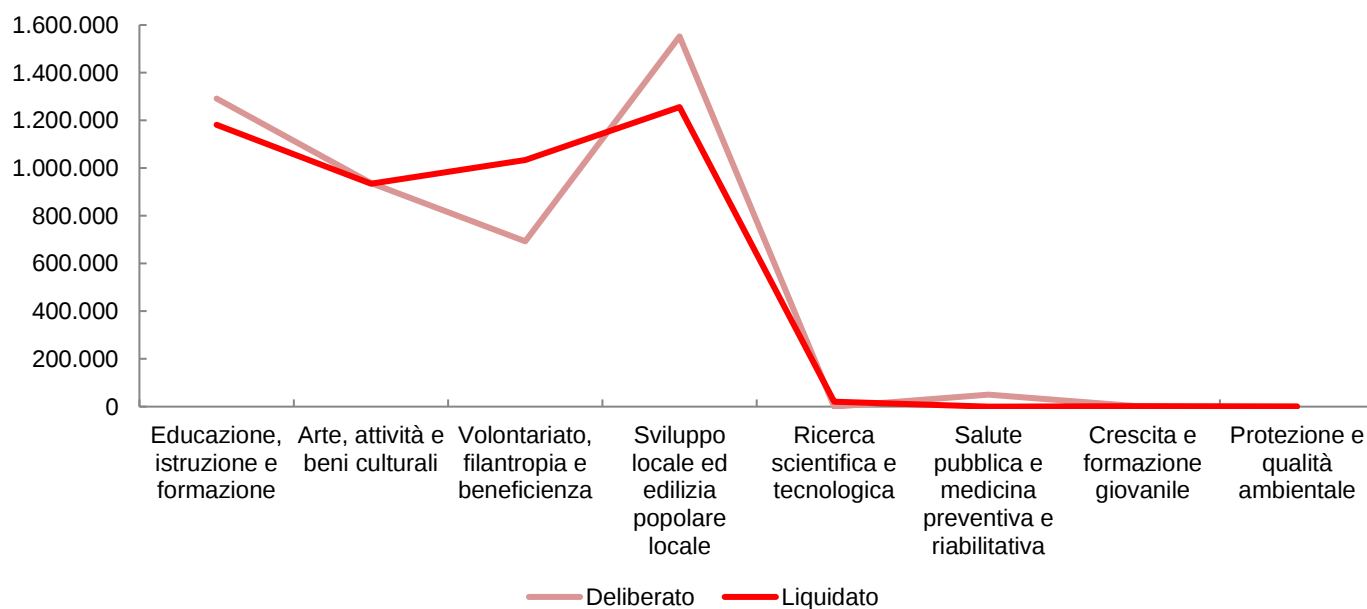
Area	Richieste pervenute				Richieste pervenute anno prec.				Richieste accolte				Richieste accolte anno prec.			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Gorizia	85	27,60%	884.392	15,26%	82	21,08%	935.447	15,14%	61	25,21%	503.420	11,13%	54	19,29%	488.500	10,90%
Monfalcone	30	9,74%	338.977	5,85%	37	9,51%	493.899	7,99%	24	9,92%	233.220	5,16%	23	8,21%	251.500	5,61%
Destra Isonzo	59	19,16%	612.647	10,57%	73	18,77%	611.227	9,89%	48	19,83%	309.414	6,84%	47	16,79%	311.000	6,94%
Sinistra Isonzo	53	17,21%	395.259	6,82%	76	19,54%	612.201	9,91%	38	15,70%	189.088	4,18%	53	18,93%	282.311	6,30%
Valenza provinciale	67	21,75%	2.333.103	40,27%	93	23,91%	2.808.253	45,46%	62	25,62%	2.112.280	46,70%	85	30,36%	2.557.258	57,06%
Friuli Venezia Giulia	10	3,25%	99.950	1,73%	20	5,14%	222.275	3,60%	5	2,07%	45.616	1,01%	10	3,57%	97.000	2,16%
Valenza	4	1,30%	1.129.811	19,50%	8	2,06%	494.510	8,00%	4	1,65%	1.129.811	24,98%	8	2,86%	494.510	11,03%
Totale	308	100%	5.794.139	100%	389	100%	6.177.813	100%	242	100%	4.522.850	100%	280	100%	4.482.079	100%



IMPORTI LIQUIDATI

Nell'esercizio 2023 sono stati liquidati contributi per Euro 4.427.975 a fronte di Euro 4.522.850 deliberati.

Settore	Deliberato Euro	Liquidato Euro
Educazione, istruzione e formazione	1.291.044	1.181.443
Arte, attività e beni culturali	936.950	935.045
Volontariato, filantropia e beneficenza	692.731	1.033.448
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.552.124	1.255.784
Ricerca scientifica e tecnologica	0	20.379
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	50.000	0
Crescita e formazione giovanile (<i>settore attualmente non attivo</i>)	0	1.625
Protezione e qualità ambientale (<i>settore attualmente non attivo</i>)	0	250
Totale	4.522.850	4.427.975



Il grafico evidenzia un appiattimento tendente allo zero delle curve relative all'importo erogato e liquidato dalla Fondazione per i settori non più attivi ("Crescita e formazione giovanile" e "Protezione e qualità ambientale").

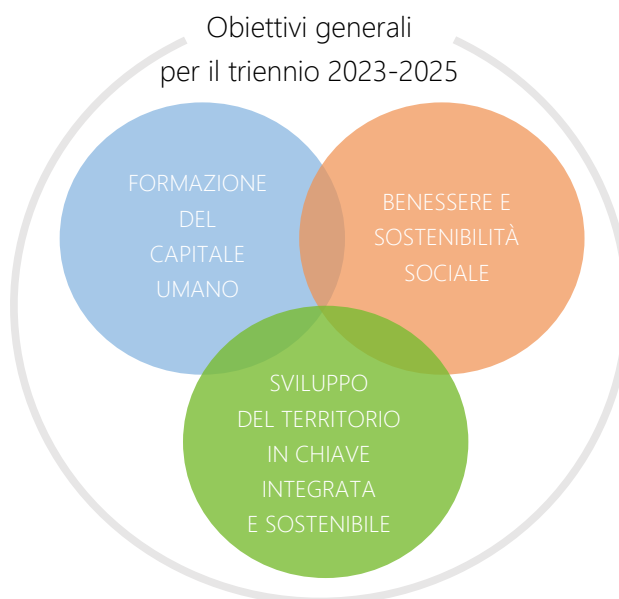
Come meglio dettagliato nella tabella successiva, l'importo totale dei pagamenti effettuati nel 2023 include l'importo di Euro 2.223.181 relativo a erogazioni deliberate nel 2023 e quello di Euro 2.204.794 relativo a delibere di esercizi precedenti.

La tabella evidenzia inoltre come il numero di progetti liquidati nel 2023 sia stato pari a 287, di cui 66 deliberati nell'anno, e 222 su delibere di esercizi precedenti.

Settore	Liquidazioni a valere su delibere anno 2023		Liquidazioni a valere su esercizi precedenti		Totale liquidazioni anno 2023	
	n. progetti	importo	n. progetti	Importo	n. progetti	importo
Educazione, istruzione e formazione	13	735.958	97	445.486	110	1.181.443
Arte, attività e beni culturali	34	513.213	54	421.832	88	935.045
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	385.590	51	647.857	52	1.033.448
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	18	588.421	17	667.364	34	1.255.784
Ricerca scientifica e tecnologica	0	0,00	1	20.379	1	20.379
Crescita e formazione giovanile	0	0,00	1	1.625	1	1.625
Protezione e qualità ambientale	0	0,00	1	250	1	250
Totale	66	2.223.181	222	2.204.794	287	4.427.975

RELAZIONE SUI PRINCIPALI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE NEL 2023

Il Documento Programmatico Previsionale pluriennale stabilisce che la Fondazione persegue, per il triennio 2023-2025, tre obiettivi generali ritenuti di particolare interesse in relazione alle finalità istituzionali e trasversali ai settori d'intervento:



- **Formazione del capitale umano:**

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione - intesa come processo di apprendimento che prosegue lungo tutto l'arco della vita degli individui - riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese, in quanto costituisce una base essenziale per lo sviluppo personale, l'integrazione sociale e l'occupabilità delle persone.

- **Sviluppo del territorio in chiave integrata e sostenibile:**

La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e storico rappresenta un fattore strategico di sviluppo economico e sociale di un territorio e di crescita per le persone che lo abitano. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso il recupero dei paesaggi e sviluppare nuove forme di percezione, fruizione e promozione dei luoghi, significa investire sull'arricchimento della vita dei cittadini, stimolando il turismo, accrescendo le opportunità occupazionali e generando un impatto economico sul territorio.

- **Benessere e sostenibilità sociale:**

Il concetto di benessere si compone di elementi che attengono a una grande vastità di ambiti del nostro vivere: la cultura, l'istruzione, la salute, i diritti, la sicurezza, l'ambiente, il lavoro, le condizioni economiche, e molto altro. Il benessere coincide inoltre, nella visione della Fondazione, con una condizione generale nella quale i vantaggi, all'interno della società, sono equamente distribuiti tra le persone: favorire le condizioni di accessibilità ai servizi significa infatti contribuire alla costruzione di una società più equa.

Qui di seguito si descrivono i principali progetti realizzati e sostenuti nel 2023, suddivisi per obiettivo strategico perseguito e per tipologia d'intervento:

- iniziative proprie;
- convenzioni e specifici accordi;
- progetti in rete;
- Bandi;
- sostegno a progetti di terzi.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

IMPORTO DELIBERATO: € 1.260.030



● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

SOSTEGNO ALLE UNIVERSITÀ PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA SCIENTIFICA

Importo deliberato: 100.000

Beneficiari: Università

Settore: Educazione, Istruzione e Formazione



La collaborazione con gli Atenei presenti sul territorio regionale - Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine - è disciplinata da appositi accordi che stabiliscono le modalità attraverso le quali la Fondazione sostiene le attività didattiche e di ricerca scientifica svolte dai due Atenei. In particolare: un Accordo Quadro di durata triennale, sottoscritto dalla Fondazione e dai due Atenei nel gennaio 2021, per il sostegno e lo sviluppo dei corsi presenti nel Polo di Gorizia delle Università, con particolare riferimento sia alla ricerca scientifica e correlata didattica sia all'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa; due ulteriori Accordi Quadro triennali 2021-2023, sottoscritti singolarmente con ciascun Ateneo, per lo specifico sostegno alla ricerca scientifica, con particolare riferimento a progetti che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica, da attuarsi, questi ultimi, mediante specifiche iniziative disciplinate da accordi attuativi di durata annuale.

L'Accordo Quadro triennale 2021-2023 sottoscritto con l'Università di Trieste e con l'Università di Udine nel gennaio 2021, cui si fa cenno più sopra, impegna la Fondazione a stanziare, per ciascuna

delle annualità di durata dello stesso e per ciascun Ateneo, l'importo di euro 50.000 per il finanziamento di attività di ricerca scientifica e correlata didattica e per l'ampliamento e rafforzamento dell'offerta formativa relativamente ai corsi che si svolgono a Gorizia, di cui almeno euro 25.000 destinati alla ricerca scientifica.

● ● ● PROGETTI IN RETE

FESTIVAL SCIENZA DEI DATI E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Importo complessivo deliberato: 10.000 Euro
Beneficiari: scuole secondarie di secondo grado
Settore: Educazione, istruzione e formazione



La seconda edizione dello SDIA Fest - Festival della Scienza dei dati e dell'Intelligenza Artificiale, in programma a Monfalcone nell'aprile 2024, vede la partecipazione della Fondazione in qualità di co-organizzatore insieme al Liceo "Buonarroti" di Monfalcone, ideatore dell'iniziativa. L'evento si sviluppa nell'arco di una giornata e prevede seminari e workshop con relatori di rilievo nazionale o internazionale, incontri con gli autori e laboratori per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie incentrati sugli sviluppi attuali e futuri dell'intelligenza artificiale, l'ambito più innovativo delle nuove tecnologie dell'informazione, con importanti ricadute sulla formazione e l'educazione dei giovani, la produttività delle aziende e la vita quotidiana delle persone.

CONOSCERE LA BORSA

Importo complessivo deliberato: 6.000 Euro
Beneficiari: scuole secondarie di secondo grado del territorio isontino
Settore: Educazione, istruzione e formazione



Anche nel 2023 la Fondazione ha finanziato la partecipazione degli studenti degli Istituti secondari di secondo grado della provincia di Gorizia al concorso "Conoscere la Borsa" organizzato dall'European Savings and Retail Banking Group, e promosso in Italia da Acri.

Alla competizione internazionale, che consente agli studenti di comprendere il funzionamento dell'economia e dei mercati mediante esercitazioni che simulano la partecipazione al mercato borsistico, hanno preso parte quattro scuole superiori di secondo grado dell'Isontino: ISIS "Galilei - Fermi - Pacassi"

di Gorizia, ISIS “Cankar - Zois – Vega” di Gorizia e ISIS “Cossar - Da Vinci” di Gorizia; ISIS “Pertini” di Monfalcone, per un totale di 157 studenti.

L'Istituto “Ziga Zois”, con la squadra Help4, ha ottenuto il primo posto a livello provinciale nella classifica “Performance” e il 21° a livello nazionale, e parteciperà alle premiazioni nazionali che si terranno a Trento nel maggio 2024, mentre l'Istituto ISIS “Galilei - Fermi - Pacassi”, con la squadra Just4class, ha ottenuto il primo posto a livello provinciale nella classifica “Sustainable Yield”.

Nel 2023, sulla base di un accordo di collaborazione siglato tra Acri e FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), l'iniziativa è stata ulteriormente potenziata con la previsione di attività formative rivolte agli studenti partecipanti al Concorso, apportando dunque ulteriore valore all'iniziativa dal punto di vista formativo.

L'importo complessivo deliberato dalla Fondazione per la partecipazione delle scuole al “Conoscere la Borsa” comprende dunque sia la quota di partecipazione al Concorso sia un'ulteriore quota a copertura dei costi delle attività formative svolte da FEduF.

BANDO “DIMENSIONE SCUOLA”

Importo complessivo deliberato: 140.000 Euro

Destinatari del contributo: Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Settore: Educazione, istruzione e formazione



Per mezzo del Bando “Dimensione scuola” sono stati finanziati progetti e attività integrativi dell’offerta didattica e volti all’ampliamento dello studio delle lingue straniere, promossi e realizzati esclusivamente dagli Istituti scolastici del territorio. Tra i primi rientrano esperienze formative nei campi della cittadinanza consapevole, dell’educazione scientifica, motoria e sportiva, economica, culturale, alimentare, stradale, di genere, al benessere; dell’educazione alla ricerca, al corretto utilizzo delle tecnologie, alla diversità e all’inclusione, all’ambiente e alla sostenibilità, alla salute. Tra le attività linguistiche ammesse si annovera l’insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning, metodologia che prevede l’insegnamento di contenuti in lingua straniera favorendo l’acquisizione di contenuti disciplinari e il contestuale apprendimento della lingua), sia attraverso la presenza di docenti madrelingua, sia con la realizzazione di scambi culturali e didattici e di laboratori di conversazione, nonché di percorsi mirati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Il Bando sostiene azioni volte allo sviluppo di competenze, abilità trasversali e soft skills, alla formazione civica consapevole, e allo sviluppo di comportamenti responsabili. Contribuisce inoltre alla messa in atto di strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali.

Il Bando ha consentito di finanziare 39 progetti, di cui 28 nelle scuole del primo ciclo scolastico e 11 nelle scuole del secondo ciclo scolastico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO “DIMENSIONE SCUOLA” SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Destinatari	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Scuole del primo ciclo scolastico	28	71,79%	78.500,00	56,07%
Scuole del secondo ciclo scolastico	11	28,21%	61.500,00	43,93%
Totale	39	100,00%	140.000,00	100,00%

BANDO "COSTRUIAMO IL MIO FUTURO"

Importo complessivo deliberato: 104.000 Euro

Destinatari del contributo: associazioni ed enti

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 104.000

BANDO
COSTRUIAMO IL MIO
FUTURO

Oggetto del Bando "Costruiamo il mio futuro" è il sostegno a progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici rivolti a bambini, ragazzi e giovani della fascia di età 6-19 anni, realizzati da enti e associazioni sia nelle scuole sia in altri contesti del territorio, al fine di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali e coscienza civica.

Lo scopo del Bando è quello di favorire nei giovani destinatari lo sviluppo di competenze, abilità trasversali e *soft skills* concretamente spendibili nella vita di tutti i giorni, in particolare mediante il trasferimento di valori quali la socialità, la solidarietà, il sostegno alle diversità, la collaborazione e la sostenibilità ambientale, nonché di promuovere strategie educative finalizzate alla valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità individuali. Obiettivo di primo piano è anche garantire l'accesso alle offerte formative ed educative ai minori in condizione di fragilità o appartenenti a famiglie svantaggiate dal punto di vista sociale, economico o culturale, e favorire esperienze didattico-formative in diverse aree tematiche o percorsi formativi, volte a recuperare, potenziare e/o consolidare l'apprendimento e le competenze didattiche già acquisite.

Nell'ambito del Bando sono stati finanziati 20 progetti, di cui 2 inerenti attività di doposcuola, 7 riguardanti attività e laboratori extrascolastici, 8 riguardanti iniziative di formazione e orientamento e 3 progetti sviluppati nelle scuole del primo ciclo scolastico.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "COSTRUIAMO IL MIO FUTURO" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività di doposcuola	2	10,00%	11.000	10,58%
Attività e laboratori extrascolastici	7	35,00%	35.000	33,65%
Iniziative di formazione e orientamento	8	40,00%	40.000	38,46%
Scuole del primo ciclo scolastico	3	15,00%	18.000	17,31%
Totale	20	100,00%	104.000	100,00%

BANDI “ESTATE INSIEME” E “SPORT PER TUTTI” 2024

Nella definizione delle modalità e degli strumenti erogativi più efficaci a rispondere alle esigenze del territorio, la Fondazione tiene conto sia degli esiti di un costante dialogo con le realtà locali, sia dei risultati che emergono da un'analisi di contesto effettuata sulla base di autorevoli studi scientifici, che consentono, anno per anno, di dare una lettura organica alle dinamiche socio-economiche e demografiche.

I dati ricavati dalle analisi condotte hanno evidenziato come una quota non irrilevante di giovani - attorno a 1 su 5 - non pratici alcuna attività fisica, e come nel 20% dei ragazzi tra 11 e 17 anni e in quasi il 30% dei bambini tra 6 e 10 anni la motivazione che porta bambini e ragazzi a non praticare alcuno sport sia di tipo economico (fonte Openpolis, dati 2021).

Alla luce di queste evidenze, nel 2023 la Fondazione ha dunque deciso di ripensare le modalità di intervento fino a quel momento adottate in due ambiti strategici per lo sviluppo dei giovani: lo sport e le attività di formazione e socializzazione offerte dai centri estivi.

Con lo scopo di agire sull'inclusione, la Fondazione ha dunque destinato le risorse messe a disposizione in questi due ambiti - attraverso i Bandi “Sport per tutti” e “Estate insieme” 2023 - all'abbattimento delle quote di iscrizione ad attività sportive e centri estivi di bambini e ragazzi in condizioni economiche sfavorevoli. L'abbattimento delle rette è stato applicato direttamente dagli enti beneficiari, così che la famiglia avente diritto non dovesse anticipare la quota o parte di essa.

BANDO “ESTATE INSIEME”

Importo complessivo deliberato: 8.842 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Educazione, istruzione e formazione



I centri estivi svolgono un ruolo sociale fondamentale sia per il valido supporto che forniscono alle famiglie, sia perché creano formidabili ambienti di stimolo educativo e di crescita condivisa per i ragazzi.

Con il Bando “Estate insieme” la Fondazione ha destinato agli enti organizzatori di centri estivi e campi estivi nel territorio contributi volti ad abbattere le quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione a centri estivi e campi estivi di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni residenti in provincia di Gorizia, appartenenti a famiglie a basso reddito (ISEE in corso di validità inferiore o pari a 15.000 euro).

Tutte le attività ammesse a contributo hanno una durata minima di due settimane, prevedono attività giornaliere che si sviluppino nell'arco di almeno mezza giornata e coinvolgono complessivamente almeno 20 ragazzi a settimana.

Le risorse sono state destinate a 4 progetti.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "ESTATE INSIEME" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Centri estivi	4	100,00%	8.842	100,00%
Totale	4	100,00%	8.842	100,00%

BANDO "SPORT PER TUTTI"

Importo complessivo deliberato: 40.552 Euro

Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 40.552

BANDO
SPORT PER TUTTI

Lo sport è una componente essenziale per la salute e la crescita di bambine e bambini, sia per i benefici che comporta a livello fisico, sia per l'aspetto educativo e di socializzazione che porta con sé.

Il Bando, attivato nel corso dell'estate, ha previsto l'erogazione di contributi ad Associazioni Sportive Dilettantistiche, volti esclusivamente all'abbattimento delle quote di iscrizione e frequenza per la partecipazione alle attività sportive dilettantistiche giovanili della stagione sportiva 2023/2024 di bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni, residenti in provincia di Gorizia e appartenenti a famiglie a basso reddito (con ISEE in corso di validità inferiore o pari a 15.000 euro).

Le attività sportive giovanili cui è stato riconosciuto un contributo per l'abbattimento delle quote costituiscono attività sportive continuative e non saltuarie, hanno un ruolo educativo e formativo per bambini e ragazzi, e si prefiggono di promuovere valori positivi attraverso la pratica sportiva, nonché di favorire la socialità, l'integrazione e l'aggregazione giovanile.

Sono in totale 10 le iniziative sostenute nel 2023 all'interno di questo Bando, tutte incentrate sulla promozione dell'attività sportiva dilettantistica giovanile, come illustrate nel seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPORT PER TUTTI" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività sportiva giovanile	10	100,00%	40.552	100,00%
Totale	10	100,00%	40.552	100,00%

BANDO “SPORT PER TUTTI 2.0”

Importo complessivo deliberato: 20.112 Euro

Destinatari del contributo: Associazioni Sportive Dilettantistiche

Settore: Educazione, istruzione e formazione

€ 20.112

BANDO
SPORT PER TUTTI 2.0

Valutato positivamente l'esito del Bando “Sport per tutti” 2023, nel mese di settembre la Fondazione ha attivato il Bando “Sport per tutti 2.0” 2023 con finalità e modalità analoghe al Bando “Sport per tutti” 2023, prevedendo che potessero aderirvi anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche che avessero presentato richiesta di contributo a valere sul Bando “Sport per tutti” 2023 e che, dopo la chiusura dello stesso, avessero ricevuto ulteriori adesioni alle proprie attività da parte di bambini e ragazzi in possesso dei requisiti previsti.

Sono state presentate in questo Bando un totale di 9 richieste.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "SPORT PER TUTTI 2.0" SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività sportiva giovanile	9	100,00%	20.112,40	100,00%
Totale	9	100,00%	20.112,40	100,00%

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

IMPORTO DELIBERATO: € 1.152.688



PROGETTI IN RETE

PROGETTO SOLLIEVO

Importo assegnato: 50.000 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia – Servizio sociale dei comuni
Ambito Collio Alto Isonzo (per i Comuni della destra Isonzo)

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 50.000

PROGETTO
SOLLIEVO

La Fondazione sostiene da oltre dieci anni questo importante progetto socio-sanitario gestito dagli Ambiti socio-assistenziali del territorio, che offre, nella modalità del “buono servizio”, alcune ore di assistenza domiciliare gratuita ai pazienti affetti da non autosufficienza o disabilità grave. L’obiettivo è quello di garantire un supporto professionale a domicilio, di offrire un aiuto concreto alle famiglie, sulle quali il carico assistenziale grava in maniera considerevole, e inoltre di consentire la permanenza dei pazienti nel proprio ambiente domestico.

FONDAZIONE CON IL SUD

Importo deliberato nel 2023: 80.241,09 Euro

(Quota Fondazione con il Sud, anno 2023)

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 80.241,09

FONDAZIONE
CON IL SUD

La Fondazione con il Sud, che ha iniziato a operare dal 2007 nelle regioni meridionali, è stata costituita alla fine del 2005 dalle Fondazioni italiane di origine bancaria coordinate da Acri, tramite la sottoscrizione di un accordo con il mondo del Volontariato e con gli altri principali attori del Terzo settore.

Oltre al conferimento della dotazione patrimoniale iniziale, le Fondazioni si sono impegnate, subordinatamente ai propri vincoli statutari, a ulteriori erogazioni annuali a favore di questo ente, impegno che è stato rinnovato nel 2020, in occasione del Congresso Acri, per un ulteriore quinquennio.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Impegno totale per il 2023: 385.590,40 Euro

di cui:

- 250.633,80 Euro dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 56.392 Euro convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2022 per la Fondazione Con il Sud;
- 78.564,60 Euro quale importo aggiuntivo calcolato secondo il dato dell'anno 2021 delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione.

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 385.590,40

FONDO PER IL CONTRASTO
DELLA POVERTÀ
EDUCATIVA MINORILE

● ● ● CONVENZIONI E SPECIFICI ACCORDI

EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ DI GORIZIA, GRADISCA D'ISONZO E MONFALCONE

Importo assegnato nel 2023:

- *Emporio di Gorizia*: 10.000 Euro
- *Emporio di Monfalcone*: 10.000 Euro
- *Emporio di Gradisca d'Isonzo*: 5.000 Euro

Destinatario del contributo: Carità Diocesana di Gorizia Onlus

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza



È proseguito anche nel 2023 l'ormai ultradecennale impegno della Fondazione a sostegno degli Empori della Solidarietà presenti sul territorio, gestiti da Carità Diocesana di Gorizia Onlus con la collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni e della Croce Rossa.

Gli Empori della solidarietà si configurano come punti di distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone in condizioni di disagio socio-economico in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa. Il progetto offre inoltre percorsi di emancipazione dalle condizioni di vulnerabilità e di marginalità dei soggetti più fragili.

Dal 2011 il servizio è operativo a Gorizia, dal 2015 a Monfalcone e dal 2019 a Gradisca d'Isonzo.

L'operato degli Empori è garantito anche grazie a numerosi donatori di beni alimentari, tra cui il Banco Alimentare, la grande distribuzione, i supermercati, le aziende agricole e i panifici, soggetti che con continuità approvvigionano l'Emporio e ne sostengono l'azione di riduzione degli sprechi alimentari.

La collaborazione nell'ambito della gestione dell'Emporio della Solidarietà di Monfalcone è attualmente disciplinata da un Protocollo d'Intesa di durata triennale sottoscritto nel 2022 tra la Fondazione, il Comune di Monfalcone - in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Carso Isonzo Adriatico" - la Caritas Diocesana di Gorizia e il Comitato di Monfalcone della Croce Rossa Italiana.

BANDO “WELFARE DI COMUNITÀ”

Importo complessivo deliberato: 138.500 Euro

Destinatari del contributo: Comuni, Regioni, Amministrazioni centrali dello Stato, Enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali, Enti del Terzo Settore (ETS), cooperative sociali e imprese sociali

Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 138.500

BANDO
“WELFARE DI
COMUNITÀ”

Tramite il Bando “Welfare di Comunità” la Fondazione ha inteso contribuire a realizzare e rendere effettivi progetti, azioni e servizi rivolti alle categorie svantaggiate presenti sul territorio, con l'intento in particolare di aumentare l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di fragilità - soprattutto di quelli appartenenti alla fascia più anziana della popolazione - e di attivare o potenziare interventi straordinari e di prossimità e azioni di supporto.

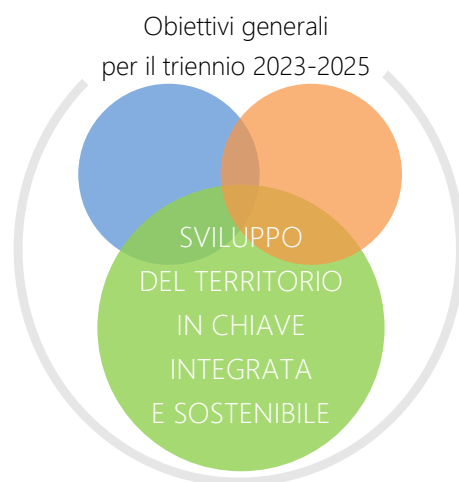
Le risorse a disposizione sono state dunque destinate a progetti, operativi e strutturati, aventi a oggetto interventi e misure di contrasto alla povertà, contrasto alle fragilità sociali, contrasto al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, inclusione socio lavorativa, integrazione degli immigrati e dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie, incluse quelle per la diagnostica.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 22 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO “WELFARE DI COMUNITÀ” SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di anziani	4	18,18%	24.000	17,33%
A favore di minori svantaggiati	2	9,09%	15.000	10,83%
Assistenza disabili	2	9,09%	10.000	7,22%
Assistenza e supporto psicologico	4	18,18%	29.500	21,30%
Iniziative umanitarie e filantropiche	6	27,27%	40.000	28,88%
Servizi di informazione e prevenzione	2	9,09%	10.000	7,22%
Servizi socio assistenziali non residenziali	2	9,09%	10.000	7,22%
Totale	22	100,00%	138.500	100,00%

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

IMPORTO DELIBERATO: € 2.110.132



● ● ● PROGETTI PROPRI

PROGETTO CariGO GREEN



Le Fondazioni, grazie alla loro vocazione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e valoriale delle comunità, svolgono oggi una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e della crescita del proprio

territorio con un approccio pluralista teso allo sviluppo e alla diffusione dell'innovazione sociale. È in questo contesto che nasce il progetto "CariGO GREEN", avviato nel 2018 grazie anche all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo, ideato e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm di Staranzano e con l'inquadramento paesaggistico e il coordinamento di LAND Italia Srl.

Natura, cultura e sviluppo locale sono le tematiche al centro delle azioni realizzate, che si ispirano alle nuove tecnologie, agli interventi a basso impatto, alla reinterpretazione in chiave contemporanea del rapporto tra natura e fruizione turistica della memoria storica.

Uno degli obiettivi di sviluppo dell'iniziativa è diminuire in ogni ambito la nostra "orma" sul territorio e sul pianeta favorendo lo sviluppo economico dei luoghi attraverso le importanti opportunità offerte dalla green economy e dal turismo sostenibile, grazie al loro approccio innovativo e poco impattante, nella logica della valorizzazione di un'ecoscienza pubblica e di una fruizione responsabile dell'ambiente.

Il programma si articola in una serie di interventi di selezione e rilancio del territorio isontino, per accendere la riflessione sui territori aperti e, a partire dal patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso strumenti innovativi, liberarne le energie e la creatività.

Attraverso la propria azione di “catalizzatore” delle energie del territorio la Fondazione ha dunque promosso una rete di interventi puntuali su cui trovano un campo di azione comune attori pubblici e privati, con l’obiettivo condiviso di coltivare i paesaggi produttivi del futuro. Un insieme di interventi che con appositi focus sono volti a mettere in luce le grandi risorse paesaggistiche, culturali e storiche locali, e a creare, grazie alle esperienze proposte, una connessione ancora più forte tra le comunità e il territorio.

Un piccolo contributo verso una nuova consapevolezza del nostro impatto sul paesaggio, e del ruolo che l’innovazione e la sostenibilità possono svolgere nella promozione dei territori e per la coesione delle comunità.

L’intervento pluriennale rientra nelle previsioni dell’Accordo Quadro sottoscritto tra la Fondazione e Intesa Sanpaolo con il cui contributo è realizzato. Tale Accordo ha per oggetto la definizione programmatica delle linee guida per l’erogazione liberale e a fondo perduto da parte di Intesa Sanpaolo di fondi per il sostegno di iniziative selezionate e condivise, a beneficio della comunità isontina. L’Accordo, inizialmente sottoscritto per il triennio 2018-2020, è stato rinnovato per un ulteriore triennio e prevede la realizzazione negli anni 2021-2023 di nuovi interventi di implementazione e prosecuzione del progetto CariGO GREEN.

Nel 2023, valutata positivamente l’esperienza di collaborazione e i risultati raggiunti nei precedenti due trienni tramite la realizzazione dell’ampia rete di progetti “CariGO GREEN”, la Fondazione e Intesa Sanpaolo hanno condiviso l’interesse a proseguire la partnership. È stato dunque stipulato un nuovo Accordo Quadro per il prosieguo della collaborazione nel triennio 2024-2026, che prevede il sostegno da parte di Intesa Sanpaolo di selezionate e rilevanti iniziative, da definirsi di anno in anno. Tra queste l’Accordo ammette progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico del territorio funzionali all’estensione del progetto “CariGO GREEN” e di quanto già realizzato nell’ambito dello stesso nei trienni precedenti (2018-2020 e 2021-2023), e in particolare la realizzazione di percorsi espositivi da proporre nello “Smart Space”, l’allestimento di nuovi “CariGo GREEN Point” sul territorio e di nuovi itinerari narrativi di *digital storytelling*, oltre a progetti dedicati al mondo della scuola e alle nuove tecnologie.

MUSEO DEL MONTE SAN MICHELE

Focus di CariGO GREEN

Nell'anno Europeo del Patrimonio Culturale - il 2018 - la prima fase del progetto "CariGO GREEN" ha puntato un faro su un'area interna, la Zona Monumentale del Monte San Michele sul Carso goriziano, teatro della Grande Guerra, rivisitando la memoria storica in chiave contemporanea e proponendo una strategia applicabile ad altri contesti extraurbani d'Europa.

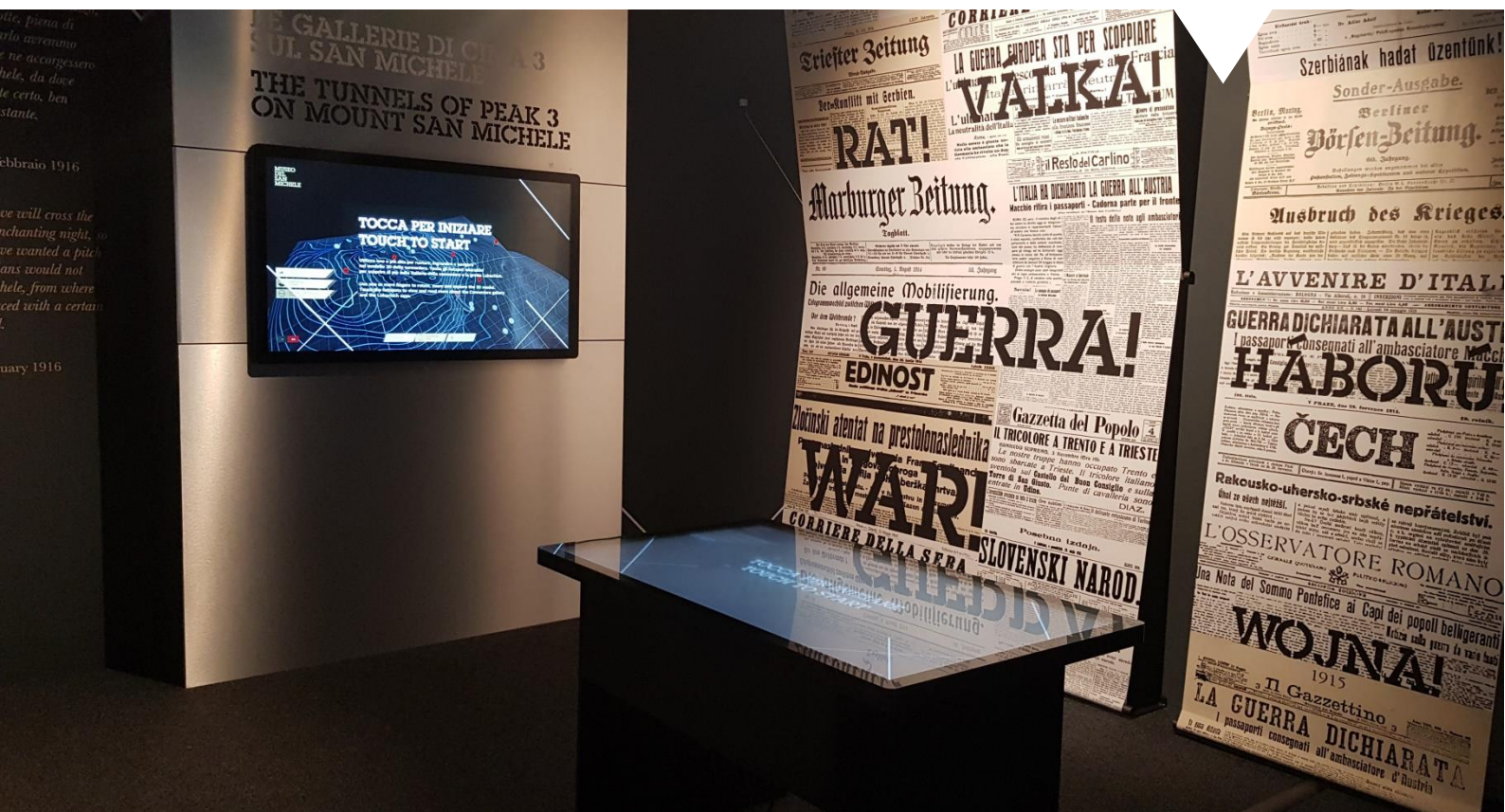
In quest'area, sita nel Comune di Sagrado (GO), il Museo del Monte San Michele è stato riallestito in chiave innovativa e multimediale, con un approccio esperienziale ed emozionale. Oltre all'impiego di schermi touch, che presentano in modo interattivo gli eventi e i luoghi del primo conflitto mondiale, il Museo è stato dotato di uno spazio dedicato alla realtà virtuale, grazie all'impiego di visori che offrono un'esperienza immersiva nei fatti e luoghi della Grande Guerra.

Il progetto ha previsto anche la creazione di un'applicazione mobile dedicata al Museo, con contenuti di realtà aumentata e in realtà virtuale (visibili tramite Cardboard) e la creazione di contenuti di realtà aumentata, fruibili attraverso l'obiettivo del proprio smartphone nella Cannoniera presente nell'Area Monumentale.

Nel corso del 2023 è stata rinnovata la partnership tra la Fondazione e il Comune di Sagrado per la valorizzazione del Museo e della Zona Monumentale circostante, attraverso la condivisione di attività di promozione culturale e turistica anche in vista di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

MUSEO DEL SAN MICHELE





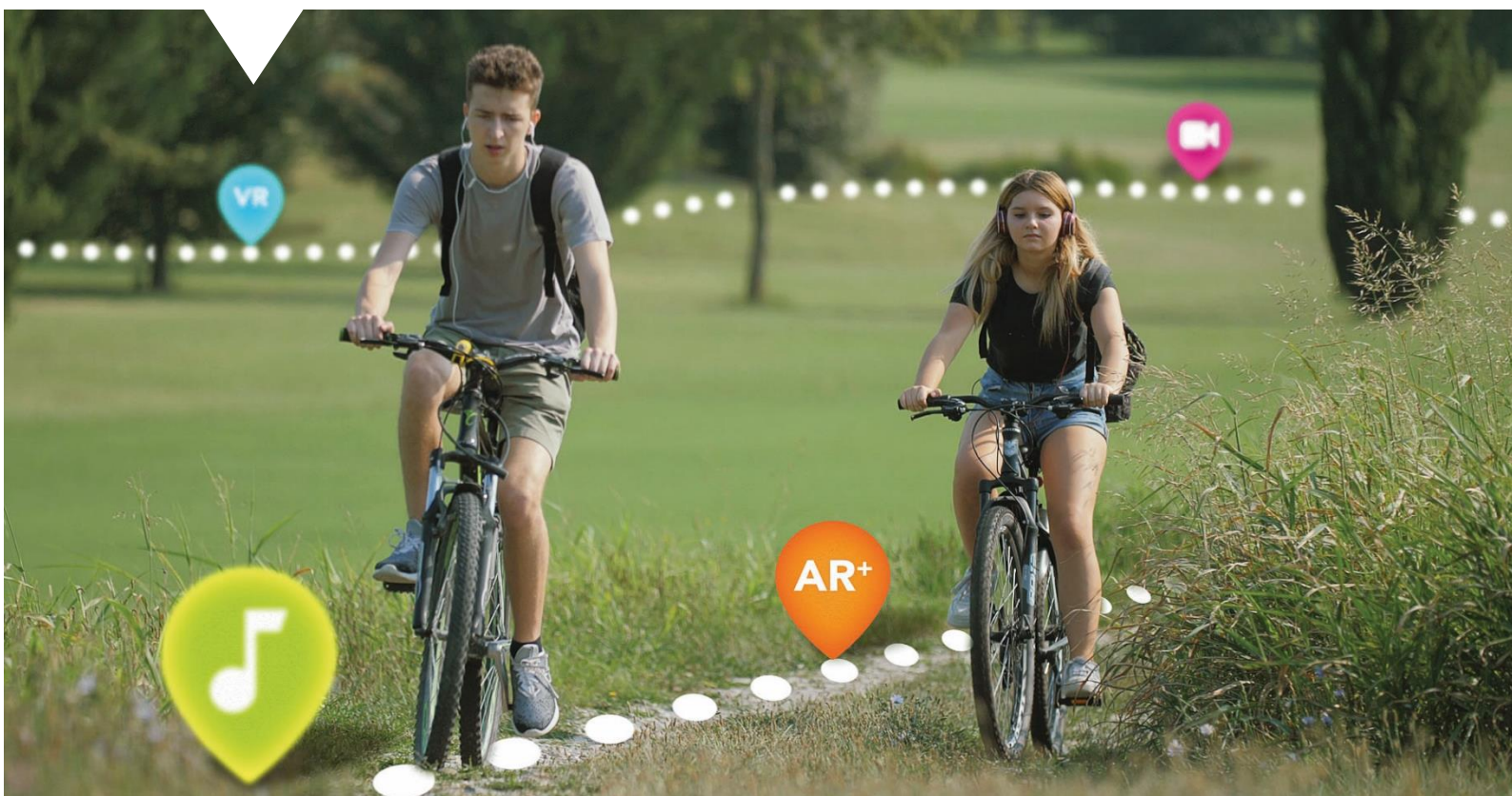
COLLIO, LABORATORIO A CIELO APERTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Focus di CariGO GREEN

Il secondo focus del progetto “CariGO GREEN” propone una nuova modalità di fruizione del territorio altamente immersiva, incentrata su innovazione e autenticità e sull'importanza delle connessioni lente. Il progetto ridefinisce la conoscenza del territorio del Collio in una chiave emozionale, ispirandosi ai 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e basandosi sullo *storytelling*.



A questa esperienza ogni visitatore può accedere grazie all'App per dispositivi mobili “Collio XR”, che consente l'ascolto di diversi racconti correlati ad altrettanti percorsi narrativi, arricchito dalla visione di contenuti in realtà virtuale e aumentata, che si snodano sugli itinerari già presenti nell'area del Collio.



INTERVENTI 2023

INAUGURAZIONE DEL PERCORSO "ORCULA"

Nell'ambito di Collio XR, nell'autunno 2023 è stato inaugurato il nuovo percorso narrativo "Orcula".

L'evento, organizzato dalla Fondazione e dal Comune di San Lorenzo Isontino, ha coinvolto le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "Perco".

I partecipanti hanno percorso a piedi l'itinerario di 4 km, che si sviluppa nel suggestivo bosco di San Lorenzo Isontino, accompagnati dal racconto della fiaba inedita "Orcula", basata su leggende popolari isontine.

La messa in scena della narrazione è stata affidata ai giovani attori del Laboratorio Teatrale La Barraca di Staranzano che hanno offerto una rappresentazione itinerante del racconto tra le vie del bosco. Come per gli altri percorsi narrativi di Collio XR, la narrazione "Orcula" è disponibile sull'app "Collio XR", scaricabile gratuitamente e può essere ascoltata lungo il percorso.



ISONZO XR

Focus di CariGO GREEN

Isonzo XR rappresenta la terza fase di sviluppo del progetto “CariGO GREEN”. L'obiettivo è ancora una volta quello di rendere visibile l'invisibile, ovvero di valorizzare gli elementi storici, naturalistici e culturali di un territorio, creando collegamenti al suo interno e con le realtà vicine.

Isonzo XR conduce alla scoperta del paesaggio lungo il basso Isonzo, partendo da Gorizia e raggiungendo la sua foce, tramite la modalità del *Digital Landscape*: suoni, voci, racconti e contenuti in realtà virtuale e aumentata accompagnano il visitatore lungo una rete di percorsi, proponendo una fruizione immersiva, interattiva ed esperienziale del paesaggio, improntata sulle connessioni lente e ispirata agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Tramite l'App “Isonzo XR” è anche possibile vivere la magia del Giardino Viatori, di cui si riferisce nelle successive pagine di questo documento, attraverso la storia di tutte le sue fioriture e le curiosità legate alle attività del suo creatore Luciano Viatori.



INTERVENTI 2023

È stato inaugurato nella primavera 2023 il nuovo percorso narrativo “Il Martirio dei Fratelli Canziani”, sesta tappa del progetto Isonzo XR, che si snoda su un percorso di quasi 20 km, da Aquileia a San Canzian d'Isonzo a Staranzano, fino ad arrivare ai laghetti di Dobbia.

L'itinerario, percorribile in bicicletta in circa 3 ore, segue l'antica strada romana che collegava Aquileia alle Acquae Gradatae, luogo in cui i fratelli Canziani subirono il martirio nel lontano 304 d.C. per ordine dell'imperatore Diocleziano. Lungo il tragitto, che valorizza le prime tracce della cristianità nel territorio isontino, sono diversi i siti archeologici visitabili.

Parallelamente a questo percorso, la Fondazione ha avviato, grazie al cofinanziamento di Intesa Sanpaolo, la creazione di un'esperienza di realtà virtuale legata alla storia dei Santi Canziani.

L'evento inaugurale è stato realizzato in collaborazione con il Comune di San Canzian d'Isonzo, nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale del gemellaggio con il Comune austriaco di St Kanzian am Klopeiner See.

I futuri sviluppi di Isonzo XR prevedono un'ulteriore attività di potenziamento, promozione e valorizzazione del progetto, in particolare con la creazione di percorsi e approfondimenti legati alla città

di Gorizia, anche in vista dell'appuntamento di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

MUSEO DIGITALE SULLA BONIFICA

Isonzo XR

La Fondazione ha realizzato, in condivisione con il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia e con il sostegno di Intesa Sanpaolo, lo sviluppo di una progettualità incentrata sul tema della bonifica nell'area della bassa pianura friulana. Si tratta dell'allestimento multimediale di un'esperienza museale digitale all'interno dell'ex casa del custode dell'impianto Idrovora Sacchetti di Staranzano, di proprietà dello stesso Consorzio di Bonifica, e della creazione di un percorso di *digital storytelling* correlato.

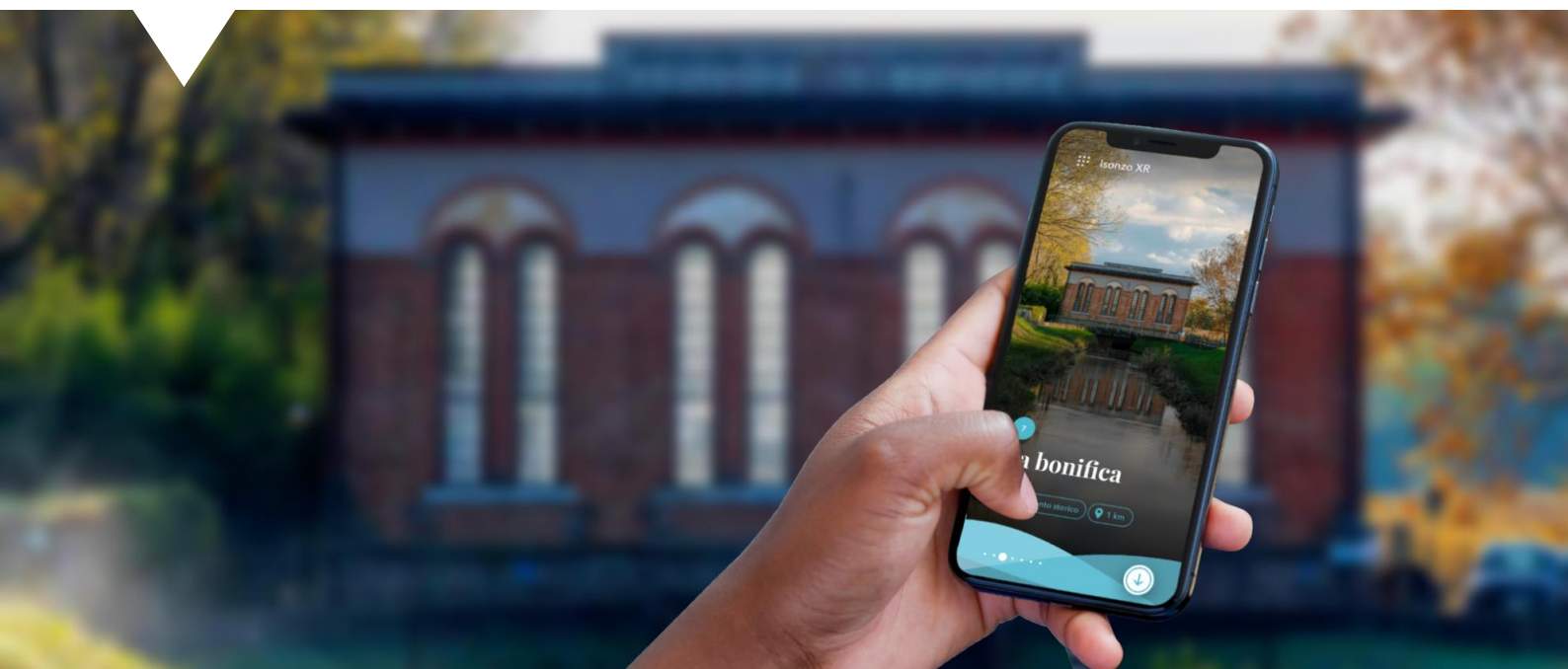
L'esperienza museale, inaugurata nella primavera 2024, mira a valorizzare l'edificio storico dell'Idrovora, sfruttando le tecnologie digitali per offrire ai visitatori un'esperienza interattiva ed immersiva. Il tema centrale è quello della bonifica, dall'evoluzione tecnica alla trasformazione ambientale del territorio circostante, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturalistico e storico locale, sensibilizzando i visitatori sui temi della sostenibilità e più specificatamente sull'argomento "acqua".

Il Museo si compone di installazioni digitali, tra cui schermi touch con approfondimenti sulle tecniche, i mestieri, la vita dei coloni e l'ecosistema legato alla bonifica, una timeline interattiva e un'esperienza in realtà virtuale per scoprire in prima persona la bonifica e i suoi effetti sul territorio.

Dopo l'inaugurazione il Museo sarà aperto al pubblico, con l'intento di intercettare principalmente l'interesse delle scuole.

Si collega ai temi della bonifica anche il percorso di digital storytelling "Paesaggi tra terra ed acqua", che verrà inaugurato contestualmente al Museo, il cui itinerario si sviluppa per 7,5 chilometri nell'area circostante.

Il racconto che accompagna l'itinerario narra la storia dell'attuale pianura basso isontina dal punto di vista ambientale e naturalistico, ripercorrendo i grandi cambiamenti che nei secoli hanno segnato questo territorio. Per molti secoli questa zona è stata infatti caratterizzata da specchi lacustri, prati umidi, corsi di risorgiva e rigogliosi boschi, e solo a partire dalla fine del XIX secolo è stata portata a compimento la bonifica integrale di molte aree paludose, modificando così in modo radicale il paesaggio naturale delle aree umide costiere.



GIARDINO VIATORI

Focus di CariGO GREEN

Dalla sommità di una collina ai margini di Gorizia, dalla quale lo sguardo può spaziare dal Castello di Gorizia fino a perdersi nella valle dell'Isonzo, si sviluppa il Giardino Viatori, area botanica creata da Luciano Viatori, donata per via testamentaria dallo stesso Professor Viatori nel febbraio 2014 alla Fondazione, che si è assunta l'impegno di conservare e valorizzare questo prezioso patrimonio e di renderlo fruibile al pubblico.

Il Giardino Viatori non è propriamente un giardino storico, le sue origini risalgono infatti al 1975. Tuttavia, come scrisse Paola Tomasella nel volume "Giardini di una terra di confine", "esso riveste notevole significato perché la sua concezione si allaccia a quella parte della tradizione goriziana tardo-ottocentesca che identifica il giardino come luogo in cui la natura può manifestarsi in tutta la sua varietà, in un trionfo di fiori, forme, profumi e colori".

L'area del Giardino si presenta come un dolce collegamento fra tre livelli di terrazzamenti: l'accesso è nella parte alta della proprietà, dove un vialetto lastricato conduce alla casa ed alla valle delle azalee; dal grande prato davanti alla casa si scende poi verso il secondo livello, dove protagonisti sono il laghetto delle ninfee e il roseto. Il livello più basso abbraccia infine l'intero lato sud-occidentale del giardino, da cui si risale per una scala interrata al belvedere sulla città.

Centinaia di piante e alberi possono essere ammirati in fiore dalla primavera all'inizio dell'estate.

La collocazione del Giardino lo rende un crocevia naturale di diversi circuiti di fruizione e macrotemi propri della cornice strategica generale: è la porta di Gorizia verso le ciclabili del Collio, è collegato agli itinerari della grande guerra del Carso di Oslavia, e del monte Calvario, è affacciato sull'Isonzo.

Anche per queste ragioni la Fondazione, nel 2020, ha ritenuto strategico inserire il Giardino Viatori nella progettualità "CariGO GREEN" e in particolare all'interno di Isonzo XR, facendo di questo luogo l'ideale punto di partenza dell'intero circuito, da cui si dipanano i percorsi progettati da "CariGO GREEN".

L'obiettivo del progetto è quello di riqualificare un luogo di grande pregio paesaggistico e botanico, estendendo il periodo di fruizione e rinnovandone l'identità attraverso una rivisitazione in chiave contemporanea e digitale.

Inoltre, grazie anche all'inserimento di innovazioni tecnologiche, il Giardino Viatori è ora un punto di riferimento per la comunità locale e il visitatore per scoprire un territorio più ampio e per diffondere la conoscenza dell'Isonzo e delle relazioni a più vasta scala con i parchi e i giardini storici di Gorizia e della Slovenia, con l'Isonzo, il Collio e gli itinerari della Grande Guerra, costituendo la cerniera tra i focus di CariGO GREEN. Dall'area denominata "belvedere" si può infatti ben comprendere come il Giardino rientri nella cornice territoriale dell'Isonzo.

All'interno della casa, che fu di Luciano Viatori, è allestito un "CariGO GREEN Point", luogo di informazione e formazione sulla figura del fondatore del Giardino e sul giardino stesso. L'allestimento prevede un percorso didattico con applicazioni multimediali su touch screen e video ed esperienze in realtà aumentata dedicate alle peculiarità del giardino. Nell'angolo dedicato alla realtà virtuale e attraverso i tavoli touch il visitatore è inoltre accompagnato alla scoperta dell'intero progetto CariGO GREEN e delle sue esperienze immersive.

Il percorso di visita del giardino permette al visitatore, attraverso l'App mobile "Isonzo XR" di approfondire contenuti specifici sulle singole piante del giardino, attraverso funzionalità di realtà aumentata.



Foto di Enzo Galbato – Fotoclub Lucinico



Foto di Enzo Galbato – Fotoclub Lucinico



Foto di Marta Agnieszka Czyzma – Fotoclub Lucinico

PROGETTO DI MANUTENZIONE E DI FRUIBILITÀ DEL GIARDINO VIATORI

Il Giardino Viatori si sviluppa lungo il basso versante collinare allo sbocco del Vallone dell'Acqua sul quale scorre in fondo il torrente Groina, a sud del versante del Forte del Bosco sul quale si trova il Sacrario Militare di Oslavia e il bosco del Parco di Piuma.

La particolare geomorfologia ondulata e a terrazzi del giardino, con la presenza della scarpata nord in fondo alla quale scorre un piccolo rio che confluisce nel Groina, oltre che alla caratteristica matrice costituente i terreni sul quale si sviluppa, fanno sì che l'area necessiti di una continua osservazione e prevenzione contro il deterioramento e il potenziale innescarsi di fenomeni erosivi o piccoli cedimenti.

Unitamente alle considerazioni di carattere geomorfologico dell'area va considerata la fase di cambiamento climatico che è in atto e i conseguenti fenomeni o azioni che questo ha nei confronti del giardino. Ci si riferisce ad esempio all'eccesso di calore, ai periodi siccitosi, al vento estremo, sempre più frequenti.

L'impegno della Fondazione è quello di mantenere in ottime condizioni il giardino, arricchirlo con gli stessi principi e criteri con cui è stato realizzato dal prof. Luciano Viatori, renderlo fruibile al pubblico, e al contempo trovare le soluzioni per affrontare queste nuove problematiche.

Oltre a questo si deve considerare il fatto che nel giardino, organismo vivente in continua evoluzione, insistono centinaia di specie ornamentali di piante, erbacee, arbustive, arboree, rampicanti in continua crescita. Ammirando una fotografia del giardino di anni fa, confrontandola con lo stato attuale, all'occhio non può sfuggire il naturale cambiamento dovuto al tempo: molte piante si sono ulteriormente sviluppate, altre sono state sostituite o aggiunte, alcune sono morte. Per mantenere e godere della bellezza botanica e paesaggistica, così come avrebbe voluto il prof. Viatori, è necessario un lavoro costante, in tutte le stagioni.

Su queste basi si fonda l'impegno che la Fondazione mette quotidianamente in atto da quando ne è divenuta proprietaria, a cui si unisce l'onere di applicare le numerose norme connesse alla fruizione da parte del pubblico, in particolar modo in materia di sicurezza, che richiedono costanti aggiornamenti e grande attenzione.

Il Giardino è tuttora oggetto di una lunga e approfondita opera di sistemazione, avviata nel 2020, con azioni volte al rifacimento e alla messa in sicurezza dei suoi percorsi, al fine di permetterne la completa fruibilità.

Importanti interventi sono inoltre stati messi in atto con riguardo alle piante del Giardino, con l'ampliamento delle ricchezze botaniche contenute al suo interno.

La filosofia del restauro del Giardino è quella del progetto iniziale del fondatore Luciano Viatori: ampliare la collezione botanica, sperimentare nuove varietà di piante da fiore, inserendole in modo naturalistico nel paesaggio di bosco circostante, o abbinare colori vivaci in grandi masse nelle zone più vicine alla casa e ai prati.

Tra le novità che andranno in futuro ad implementare i lavori vi sarà anche un ampio sistema di irrigazione: laddove in passato non si rendeva infatti necessario al mantenimento del patrimonio verde, ora i cambiamenti climatici lo rendono indispensabile.

Con questi interventi si intende ridare forza alla donazione che Luciano Viatori fece nel 2014 alla Fondazione, ovvero valorizzare il Giardino Viatori in quanto giardino vivo e in continua mutazione, puntando ad allungare la sua fruibilità nel tempo e, in futuro, in tutte le stagioni.

Al fine di garantire una maggiore fruibilità e accessibilità al Giardino, e onde consentire anche l'afflusso di gruppi numerosi di persone, la Fondazione ha inoltre commissionato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio in un'area contermina al Giardino. Tale opera agevolerebbe anche l'accesso ad altre aree verdi situate nella zona e costituirebbe un'opera infrastrutturale in grado di accrescere le potenzialità ricettive della città in vista dell'evento Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025 e dunque in previsione di un aumentato afflusso di turisti. Lo studio è stato condiviso con agli enti preposti, ai fini della sua auspicata attuazione.

CARSO XR

Focus di CariGO GREEN

Inaugurato nel 2022, il focus "Carso XR" comprende al momento tre percorsi narrativi: due di carattere storico con focus sui percorsi della Grande Guerra intitolati "Il confine" - 10,5 chilometri con partenza da San Michele del Carso - e "La Cenere nel Vento" - 8,5 chilometri con inizio in località Polazzo - uno di carattere naturalistico, dal titolo "Lo Scrigno Arido", collegato a un itinerario di 13 chilometri con partenza da Monfalcone e focus sulle ricchezze ambientali locali.

Anche in questo caso i contenuti collegati ai percorsi sono disponibili nell'omonima app "Carso XR".



SMART SPACE

Spazio digitale per l'arte, la cultura e la narrazione del paesaggio

La Fondazione ha rinnovato nel corso del 2022 l'area espositiva al piano terra della propria sede con l'allestimento dello "Smart Space", un nuovo concetto di spazio espositivo, dove la dimensione digitale e quella reale trovano una sintesi. Uno spazio innovativo che permette di raccontare in maniera immersiva contenuti culturali, storici e di divulgazione scientifica, offrendo una proposta culturale e didattica coinvolgente, con un approccio che consente di tradurre l'esperienza in conoscenza.

L'intero spazio, che si sviluppa in 600 mq, sviluppa al suo interno percorsi espositivi esperienziali ed è composto da quattro aree dedicate ai contenuti digitali, integrate da un allestimento "tradizionale": l'area del *projection mapping* nella quale il visitatore si immerge in un racconto visivo e sonoro; l'area "Touch screen" composta da schermi che consentono di interagire con i contenuti; l'area "Virtual World" per le esperienze in realtà virtuale, equipaggiata con 16 visori di ultima generazione; la sala cinema e un'area, dotata di tre postazioni, dove poter fruire di video di approfondimento dei percorsi espositivi proposti.

Agli spazi digitali si aggiunge un'area di esposizione "tradizionale" destinata ad ospitare opere d'arte, oggetti e installazioni.

Lo Smart Space nasce anche come luogo di presentazione e sintesi del progetto CariGO GREEN e come contenitore votato alla valorizzazione del territorio della provincia di Gorizia.

Centrale nello sviluppo di questo nuovo spazio è il tema della sostenibilità: le esposizioni realizzate nello Smart Space non verranno infatti mai dismesse ma costituiranno un archivio digitale sempre consultabile nel tempo. Lo Smart Space non ospita dunque un'unica esposizione, ma un catalogo di percorsi espositivi che possono essere in qualsiasi momento proposti: tramite un'apposita interfaccia si può passare da un'esposizione digitale ad un'altra nel giro di pochi minuti.

Le mostre che nel corso del 2023 sono state fruibili, a giorni alterni, all'interno dello Smart Space, sono tre.

"Gorizia e dintorni" propone una *digital experience* che proietta il visitatore indietro nel tempo, raccontando come dal 1753 (anno di creazione del Monte dei Pegni a Gorizia, da cui la Fondazione trae origine) al 2007 (anno di apertura del confine con la Slovenia) la città si sia sviluppata, mettendo in luce fatti, persone, mestieri e opere che ne hanno delineato i caratteri e il volto.

"Diritti al Cubo, Gorizia epicentro di una rivoluzione. La fine del manicomio, la nascita dei diritti" ripercorre la rivoluzione innescata a Gorizia dallo psichiatra Franco Basaglia – affiancato dalla moglie Franca Ongaro e da un visionario e illuminato staff medico - che sul finire degli anni '60 ha dato vita a quella che molti intellettuali Europei hanno poi riconosciuto come una vera e propria "rivoluzione culturale" italiana, e che nel 1978 si è tradotta nella legge 180, che ha abolito per sempre i manicomi.

“L'Italia è, Assemblea Costituente: la rinascita di un popolo”, promossa e realizzata in collaborazione con Fondazione De Gasperi, ricostruisce i lavori dell'Assemblea costituente che hanno portato alla stesura della Carta costituzionale italiana.

La gestione delle visite allo Smart Space, che sono a fruizione gratuita, è stata affidata dalla Fondazione a un soggetto esterno.

Nel corso del 2023 si sono svolte nell'ambito dello Smart Space attività di tirocinio per studenti universitari, che hanno collaborato nella gestione delle visite guidate e nell'accoglienza dei visitatori.



INTERVENTI STRAORDINARI DELLA FONDAZIONE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PER GO! 2025 "NOVA GORICA E GORIZIA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025"

In coerenza con le previsioni del DPP 2023-2025 e del DPP 2023, nei quali viene ribadita l'esigenza di sviluppare, iniziative e proposte che interessino l'intero territorio della provincia, e viene confermata la volontà della Fondazione di proseguire attivamente nella propria attività di progettazione diretta, cogliendo la sfida e lo stimolo di questo importante evento, la Fondazione ha approvato nel 2023 un ampio programma di interventi culturali da realizzare in vista e in occasione di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

Si tratta di uno strutturato percorso di allestimento dello "Smart Space", organizzato in più eventi espositivi di narrazione della storia del territorio, che si possono alternare di giorno in giorno, proponendo al visitatore un'occasione di stimolo a percorrere e scoprire il territorio.

A tale scopo nel 2023 la Fondazione ha costituito un comitato scientifico composto da autorevoli storici ed esperti locali, ai quali è affidata la cura dei contenuti storici dei percorsi espositivi multimediali in programma, che ripercorreranno la storia della Contea di Gorizia dal 1001 al 2007.

Il primo focus sarà dedicato al periodo medievale, fino al 1500; il secondo al periodo 1500-1790; il terzo e il quarto alla storia contemporanea, rispettivamente ottocentesca (fino al 1914) e novecentesca (1914-2007). La narrazione storica avverrà per mezzo di schermi touch, sui quali saranno disponibili timeline, descrizioni di personaggi di rilievo, di cui alcuni riprodotti con la tecnica del *metahuman*, riproduzioni multimediali, esperienze realizzate in realtà virtuale e per mezzo del *project mapping*.

A ciò si aggiunge il prosieguo delle attività di valorizzazione del territorio provinciale nell'ambito del progetto "CariGO GREEN", con la creazione di nuovi percorsi narrativi di *digital storytelling* con contenuti in realtà aumentata, in particolare sviluppati nella città di Gorizia e correlati alle esposizioni multimediali che saranno visibili nello Smart Space, nonché con la creazione di nuovi "CariGO GREEN Point" sul territorio, spazi di allestimento multimediale immersivi e ad alto impatto emozionale, connessi tra loro dagli itinerari narrativi stessi. In particolare, il programma di interventi prevede la creazione di due nuovi CariGO GREEN Point, con connessi percorsi di *digital storytelling*, oltre alla creazione di una nuova applicazione mobile unica per tutti i percorsi di CariGO GREEN.

PROGETTO “LINE B”

In vista di GO!2025, nell’ambito di CariGO GREEN, e con lo scopo di rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, la Fondazione, in partnership con il Goriski Muzej di Nova Gorica, ha elaborato il progetto “Line B”.

Al centro degli interventi in programma vi è la creazione di un percorso narrativo di *digital storytelling* sulla storia del confine tra Gorizia e Nova Gorica, raccontando, oltre ai fatti storici, l’impatto che il confine ha avuto sulla popolazione. L’itinerario, percorribile a piedi o in bicicletta, si svilupperà lungo il confine tra le due città, in parte su suolo sloveno e in parte italiano. Attraverso un’apposita App mobile sarà possibile fruire del percorso e della sua narrazione, che darà voce alle emozioni e alle sensazioni di chi all’epoca ha vissuto il confine, arricchite da approfondimenti, contenuti in realtà aumentata e video storici.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del Fondo per piccoli progetti GO! 2025 (Bando SPF – Small Project Fund GO!2025), finanziato dal programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 e gestito dal GECT GO (Gruppo Europeo Cooperazione Territoriale “Territorio dei Comuni: Comune Di Gorizia (I), Mestna Občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)”.

Il progetto, avviato negli ultimi mesi del 2023, avrà durata di due anni.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA FRUIBILITÀ CICLOPEDONALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'importante opportunità per gli enti locali e al contempo una sfida in termini di capacità di programmazione, attuazione e monitoraggio di progetti concreti e strutturati volti a favorire lo sviluppo del territorio. Tra le linee di intervento del PNRR ampio spazio è riservato alle iniziative volte all'innovazione, nonché alla mobilità sostenibile. In questo contesto, la Fondazione ha stimolato gli enti locali a cogliere le opportunità offerte dal Piano con lo scopo di attuare un intervento integrato che favorisca la valorizzazione del territorio tramite il cicloturismo e il cosiddetto "slow tourism".

Il tema del cicloturismo costituisce infatti un elemento strategico anche in vista di GO2025! Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

La Fondazione, al fine di sostenere lo sviluppo e le realtà locali, ha dunque coinvolto, sostenendone le spese, la società di consulenza Sinloc – Sistema Iniziative locali, che ha fornito supporto ad una rete di oltre 37 Comuni, di cui i 25 della provincia di Gorizia e 12 della provincia di Udine, e ai principali enti pubblici e privati locali, per progettare un ampio intervento di valorizzazione della fruibilità ciclopedonale locale attraverso la messa a punto di un piano di opere a completamento dei circuiti esistenti, di un programma per l'attivazione di servizi dedicati al cicloturismo e di un modello di gestione sostenibile della rete ciclabile e dei relativi servizi. Il progetto è coordinato da una Cabina di Regia guidata dalla Fondazione e composta da Camera di Commercio della Venezia Giulia, GECT, Consorzio per lo Sviluppo Economico della Venezia Giulia, Ente di Decentramento Regionale di Gorizia, Promoturismo FVG e Comune di Grado. A questi, oltre ai 37 Comuni, si aggiungono Aeroporto del Friuli Venezia Giulia, APT – Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia, Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, Ente di Decentramento Regionale di Udine e Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana.

Nel corso del 2023 il progetto ha trovato compimento e ha portato all'elaborazione di un masterplan per la messa a sistema di infrastrutture, progetti e servizi e per la definizione di un modello di gestione finalizzato alla promozione del territorio tramite il cicloturismo e il cosiddetto "slow tourism", che la Fondazione ha messo a disposizione delle istituzioni preposte, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Il masterplan si compone di un piano di opere a completamento dei circuiti ciclopedonali esistenti, di un programma per l'attivazione di servizi dedicati al cicloturismo e di un modello di gestione sostenibile della rete ciclabile e dei relativi servizi.

ACQUISIZIONE E VALORIZZAZIONE OPERE D'ARTE

Donazioni Ricevute



Nel 2023 la Fondazione ha ricevuto in dono da un privato un dipinto (olio su tela) realizzato nel 1936 dalla pittrice **Gemma Verzeznassi** (1882 - 1971) raffigurante la *Chiesa del santuario della Castagnavizza* ricostruita dopo i danneggiamenti provocati dalla prima guerra mondiale.

Prestito opere d'arte

Il dipinto "La lettera" di Augusto Tominz, olio su tela realizzato nel 1873, appartenente alle collezioni d'arte della Fondazione, è stato esposto, dal 6 dicembre 2023 al 7 aprile 2024, nell'ambito della mostra "**Amarsi. L'Amore nell'Arte da Tiziano a Banksy**" organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni negli spazi espositivi di Palazzo Montani Leoni, a Terni.

Nata con lo scopo di indagare l'iconografia del sentimento d'amore nella storia, dall'antichità fino al XXI secolo, la mostra, a cura di Costantino D'Orazio, si è avvalsa di una serie di prestiti da prestigiose istituzioni museali, come la Galleria Nazionale d'Arte moderna di Roma, l'Accademia di San Luca, la Galleria Nazionale dell'Umbria, la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno e la Galleria Nazionale d'Abruzzo.

Tra gli artisti rappresentati si annoverano Gianbattista Volpato, Pintoricchio, Dosso Dossi, Tintoretto, opere della



bottega di Tiziano, Guido Reni, Guercino, Canova, Hayez, Balla, De Chirico, Schifano, Burri, in un percorso artistico che arriva fino a Banksy.

Sono state invece esposte nell'ambito dell'esposizione **"Pittori del Settecento tra Venezia e l'Impero. Arte attraverso i territori del Friuli Venezia Giulia"**, realizzata dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC) insieme ai Musei Civici di Udine e allestita contemporaneamente nelle due sedi di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia e della Galleria d'Arte Antica in Castello a Udine dal 1° dicembre 2023 al 7 aprile 2024, i seguenti dipinti facenti parte della collezione della Fondazione:

- Antonio Paroli (1688-1768), *L'angelo mostra la strada al piccolo Vito*, 1752, Olio su tavola
- Antonio Paroli (1688-1768), *San Vito benedice papa Benedetto XIV fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia*, 1752, Olio su tavola
- Antonio Paroli, *Alessandro Magno taglia il nodo gordiano*, 1750 post, Olio su tela
- Antonio Paroli, *Teodorico uccide Odoacre*, 1750 post, Olio su tela
- Simeon Goldmann, *Veduta della cascata di Boka e della conca di Plezzo*, 1778, Olio su tela

Il progetto espositivo ha inteso rendere visibile l'osmosi esistente nella cultura artistica regionale tra le aree appartenute per ragioni storiche a diverse entità statali, evidenziandone la fitta trama di rapporti e influenze culturali reciproci.

GALLERIA SPAZZAPAN

LA GALLERIA

La Galleria Regionale di Arte Contemporanea “Luigi Spazzapan” di Gradisca d’Isonzo, che ospita il più corposo nucleo di opere (chine, tempere e olii su carta e tavola, e due sculture) dell’artista cui è dedicata, conserva ed espone le collezioni “Giletti” e “Citelli” di proprietà della Fondazione, che rappresentano in modo significativo il percorso artistico e di ricerca dell’artista, il quale, nato a Gradisca d’Isonzo nel 1889, dopo un primo periodo di attività svolta nell’Isontino, dal 1928 si trasferì a Torino, rimanendovi per tutta la vita.

La Galleria è gestita in forma associata da ERPAC (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), Comune di Gradisca d’Isonzo e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, nell’ambito di un’apposita Convenzione rinnovata nell’ottobre 2023 con due importanti novità rispetto al passato.

La prima è relativa all’ampliamento degli spazi già storicamente destinati alla Galleria: il Comune di Gradisca d’Isonzo, infatti, ha concesso in uso gratuito a ERPAC anche i locali dell’ex Biblioteca e del Museo civico. I nuovi spazi verranno valorizzati grazie a un allestimento d’arredi e tecnologico che, in una prospettiva multifunzionale, saranno al servizio delle future esigenze culturali ed espositive della Galleria. La seconda importante novità riguarda la durata della convenzione, passata da tre a nove anni, così da permettere una programmazione a lungo termine che consenta una ancor migliore valorizzazione della Galleria e delle opere che conserva.

ESPOSIZIONI

Nel 2023 è proseguito il progetto di valorizzazione dell’opera di Luigi Spazzapan attraverso l’iniziativa intitolata **Sottsass/Spazzapan** incentrata sul principio di relazione e dedicata al rapporto tra Luigi Spazzapan e il celebre *designer* Ettore Sottsass, allievo del maestro. La mostra è stata arricchita da eventi collaterali che hanno visto la partecipazione di specialisti del settore editoriale, della grafica e dell’animazione. Sono stati organizzati anche laboratori didattici per gli Istituti scolastici.

Nel frattempo, nel mese di maggio si sono aperti i lavori di adeguamento per l’accessibilità della Galleria, che è rimasta aperta al pubblico limitatamente al pianoterra.

Durante l’estate è stata allestita una **nuova postazione immersiva VR dedicata a Sottsass** facente parte del progetto CariGO GREEN della Fondazione.

Nell’ambito del progetto **Together/Insieme**, ideato e realizzato da ERPAC e promosso dall’Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia per il rilancio dell’arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia, è stato organizzato un primo simposio con la partecipazione di artisti, direttori di museo, curatori e collezionisti, che ha visto un’ottima affluenza di pubblico, e una prima iniziativa espositiva intitolata “La dolce attesa” con opere di artisti under 30. In estate è stata organizzata inoltre la rassegna “Arte Cinema. Video-ritratti d’artista”, e, quale sorta di prosecuzione, tra settembre e ottobre

è stata allestita la mostra “Arte Cinema. Animazione”, dedicata a sette artisti contemporanei, autori di film di animazione italiana.

La Galleria, per conto di ERPAC, ha inoltre ideato un progetto speciale di Residenze d'artista nell'ambito delle celebrazioni del Centenario dell'Università degli Studi di Trieste.



CariGO GREEN Point

Galleria Spazzapan

Nei locali della Galleria Spazzapan è allestito un “CariGO GREEN Point”: corner permanente dotato di visori VR (*virtual reality*) che offre al visitatore la possibilità di immergersi virtualmente nella vita e nelle opere di Spazzapan attraverso un sorprendente viaggio, altamente emozionale, nel mondo dell'artista, nella genesi del suo segno pittorico e della sua arte, accompagnato da pensieri e note tratte dalla sua autobiografia.

Come già riportato nelle pagine precedenti, nel corso del 2023 è stata creata e messa a disposizione una nuova esperienza virtuale immersiva, dedicata all'interazione creativa tra l'opera di Spazzapan e la produzione disegnativa e pittorica di Ettore Sottsass.



Il corner funge inoltre da punto di partenza per scoprire il territorio e i contenuti del progetto “CariGO GREEN”, nonché da raccordo tra i vari focus del progetto.



CONCERTO DEI 12 VIOLONCELLISTI DELLA BERLINER PHILARMONIKER

Quale primo appuntamento realizzato dalla Fondazione in avvicinamento a Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, si è tenuta sabato 1° ottobre al Teatro Verdi di Gorizia una delle due sole esibizioni italiane dell'ensemble composto dai 12 violoncellisti della prestigiosa Orchestra Filarmonica di Berlino.

L'evento – una vera e propria serata di gala – è stato organizzato dalla Fondazione insieme alla Camera di Commercio della Venezia Giulia e in partnership con il Comune di Gorizia, il GECT GO, l'Orchestra FVG, Paneuropa Italia e Sparkasse.

Il concerto ha registrato il tutto esaurito, costituendo uno degli eventi culturali cittadini di maggiore richiamo per gli appassionati e non solo, e contribuendo a focalizzare l'attenzione sulla città e il territorio e a farla scoprire a quanti oggi la conoscono poco o non la considerano come meta turistica.

La Sezione Violoncelli dei Berliner Philharmoniker rappresenta un *ensemble* indipendente e compatto: un'orchestra nell'orchestra. Dalla loro fondazione nel 1972, i 12 Violoncelli hanno saputo conquistare il pubblico di tutto il mondo, esibendosi, con il loro straordinario suono e virtuosismo, nelle più importanti sale da concerto, raccogliendo ovunque straordinari successi e diventando una vera istituzione musicale. L'evento ha offerto alla comunità locale la possibilità di partecipare a una manifestazione di elevatissimo spessore culturale e di respiro internazionale, e si è rivelata inoltre una preziosa occasione per potenziare i meccanismi organizzativi, le sinergie e i sistemi di promozione e comunicazione in vista, appunto, del 2025.



E' CULTURA 2023

Dal 7 al 14 ottobre 2023 la Fondazione ha aderito alla prima edizione di “È Cultura” promuovendo le visite allo Smart Space allestito nella sede della Fondazione, dove è stato possibile visitare a giorni alterni le seguenti tre mostre: “L’Italia è”, “Gorizia e dintorni” e “Diritti al Cubo”.

L’iniziativa, organizzata da ABI – Associazione Bancaria Italiana, costituisce un ampliamento della manifestazione “Invito a Palazzo” – realizzata fino al 2022 – e coinvolge Fondazioni e istituzioni bancarie di tutta Italia, che per l’occasione aprono al pubblico le porte delle loro sedi, proponendo visite guidate gratuite alle loro collezioni d’arte ed eventi collaterali a tema.

● ● ● PROGETTI IN RETE

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

Nel 2023 è proseguito l’impegno della Fondazione nell’ambito dell’Associazione Filiera Futura, di cui è socio fondatore, costituita nel 2020 su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo con lo scopo di promuovere l’innovazione e sostenere l’unicità e la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d’eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per la fase di ripresa post crisi.

Filiera Futura si pone lo scopo d’incentivare, raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare innovazione utile allo sviluppo dell’agroalimentare italiano, con particolare attenzione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Implementa e sviluppa inoltre un approccio etico alla produzione e alla distribuzione in tutte le loro specificità, dagli investimenti alla qualità dei prodotti, approccio che valorizza i bisogni e il benessere dei produttori e delle comunità locali. A tale scopo l’Associazione costituisce dunque un luogo di condivisione e diffusione delle progettualità realizzate in ambito locale e di mappatura delle stesse, al fine anche d’individuare le più promettenti, replicarle su altri territori e rilanciarle a livello nazionale o sovranazionale.

L’Associazione conta attualmente 27 soci, di cui Fondazioni di origine bancaria, l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l’Università degli Studi di Udine, Coldiretti Italia e Confartigianato.

Tra i progetti realizzati nell’ambito dell’Associazione rientra “+Api. Oasi fiorite per la biodiversità”, un’iniziativa avviata nel 2023 con l’obiettivo di promuovere il valore della biodiversità in tutta Italia attraverso la creazione, con il supporto di esperti del settore, apicoltori e agricoltori di oasi fiorite, di spazi verdi ricchi di essenze mellifere, habitat ideali per le api e per gli altri insetti impollinatori, con il coinvolgimento attivo delle comunità. Sono previsti inoltre eventi di sensibilizzazione sulla tematica.

La Fondazione ha stabilito di partecipare al progetto nel 2024, con la creazione di una o più oasi della biodiversità in una o più aree del territorio, in collaborazione con le realtà locali che si dimostreranno interessate.

BANDO EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

Importo complessivo deliberato: 80.000 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 80.000

BANDO EVENTI E
MANIFESTAZIONI
CULTURALI

Con il Bando "Eventi e manifestazioni culturali" la Fondazione mira a sostenere la produzione di manifestazioni ed eventi culturali di rilievo, che possano costituire elementi strategici di sviluppo del territorio e coesione sociale, con particolare interesse nei confronti dei progetti finalizzati alla promozione della produzione artistica, tramite la realizzazione di grandi eventi e manifestazioni culturali di qualità nell'ambito della musica, teatro, danza, cinema e letteratura. Il Bando ha inoltre come obiettivo la promozione turistica del territorio, tramite la realizzazione di grandi eventi e di programmi di animazione culturale nelle comunità.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 15 iniziative, divise per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI" SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività e manifestazioni culturali	8	53,33%	45.000	56,25%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	1	6,67%	5.000	6,25%
Eventi e rassegne musicali	5	33,33%	25.000	31,25%
Eventi e rassegne teatrali	1	6,67%	5.000	6,25%
Totale	15	100,00%	80.000	100,00%

BANDO IDENTITÀ CULTURALI

Importo complessivo deliberato: 95.000 Euro
Destinatari del contributo: associazioni ed enti
Settore: Arte, attività e beni culturali



Il Bando "Identità Culturali", introdotto nel 2022, è volto a stimolare le realtà locali a riscoprire le radici del territorio, anche in vista dell'evento "Gorizia-Nova Gorica, Capitale Europea della Cultura 2025". Il Bando ha come obiettivo prioritario quello di sostenere progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché paesaggistico e identitario del territorio, allo scopo di aumentarne la fruibilità e di renderlo attrattivo dal punto di vista turistico, con la prospettiva che diventi motore di sviluppo economico e di coesione sociale.

Di particolare interesse risultano tutte le attività per l'individuazione e la promozione delle identità e delle specificità culturali del territorio, attraverso progetti volti al loro sviluppo e valorizzazione in una prospettiva di medio-lungo periodo.

Nell'ambito del Bando sono state finanziate 14 iniziative, ripartite per filone tematico come da seguente prospetto.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI BANDO "IDENTITÀ CULTURALI" SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività e manifestazioni culturali	6	42,86%	36.000	37,89%
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	1	7,14%	5.000	5,26%
Eventi e rassegne musicali	3	21,43%	20.000	21,05%
Eventi e rassegne teatrali	2	14,29%	11.000	11,58%
Folklore	1	7,14%	8.000	8,42%
Mostre ed esposizioni	1	7,14%	15.000	15,79%
Totale	14	100,00%	95.000	100,00%

● ● ● SOSTEGNO A PROGETTI DI TERZI

STAGIONI TEATRALI

Importo assegnato: 146.500 Euro

Destinatari del contributo: Comune di Gorizia; Comune di Monfalcone; a.Artisti Associati soc. coop. (per le attività delle stagioni teatrali di Cormons e Gradisca d'Isonzo)

Settore: Arte, attività e beni culturali; Educazione, Istruzione e Formazione

€ 146.500

STAGIONI TEATRALI
COMUNALI

La Fondazione ha sostenuto, in continuità con gli anni precedenti, le stagioni artistiche dell'anno 2023 dei Teatri Comunali di Cormons, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Monfalcone, caratterizzate da programmi di elevato valore artistico e culturale, che spaziano dal teatro alla musica, dal balletto ai grandi eventi.

La Fondazione ha finanziato in questo contesto anche la messa in scena di una replica in matinée dedicata alle scuole dello spettacolo "Gli ultimi giorni di Van Gogh" di Marco Goldin, accompagnato dalle musiche di Franco Battiato. L'invito è stato accolto da 5 istituti scolastici della provincia per un totale di oltre 550 studenti che hanno così potuto scoprire la vita e l'arte di Van Gogh attraverso una coinvolgente esperienza teatrale.

ÈSTORIA 2023

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA

Importo assegnato: 50.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale èStoria

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 50.000

ÈSTORIA 2023

Svoltosi dal 22 al 28 maggio a Gorizia, nell'ambito dei Giardini pubblici di Corso Verdi e nelle principali sedi culturali del centro, il Festival èStoria si è riconfermato punto di riferimento per il confronto e il dibattito storico e storiografico sui grandi mutamenti che hanno segnato il percorso della storia, dalle sue origini fino alla più stretta attualità.

L'obiettivo dell'edizione 2023 di èStoria è stato approfondire il tema *Donne*, declinandolo, come di consueto, attraverso un approccio storiografico, ma anche interdisciplinare, con l'intervento di numerosi ospiti di rilievo nazionale e internazionale.

Di grande impatto anche la realizzazione della terza edizione di èStoria Film Festival e gli appuntamenti sul territorio con èStoriaBus.

PREMIO AMIDEI

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Associazione culturale Sergio Amidei

Settore: Arte, attività e beni culturali



La 42° edizione del Premio Internazionale alla miglior sceneggiatura cinematografica "Sergio Amidei" si è svolta dal 20 al 26 luglio in Piazza Vittoria a Gorizia, dove anche per questa edizione è stata allestita un'arena open air per le proiezioni serali. Gli incontri diurni hanno invece avuto luogo nelle sale del Kinemax di Gorizia e della Mediateca "Ugo Casiraghi".

Il primo premio è stato assegnato al film "Il signore delle formiche" di Gianni Amelio, la cui sceneggiatura è stata scritta dallo stesso regista assieme a Federico Fava ed Edoardo Petti. Alla sezione principale si sono affiancate numerose altre rassegne volte a indagare gli sviluppi più recenti della sceneggiatura.

RASSEGNE ESPOSITIVE A MONFALCONE

Importo assegnato: 80.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Monfalcone

Settore: Arte, attività e beni culturali



La Fondazione ha contribuito alla realizzazione di alcune rassegne espositive realizzate dal Comune di Monfalcone nel corso del 2023, che si sono collocate all'interno di un progetto che il Comune ha avviato da alcuni anni per promuovere, anche in vista del 2025, attraverso esposizioni artistiche di grande livello e realizzazione di opere architettoniche, i valori e le personalità di grandi figure del territorio regionale che hanno avuto la capacità di espandere oltre i confini nazionali la propria arte e cultura. Le rassegne sostenute nel 2023 sono in particolare:

- Progetto espositivo "Giuseppe Zigaina e Antonio Lasciac. Arte e creatività oltre le frontiere. Paesaggi, trasfigurazioni, architetture e visioni", allestito da luglio a ottobre nella Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, con focus sull'opera di Giuseppe Zigaina (1924-2015), artista capace di interpretare le suggestioni e le trasformazioni dei cambiamenti politici e di confine attraverso l'evoluzione paesaggistica e temporale, e dell'architetto Antonio Lasciac (1856 – 1946), che ha lasciato un'impronta culturale profonda nei meandri delle divisioni e dell'unificazione del territorio transfrontaliero.
- Mostra "Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini intrecciati e paralleli", svoltasi nella Galleria Comunale d'Arte Contemporanea da ottobre 2023 a febbraio 2024 e dedicata ai tre fratelli Basaldella, che esordirono insieme alla prima mostra della scuola friulana d'avanguardia tenutasi a Udine nel 1928.

MOSTRA "SILVA LAPIDEA. SCULTURA CONTEMPORANEA TRANSFRONTALIERA"

Importo assegnato: 20.000 Euro

Destinatario del contributo: Comune di Gorizia

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 20.000

"Silva lapidea. Scultura contemporanea transfrontaliera"

La Fondazione ha contribuito alla realizzazione della rassegna espositiva, realizzata dal Comune di Gorizia in collaborazione con la Mestna Galerija di Nova Gorica, che è stata aperta al pubblico tra il mese di dicembre 2023 e il mese di marzo 2024.

Dedicata alla scultura contemporanea del territorio e proposta quale momento espositivo nel percorso verso "GO!2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", la mostra ha potuto contare anche sulla collaborazione di realtà pubbliche e private regionali e d'oltre confine che si distinguono per attività collegate ai materiali del legno e della pietra, nonché di parchi tematici regionali dedicati alla scultura contemporanea di livello internazionale.

"JULIUS KUGY. ANIMA DEI MONTI"

Importo assegnato: 30.000 Euro

Destinatario del contributo: Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus

Settore: Arte, attività e beni culturali

€ 30.000

"Julius Kugy. Anima dei monti"

È proseguita anche nel 2023 la collaborazione con la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, cui è stato assicurato un supporto per la realizzazione della rassegna "Julius Kugy. Anima

dei monti", la cui progettazione è stata avviata nel 2023 in vista dell'apertura al pubblico prevista nel 2024.

Il progetto espositivo intende celebrare la figura di Julius Kugy nell'ottantesimo anniversario della sua morte, proponendo una mostra che racconti la sua vita, la sua peculiare visione della montagna e dell'alpinismo, soffermandosi in particolar modo sulla sua attività nelle montagne friulane, sul rapporto con le sue guide storiche. Allo stesso tempo, prendendo spunto dall'attività alpinistica di Carmen Coronini Cronberg documentata da alcune fotografie, sarà affrontato il tema delle donne in montagna all'epoca di Kugy, dalle escursioni delle sorelle Grassi di Tolmezzo alle portatrici carniche.

VISAVÌ GORIZIA DANCE FESTIVAL

Importo assegnato: 20.000 Euro

Destinatario del contributo: Artisti Associati soc. coop.

Settore: Arte, attività e beni culturali



Si è tenuta a Gorizia e Nova Gorica, dall'11 al 15 ottobre 2023, la quarta edizione del Festival Internazionale "Visavì Gorizia Dance Festival", manifestazione transfrontaliera della danza contemporanea a cura della società cooperativa A.Artisti Associati.

La manifestazione ha ospitato le ultime e più innovative produzioni dei più interessanti artisti della danza contemporanea, favorendo al contempo una dimensione di vicinanza, dialogo e scambio tra le due nazioni transfrontaliere, Italia e Slovenia, proprio attraverso il linguaggio universale della danza.

FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO 2024

Importo assegnato: 25.000 Euro

Destinatario del contributo: Camera di Commercio della Venezia Giulia

Settore: Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



La conferma, anche nel 2023, del sostegno della Fondazione alla seconda edizione del Festival del Cambiamento, svoltasi il 10 e 11 maggio 2023 a Gorizia e Trieste, nasce da una collaborazione ad ampio raggio con la Camera di Commercio della Venezia Giulia. Il Festival ha inteso promuovere strategie condivise per lo sviluppo sostenibile, ambientale e sociale, e per l'innovazione e valorizzazione del territorio, anche in chiave turistica.

INTERVENTI SOSTENUTI PER SETTORE

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Così come già in precedenza evidenziato, l'ambito dell'“Educazione, istruzione e formazione” rappresenta, conformemente a quanto confermato in fase di redazione del Documento di programmazione triennale 2023-2025, il settore d'intervento prioritario della Fondazione anche per il 2023, così come nel triennio precedente.

In questo campo la Fondazione concentra il suo sostegno ai progetti di maggiore valore e impatto proposti dalle scuole locali all'interno del Bando appositamente predisposto di cui si è riferito nelle pagine precedenti, ma sempre più agisce anche all'interno di iniziative di carattere innovativo ideate e realizzate insieme alle istituzioni scolastiche, nel contesto di una condivisione di obiettivi e modalità d'azione. Tale sinergia si fonda sulla convinzione che la scuola non sia solo il luogo deputato all'educazione e alla formazione culturale in genere, ma anche un laboratorio privilegiato per lo sviluppo delle relazioni e della coscienza civica dei giovani e per il contrasto alle disuguaglianze.

Le iniziative attuate in questo settore si riferiscono in particolare al potenziamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di ampliare la gamma di esperienze a disposizione dei ragazzi, di offrire nuove occasioni di apprendimento, di socialità, di sviluppo delle capacità, competenze e inclinazioni individuali; di promuovere la salute e il benessere, il contrasto della dispersione scolastica, l'introduzione di nuove modalità di apprendimento che consentano loro di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future, la sensibilizzazione rispetto a specifiche tematiche di interesse civico.

DELIBERE SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo Repubblica Digitale attivato da Acri - impegno di spesa 2023	463.980
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Interventi in vista di GO!2025 - esperienza immersiva in VR da inserire nella digital experience "Gorizia. Le origini" dedicata al periodo storico dal 1001 al 1500	125.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 - Smart Space - esperienza immersiva in realtà virtuale "Gorizia asburgica: 1500-1790"	65.000
Università degli Studi di Trieste	DIA: Erogazione attività formative complementari e integrative dell'offerta didattica, conferenze, seminari, workshop; borse di ricerca; DISPES: conferenze e seminari; assegno di ricerca 2022-2024	50.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CENTRO POLIFUNZIONALE DI GORIZIA	Attività di didattica e ricerca del centro polifunzionale di Gorizia per l'a.a. 2023/2024	50.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	ContaminAction 4.0 - Intervento di promozione della salute e del benessere psicosociale dei pre-adolescenti a.s. 2022/2023	40.000
COMUNE DI MONFALCONE - Servizio Attività Educative e Sportive	"Generation Young Festival" 2023	35.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 - CariGO GREEN Point Grado - realizzazione dell'esperienza immersiva in realtà virtuale	30.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2023	25.000
Consorzio Culturale del Monfalconese	biblioGO! Leggere per crescere 2024	20.000
COMUNE DI MONFALCONE - Servizio Attività Educative e Sportive	A Monfalcone lo sport accorcia le distanze - Stagione sportiva 2023/2024	20.000
A.S.D. Atletica Gorizia	Promozione dell'atletica leggera tra i giovani in età scolare nella provincia di Gorizia 2023/2024	15.600
Osservatorio Permanente Giovani – Editori	Progetto "Il Quotidiano in Classe" per l'a. s. 2023/2024, per la provincia di Gorizia	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	SDIA Fest - Festival Scienza dei dati e Intelligenza Artificiale - II Edizione	10.000
Associazione Culturale Arte&Musica A.P.S.	RockHistory GenZ: SoundON 2023/2024	10.000
Young For Fun APS	Palio Cinematografico Studentesco 3ed 2023/2024	10.000

Accademia Musicale "Città di Gorizia"	Crescere insieme con la musica III edizione 2023	10.000
Associazione di Promozione Sociale		
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	Progetto Lingue all'I.S.I.S. "B.E.M." a.s. 2023/2024	10.000
ISIS "Brignoli - Einaudi - Marconi"	STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) al BEM a.s. 2023/2024	10.000
Società Culturale artistico Filarmonica di Cormons APS	Musica: l'ABC per crescere... giovani 2023	9.000
A.S.D. US Alba Pallacanestro	Un canestro alla portata di tutti 2023/2024	8.016
C.T.A. soc. coop. a r.l.	Pomeriggi d'Inverno e progetto Scuole a teatro 2023/2024	8.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	"Il Mondo in classe" a.s. 2023/2024	7.000
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.DANNUNZIO-M.FABIANI"	"I giovani europei comunicano con il mondo" o "Interazioni linguistiche e culturali. Per un mondo migliore" a.s. 2023/2024	7.000
ISIS "M. Buonarroti"	"Progetto Lingue Buonarroti 2023: conversazione, potenziamento e certificazione" a.s. 2023/2024	7.000
ISIS "M. Buonarroti"	"Buonarroti Restart 2023" a.s. 2023/2024	7.000
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Spettacolo "Gli ultimi giorni di Van Gogh" al teatro comunale G. Verdi di Gorizia 2023	6.050
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Dante Alighieri"	"StarBENE al Polo" a.s. 2023/2024	6.000
Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo - APS	Scuola di musica 2023/2024	6.000
Ric Cormons APS	Giovani 360 2023	6.000
Convitto S. Luigi	"Together 2023/2024" Laboratorio digitale inclusivo	6.000
ASD Gorizia Nuoto	Integrazione acquaticità e sicurezza nelle scuole e nella scuola nuoto 2023/2024	5.472
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Conferenza per le scuole "L'Inno svelato. Chiacchierata assai briosa su 'Il Canto degli Italiani'" in programma il 31 maggio 2023	5.000
Comune di Romans d'Isonzo	"Inseguì la tua storia - rassegna itinerante di teatro per ragazzi (23° edizione)" 2023	5.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	"Estate insieme" con la maglietta CaRiGo 2023	5.000
Scienza Under 18 Isontina	Scienza Under 18 per la Scuola isontina 2023	5.000
Comune di Farra d'Isonzo	Studi_amo a Farra 2023/2024	5.000
IoDeposito ETS	Illuminismo FVG 2023	5.000
Comune di Romans d'Isonzo	Servizi scolastici per la scuola primaria a.s. 2023/2024	5.000
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano	Musica in crescendo a.s. 2023/2024	5.000

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concorso "Conoscere la Borsa" 2023	5.000
ASD Gorizia Nuoto	Integrazione acquaticità e sicurezza nelle scuole e nella scuola nuoto 2023/2024	4.982
A.S.D. Dinamo Gorizia	Abbattimento costi rette 2023/2024	4.932
Istituto comprensivo Giacich	"Progetto Lingue" a.s. 2023/2024	4.800
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Staranzano	Comunicare per conoscere e conoscersi in un mondo plurilingue a.s. 2023/2024	4.500
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	"Looking ahead" a.s. 2023/2024	4.000
Istituto Comprensivo Celso Macor di Romans d'Isonzo	"Studenti e cittadini del domani" 2023/2024	4.000
Istituto comprensivo Giacich	"Muoversi in armonia" a.s. 2023/2024	4.000
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	"All together! Alle zusammen!" a.s. 2023/2024	4.000
Comune di Mossa	Progetto "Studio amico" e piano formativo integrato del Comune di Mossa 2023/2024	4.000
Istituto Comprensivo Lingua Slovena di Gorizia	Digitalmente insieme a.s. 2023/2024	4.000
Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci Ronchi Dei Legionari	"Band@scuola 2024"	4.000
Parrocchia dei Santi Ilario e Taziano	Estate Tutti Insieme 2023	3.932
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	"Certificazioni lingua inglese" a.s. 2023/2024	3.000
Orchestra filarmonica "Città di Monfalcone"	I bambini salveranno il mondo 2023	3.000
Istituto Comprensivo Gorizia 1	Più uniti con la musica e il teatro a.s. 2023/2024	3.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Galilei"	Openlab a.s. 2023/2024	3.000
A.S.D. Audax Sanrocchese	Calcio per tutti i ragazzi 2023/2024	2.890
A.S.D. Basket Gradisca	Basket inclusivo 2023/2024	2.886
A.S.D. US Alba Pallacanestro	Curiosi per natura - Centro estivo 2023	2.854
A.S.D. ILYDANCE STUDIO	Abbattimento delle quote di iscrizione e partecipazione alle discipline di danza sportiva 2023/2024	2.720
Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Cormons	"Musica e Teatro" a.s. 2023/2024	2.500
Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado	"Gra..do,mi,sol" a.s. 2023/2024	2.500
ISTITUTO COMPrensivo DELLA TORRE - GRADISCA D'ISONZO	"Imparo a studiare con successo" a.s. 2023/2024	2.500
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	"Progetto lingue IC Verni" a.s. 2023/2024	2.500
Associazione Genitori Vermeigliano - Združenje Staršev Romjan E.T.S.	FaRETE: a pesca di esperienze 2023/2024	2.500
Associazione Culturale Musicale Incontro APS - Staranzano	Note facili 2023-2024	2.500

Corsia d'Emergenza APS	Attraversare i muri 2023/2024	2.500
Istituto Comprensivo Lingua Slovena di Gorizia	English v vrtcu 2024	2.500
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Galilei"	Un madrelingua a scuola 2024	2.500
A.S.D. Audax Sanrocchese	Calcio per tutti i ragazzi 2023/2024	2.410
USD Mladost ASZ	Nuova energia in compagnia 2023/2024	2.280
Asd Movartex	Presentazione corsi - Under 20 2023/2024	2.240
Istituto Comprensivo Gorizia 1	Gorizia1 Capitale delle lingue e della cultura a.s. 2023/2024	2.200
Istituto Comprensivo "Giovanni Randaccio"	"Teatro, musica e movimento" a.s. 2023/2024	2.000
Istituto Comprensivo Alighieri Dante	"English and german in action" a.s. 2023/2024	2.000
Istituto Comprensivo PERCO	"Language Power-up!" a.s. 2023/2024	2.000
Istituto Comprensivo "Livio Verni" Fogliano Redipuglia	"Civic Art" a.s. 2023/2024	2.000
Legambiente Gorizia APS	Quadri di natura 2023	2.000
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	Go English a.s. 2023/24	2.000
Istituto comprensivo in lingua slovena Doberdò	Sentieri digitali a.s. 2023/2024	2.000
Istituto Comprensivo Gorizia 2	I.C. Gorizia 2: Progetti integrati verso "GO! 2025" a.s. 2023/2024	2.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto copie del volume "Un secolo a canestro - Friuli Venezia Giulia tra storia e sport Vol. 1"	1.508
Istituto Comprensivo "Giovanni Randaccio"	"Lingue straniere comunitarie" a.s. 2023/2024	1.500
ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA TORRE - GRADISCA D'ISONZO	"Progetto lingue comunitarie" a.s. 2023/2024	1.500
Istituto Comprensivo Alighieri Dante	"Digitando" a.s. 2023/2024	1.500
Circolo culturale e ricreativo don Eugenio Brandl	Dusatti - illustratore inedito entra a scuola 2023/2024	1.500
A.S.D. New Black Panthers	Centro Estivo New Black Panthers - Ronchibaseball summer school 2023	1.440
A.S.D. Insport	Lo sport non fa differenze 2023/2024	1.280
A.S.D. Roller Time Cormons	Pattinaggio Artistico su Rotelle 2023/2024	1.236
A.S.D. ArteDanza	Sport per tutti 2023/2024	1.200
A.S.D. Unione Ciclisti Caprivesi	"Junior Bike Project: avviamento al ciclismo come opportunità di crescita ed integrazione giovanile" 2023/2024	1.024
Istituto Comprensivo PERCO	"Musica in Crescendo" a.s. 2023/2024	1.000
Bike Team Carso Monfalcone	Bicilab Giovani - Tutti in sella 2023/2024	1.000
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	"Teatro+" a.s. 2023/2024	1.000

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Gregorcic" Gorizia	100% English! a.s. 2023/2024	1.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concorso "Conoscere la Borsa" 2023 - Iniziativa di formazione proposta nell'accordo ACRI/FEduF	1.000
A.S.D. LIBERTAS TURRIACO	Bando Sport per Tutti - Libertas Turriaco 2023/2024	688
Parrocchia San Rocco	Malborghetto Insieme 2023	616
ASD ROLLER TIME ROMANS D'ISONZO	Pattinaggio Artistico su Rotelle 2023/2024	288
ASD Calcio Pieris 1925	Abbattimento quote iscrizione 2023/2024	280
A.S.D. La Fenice Goriziana Pattinaggio Artistico	Abbattimento quote di iscrizione e frequenza per attività sportive a soggetti in difficoltà economica 2023/2024	240
Totale		1.291.044 €

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



L'intervento della Fondazione in questo settore si focalizza, in modo particolare, sul supporto alle categorie sociali più deboli - minori e famiglie in condizioni sociali o economiche svantaggiate, anziani, persone affette da patologie - nel tentativo di costruire una comunità sempre più inclusiva ed accogliente, dove possano trovare spazio interventi di prossimità e sorgere o rafforzarsi adeguate reti sociali di supporto, finalizzate alla cura e al mantenimento delle relazioni e della socialità.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
A favore di anziani	7	14,89%	32.500	4,69%
A favore di minori svantaggiati	2	4,26%	395.590	57,11%
Accantonamenti ai Fondi speciali per il volontariato (L.266/91)	1	2,13%	80.241	11,58%
Assistenza anziani	1	2,13%	1.400	0,20%
Assistenza disabili	5	10,64%	44.000	6,35%
Assistenza e supporto psicologico	4	8,51%	29.500	4,26%
Assistenza minori svantaggiati	1	2,13%	5.000	0,72%
Attività di aggregazione giovanile e ricreative	6	12,77%	15.500	2,24%
Iniziative umanitarie e filantropiche	8	17,02%	42.000	6,06%
Servizi di informazione e prevenzione	7	14,89%	21.000	3,03%
Servizi socio assistenziali non residenziali	5	10,64%	26.000	3,75%
Totale	47	100,00%	692.731	100,00%

DELIBERE SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2023	385.590
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota Fondazione con il Sud 2023	80.241
ANFFAS GORIZIA APS ETS	"Per una persona con disabilità, una sola famiglia non basta" 2023	30.000
La Ginestra APS	Nonsolodoposcuola - L'arte di crescere 2023/2024	10.000
Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Monfalcone 2024	10.000
Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gorizia 2024	10.000
Associazione SOS Rosa ODV	"Contrastare le fragilità" ed.2 - Sempre accanto alle donne che subiscono violenza 2023/2024	10.000
Convento RR. PP. Cappuccini di Gorizia	Servizio mensa poveri e consegna borse alimentari 2023	10.000
Comune di Monfalcone	Servizio di supporto agli anziani 2023/2024	9.000
Comune di Monfalcone	"Il Cibo e i Giovani: un approccio consapevole" 2023/2024	7.500
Spiraglio Volontari Isontini Sostegno Ammalati Neoplastici OdV	"Il supporto per pazienti oncologici e loro familiari" 2023/2024	7.000
Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi ODV	Promozione itinerante della Provincia di Gorizia 2023	5.000
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale ONLUS	Ri-Conessioni – Reti di comunità per un Welfare inclusivo e generativo a supporto delle persone anziane e delle nuove generazioni 2023/2024	5.000
La Cisile Cooperativa S.c.a.r.l. Onlus	"Scrivere Memoria" Laboratorio di luoghi, tempi e nomi 2023	5.000
Associazione Alzheimer Isontino OdV	"Caregiver...ando" 2023/2024	5.000
Arcidiocesi di Gorizia Carità Diocesana di Gorizia Onlus	Emporio della Solidarietà di Gradisca 2024	5.000
La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS Impresa Sociale	"Una sVolta in via Volta: sviluppo di Comunità, rete e territorio" 2023/2024	5.000
Circolo ACLI - US ACLI "Mons. F. Plet" Staranzano APS ASD	eSTate in STAlle 2023/2024	5.000
La Farfalla Associazione Isontina - ODV Malati di Parkinson e Familiari	"Contrasto alla Solitudine" 2023	5.000
Associazione Banda Larga Aps	"Together" 2023/2024	5.000
Associazione Provinciale per la Salute Mentale OdV	"Riattiviamo generazioni, relazioni e creatività" 2023/2024	5.000
Anffas Udine Associazione locale di Famiglie e di persone con Disabilità Intellettiva e del neuro sviluppo	"Alti ed Altri Orti Sociali - lotto 3" 2023/2024	5.000
A.N.D.O.S. Associazione Nazionale Donne Operate al Seno - Comitato di Monfalcone	"Oltre la Fragilità" 2023/2024	5.000
Thiel soc. coop. soc.	"Next To You" 2023/2024	5.000
Croce Rossa Italiana - Comitato di Gorizia odv	"Un'Italia che aiuta: Sentirsi accolti" 2023	5.000

Centro Alzheimer Mitteleuropeo ODV	Percorsi Gentle Care (Malattia di Alzheimer - la persona e la famiglia) 2023	5.000
Fondazione ANT Italia onlus	Progetto Tiroide di Fondazione ANT 2023	4.000
A.S.D. Sci Club Due	"Campionati Italiani invernali F.I.S.D.I.R.: Campionato regionale di sci alpino-nordico disabili Alpe Adria, Progetto Montagna Amica per le scuole" 2023	4.000
Confraternita di Misericordia di Cormons ODV	"Per una Comunità inclusiva" 2023	4.000
UISP Comitato Territoriale Gorizia APS	Sportpertutti 2023	4.000
Università della Terza Età di Cormons	Realizzazione di tre aule didattiche multimediali - 2023/2024	3.000
Comune di Sagrado	"Giovani. Identità e aggregazione 2" 2023/2024	3.000
A.V.G.S. Associazione Volontari per i Giovani e lo Scoutismo	"Camminiamo insieme" 2023/2024	3.000
Università della Terza Età' del Monfalconese APS	Attività Ordinaria dell'Associazione 2023/2024	3.000
PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO STARANZANO	"Comunità in Rete" 2023/2024	2.500
Mladinski Dom	Poletnosti 2023 / Estività 2023 - Centro estivo Mladinski dom	2.000
GRADONOI ODV	Oltre l'Ostacolo 2023	2.000
La Cuccia ODV	Campagna di promozione a comportamenti responsabili 2023	2.000
Associazione Amici dei Traumatizzati Cranici ODV	"Un Teatro per tutti" 2023/2024	2.000
Slovenska zamejska skavtska organizacija - Gorica (Associazione scouts sloveni in Italia - Gorizia)	Campi Scout 2023	2.000
Azione Cattolica Diocesana	Idee in Movimento 2023/2024	2.000
Parrocchia Sant'Anna	Incontro tra generazioni 2023/2024	1.500
AUSER ODV VOLONTARIATO ETS DI FOGLIANO REDIPUGLIA E SAGRADO	Trasporto gratuito di persone disabili e/o anziane verso strutture sanitarie 2023	1.400
ADMO Friuli Venezia Giulia ODV	Match for Life 2023	1.000
A.N.F.I. Associazione Nazionale Finanziari d'Italia - Sezione di Gorizia	2° Concorso del Friuli Venezia Giulia di Pittura e Scultura "Gorizia 2023 Arte in Divisa"	1.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto n. 100 bottiglie di "Vino della Solidarietà" pro ANFFAS di Gorizia	1.000
Totale		692.731 €

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



Anche nel 2023 la Fondazione ha voluto mantenere l'importante sostegno che da sempre garantisce al settore, promuovendo la fruizione e la realizzazione di attività culturali ed eventistiche.

Una scelta che rispecchia una concezione della cultura come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità e che riconosce l'importanza di valorizzare le identità culturali e il patrimonio storico-artistico locale, anche quale elemento di attrattività dal punto di vista turistico.

La Fondazione ha agito riservando particolare attenzione ai giovani, mediante iniziative culturali a loro rivolte, e promuovendo azioni sostenibili ed innovative per la fruizione dei beni culturali e ambientali.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Attività dei musei	1	1,50%	150.000	16,01%
Attività di biblioteche e archivi	1	1,50%	1.000	0,11%
Attività e manifestazioni culturali	21	32,16%	121.000	12,91%
Cinema	1	1,50%	30.000	3,20%
Conservazione e valorizzazione dei beni artistici, architettonici e archeologici	2	3,00%	8.500	0,91%
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie	1	1,50%	5.000	0,53%
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa	2	3,00%	52.500	5,60%
Eventi e rassegne corali	1	1,50%	1.500	0,16%
Eventi e rassegne musicali	15	22,49%	63.000	6,72%
Eventi e rassegne teatrali	6	8,44%	86.450	9,23%
Folklore	3	4,50%	13.000	1,39%
Mostre ed esposizioni	8	11,40%	297.000	31,70%
Promozione e valorizzazione delle arti visive	3	4,50%	18.000	1,92%
Teatro	2	3,00%	90.000	9,61%
Totale	67	100,00%	936.950	100,00%

DELIBERE SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Interventi in vista di GO!2025 - digital experience "Gorizia. Le origini" dedicata al periodo storico dal 1001 al 1500	150.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione Polo culturale Fondazione, anno 2023	150.000
Associazione culturale èStoria	èSTORIA 2023 - XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA	50.000
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Teatro comunale G. Verdi di Gorizia - Attività 2023	45.000
Comune di Monfalcone - Area Sociale e Culturale	Teatro Comunale di Monfalcone - Attività 2023	45.000
a.Artisti Associati soc. coop.	Attività di produzione e programmazione dei Teatri di Cormons e Gradisca d'Isonzo 2023	40.000
Comune di Monfalcone - Area Sociale e Culturale	Mostra "Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini intrecciati e paralleli" 2023/2024	35.000
Associazione culturale Sergio Amidei	42° Premio internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei" 2023	30.000
Comune di Monfalcone	Giuseppe Zigaina e Antonio Lasciac. Arte e creatività oltre le frontiere. Paesaggi, trasfigurazioni, architetture e visioni 2023	30.000
Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus	Julius Kugy. Anima dei monti	30.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 - CariGO GREEN Point Grado - realizzazione dell'esperienza immersiva in realtà virtuale	25.000
a.Artisti Associati soc. coop.	"Visavi Gorizia Dance Festival" 2023	20.000
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Mostra "Silva Lapidea. Scultura contemporanea transfrontaliera" 2023/2024	20.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa 2023 Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2023	15.000
Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia	"Famiglie e passioni per l'Agricoltura. Realtà esemplari nel monfalconese tra Settecento e Novecento" 2023/2024	15.000
Comune di Gorizia - Servizio Cultura, Eventi e Turismo	Spettacolo "Gli ultimi giorni di Van Gogh" al teatro comunale G. Verdi di Gorizia 2023	10.450
Invicti Lupi OdV	Romans Langobardorum 2023	10.000

Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	IX edizione "Festival del Giornalismo" 2023	10.000
Associazione Culturale "Piccolo Opera Festival" A.P.S.	XVI edizione "Piccolo Opera Festival: Risvegli - Prebujanja" 2023	10.000
Associazione Culturale ETNOS - OdV	Costruiamo ponti tra gli uomini e tra i popoli 2023	8.000
Società Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli"	"Go! Educare all'identità" 2023	6.000
Collettivo Terzo Teatro APS	33° Festival Internazionale "Castello di Gorizia - Premio Francesco Macedonio" 2023	6.000
Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica	Musica Cortese 2023 - MEGHINARDUS: Musica per la Contea di Gorizia	5.000
Associazione "Musica Viva" a.p.s.	"Musica a 4 Stelle" 2023	5.000
Associazione Centro Chitarristico Mauro Giuliani APS	"XX Festival Internazionale di Chitarra Progetto Mercatali" 2023	5.000
Comune di Staranzano	Festival dell'Acqua di Staranzano 2023	5.000
Circolo Controtempo	XXVI edizione "Jazz & Wine of Peace Festival" 2023	5.000
Associazione Examina	"Crocevie - Una Sottile Linea d'Ombra" 2023	5.000
Associazione culturale "Maestro Rodolfo Lipizer" onlus	Progetto culturale e musicale "Lipizer": 42° Concorso Internazionale di Violino "Premio Rodolfo Lipizer" e Stagione Concertistica "Elena Lipizer" 2023	5.000
Comune di Ronchi dei Legionari	Cultura inclusiva: cominciamo da qui	5.000
Comune di San Pier d'Isonzo	"Confine Capitale 2023 - II edizione" 2023	5.000
IoDeposito ETS	"Peripheral Memories - quarta edizione" 2023	5.000
Comune di Mossa	"Serate Musicali a Villa Codelli" 2023	5.000
Associazione culturale Incanto APS	Concerto di Natale "Carry the light"	5.000
Associazione Kulturni dom Gorica	"Komigo-Komigo Baby" 2023	5.000
Gorizia Spettacoli APS	"Festival AlienAzioni - 6a edizione" 2023	5.000
Associazione Quarantasettezeroquattro	"In\Visible Cities. Festival Urbano Multimediale" 2023	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE EURITMICA	"Festival Onde Mediterranee" 2023	5.000
Cooperativa Culturale Maja	26. edizione "Across the Border" 2023	5.000
Comune di Mossa	"Mossa e il suo territorio: storia, paesaggio, cultura" 2023/2024	5.000
Associazione Culturaglobale	"Le muse a Giassico" 2023	5.000

Kulturni center Lojze Bratuz	"La Serva Padrona - Služkinja Gospodarica" (Giovanni Battista Pergolesi) 2023	5.000
I BLAUDINS - Gruppo di ricerca storica e promozione culturale	"Napoleone sull'Isonzo" 2023/2024	5.000
Associazione corale goriziana C.A. Seghizzi	"Augusto e Cecilia Seghizzi: due vite fra composizione, musica corale e arte" 2023	5.000
Associazione Thomas Schippers	Festival Schippers 2023	5.000
Associazione Quelli del Festival della Canzone Gradese - CJ Grado	"55° Festival della Canzone Gradese" 2023	5.000
Associazione Judrio	"FluxJudri" 2023	5.000
Parrocchia di S. Ignazio confessore	"300 anni di S. Ignazio" 2023	3.500
Pro Loco Turriaco APS	Notte del Solstizio d'Estate 2023	3.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto di n. 2 premi "Santi Ilario e Taziano - Città di Gorizia", con relative custodie e incisioni	2.500
Pro Loco Monfalcone APS	19° CantaFestival de la Bisiacaria 2023	2.500
Gruppo Folkloristico Caprivese "Michele Grion" - A.P.S.	Mestieri d'arte 2023	2.500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	30° Anniversario della Fondazione - integrazione stanziamento 2023	2.000
Associazione culturale Leali delle Notizie Aps	"Arte e Territorio" 2023	2.000
Associazione Voci di Donna APS	9° edizione della rassegna di concerti di Santa Cecilia, tra settembre e dicembre 2023	2.000
Associazione Culturale Isonzo - Gruppo di Ricerca Storica ODV	"Ali sull'Isonzo. Aviazione e aviatori a Gorizia" nel centenario dell'Aeronautica Militare 1923-2023	2.000
Gruppo corale "Coral di Lucinis"	San Martino - Natale (Attività ordinaria) 2023	1.500
Società Cormonese Austria	"Far conoscere il nostro territorio" 2023	1.500
Associazione culturale Bisiaca - OdV	"Tradizioni culturali in Bisiacaria" 2023	1.500
Comune di San Canzian d'Isonzo	25 ANNI INSIEME - Festa della Musica 2023	1.500
Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone - APS	"Tre Sensi in Musica" 2023	1.500
Associazione Culturale Ermes Grion OdV	Attività di canto corale 2023	1.500
Associazione Gruppo Area di Ricerca	Live Musiche di Sconfine 2023 - 15° edizione	1.500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Biblioteca Fondazione - gestione nell'ambito di un nuovo servizio + Integrazione stanziamento per canoni 2024 e 2025 software "BIBLIOWin5.0Web LIGHT" e servizio di Hosting Web del catalogo OPAC-web	1.000

Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia	L'Anno Europeo delle Competenze 2023	1.000
Associazione Culturale "Fotoclub Lucinico"	Rassegna fotografica 2023	1.000
Corsia d'Emergenza APS	Botteghe Digitali 2023	1.000
Totale		936.950 €

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



La valorizzazione del territorio isontino in chiave innovativa e sostenibile, mediante l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto, caratterizza la gran parte delle azioni condotte dalla Fondazione in questo settore nel 2023, in continuità con gli anni precedenti.

Tra queste si annoverano *in primis* i vari interventi realizzati in corso d'anno nel contesto del programma "CariGO GREEN", tra cui quelli inerenti il Giardino Viatori, nonché gli interventi nell'ambito del progetto pluriennale di sviluppo dello "Smart Space", spazio didattico-espositivo nella sede della Fondazione. Come già ampiamente descritto nelle pagine precedenti, si tratta di interventi di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico locale, incentrati su sostenibilità e innovazione.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE				
Filone tematico	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	25	96,21%	1.547.124	99,68%
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	1	3,79%	5.000	0,32%
Totale	26	100,00%	1.552.124	100,00%

DELIBERE SETTORE SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE		
Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 - Smart Space - digital experience "Gorizia asburgica: 1500-1790"	208.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Congresso Acri 2025 a Gorizia - ulteriore stanziamento	200.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto "LineB - Living beyond border"	200.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 – nuova Applicazione mobile CariGO GREEN che racchiude i percorsi di tutte le attuali App esistenti	185.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Fondo gestione Giardino Viatori 2023	150.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 – CariGO GREEN Point Villa Russiz e relativo percorso narrativo - in collaborazione con Intesa Sanpaolo	125.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Smart Space - Interventi in vista di GO!2025 - digital experience "Gorizia. Le origini" dedicata al periodo storico dal 1001 al 1500	100.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 - CariGO GREEN Point Grado - sviluppo del software e dei contenuti	92.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Interventi in vista di GO!2025 – CariGO GREEN Point Villa Russiz e relativo percorso narrativo	55.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concerto dell'ensemble musicale composto dai 12 violoncellisti dei Berliner Philharmoniker - 1° ottobre 2023 al Teatro Verdi di Gorizia (GO! 2025)	45.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN - ulteriore stanziamento	30.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN Giardino Viatori – ulteriore stanziamento 2023 per messa in sicurezza e miglioramento della fruibilità - realizzazione di murature in pietrame	30.000
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	Festival del Cambiamento 2023	25.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN Giardino Viatori – ulteriore stanziamento 2023 per messa in sicurezza e miglioramento della fruibilità - realizzazione pista di servizio temporanea	20.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa I.S.I.G. 2023	15.000

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Servizi di hosting, licenze software e manutenzione di tutte le implementazioni digitali sviluppate da IKON anno 2023	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto Fondazione CariGO GREEN - Allestimento del museo digitale sulla bonifica nell'impianto Idrovora Sacchetti a Staranzano	10.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN - ulteriore stanziamento	10.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Acquisto copie del volume "Friuli Venezia Giulia – viaggio nella terra dell'oro" di Luigi Vitale	6.100
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Incarico a Carpe Diem Srl per la predisposizione domanda contributo Bando per progetti standard N. 02-2023 INTERREG VI-A ITALIA-SLOVENIA 2021-2027	5.500
Unione delle Associazioni di Lucinico - Lucinis	"Valorizzazione Monte Calvario: realizzazione accesso ai resti chiesetta San Pietro" 2023/2024	5.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Concerto dell'ensemble musicale composto dai 12 violoncellisti dei Berliner Philharmoniker - 1° ottobre 2023 al Teatro Verdi di Gorizia (GO! 2025) - Cofinanziamento GECT GO	5.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Associazione Filiera Futura - quota associativa annuale	4.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Incarico a Carpe Diem Srl per il supporto alla predisposizione e gestione della domanda di contributo a valere sui bandi in vista di GO!2025	3.660
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Incarico allo Studio Causero e Spadetto Associati per studio di fattibilità per realizzazione di un parcheggio nell'area dell'ex Vivaio forestale Via Ponte del Torrione Gorizia (Giardino Viatori)	2.304
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Progetto CariGO GREEN - Museo del Monte San Michele - pagamento licenze	2.280
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Incarico all'Editoriale Il Friuli per la testata giornalistica "La Vòs dai Furlans" 2023	1.830
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	Quota associativa 2023 Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	1.450
Totale		1.552.124 €

SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



Nel Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025 la Fondazione ha reintrodotta tra i suoi settori di intervento la "Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa", con l'obiettivo di supportare i servizi socio-sanitari e assistenziali sul territorio provinciale.

La Fondazione è intervenuta in tale ambito attraverso il sostegno ad azioni atte a fornire assistenza domiciliare e supporto professionale a persone non autosufficienti, in condizioni precarie di salute e in situazioni di fragilità socio-economica.

DELIBERE SETTORE SALUTE PUBBLICA E MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
Richiedente	Delibera	Importo
Servizio sociale dei comuni - Ambito Collio Alto Isonzo	Progetto "Solievo 2024"	50.000
Totale		50.000 €

RELAZIONE

SULLA GESTIONE

RELAZIONE

ECONOMICA E FINANZIARIA



PROFILI PATRIMONIALI E FINANZIARI

PREMESSA

Il Consiglio di Indirizzo, nel corso della seduta del 31 ottobre 2022, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale 2023 (DPP 2023) con cui sono stati fissati, tra l'altro, gli indirizzi e le linee guida per l'impiego del patrimonio e gli obiettivi economici e gestionali, nel rispetto del DPP triennale 2023-2025, che di seguito vengono riepilogati.

INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Obiettivo primario della Fondazione è garantire continuità al proprio intervento, assicurando nel tempo la propria presenza sul territorio e tutelando anche per il futuro il proprio ruolo di agente di sviluppo sostenibile e promotore del benessere della comunità.

Per essere efficace e concreta, la strategia della Fondazione non può dunque prescindere dal mettere in atto azioni consapevoli e prudenti atte a preservare lo strumento di cui dispone per realizzare questo obiettivo: il proprio patrimonio.

Tenuto conto di ciò, anche nel prossimo triennio i principi che guideranno la Fondazione saranno improntati alla conservazione del valore reale del patrimonio e alla stabilità del livello erogativo, coniugando la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability), intese come erogazioni e costi di funzionamento.

A questo fine, anche in considerazione dell'attuale periodo storico particolarmente complesso e segnato da grande incertezza, la Fondazione proseguirà nell'attenta gestione dell'esposizione ai rischi finanziari in funzione dei propri obiettivi istituzionali, senza assumerne di eccessivi e mantenendo un costante presidio dei rischi finanziari sia del portafoglio complessivo sia dei singoli investimenti finanziari, così da garantire il perseguimento dell'obiettivo di sicurezza e stabilità.

In tale ottica la Fondazione seguirà per il triennio le seguenti linee guida:

- Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi Asset Liability Management (ALM) prodotta dall'Advisor.
- Seguire, nella composizione (Asset Allocation) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).
- Proseguire nella diversificazione del portafoglio azionario in gestione diretta, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, anche tramite la gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo.

- Partecipare a investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio, assumendo quote di partecipazioni di minoranza in imprese o in Fondi, che offrano una adeguata redditività e/o prospettive di rivalutazione dell'investimento, entro il limite complessivo – incluse le operazioni in essere - del 12% del patrimonio a valore di bilancio, nei limiti compatibili con la sostenibilità erogativa e la solidità patrimoniale indicata dall'analisi ALM.
- Per la parte libera del patrimonio, affidare all'esterno a primari intermediari abilitati ai sensi del d.lgs n. 58/98, gli investimenti in una pluralità di strumenti finanziari personalizzati, sia tradizionali che alternativi, tramite comparti di Sicav/Sif che investano tramite mandati in delega di gestione (gestioni patrimoniali personalizzate), assicurando la diversificazione anche in termini di stili di gestione.
- Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana) - rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili - non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Scenario Macroeconomico

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno

attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR, permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di Euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federale Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

Le principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2022	2023
PIL reale mondiale (1)	3,3	3,1
Commercio internazionale (2)	3,0	-0,6
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	4,8	3,8
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	99,0	82,5
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,05	1,08

PIL reale (4)	2022	2023
USA	1,9	2,5
Giappone	1,0	1,9
UEM	3,4	0,5
- Germania	1,9	-0,1
- Italia	3,9	0,7
- Francia	2,5	0,9
- Spagna	5,8	2,5
UK	4,3	0,1
Cina	3,0	5,2

Inflazione (5)	2022	2023
USA	8,0	4,1
Giappone	2,5	3,3
UEM	8,4	5,5
- Germania	8,6	6,1
- Italia	8,2	5,7
- Francia	5,9	5,7
- Spagna	8,3	3,4
UK	9,0	7,4
Cina	2,0	0,2

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti 2000.

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo (tranne Italia); per la Cina deflatore della domanda interna.

Scenario Finanziario

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante il corso dell'anno. Nella prima parte dell'anno i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Mercati Azionari

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dalle performance del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area Uem la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%), risultando il mercato con le migliori performance nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023).

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2022	2023	2024 29-feb
Classi di attività			
Indici azionari			
Italia	-9,3	34,4	7,8
UEM	-8,8	23,2	8,2
USA	-18,1	26,3	7,1
Giappone	-7,3	31,0	17,1
UK	4,7	7,9	-0,8
Paesi emergenti (in u\$)	-19,7	10,3	-0,1

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici azionari di borsa.

Mercati obbligazionari

Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 10%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12%/ +13%).

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)			
	2022	2023	2024
Classi di attività			29-feb
Liquidità e strumenti a breve UEM	0,3	3,5	0,7
Indici obbligazionari governativi			
Italia	-17,0	9,0	-0,5
UEM	-18,2	6,7	-1,7
USA	-11,1	4,0	-1,2
Giappone	-5,4	0,4	-0,4
UK	-25,1	3,6	-3,6
Paesi emergenti (in u\$)	-19,6	13,2	-0,4
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	-13,9	8,0	-0,8
Dollari	-15,4	8,4	-1,2
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	-11,5	12,0	1,2
Dollari	-11,2	13,4	0,3
Indice inflation linked UEM	-10,2	6,4	-1,5
Indici obbligazionari convertibili			
UEM	-9,4	6,8	3,3
USA	-20,1	14,1	0,0

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari ICE BofA, all maturities.

Mercati valutarî

Nel corso dell'anno l'Euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, mentre in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2022	2023	2024
Classi di attività			29-feb
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in US\$)	26,0	-4,3	5,4
Cambi nei confronti dell'euro			
Dollaro	6,6	-3,4	2,1
Yen	-7,0	-9,6	-3,8
Sterlina	-5,4	2,4	1,3

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

L'evoluzione dello scenario

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. L'inflazione resta uno dei principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche - delle quali per ora i mercati sembrano non tenerne conto - che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogenea tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciò nonostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l'economia statunitense pur in rallentamento resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente dobbiamo attenderci andamenti più contrastati e frequenti cambi di sentiment che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'exasperarsi o meno dei rischi in corso.

LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO

1 - PREMESSA

La Fondazione ha intrapreso da alcuni anni un processo strategico volto ad efficientare e ottimizzare il modello di gestione in coerenza alle evoluzioni normative e regolamentari che hanno interessato gli investitori istituzionali.

Il processo strategico intrapreso dalla Fondazione è focalizzato sui seguenti punti:

- Definizione della strategia di investimento in ottica ALM che consenta una visione globale dell'intero portafoglio,
- Aumento della diversificazione del portafoglio, tra classi di attivo e fattori di rischio
- Trasparenza
- Razionalizzazione dei processi di gestione
- Maggior ricorso alla delega di gestione

L'analisi ALM adottata dalla Fondazione è rappresentativa di un modello di ottimizzazione del portafoglio che coniughi gli obiettivi di rendimento (tipico dei modelli asset only) con i vincoli operativi e istituzionali della Fondazione (livello di erogazioni e tutela del patrimonio)

Letti congiuntamente i punti appena elencati mirano a conseguire specifici obiettivi:

- Ridurre i rischi operativi in capo alla Fondazione, sia nella fase della gestione amministrativa e contabile, sia nella fase di asset selection;
- Ottenere una visione più organica e strutturale del portafoglio finanziario, che consenta di implementare l'asset allocation strategica emersa dall'analisi ALM;
- Ampia profondità di analisi del portafoglio, per identificare i fattori di rischio ma preservando la possibilità di cogliere opportunità di mercato in un contesto economico e finanziario molto complesso.

Sul piano pratico, tali obiettivi sono stati conseguiti tramite il ricorso mirato alla delega di gestione (in coerenza delle indicazioni del protocollo Acri Mef), integrando l'attività tipica delle gestioni patrimoniali con quelle, più innovative, dei veicoli dedicati di gestione.

I veicoli dedicati consentono di coniugare i vantaggi tipici delle gestioni in delega (riduzione dei rischi operativi in capo alla Fondazione, specie per le asset class non tradizionali) con quelli della gestione diretta (personalizzazione della strategia e ruolo attivo della Fondazione). Un ulteriore elemento caratterizzante i veicoli dedicati è l'utilizzo di una piattaforma dedicata che offre alla Fondazione (e all'Advisor) ampia trasparenza di portafoglio ("look thorough") che consente di implementare una gestione organica e strutturata sull'intero portafoglio della Fondazione (evitando inefficienze e duplicazioni, e rendendo l'asset allocation coerente con obiettivi e linee guida di gestione).

La gestione del patrimonio si è inserita in un contesto operativo relativamente favorevole per la Fondazione, data la composizione del portafoglio ad inizio anno. Ciò ha permesso di continuare il processo di ottimizzazione e razionalizzazione degli investimenti. La liquidità presente a inizio anno e quella che si è venuta via via generando dalle scadenze dei titoli nei primi mesi dell'anno è stata progressivamente investita mantenendo un profilo di rischio relativamente contenuto ma cercando comunque di cogliere le opportunità dei mercati. Durante il primo trimestre, sono stati investiti circa 6 milioni di Euro in titoli azionari italiani ad alto dividendo, come Enel, Poste Italiane e Azimut. Ulteriori 10 milioni di Euro sono stati investiti in BTP e CCT su diverse scadenze diversificando così il rischio tasso e il rischio durata. Nel corso dell'anno sono state inoltre ulteriormente incrementate le risorse investite nei veicoli dedicati - 20 milioni di Euro sul Quaestio GDV e 10 milioni di Euro sul Fondaco Lux Carigo - intensificando in tal modo la decorrelazione e la diversificazione di portafoglio.

L'andamento favorevole dei principali indici azionari, e in particolare dell'indice azionario italiano ha consentito alla Fondazione in corso d'anno di prendere beneficio su alcune azioni italiane in portafoglio. Nel dettaglio sono state gestite tatticamente le partecipazioni in Enel e Azimut, ed è stata dismessa integralmente la partecipazione in Unicredit realizzando importanti plusvalenze. Parte della liquidità che si generata è stata allocata su titoli di stato a breve termine, approfittando di tassi di interesse ancora elevati sul tratto breve della curva.

In funzione di quanto appena argomentato il risultato contabile del 2023 è stato positivo e superiore agli obiettivi del DPP con il contributo positivo di tutte le principali componenti. La parte più importante del risultato contabile è ascrivibile ai dividendi delle partecipazioni, in aumento rispetto all'anno precedente; contributi significativi derivano anche dagli interessi sui titoli obbligazionari in portafoglio nonché dalla gestione tattica operata sui titoli azionari italiani.

2 - ANALISI DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

2.1 - ATTIVO FINANZIARIO

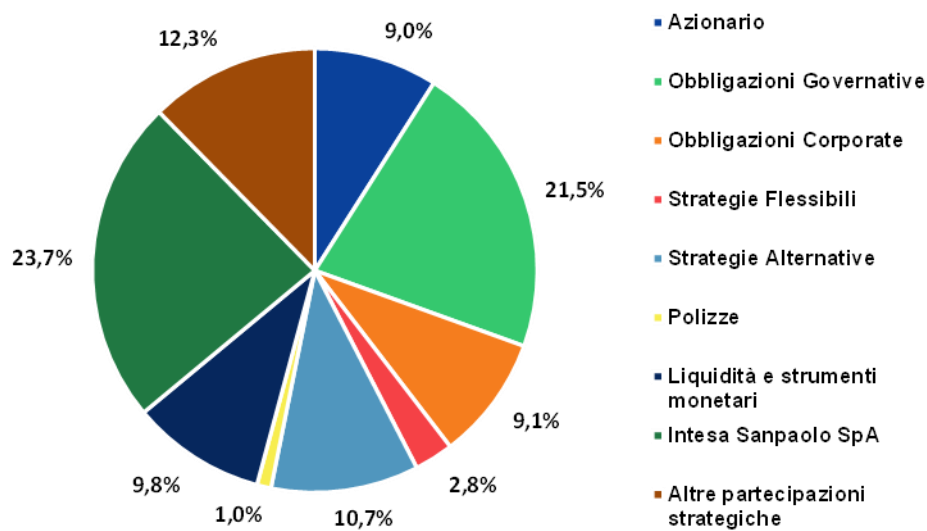
A fine 2023 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta a 201,8 milioni di Euro; tenendo conto dei valori di mercato o di quelli di presumibile realizzo a fine anno, il fair value del portafoglio si attesta invece a 240,5 milioni di Euro.

Tale valore risulta superiore a quello di fine 2022 per circa 21,5 milioni (+9,8%) determinato in particolare dalle partecipazioni quotate e dai veicoli dedicati.

	Valori di bilancio 31/12/2023		Valori di mercato 31/12/2023	
	mln/€	%	mln/€	%
Partecipazioni strategiche	51,4	25,5%	86,7	36,0%
Cdp - Ordinarie	8,7	4,3%	22,4	9,3%
Cdp - Reti	2,5	1,2%	1,7	0,7%
Intesa Sanpaolo	35,9	17,8%	57,0	23,7%
Partecipazioni non quotate	4,3	2,2%	5,6	2,3%
Investimenti finanziari	150,4	74,5%	153,8	64,0%
Liquidità	13,7	6,8%	13,7	5,7%
Azioni	7,2	3,6%	6,9	2,9%
Obbligazioni	15,6	7,7%	15,6	6,5%
Quaestio GDV	50,0	24,8%	52,2	21,7%
Fondaco Lux Carigo	61,2	30,3%	62,9	26,2%
Fondi chiusi	0,2	0,1%	0,1	0,0%
Polizza Allianz	2,5	1,2%	2,5	1,0%
Portafoglio totale	201,8	100%	240,5	100%

Con riguardo all'allocazione del portafoglio di attività finanziarie per asset class, al 31/12/2023 risultava così distribuito:

scomposizione per asset class	€	%
Azionario	21.630.161	9,0%
Obbligazioni Governative	51.795.229	21,5%
Obbligazioni Corporate	21.765.403	9,1%
Strategie Flessibili	6.831.043	2,8%
Strategie Alternative	25.828.116	10,7%
Polizze	2.471.105	1,0%
Liquidità e strumenti monetari	23.498.251	9,8%
Intesa Sanpaolo SpA	56.996.358	23,7%
Altre partecipazioni strategiche	29.676.938	12,3%
	240.492.602	100,0%



2.2 - ANALISI DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Fondazione monitora mensilmente il rischio dell'attivo finanziario, valorizzando tutti gli strumenti finanziari ai valori di mercato, prescindendo quindi dai principi contabili adottati. In continuità con quanto fatto lo scorso anno la metodologia di calcolo della rischiosità ex-ante oltre all'utilizzo degli indicatori quali la volatilità annualizzata e il Value-at-Risk (VaR), fa uso anche dell'expected short fall (C-Var) che misura la perdita media, su base mensile, nel caso in cui la stessa si traduca in uno sfioramento del VaR, in sostanza, la massima perdita statisticamente misurabile, in uno scenario di stress. Var e expected shortfall sono misurati con orizzonte temporale a 1 mese per catturare con maggiore tempestività eventuali modifiche nella rischiosità del portafoglio.

Statistiche di rischio di mercato	
Patrimonio a mercato	240,5
Volatilità 1y (%)	10,54
- <i>Partecipazioni strategiche</i>	<i>25,46</i>
- <i>Portafoglio finanziario</i>	<i>4,10</i>
Var 1m 95% (%)	5,45
Var 1m 95% (mln €)	13,11
Expected Shortfall 1m 95% (%)	7,88
Expected Shortfall 1m 95% (mln €)	18,95
- <i>Partecipazioni strategiche</i>	<i>19,21</i>
- <i>Portafoglio finanziario</i>	<i>2,85</i>
Beneficio della diversificazione (%)	19,89

La stima dei rischi del portafoglio al 31 dicembre 2023 evidenzia una volatilità, espressa su base annua, del 10,54%, un Var ad un mese con intervallo di confidenza al 95% del 5,45%, e un expected shortfall a 1 mese del 7,88%.

La volatilità risulta in aumento rispetto a quanto osservato alla fine del 2022 (9,97%); spiegato principalmente dall'investimento della liquidità, priva di rischio, verso strumenti a maggior rischio. Tuttavia, è migliorato il beneficio della diversificazione che passa dal 14,26% di fine 2022 al 19,89% di fine 2023. Tale aumento deriva principalmente dai veicoli di investimento, i quali controvalori investiti sono aumentati nell'anno di circa 30 mln/€.

La maggior parte del rischio è imputabile alle partecipazioni strategiche per effetto del peso e della volatilità elevata.

Expected Shortfall 1 mese 95%	Portafoglio		
	%	mln	
	7,9	19,0	

Portafoglio		
Esposizione mln €	Contributo mln €	Contributo %
Partecipazioni strategiche	86,7	85,2%
CDP - CDP Reti	24,1	13,6%
Altre partecipazioni	5,6	3,3%
Intesa	57,0	68,2%
Portafoglio finanziario	153,8	14,4%
Azioni	6,9	5,3%
Obbligazioni	15,6	0,6%
Fondaco	62,9	2,2%
Quaestio	52,2	6,2%
Fondi chiusi	0,1	0,0%
Liquidità	13,7	0,0%
Polizza	2,5	0,0%

2.3 - PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Il peso delle partecipazioni strategiche ammonta al 25,5% dell'attivo finanziario ai valori di bilancio e al 36% ai valori di mercato. L'incidenza della partecipazione nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo a fine anno ammonta al 17,8% degli attivi finanziari della Fondazione ai valori di bilancio. La quotazione della Banca conferitaria è aumentata nel corso del 2023 passando da 2,07 Euro di inizio anno a 2,6435 Euro di fine anno.

Le partecipazioni non quotate costituiscono il 7,7% dell'attivo finanziario a valori di bilancio e comprendono Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti, APT, Sinloc, KB Società Finanziaria per azioni, Fondazione con il Sud.

2.4 - INVESTIMENTI FINANZIARI

La componente dell'attivo finanziario non investito in partecipazioni, è suddivisa tra:

- Investimenti diretti (11,3% del portafoglio complessivo a valori di bilancio)
- Strumenti del risparmio gestito (56,4%)
- Liquidità (6,8%)

2.4.1 - INVESTIMENTI DIRETTI

Gli investimenti diretti (escluse le partecipazioni strategiche) sono costituiti per il 3,6% da partecipazioni azionarie quotate e per il 7,7% da titoli obbligazionari.

Completano il quadro delle quote di portafoglio in gestione diretta le disponibilità liquide pari al 6,8 % del portafoglio.

Le altre partecipazioni azionarie quotate

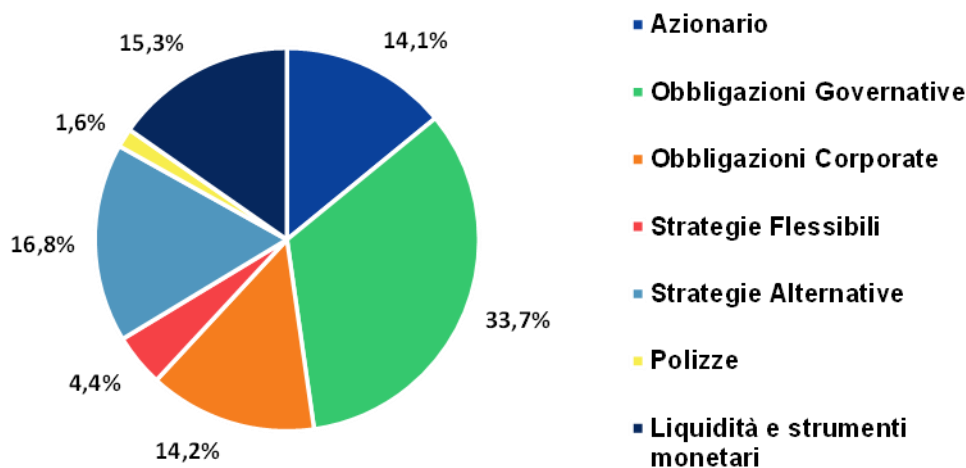
Alla data del 31 dicembre 2023 le altre partecipazioni quotate presenti nel portafoglio sono:

- Eni S.p.a.: 145.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 16,02 per un controvalore di Euro 2.323.129,
- Enav S.p.a.: 86.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 3,93 per un controvalore di Euro 337.980,
- Iren S.p.a.: 282.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 2,65 per un controvalore di Euro 748.245,
- Acea S.p.a.: 17.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 18,00 per un controvalore di Euro 306.009,
- Anima Holding S.p.a.: 170.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 4,67 per un controvalore di Euro 794.649,
- Poste Italiane S.p.a.: 280.000 azioni iscritte in bilancio al valore unitario di Euro 9,52 per un controvalore di Euro 2.666.830.

In base ai valori di mercato del 31/12/2023 si registrano alcune minusvalenze rispetto ai valori di bilancio. Non si è ritenuto tuttavia di procedere a rettifiche di valore in quanto tali perdite non sono state considerate di carattere durevole. Ciò in ragione di tre fattori principali: il primo inerente gli utili registrati dalle rispettive aziende partecipate e alle conseguenti politiche di distribuzione dei dividendi che rimangono interessanti e pari in media al 6% dei valori di carico della Fondazione. Il secondo in ragione degli utili conseguiti e di quelli attesi dal mercato per il 2024 e dei multipli di borsa che restano relativamente contenuti e al di sotto o al massimo allineati alle medie storiche e inferiori alle medie attuali e storiche dei competitor Europei. Infine, i target price degli analisti per i prossimi 12 mesi si collocano in tutti i casi al di sopra o comunque in linea con i valori di carico della Fondazione. Il dividend yield incassato nel corso del 2023 da queste partecipazioni è pari al 6,8%.

Risparmio gestito

Gli investimenti annoverati tra il risparmio gestito ammontano nel complesso a 113,9 milioni di Euro.

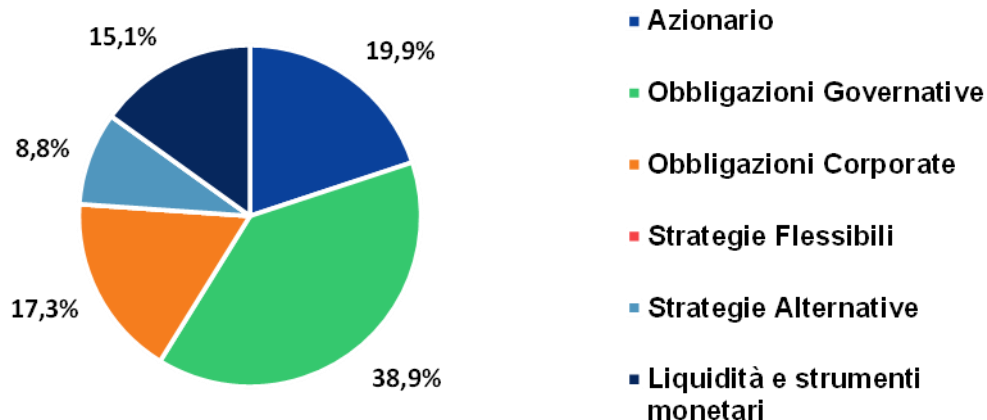


Gli investimenti nel risparmio gestito costituiscono una funzione strategica rilevante in quanto aumentano il grado di diversificazione di portafoglio, minimizzando il rischio specifico (o di concentrazione). Gli investimenti nel risparmio gestito sono suddivisi tra:

- Sicav dedicate,
- Polizze e fondi chiusi.

Nel mese di febbraio è stata liquidata completamente la gestione patrimoniale Cividale. Il portafoglio investito tramite Sicav dedicate è suddiviso tra due gestori: Quaestio Capital Management e Fondaco Sgr. L'obiettivo di questa componente è quello di coniugare i benefici tipici delle gestioni patrimoniali dedicate (trasparenza, flessibilità e personalizzazione) con quelli delle Sicav quotate (diversificazione, efficienza della gestione amministrativa, contabile ed operativa). L'investimento in questa componente rappresenta il 47,9% a valori di mercato del portafoglio finanziario complessivo. Quaestio Capital Management, gestisce una sicav (denominata "Global Diversified V") che investe in un pool di gestioni con un approccio diversificato su più mercati a livello globale ma senza attenersi ad una allocazione (benchmark) prestabilita. I pool di gestione che compongono il portafoglio ammontano a fine 2023 a 16, denotando una elevata diversificazione per asset class e stili di gestione. Il portafoglio era investito anche in ETF e ETC per aumentare il grado di diversificazione. Il target della gestione è pari al J.P. Morgan Cash Index Euro Currency 1 Month +3%. L'investimento si attesta a 50 milioni di Euro, in particolare tra il mese di marzo e aprile sono stati investiti in due tranches ulteriori 20 milioni di Euro. Nel corso del 2023 ha generato una performance "total return" del +3,80%.

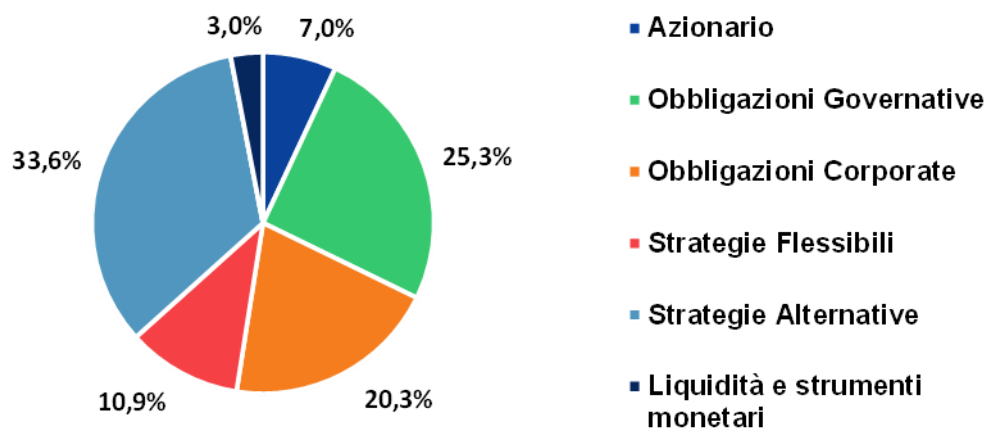
AA QUAESTIO



Fondaco, gestisce un SIF dedicato (Fondaco Lux Carigo) suddiviso in due componenti, rispettivamente di natura tradizionale e alternativa. La componente cosiddetta “tradizionale” ha un obiettivo di rendimento pari a Euribor 3M + 200bps con un target di volatilità annualizzata pari al 5% ed ha un peso di circa l'80%. La sua struttura prevede un'allocazione core rappresentativa di un'asset allocation bilanciata ed un'allocazione satellite più dinamica e flessibile che ha lo scopo di assorbire almeno in parte la volatilità di quella core. L'allocazione core viene realizzata mediante fondi istituiti e gestiti da Fondaco, fondi istituiti da Fondaco ma affidati in gestione a case terze specializzate, sfruttando il legame di Fondaco e dei suoi Investitori con più di 30 case di investimento con diverse specializzazioni e la massima visibilità sulla composizione del portafoglio aggregato, grazie al full look-through, fondi istituiti e gestiti da case terze, Etf ed eventuali esposizioni dirette per esigenze specifiche. La parte rimanente del portafoglio rappresenta l'allocazione satellite, volta a realizzare investimenti il più possibile decorrelati con l'allocazione core, in modo da garantire una performance stabile nel corso del tempo indipendentemente dalle fasi di mercato. A tal fine, l'allocazione satellite ha anche la funzione di ridimensionare in maniera dinamica le esposizioni derivanti dalla allocazione core, smussando quindi eventuali periodi di volatilità che dovessero compromettere il raggiungimento dell'obiettivo di performance assoluta stabilito. Tale stile di gestione, con una parte core investita in maniera stabile e diversificata ed una parte satellite complementare che mira a ridurre la volatilità, dovrebbe adattarsi alla maggior parte degli scenari che si possano sperimentare sui mercati finanziari. Tuttavia, per poter affrontare anche situazioni eccezionali e/o periodi di grande incertezza, coerentemente con i limiti imposti dal prospetto, il gestore utilizza strumenti derivati per ridurre o azzerare le esposizioni del portafoglio a determinati fattori di rischio senza dover materialmente liquidare gli investimenti. Infatti, grazie ai limiti di leverage previsti e grazie al full-look through di cui si dispone in funzione dell'architettura offerta da Fondaco, si possono identificare, misurare ed eventualmente ridurre i rischi in portafoglio. La componente alternativa è finalizzata a sfruttare le opportunità d'investimento di lungo termine offerte dai private markets, attraverso la selezione di fondi alternativi in campi come private equity, venture capital, private debt o real estate, gestiti da primarie istituzioni anche internazionali specializzati nei rispettivi settori. Il portafoglio si compone attualmente di 7 investimenti per un commitment totale di oltre 15 milioni

di Euro, suddivisi per diversi stili di gestione e fattori di rischio. Il controvalore a mercato a fine anno si attesta a 62,9 milioni di Euro. La performance del 2023 è stata pari a +1.88%.

AA FONDACO



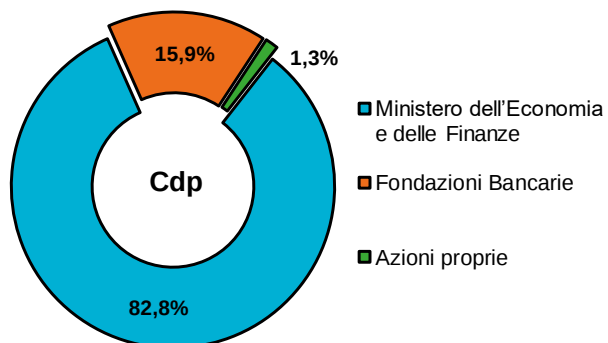
Gli altri investimenti del risparmio gestito presenti nel portafoglio della Fondazione si suddividono tra polizze e fondi chiusi. La componente investita in fondi chiusi comprende il fondo immobiliare Omicron gestito da Fimit S.G.R.. A fine dicembre 2023 il controvalore dell'investimento ammonta a circa 68 mila Euro. Tale investimento sta completando la fase di rimborso del capitale. Tra gli strumenti gestiti è presente anche una polizza assicurativa di Allianz spa (2,5 milioni di Euro), il cui rendimento è collegato alla performance di una gestione separata, allocata prevalentemente sul mercato obbligazionario "investment grade", e limitatamente su strumenti obbligazionari ad alto rendimento ed azionari.

LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF ne detiene l'82,77% mentre il 15,93% è posseduto da 63 Fondazioni, tra cui la nostra con lo 0,08% del capitale sociale. La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita dal risparmio postale italiano che Cdp gestisce dal 1875 e il cui stock, alla fine del 2021, ammonta a circa 281,5 miliardi di Euro (275 mld nel 2020).

Cassa Depositi e Prestiti impiega le sue risorse promuovendo e sostenendo lo sviluppo



economico e industriale, fornendo risorse per i finanziamenti degli investimenti pubblici, a supporto della cooperazione internazionale e per lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture nel nostro Paese. E' protagonista dello sviluppo del mercato immobiliare italiano quale principale operatore del social and affordable housing (abitazioni a prezzo accessibile)

e soggetto di riferimento nella riqualificazione di aree strategiche per il Paese. Cdp è il principale azionista di società quotate, a rilevanza internazionale, quali Eni SpA, Poste Italiane SpA, Terna SpA, Snam SpA, Italgas SpA, Fincantieri SpA e Saipem SpA, possedute direttamente o tramite società controllate.

È azionista di riferimento nel Fondo Strategico Italiano (FSI), di Sace, Simest, Fintecna, CDP Investimenti SGR e di CDP Immobiliare. E' membro promotore del Long Term Investors Club, associazione nata nel 2009, che raggruppa investitori internazionali di tutto il mondo, con lo scopo di sostenere gli investimenti di lungo periodo, fattore chiave per la crescita e la stabilità economica e finanziaria internazionale. Azionista di società non quotate e di società di gestione del risparmio, possiede quote di Fondi di private equity.

Nel 2021, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, è stato lanciato il Piano Strategico per il triennio 2022-2024. Il Piano ha individuato quattro grandi sfide da affrontare per contribuire concretamente al rilancio dell'economia italiana, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile: cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione, ripensamento delle catene del valore. Queste quattro sfide si sono tradotte in 10 aree di intervento per focalizzare al meglio l'attività di CDP e non disperderla su troppi fronti.

Con il nuovo Piano Strategico, CDP si impegna a finanziare i progetti in grado di generare il maggiore impatto in termini economici, sociali e ambientali, creando valore nel lungo periodo. L'attenzione verso la sostenibilità, infatti, caratterizzerà tutte le fasi del processo di finanziamento e di investimento, a partire dall'elaborazione di policy specifiche che orienteranno l'operatività

A seguito della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie avvenuta nel 2013 – la nostra partecipazione risale al 2003 -, la Fondazione è diventata titolare di n. 285.869 azioni ordinarie, che hanno comportato un costo unitario complessivo di Euro 30,5, a fronte di un valore unitario di Euro 65,97 stimato dalle perizie disposte dal MEF in occasione della conversione. Il Bilancio 2022 di CDP S.p.a chiude con un utile netto di 2,4 miliardi di Euro, un patrimonio netto di 25,7 miliardi di Euro.

Nel corso del 2023 la Cassa ha liquidato ai soci un dividendo, per complessivi Euro 4,05 per azione, per un controvalore complessivo di 1,157 mln di Euro.

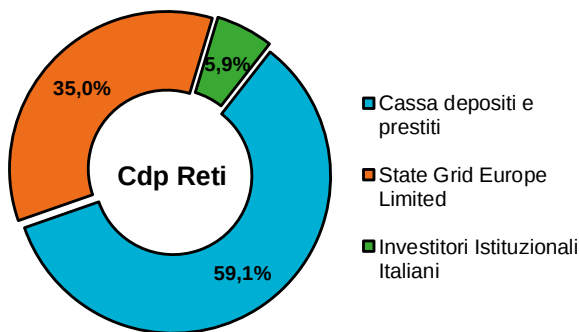
Partecipazione in CDP Reti S.p.A.

CDP RETI è una società di partecipazioni non quotata, costituita nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa - CDP - (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL - (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%) tra cui Fondazioni di origine bancaria. CDP RETI ha come oggetto sociale la detenzione e la gestione sia ordinaria sia straordinaria, in via diretta e/o indiretta, delle partecipazioni in SNAM (partecipata al 31,04%), ITALGAS (partecipata al 26,04%) e TERNA (partecipata al 29,85%).

CDP Reti era posseduta inizialmente da Cassa Depositi e Prestiti che ha avviato nel secondo semestre del 2014 un processo di cessione di una quota sino al 49% del capitale di CDP RETI, di cui il 35% riservato alla società statale cinese State Grid Europe Ltd che fa riferimento ad un gruppo statale cinese ed il 14% ad un nucleo di investitori istituzionali tra cui le Fondazioni di origine bancaria. L'operazione di investimento prevedeva un rendimento stimato del 6-7% contando su una leva finanziaria di 1,5 miliardi di Euro presi a prestito, con flussi di dividendo annuali stabili.

La Fondazione, in attuazione della prevista procedura di vendita predisposta da Cassa DDPP con il consulente finanziario Lazard S.r.l. di Milano, presa visione della documentazione utilizzata dal consulente per la Due Diligence, ha dapprima presentato in data 18 settembre 2014 una manifestazione di interesse vincolante per l'acquisto di una partecipazione sino a 2,5 milioni di Euro e, successivamente, nel mese di ottobre 2014 ha formalizzato l'accordo contrattuale subordinatamente alla chiusura dell'operazione con l'investitore principale State Grid Europe Ltd., che è avvenuta nel mese di novembre 2014.

Dopo il closing dell'operazione, in data 27 novembre 2014 è stata quindi versata la nostra quota



pari a 2,5 milioni di Euro. All'operazione hanno aderito 33 Fondazioni e la Banca del Monte e CR di Faenza per un totale di 173,5 milioni di Euro e la Cassa Forense per 140 milioni di Euro, corrispondenti a circa il 5,88% del capitale sociale della società, ricevendo in cambio n. 76 azioni speciali di categoria "C" cedute da Cassa DDPP al prezzo di Euro 32.894,74

cadauna, determinata in base ad una formula costruita sulla media dei prezzi di borsa dei titoli SNAM e TERNA rilevati in borsa nei tre mesi precedenti la data del closing.

Nel 2023 sono stati incassati dagli azionisti due dividendi semestrali, per un importo complessivo di Euro 240.768. In particolare a maggio 2023 è stato distribuito un primo dividendo di 1.044,08 Euro per azione, relativo all'esercizio 2022. A novembre 2023, inoltre, è stato distribuito un dividendo pari a 2.123,92 a titolo di acconto sul dividendo 2023.

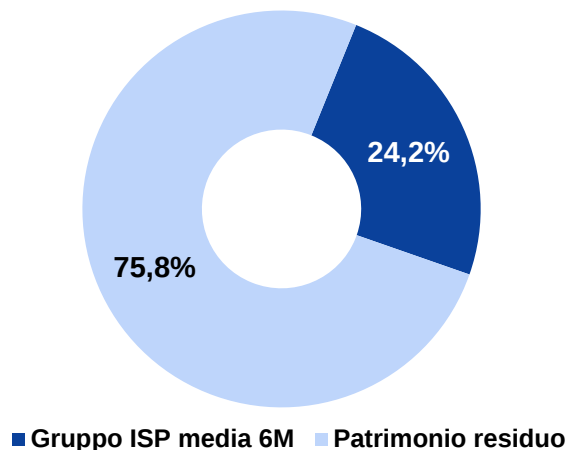
Il valore di bilancio della Fondazione è pari a 2.500.000 Euro; in base alla frazione di patrimonio netto, la quota della Fondazione sarebbe pari a 1.689.775 Euro; c'è da considerare comunque che CDP reti è una holding di partecipazioni che ha nell'attivo di bilancio le partecipazioni in Snam, Terna e Italgas i cui valori di carico risultano nettamente inferiori ai valori di mercato; qualora si considerassero le plusvalenze latenti presenti nell'attivo patrimoniale di CDP reti, la quota di pertinenza della Fondazione risulterebbe comunque allineata ai valori di bilancio.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Coerentemente con il percorso di diversificazione strategico iniziato a partire dal 2013 la Fondazione ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria Intesa Sanpaolo, riducendo il numero di azioni possedute dalle iniziali 48,7 milioni del 2011 alle attuali 21,56 milioni di azioni; dal 2013 sono dunque state vendute 27.117.454 azioni, di cui 1.000.000 nel corso del 2018, per un controvalore incassato di Euro 58.181.497 (con un prezzo di mercato medio di vendita pari a Euro 2,145 per azione), ed una plusvalenza lorda di circa 12,60 milioni di Euro.

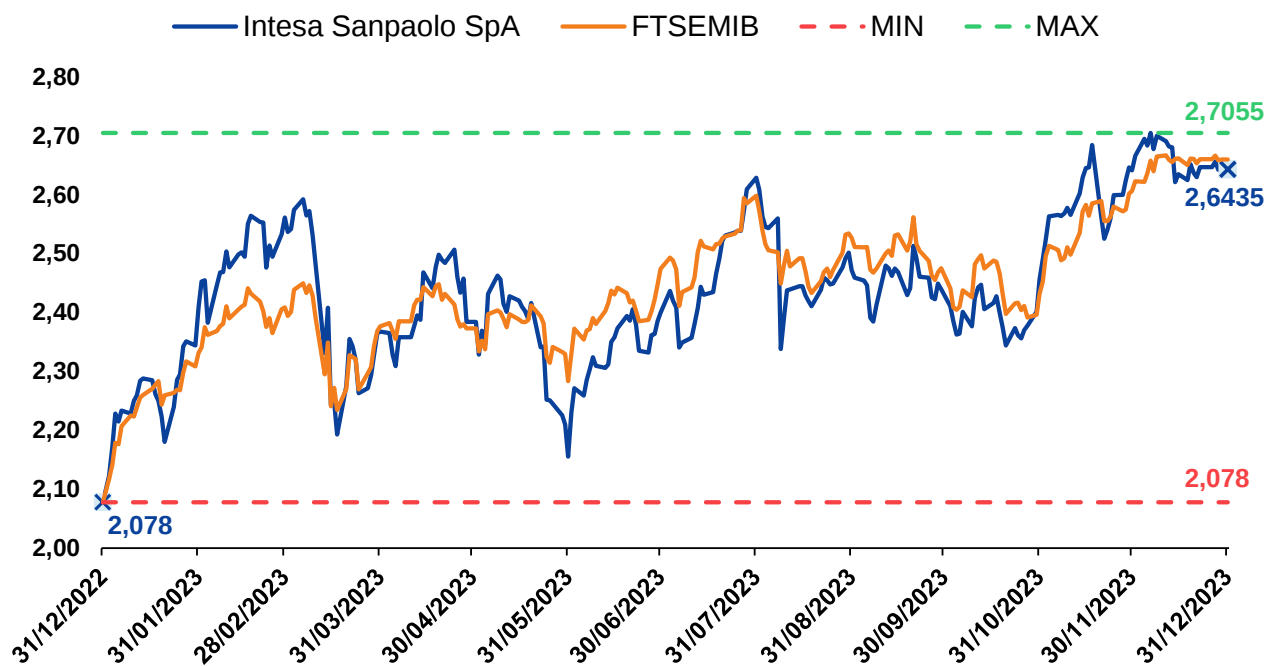
Dalla verifica periodica, fatta al 31 dicembre 2023 da parte dell'Advisor Prometeia Advisor SIM, si rileva che l'esposizione complessiva della Fondazione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo è pari al 24,2%, poco superiore a quella rilevata al 31 dicembre 2022, pari al 23,2%.

Nel calcolare l'esposizione è stata considerata anche la liquidità detenuta presso le banche appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo, per circa 6 mln/€, mentre per la partecipazione azionaria si è considerato il valore medio degli ultimi 6 mesi.



Nel corso del 2023 la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo è passata da 2,078 € per azione a 2,6435 € per azione, con una performance al netto dei dividendi del +27,2%. La volatilità annualizzata dell'azione è stata pari a 24,7% nel 2023, in aumento da quella media del 2021 (22,8%).

La banca ha distribuito due dividendi nel corso del 2023: un dividendo a maggio 2023 come saldo sugli utili 2022, pari a 9,01 centesimi per azione, ed un ulteriore pagamento a novembre 2023 di 1,44 centesimi per azione come acconto sugli utili 2023.



La situazione aggiornata della partecipazione nella Conferitaria al 31 dicembre 2023 è la seguente:

PROSPETTO INFORMATIVO SULL'EVOLUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA INTESA SANPAOLO				
Operazione	Numero azioni	Prezzo di carico	Controvalore in Euro a valori di Bilancio	Controvalore in Euro a valori di mercato
+ Conferimento	35.560.977	1,66	59.165.784	
+ Acquisto 2009	2.300.000	3,25	7.482.130	
+ Sottoscrizione AJC 2011	10.817.422	1,37	14.809.051	
= Totale	48.678.399	1,67	81.456.965	
- Vendite in borsa 2013/2014	11.617.454		19.591.015	
- Vendita con strategia a termine 2013/2014	6.500.000		11.019.139	
- Vendita in borsa dicembre 2014	2.000.000		3.327.568	
- Vendita in borsa febr/marzo 2015	3.000.000		4.991.352	
- Vendita a giugno 2017	2.000.000	1,66	3.327.568	
- Vendita a settembre 2017	1.000.000	1,66	1.663.784	
- Vendita a aprile 2018	1.000.000	1,66	1.663.784	
= Situazione al 31/12/2023	21.560.945		35.872.754	56.996.358
Quota possesso al 31/12/2023	0,11%			

GLI INVESTIMENTI CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nella tabella che segue risultano evidenziati gli investimenti considerati strategici per lo sviluppo del territorio:

• Partecipazione nella società APT Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia
• Partecipazione in SINLOC S.p.A. di Padova
• Partecipazione in KB Società Finanziaria p.a. di Gorizia

Partecipazione APT S.p.A. Gorizia

Nel giugno 2004 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza (3,94%) nel capitale sociale dell'Azienda Provinciale Trasporti – A.P.T. S.p.A. di Gorizia, pari a n. 394 azioni ordinarie, al prezzo complessivo di Euro 886.500, corrispondente a Euro 2.250 per azione.

APT S.p.a. è concessionaria dei servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale a seguito di gara Europea, scaduta il 31.12.2014. L'assegnazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, cui APT, tramite la società consortile TPL FVG Scarl aveva concorso, unico offerente, era stata bloccata dal ricorso al Consiglio di Stato presentato da altra società. A seguito del parziale recepimento del ricorso c'era stata la riapertura dei termini per la gara Europea, con l'inserimento di modifiche che non prevedevano l'obbligo di acquisizione dei mezzi in dotazione, con conseguente aumento dei rischi patrimoniali in capo ai soci.

A novembre 2016 e dopo un iter durato oltre 2 anni è stato definitivamente assegnato alla società "Tpl FVG Scarl" il servizio di Trasporto pubblico locale su gomma in Friuli Venezia Giulia, per una durata di dieci anni ampliabili di ulteriori cinque e un valore complessivo di circa 109 milioni di Euro.

Il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 23 agosto 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dalle società Busitalia-Sita Nord e Autoguidovie per ottenere la revocazione della sentenza relativa alla gara Europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e di servizi marittimi di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

La sentenza del Consiglio di Stato aveva già pienamente validato nel marzo 2018, a fronte di un ricorso delle stesse società, gli esiti della gara e l'operato della Commissione confermando l'affidamento alla Società TPL FVG S.c.a r.l., società fondata dalle quattro aziende di trasporto pubblico regionale del Friuli Venezia Giulia (Apt Gorizia, Atap Pordenone e Arriva Italia, tramite la controllata Saf Udine e la collegata Trieste Trasporti), che già oggi gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale

(Tpl) su bacino unico regionale. Nel 2021 ha trovato completa applicazione il contratto con la Regione FVG seguito all'aggiudicazione dell'appalto da parte del Consorzio TPL Scarl.

L'anno 2022, nonostante le complicazioni del particolare periodo seguito all'emergenza sanitaria e alla guerra in Ucraina, è risultato positivo e il servizio pubblico è stato garantito come da contratto con la Regione. La società ha scelto di proseguire nella politica green puntando, grazie anche ai contributi regionali e statali, sull'idrogeno e sul metano. La società ha acquistato 11 mezzi elettrici, ha allestito nell'area adiacente il deposito a Gorizia delle colonnine di ricarica elettrica e lo stesso verrà predisposto a Grado. Inoltre la società ha acquistato un terreno a Monfalcone ove verrà realizzata la nuova sede e verrà realizzato l'impianto a H2 (contributo di 3,5ml dal MIT oltre al contributo regionale di cui risulta assegnataria). Inoltre verranno avviati i lavori per l'allestimento nel deposito a Gorizia di un impianto di erogazione LNG.

I dati di bilancio al 31/12/2022 sono in linea con i valori del 2021; la società presenta un utile di 0,47 milioni di Euro. Nel 2023 sono stati distribuiti dividendi per Euro 25.220.

Partecipazione in Sinloc S.p.A.

Risale al mese di giugno 2006 l'acquisizione di una partecipazione azionaria nella società SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. con sede principale a Padova e un'altra sede operativa a Torino, società di riferimento nel mercato della consulenza e degli investimenti nel comparto delle infrastrutture e dell'energia a supporto dello sviluppo locale, di cui erano già socie le Fondazioni di Torino, Bologna e Padova oltre che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Roma. Successivamente sono entrate diverse altre Fondazioni, tra cui anche la Fondazione Friuli e la Fondazione Cariplo. La nostra Fondazione ha acquistato n. 255.500 azioni, pari attualmente al 4,76% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 2.452.800.

Al 31/12/2022 il patrimonio netto ammonta a circa 47,5 milioni di Euro, oggi quasi completamente investito in iniziative infrastrutturali e di sviluppo del territorio, pur avendo ampliato il proprio raggio di azione su nuove linee di servizi collegate alle valutazioni di impatto e alla partecipazione a bandi e gare Europei.

La quota di partecipazione della Fondazione alla data del 10/05/2023 è di 4,85% per 260.316 azioni ad un valore nominale di 1.343.231 Euro, ante distribuzione dividendo (da bilancio 31/12/2022). Il Capitale sociale è di 27.683.400 Euro.

Negli ultimi anni il dividendo viene distribuito anche con assegnazione di azioni; nel 2022 sono stati distribuiti dividendi per circa 33 mila Euro, di cui parte mediante assegnazione di azioni, in numero di 1.483 e parte cash, per un ammontare unitario di Euro 0,0639.

A giugno 2023, sono stati distribuiti dividendi per circa 45 mila Euro di cui parte con assegnazione di azioni in numero di 1.386 e in parte con pagamento di 29.108 Euro, per un ammontare

unitario di Euro 0,11182 per azione. L'ammontare attuale delle azioni in possesso della Fondazione è di 261.702 e per un controvalore di mercato di 3 milioni di Euro.

Partecipazione in KB Delniška Družba S.p.A. – Gorizia

Nel mese di gennaio 2011 è stato perfezionato l'acquisto di un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di Euro 3,88 per azione, per un controvalore complessivo di circa 1.261.000 Euro, nella società KB S.p.A. di Gorizia. Si tratta di una società finanziaria goriziana, con un patrimonio netto di 36 milioni di Euro alla data di acquisto, la cui maggioranza è in mano alla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nella nostra provincia. Nel corso del 2012 abbiamo aderito pro-quota ad un aumento di capitale sociale con sottoscrizione di ulteriori 59.854 azioni privilegiate postergate rispetto alle attuali, per un controvalore totale di Euro 1.493.234 pari al 3,70% del capitale della società.

La società ha risentito della crisi economica iniziata nel 2013 e, dopo aver chiuso già con una perdita di esercizio di 9,5 milioni di Euro nel 2013, nel 2014 ha riportato perdite per 5,1 milioni di Euro, nel 2015 ha chiuso con una perdita di 12,3 milioni di Euro e nel 2016 con una perdita di ulteriori 7,2 milioni di Euro.

La Fondazione ha preso atto negli esercizi passati del perdurare delle criticità, culminate a novembre 2017 quando l'Assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Pur in presenza di un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ancora positivo per Euro 3,595 milioni di Euro, la Fondazione ha deciso, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durezza della perdita di valore, di svalutare interamente la partecipazione, in attesa dell'evoluzione della fase liquidatoria.

Nel 2019 è stato predisposto un piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, con l'obiettivo di sanare la posizione debitoria e riequilibrare la situazione finanziaria, che ha subito dei rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria negli anni 2020/2021. La società nel 2022, ha predisposto un Nuovo Piano di risanamento allungando di ulteriori 2 esercizi, fino al 31/12/2024, l'orizzonte temporale necessario per poter concludere l'attività di liquidazione degli asset e realizzo dei crediti.

Nell'anno 2022, in sede assembleare è stato deciso di procedere alla parziale copertura delle perdite pregresse con la riduzione del Capitale sociale da Euro 16,5 milioni a Euro 14,6; inoltre è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione e la variazione della denominazione sociale da "KB1909 Delniška Družba Spa" in "KB Delniška Družba Spa".

In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, in data 04/05/2023 è divenuta efficace la riduzione del capitale sociale mediante annullamento proporzionale del 25,0126768% delle azioni ordinarie KB Spa; per ogni n.1 azione ordinaria KB posseduta, sono state annullate 0,250126768 azioni ord.KB.

Nel 2022 la società ha chiuso con un utile di Euro 650.542 al netto delle imposte ma la situazione pregressa evidenzia una perdita che supera un terzo del capitale sociale; se la situazione dovesse perdurare anche nell'anno 2023 allora si potrebbe prospettare un ulteriore intervento da parte dei soci.

Il 2023 ha visto la prosecuzione del piano di risanamento con la vendita di alcuni immobili necessari alla chiusura di esposizioni bancarie e ci sono trattative per ulteriori dismissioni di cespiti; è probabile un ulteriore aggiornamento e slittamento del piano di risanamento che scade il 31/12/2024.

In ogni caso, tenuto conto del piano di risanamento in corso di esecuzione, sino a quando lo stesso non verrà adempiuto la società svolgerà solo attività ordinaria per garantire il pieno rispetto di ogni assunto impegno nei confronti dei creditori.

GESTIONE ECONOMICA

La Fondazione registra al 31/12/2023 un risultato della gestione finanziaria di 9.312.057 Euro (3.560.465 Euro nel 2022) determinato dal risultato delle gestioni patrimoniali (-51.027 Euro), dai dividendi e proventi assimilati (7.256.787 Euro), da interessi e proventi assimilati (821.241 Euro), dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari (1.337.556 Euro) al netto dei costi della gestione del patrimonio (52.500 Euro).

I proventi netti totali ammontano a 8.538.610 Euro (3.012.219 nel 2022) e sono il risultato della gestione finanziaria al netto delle imposte correlate alla gestione del patrimonio della Fondazione (799.262 Euro), i proventi e i costi straordinari di diretta imputazione alla gestione finanziaria (25.815 Euro).

I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione, esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, ammontano 1.249.770 Euro in lieve diminuzione rispetto al 2022 (-1,2%), pari a di 1.266.008 Euro.

Le imposte non correlate al portafoglio finanziario ammontano a 71.484 Euro e gli altri proventi ed oneri, anche straordinari, non aventi natura finanziaria si attestano complessivamente a 172.935 Euro (valore con segno positivo), in linea con il 2022.

A partire dal bilancio 2021 trova allocazione a specifico fondo erogativo il risparmio di imposta derivante dalle previsioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L.178/2020, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la propria attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori. L'accantonamento a valere sugli utili percepiti nel 2023 è risultato pari a 863.659 Euro.

L'avanzo di gestione per il 2023 è pari a Euro 6.598.117, superiore a quello del 2022 ammontante a 1.322.166 Euro e anche a quello del 2021 pari a Euro 6.418.856, con un'incidenza del 3,5% rispetto al Patrimonio netto.

L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato in data 11 marzo 2024 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Amministrazione, trova la seguente proposta di destinazione:

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE E DI VIGILANZA

		31/12/2023	31/12/2022
AVANZO DELL'ESERCIZIO		6.598.117	1.322.167
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.319.623	-264.433
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria	5.278.494	1.057.733
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione)	0	0
	di cui:		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	-183.160	-35.258
	di cui:		
	a) accantonamento ordinario	-175.950	-35.258
	b) integrazione accantonamento ex P.Ilo ACRI	-7.211	
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-4.105.616	-1.022.476
	di cui:		
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.992.750	-919.602
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-100.000	
	d) ai fondi - Altri		
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.Ilo ACRI	-12.866	-2.873
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-989.718	-100.000
AVANZO RESIDUO		0	0

Evidenziamo che le disponibilità economiche generate dall'avanzo d'esercizio 2023 sono destinate al rafforzamento del patrimonio che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria per un importo complessivo pari a 1.319.623 Euro. Inoltre viene accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio Euro 989.718 pari al 15% dell'avanzo con lo scopo di salvaguardare il valore del patrimonio, anche alla luce dell'attuale corso dell'inflazione.

L'avanzo consente di accantonare a Fondi per l'attività d'istituto l'importo di Euro 4.105.616, di cui Euro 3.092.750 a sostegno del programma erogativo 2024, da destinare per Euro 2.992.750 ai settori rilevanti (57% dell'avanzo di gestione) e per Euro agli altri settori ammessi. L'importo di Euro 1.000.000 viene destinato all'aumento della consistenza del Fondo stabilizzazione delle erogazioni e l'importo di Euro 12.866 al Fondo nazionale iniziative comuni.

Il programma erogativo per il 2024, così come previsto dal DPP 2024, pari a Euro 5.000.000, verrà garantito come segue:

- con fondi derivanti dall'avanzo d'esercizio 2023 per Euro 3.092.750;
- con fondi derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020 per Euro 863.659;
- con risorse dell'anno precedente non utilizzate per Euro 1.000.000;
- con risorse derivanti da crediti d'imposta che matureranno nel corso del 2024 – a fronte dei versamenti al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo per la Repubblica Digitale – per Euro 43.592.

Note:

14. La riserva obbligatoria è stata determinata in conformità con le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 11 marzo 2024 nella misura del 20% dell'Avanzo d'Esercizio.
16. L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni del "decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nuovo "Codice del Terzo settore", che, all'art. 62, comma 3 prevede che le Fondazioni di origine bancaria destinino ogni anno al Fondo Unico Nazionale (FUN), " una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".
17. La voce indica la quota dell'Avanzo destinata a Fondi erogativi, per complessivi € 4.105.616 e viene così ripartita:
 - a. 1.000.000 € a Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 - b. 2.992.750 € a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti pari al 57% dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria;
 - c. 100.000 € a Fondi per le erogazioni negli altri settori;
 - d. 12.866 € a Altri Fondi, in conformità al protocollo d'intesa del 26/09/2012, quale quota destinata al Fondo nazionale iniziative comuni dell'ACRI, prevista nella misura dello 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.
18. La voce indica la quota dell'Avanzo imputata a Riserva per l'integrità del Patrimonio, destinata ad ulteriore rafforzamento patrimoniale, in conformità con le disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e), del d.lgs. del 199, determinata coerentemente con le disposizioni pervenute con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 11 marzo 2024.

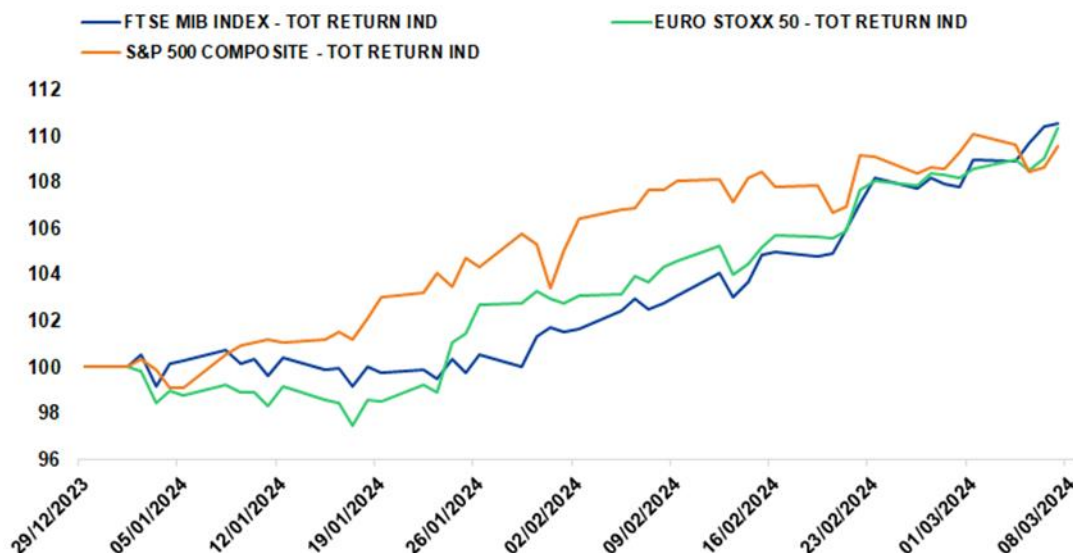
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo ha comunicato i risultati finanziari definitivi del 2023 che hanno confermato la capacità della banca di generare una redditività sostenibile anche in contesti complessi, con un utile netto - trainato dagli interessi netti - che ha superato i 7,7 miliardi di Euro. Il risultato della gestione operativa è salito del 31,4%, passando da 10,51 miliardi a 13,81 miliardi di Euro. Il cost/income ratio nel 2023 è stato pari al 45,1%. I proventi operativi netti sono stati pari a 25,14 miliardi di Euro, in aumento del 17,2% rispetto ai 21,44 miliardi del 2022, in seguito a maggiori interessi netti (+54,2% a 14,65 miliardi). Nel solo 4° trimestre Intesa Sanpaolo ha registrato un utile netto di 1,6 miliardi di Euro, mentre i proventi operativi netti sono aumentati a 6,37 miliardi di Euro. A fine 2023 il Common Equity Tier 1 ratio (calcolato deducendo dal capitale 2,6 miliardi di Euro di acconto dividendi 2023 pagato a novembre 2023 e 2,8 miliardi di saldo dividendi 2023) è risultato pari al 13,7%, rispetto al 13,5% di inizio anno. Deducendo dal capitale anche l'impatto di circa 55 centesimi di punto del buyback che l'istituto intende avviare a giugno 2024 il CET1 sarebbe pari al 13,2%. Sempre a fine 2023 i finanziamenti verso la clientela erano pari a 430 miliardi di Euro, in diminuzione del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2022. Alla stessa data il complesso dei crediti deteriorati (in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti/sconfinanti) era sceso a 4,97 miliardi di Euro, in diminuzione del 9,7% rispetto ai 5,5 miliardi del 31 dicembre 2022. In quest'ambito, i crediti in sofferenza si erano ridotti a 937 milioni di Euro dagli 1,13 miliardi del 31 dicembre 2022, con un'incidenza sui crediti complessivi pari allo 0,2% (0,3% al 31 dicembre 2022) e un grado di copertura al 72,4% (69,2% a fine 2022). Intesa Sanpaolo ha segnalato che al 31 dicembre 2023 le operazioni di finanziamento con la BCE per ottimizzare il costo del funding e supportare gli investimenti delle aziende clienti sono state pari a circa 45 miliardi di Euro, interamente costituite da TLTRO III. Inoltre, il Consiglio di amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deliberato un saldo sul dividendo 2024 (relativo all'esercizio 2023) di 0,152 Euro per azione per un ammontare complessivo in contanti di 2,78 miliardi di Euro. Rapportando l'importo unitario al prezzo di riferimento dell'azione alla media dei prezzi della prima parte del 2023 risulta un rendimento (dividend yield riferito al solo saldo) pari a circa il 5%. Il dividendo per azione complessivo proposto per l'esercizio 2023 è pari a 0,296 Euro (0,144 Euro come acconto pagato a novembre 2023 e 0,152 Euro come saldo proposto). Il dividend yield complessivo del dividendo 2024 di Intesa Sanpaolo si porta quindi su livelli superiori al 10%. Intesa Sanpaolo ha annunciato anche l'intenzione di eseguire un buyback pari a circa 55 centesimi di punto di Common Equity Tier 1 Ratio da avviare a giugno 2024 subordinatamente all'approvazione della BCE e dell'assemblea degli azionisti.

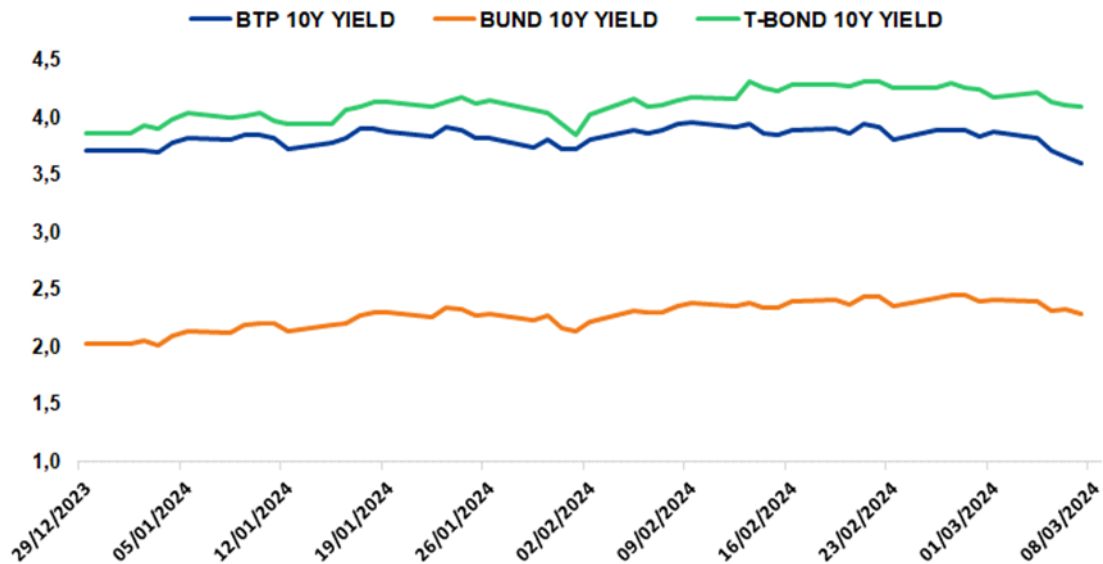
I MERCATI NEL PRIMO TRIMESTRE 2024

Nel primo trimestre del 2024 i mercati azionari hanno proseguito la fase di rialzo che ha caratterizzato la fine dell'anno precedente, sulla scia di un contesto macroeconomico migliore delle attese in diverse aree geografiche, di utili in ulteriore crescita rispetto al 2022 e con un'incidenza sempre più rilevante, nelle attese, dell'intelligenza artificiale. Nonostante le attese non lineari sull'evoluzione della politica monetaria e un quadro geopolitico indubbiamente incerto è prevalsa ancora una tolleranza al rischio molto elevata che ha continuato a favorire la domanda di titoli azionari. In alcuni casi si sono raggiunti i livelli massimo storici, come nel caso dell'indice S&P 500, sospinto dalle aziende big tech. Anche sul mercato azionario è proseguita la fase favorevole sostenuta in particolare dalle dinamiche dei titoli bancari, soprattutto dopo la diffusione dei dati di fine anno, generalmente sopra le aspettative.



Sui mercati obbligazionari si è registrato un andamento più erratico rispetto interrompendo la fase di discesa dei rendimenti che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2023. La parziale modifica delle aspettative sui tempi di inizio della fase accomodante di politica monetaria, in presenza di qualche incertezza che ancora permane sull'evoluzione dell'inflazione hanno quindi determinato, soprattutto nei paesi core un incremento dei livelli dei rendimenti sulla scadenza decennale rispetto ai valori di fine anno scorso. Sul mercato statunitense il rendimento sul Treasury si è riportato sopra il 4%, circa 30 centesimi in più rispetto ai minimi di fine 2023; sul mercato tedesco si è osservata una dinamica simile che ha portato il rendimento del titolo decennale attorno al 2,3%. La dinamica di rialzo dei rendimenti è stata invece meno visibile sui BTP che hanno registrato un incremento relativamente lieve generando di conseguenza una riduzione dello spread con il Bund che è sceso sotto i 140 punti base. Tale dinamica riflette evidentemente diversi fattori, dall'ancora presenza della domanda della BCE che sta via via riducendo ma con gradualità il piano di acquisti, alle minori pressioni sulla finanza pubblica nonostante

il nuovo patto di stabilità e, non ultima, la più complessa situazione tedesca alle prese con una dinamica economica che in questo momento risulta tra le più deboli dell'Eurozona.



Nonostante la congiuntura economica si stia evolvendo con una dinamica migliore delle aspettative e di conseguenza si stanno rivedendo al rialzo i tassi di crescita attesi, restano comunque diversi fattori di rischio più o meno rilevanti; al quadro geopolitico ancora molto complesso si associano elementi endogeni al sistema economico finanziario legati all'evoluzione delle politiche monetarie, all'effettivo contenimento dell'inflazione, alla possibile bolla tech fino alle problematiche del settore immobiliare che potrebbero trasferirsi al settore bancario sia in Cina che negli Stati Uniti, con possibili riflessi sugli altri mercati. Ciò potrà riflettersi sul clima di fiducia che finora abbiamo osservato sui mercati che potrebbero di conseguenza registrare fasi di correzione più o meno rilevanti, rendendo comunque necessario mantenere un'adeguata diversificazione di portafoglio, soprattutto negli stili di gestione e nella capacità di copertura e di contenimento dei rischi che i veicoli dedicati nei quali è investita la Fondazione hanno dimostrato di poter attuare in questi anni.



BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2023

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2023

PROSPETTI

DI BILANCIO



Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del Bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche contenute nei successivi prospetti.

	Stato patrimoniale - Passivo
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Gorizia, e dagli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota massima di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota

	minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla ROB).
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Accantonamento a Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, da c.44 a c.47, Legge 178/2020	E' una voce di nuova istituzione, in cui trovano evidenza gli accantonamenti ex art 1 commi da n. 44 a n. 47 della Legge n. 178/2020 relativi alla minor imposta IRES derivante dalla non imponibilità nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali fra cui le fondazioni che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45 della stessa legge, e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno in sede di approvazione del Bilancio consuntivo e di conseguente destinazione dell'Avanzo. Pertanto, l'entità delle delibere assunte nel corrente esercizio è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento nel prossimo esercizio delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio deliberati in sede di approvazione del Bilancio consuntivo.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO	
La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n. 139 del 18 agosto 2015. Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, e allegato alla Nota del 24 marzo 2017, Prot. N. 190, è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.	

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod.civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione (insieme ad altri più specialistici), deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario.

Nell'illustrare i criteri utilizzati per la predisposizione del prospetto, all'interno dell'Allegato 2 alla nota prot. N. 158, del 27 febbraio 2017, ACRI chiarisce " La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione (alcune distintamente indicate, altre aggregate fra loro), mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide."

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
10	1- Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.333.174	7.906.345
	a) beni immobili	6.348.903	6.137.970
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	6.348.903	6.137.970
	b) beni mobili d'arte	1.274.413	1.271.413
	c) beni mobili strumentali	33.806	47.142
	d) altri beni	676.052	449.820
20	2 - Immobilizzazioni finanziarie	188.006.204	150.958.724
	a) partecipazioni in società strumentali	0	0
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	58.516.269	57.995.214
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	15.631.864	8.996.484
	d) altri titoli	111.386.966	81.551.480
	e) polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.471.105	2.415.547
30	3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	0	16.026.728
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	1.087.031
	b) strumenti finanziari quotati	0	14.939.697
	di cui:		
	- titoli di debito	0	14.939.697
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	0	0
	d) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
40	4 - Crediti	1.757.966	1.204.395
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.732.724	1.126.258
50	5 - Disponibilità liquide	13.728.674	30.697.437
60	6 - Altre attività	0	0
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
70	7 - Ratei e risconti attivi	231.948	95.343
	TOTALE ATTIVITA'	212.057.966	206.888.973

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
10	1 - Patrimonio netto	187.861.863	185.549.522
	a) fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
	b) riserva da donazioni	281.763	278.763
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745	63.827.745
	d) riserva obbligatoria	26.902.503	25.582.880
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	12.845.862	11.856.144
	f) avanzi (disavanzi) esercizio corrente	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo esercizio preced.	0	0
20	2 - Fondi per l'attività di istituto	17.366.221	14.765.923
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.149.858	7.649.858
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.593.447	3.362.181
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari	311.919	261.845
	d) altri fondi	2.984.639	2.513.105
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	459.694	367.067
	f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, Legge n. 178/2020	866.664	611.867
30	3 Fondi per rischi ed oneri	0	0
	- per imposte	0	0
	- altri	0	0
40	4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	180.387	168.457
50	5 - Erogazioni deliberate	5.140.745	5.232.184
	a) nei settori rilevanti	5.090.645	5.230.134
	b) negli altri settori statuari	50.100	2.050
60	6 - Fondo per il volontariato	175.950	35.258
70	7 - Debiti	1.299.163	1.112.603
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.299.163	1.112.603
80	8 - Ratei e risconti passivi	33.638	25.026
	- Ratei	33.638	25.026
	- Risconti	0	0
TOTALE PASSIVITA'		212.057.966	206.888.973

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2022
10	1 - Beni di terzi e presso terzi	43.217.094	51.057.822
	- Titoli di proprietà in deposito	42.855.275	50.695.405
	- Titoli e Fondi in gestione	0	599
	- Opere d'arte di proprietà	351.818	351.818
	- Opere d'arte di terzi in deposito	10.000	10.000
20	2 - Garanzie ed impegni	0	0
	- Titoli da ricevere	0	0
	- Titoli da consegnare	0	0
30	3 - Impegni di erogazione	4.052.652	3.984.462
	- Per erogazioni pluriennali deliberate	4.052.652	3.984.462
40	4 - Altri conti d'ordine	5.905.616	2.063.458
	- Per certificaz. minusval. su gest. patrimoniali	0	1.491.965
	- Per certificaz. minusval. su depositi ammti	5.905.616	571.492
	- Per quote di fondi da richiamare	0	0
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI	53.175.362	57.105.742

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2023	Esercizio 2022
10	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-51027	-3.260.263
20	Dividendi e proventi assimilati	7.256.787	6.181.503
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.256.787	6.181.503
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
30	Interessi e proventi assimilati	821.241	412.688
	a) da immobilizzazioni finanziarie	485.198	323.489
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	52.765	31.241
	c) da crediti e disponibilità liquide	283.278	57.958
40	immobilizzati	0	0
50	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.337.556	322.883
60	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
70	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
80	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
90	Altri proventi	231.988	280.481
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	0	0
100	Oneri:	1.302.269	1.362.482
	a) compensi e rimborsi organi statutari	265.231	280.099
	b) per il personale	641.827	620.774
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	69.838	65.178
	d) per servizi di gestione del patrimonio	52.499	96.474
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1	0
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	76.096	99.741
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	196.777	200.216
110	Proventi straordinari	40.957	16.314
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
120	Oneri straordinari	2.710	23.263
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
130	Imposte	870.746	633.826
131	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	863.659	611.867
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	6.598.117	1.322.167
140	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.319.623	264.433
	- Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.319.623	264.433
150	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statuari	0	0
160	Accantonamento al fondo per il volontariato	183.160	35.258
	- Accantonamento Fondo Erogazioni Volontariato ex L.266/91	183.160	35.258
170	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	4.105.616	922.476
	a) al (dal) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.992.750	919.602
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	100.000	0
	d) altri fondi.		
	-fondo solidarietà p.llo ACRI	12.866	2.873
180	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	989.718	100.000
	- Accantonamento Fondo Riserva Integrità Patrimonio	989.718	100.000
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2023

RENDICONTO FINANZIARIO

RAFFRONTO 2023-2022

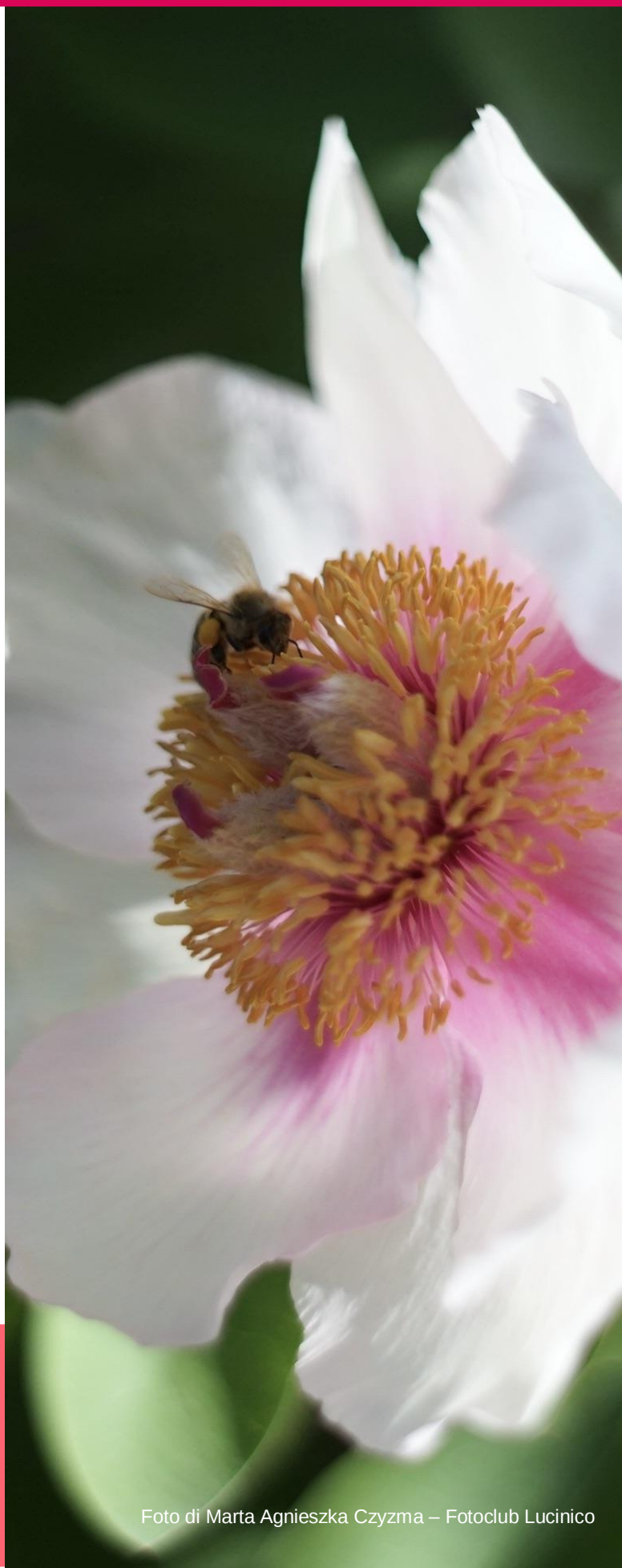


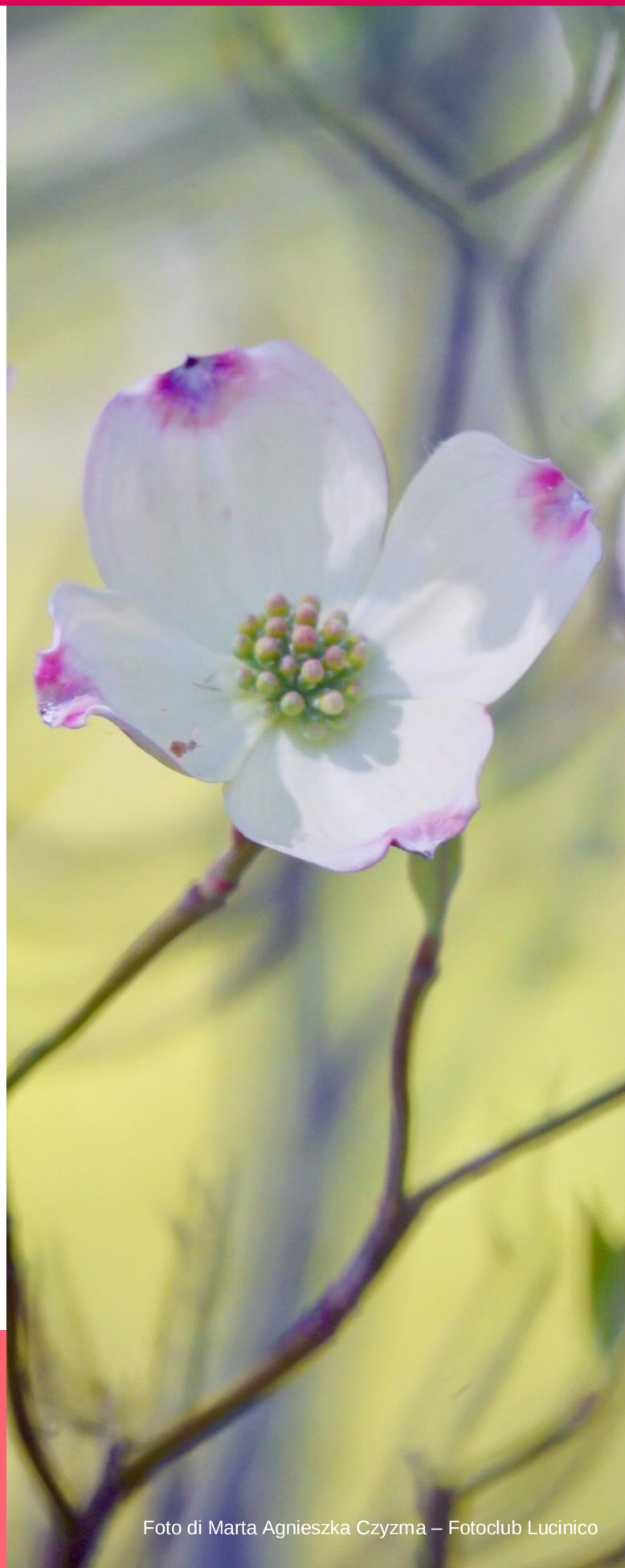
Foto di Marta Agnieszka Czyzma – Fotoclub Lucinico

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia Rendiconto finanziario		
	2023	2022
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	6.598.117	1.322.167
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	0
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	0
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	0
Ammortamenti	76.096	99.741
Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	6.674.213	1.421.908
Variazione crediti	553.571	(6.451)
Variazione ratei e risconti attivi	136.605	57.852
Variazione fondo rischi e oneri	0	0
Variazione fondo TFR	11.930	25.084
Variazione debiti	186.560	(10.318)
Variazione ratei e risconti passivi	8.612	4.720
A) Av./dis.della gestione operativa (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	6.191.139	1.389.993
Fondi erogativi	22.682.916	20.033.365
Fondi erogativi anno precedente	20.033.365	21.162.011
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	183.160	35.258
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	4.105.616	922.476
B) Attività istituzionale - (>0 assorbe liquidità per erogazioni pagate); (<0 genera liquidità per fondi netti accantonati)	1.639.225	2.086.380
Imm.ni materiali e imm.li	8.333.174	7.906.345
Ammortamenti	76.096	99.741
Riv/sval attività non finanziarie	0	0
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	8.409.269	8.006.086
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	7.906.345	7.652.545
Variazione imm.ni materiali e imm.li	502.925	353.541
Imm.ni finanziarie	188.006.204	150.958.724
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	0
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	188.006.204	150.958.724
imm.ni finanziarie anno precedente	150.958.724	141.010.674
Variazione imm.ni fin.rie	37.047.480	9.948.050
Strum. fin.ri non imm.ti	0	16.026.728
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	0
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	0	16.026.728
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	16.026.728	44.729.851
Variazione strum. fin.ri non imm.ti	(16.026.728)	(28.703.123)
Variazione altre attività	0	0
Variazione netta investimenti - (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	21.523.677	(18.401.532)
Patrimonio netto	187.861.863	185.549.522
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.319.623	264.433
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	989.718	100.000
Avanzo/disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	185.552.522	185.185.089
Patrimonio netto dell'anno precedente	185.549.522	185.184.839
Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione (>0 genera liquidità; <0 assorbe liquidità)	3.000	250
C) Variazione degli investimenti e del patrimonio (>0 assorbe liquidità; <0 genera liquidità)	21.520.677	(18.401.782)
D) Liquidità generata (>0)/assorbita (<0) dalla gestione (A+B+C)	(16.968.764)	17.705.395
E) Disponibilità liquide all' 1/1	30.697.437	12.991.911
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	13.728.674	30.697.306
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	6.191.139	1.389.993
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	1.639.225	2.086.380
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	21.520.677	(18.401.782)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(16.968.764)	17.705.395
E) Disponibilità liquide all' 1/1	30.697.437	12.991.911
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	13.728.674	30.697.306

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2023

NOTA

INTEGRATIVA



Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, secondo le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, con decreto del 11 marzo 2024 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, in coerenza con gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), delle indicazioni del Protocollo ACRI-MEF e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" nella sua versione aggiornata, approvato dal Consiglio di ACRI il 16 luglio 2014 e revisionato, tenendo conto delle modifiche recate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n°139 alle disposizioni civilistiche in tema di bilancio, da parte della Commissione Bilancio e questioni fiscali il 15 febbraio 2017, secondo gli indirizzi condivisi dal Consiglio ACRI nella seduta del 22 febbraio 2017, ed integrato dalla stessa Commissione nella seduta del 25 novembre 2019 con riguardo al trattamento dei lasciti e donazioni esaminato dal Consiglio nella seduta del 17 dicembre 2019, e nella seduta del 22 novembre 2021 con riguardo all'integrazione delle voci di bilancio relative al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti ex Legge n. 178/2021 esaminata dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre 2021.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto finanziario che evidenzia le informazioni sulla liquidità del periodo; dalla Nota integrativa, che fornisce oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene il bilancio di missione e la relazione economica e finanziaria sull'attività.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente

suddiviso in due parti:

- (i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- (ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e a quanto deliberato dal Consiglio di Indirizzo in sede di approvazione del Bilancio.

Aspetti di natura fiscale

Di seguito sintetizziamo i principi fiscali più rilevanti cui la Fondazione deve attenersi:

Imposte indirette

Imposta sul valore aggiunto – I.V.A.

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciali, non è soggetta alla disciplina riguardante il valore aggiunto, essendo equiparata al consumatore finale. Ciò esclude la necessità di presentazione della dichiarazione IVA ma, parimenti non consente la detrazione dell'imposta versata a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute, che corrisponde dunque a un costo sostenuto.

Imposte dirette

Imposta sul reddito delle società - I.R.E.S.

Per le Fondazioni di Origine Bancaria, in quanto Enti privati non commerciali senza scopo di lucro l'attuale regime fiscale applicabile è disciplinato dal Titolo II, Capo III, articolo 143 e seguenti del TUIR. In particolare, non svolgendo attività commerciale, alla Fondazione si applica un regime simile a quello delle persone fisiche.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del Bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Gli oneri di gestione (spese per il personale, per gli amministratori e collaboratori, le spese generali ecc.) non sono deducibili, mentre sono deducibili e detraibili alcune categorie di erogazioni liberali e le spese per il restauro e la conservazione di beni storici di proprietà.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

La Fondazione fino all'esercizio 2016 è stata soggetta all'IRES nella misura stabilita dal D.L. 12.12.2003, n.344 e dal D.L. 12 luglio 2004, n.168, corrispondente all'aliquota ordinaria del 27,50% in vigore dal 2008.

La Legge di Stabilità 2015, ha modificato con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014 il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali, incrementando la base imponibile al 77,74%, dal 5% precedente.

Per contemperare l'effetto retroattivo dell'aumento della tassazione, che passava dall'1,375% al 21,378%, veniva riconosciuto un credito d'imposta corrispondente alla maggiore imposta pagata per l'esercizio 2014, da portare in compensazione nei successivi tre anni, a partire dal 1° gennaio 2016, nella misura di 1/3 per ogni esercizio.

La Legge di Stabilità 2016, ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal 2017, ma era rimasta invariata la base imponibile, pari al 77,74%, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 maggio 2017, all'art. 1, comma 3, per cui "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 22,26 per cento del loro ammontare". A partire dall'esercizio 2018 e per effetto della previsione inserita all'art. 1, comma 2 del predetto Decreto, "gli utili percepiti dagli Enti non commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100 per cento del loro ammontare".

Con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, la legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020) ha modificato la base imponibile degli utili dagli stessi percepiti, disponendo che:

- *"gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021"* (comma 44);
- *le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali"* (comma 45);
- *"l'imposta sul reddito delle società non dovuta in applicazione della disposizione di cui al medesimo comma 44 [è destinata] al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente"* (comma 46);

- *“le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale” (comma 47).*

La misura agevolativa che, come si legge dalla relazione governativa, *“è concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit”*, è riconosciuta a condizione che:

1. gli enti beneficiari:
 - svolgano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate dal legislatore e che coincidono con quelle assegnate dall'art. 1, lettera c-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 alle Fondazioni di origine bancaria;
 - destinino il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle indicate attività di interesse generale, accantonandola, nelle more, in una apposita riserva indisponibile o, riguardo alle Fondazioni di origine bancaria, in apposito fondo destinato all'attività istituzionale;
2. gli utili percepiti non derivino dalla partecipazione in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 47-bis, comma 1, del TUIR.

Sotto il profilo soggettivo la norma trova dunque applicazione nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria, in quanto enti non commerciali ex art. 12 del d.lgs. n. 153 del 1999, che perseguono - in via esclusiva - finalità di utilità sociale nei settori indicati dal comma 45.

La Fondazione può usufruire delle deduzioni di reddito riconosciute dagli articoli 146 e 10 del DPR 917/1986, T.U.I.R., dall'art. 14 del D.L. 35 del 2005 e dall'art. 1, commi dal 353 al 355 della Legge 266 del 2005, dall'art. 83 del D.lgs 17 del 2017, cosiddetto “Codice del Terzo Settore”, e delle detrazioni d'imposta riconosciute dagli art. 147 e 15 del D.P.R. 917 del 1986.

Può usufruire inoltre di diversi crediti d'imposta, fra i quali rivestono particolare rilevanza:

- il credito d'imposta pari al 65% (nei limiti del 15% del reddito imponibile) riconosciuto per il cosiddetto Art Bonus, ovvero per le erogazioni liberali in danaro a sostegno della cultura, ex art. 1, comma 1, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il credito d'imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al FUN, per le somme destinate ai Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), ex art. 62, comma 6, del D. lgs 117 del 2017;
- il credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”, ai sensi dell'art.1, commi da 392 a 395, della legge n. 208 del 2015, e successive modifiche;
- il credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi di promozione di un welfare di comunità, di cui all'art. 1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni, attuato dal DM 29 novembre 2018.

- il credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato al "Fondo per la Repubblica digitale" ai sensi dell'art. 29, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233.
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, che prevede il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, ovvero al 20% dei contributi destinati a progetti a valere sul c.d. "Art Bonus Nazionale", localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia

Azioni intraprese

La Fondazione, nel corso dell'Esercizio 2020 e del 2022, ha dato mandato allo studio Salvini e Soci, di Roma, di presentare un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi di imposta dal 2016 al 2020, ai sensi dell'art.6, del DPR n. 601/1973. Tale articolo prevede infatti la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Stante la posizione dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena, per poi presentare istanza di rimborso per il 50%. La Fondazione si riserva di presentare analoga istanza anche per i periodi d'imposta successivi.

Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'I.R.A.P., disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446, in misura pari al 3,9%, sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, di all'art. 47 del T.U.I.R., compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente, di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del T.U.I.R.

Imposta Municipale sugli Immobili - IMU

La Fondazione è soggetta all'IMU, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 738 a 783. Alle Fondazioni di origine bancaria è espressamente preclusa l'esenzione, prevista per gli Enti non commerciali dal D. lgs 504 del 1992, all' art.7, comma 1, lettera i), così come stabilito all'art. 9, comma 6-quinques del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Criteri di valutazione

La Fondazione segue i principi indicati dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro.

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali**, valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative, sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati applicando aliquote economiche-tecniche ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In particolare, si utilizza un'aliquota pari al 20% per la licenza software e per le apparecchiature elettroniche e audiovisive e per i beni mobili, l'aliquota del 3% per i beni immobili strumentali e quella del 9% per l'impianto fotovoltaico. I beni strumentali, materiali e immateriali, acquistati nell'esercizio di valore unitario inferiore ai 500 euro sono ammortizzati completamente.

Immobile Via Carducci

Per quanto attiene l'immobile di via Carducci – già sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia – acquistato nel dicembre 2004 per essere destinato a nuova sede della Fondazione ed a finalità istituzionali ed utilizzato, dopo i lavori di ristrutturazione, dal mese di luglio 2007, si provvede a calcolare l'ammortamento solo sulla quota destinata a Sede ed Uffici operativi della Fondazione, calcolata nella misura del 20% dell'importo di acquisto e degli oneri di ristrutturazione patrimonializzati, inclusi anche i 25 attigui garage interrati acquistati nel corso del 2005 e del 2006 per essere utilizzati al servizio del predetto immobile.

Le spese incrementative sostenute per i lavori di completamento del restauro di via Carducci sono state patrimonializzate. Inoltre i costi di gestione dell'immobile sono imputati per il 20% a carico del conto economico e per l'80% a uno specifico fondo erogativo, in quanto destinati a sostenere l'attività istituzionale.

Giardino Viatori

Per quanto riguarda la proprietà immobiliare sita a Gorizia, in località Piuma, Via Forte del Bosco, 28, denominata Giardino Viatori, ricevuta nel 2014 per via testamentaria dal professor Luciano Viatori per esser aperta al pubblico, i costi sostenuti inizialmente, per la messa in sicurezza del giardino e della casa, sono stati capitalizzati, mentre i costi successivi di mantenimento della sicurezza, oltre che le spese per la manutenzione e la gestione ordinaria, sono stati imputati a fondi erogativi in quanto rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

I **Beni Mobili d'Arte**, acquisiti con utilizzo di fondi erogativi e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali, sono stati contabilizzati nell'Attivo patrimoniale in contropartita di un Fondo nel Passivo alla sottovoce 2 d) Altri Fondi per l'attività d'istituto di pari importo. Ove, a seguito dell'eventuale dismissione del bene, dovessero conseguirsi dei plusvalori, gli stessi vanno computati fra i redditi dell'esercizio, mentre l'importo corrispondente al costo del bene va destinato alle finalità statutarie, confluenndo tra i fondi per l'attività d'istituto.

Le **Partecipazioni** sono iscritte nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto

destinate a creare un legame durevole, diretto o indiretto, con lo sviluppo del territorio oppure detenute come investimento durevole a scopo di reddito. Sono valutate al “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione e di conferimento.

Il costo di acquisto è ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato le svalutazioni.

I **Dividendi** azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione.

Si precisa che la Fondazione non ha l'obbligo di tenere aggiornato a valori di mercato il valore storico delle partecipazioni e che eventuali plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria possono essere direttamente imputate a patrimonio nei limiti previsti dall'art. 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

I **Titoli immobilizzati**, acquistati e detenuti come investimento durevole a scopo di reddito, sono valutati al “costo”, determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo è ridotto per i titoli che registrano perdite di valore ritenute durevoli. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I **Titoli non immobilizzati** quotati e non quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate il costo originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

I titoli, immobilizzati e non, sono depositati in dossier aperti presso aziende di credito, soggetti al regime fiscale “amministrato”, ad eccezione della partecipazione originaria nella Società Bancaria Conferitaria, Intesa Sanpaolo, depositata in un deposito soggetto al regime “dichiarativo”, in quanto usufruisce ancora di un trattamento fiscale agevolato.

I **derivati non di copertura**, inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutati in linea con quanto previsto al paragrafo 10.7 dell'atto di indirizzo del 19/4/2001 al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di mercato

Gli **Strumenti finanziari quotati e non immobilizzati**, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati a valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati (ai sensi del punto 10.8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del 19 aprile 2001).

Per le Gestioni Patrimoniali individuali in fondi e titoli, il risultato di gestione maturato nel periodo, risultante dai Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta dalle Società di Gestione, viene evidenziato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, è riportato nella voce “risultato delle gestioni patrimoniali individuali” del conto economico.

I **Crediti** sono iscritti al valore nominale e al costo di acquisto per le operazioni di “pronti contro

termine”, evidenziando i crediti non esigibili entro l'esercizio successivo per adeguarli al presumibile valore di realizzo.

I **Debiti**, valutati al valore nominale, comprendono anche i costi di competenza dell'esercizio imputati a conto economico ma ancora da liquidare a fine esercizio.

Il **Fondo per il trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato accoglie gli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed al vigente Regolamento. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente alla fine dell'esercizio, al netto delle eventuali quote destinate, in conformità alle norme vigenti, a forme di previdenza complementare.

Il **Fondo per il volontariato** accoglie l'accantonamento determinato in conformità alle disposizioni della Legge 266/91 e al Decreto Legislativo 117/2017, all'art. 62 comma 3, nonché alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Il **Fondo per rischi ed oneri futuri**, destinato a coprire oneri, perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

I **ratei e risconti** evidenziano, in base al criterio di competenza temporale, costi e proventi comuni a più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

I **lasciti e le donazioni** monetarie con vincolo di destinazione vengono evidenziati in modo specifico in nota integrativa per dar conto della relativa movimentazione e per monitorarne la consistenza nel tempo in funzione degli utilizzi. In correlazione anche i lasciti e le donazioni non monetarie con vincolo di destinazione vengono iscritti a bilancio nella misura risultante dagli atti oppure sulla base di una valutazione basata su perizie specifiche. Atteso che il valore di iscrizione potrebbe non corrispondere al valore di realizzo in caso di alienazione dei beni stessi, tenuto conto del principio di prudenza e in coerenza con le previsioni dell'art. 8, comma 4, del d.lgs. n. 153/1999, l'impostazione contabile da un lato ne subordina l'utilizzo all'effettivo incasso e nell'ipotesi del conseguimento di un maggior valore rispetto a quanto iscritto in attivo l'eccedenza costituisce un provento da imputare al conto economico 9. Altri proventi – Contributi in conto esercizio. In nota integrativa viene fornita una informazione dettagliata.

Come specificato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, nel caso in cui invece dall'atto di donazione con vincolo di destinazione emerga chiaramente la volontà del donante di estendere il vincolo a tutto il ricavato dell'alienazione delle attività non monetarie, le maggiori somme, compresi i proventi e le eventuali plusvalenze, incrementano i Fondi per l'Attività d'Istituto, Contributi di terzi destinati all'attività istituzionale, senza interessare il conto economico e tutto il fondo si rende disponibile per le erogazioni. Le informazioni di dettaglio relative all'utilizzo delle somme sono riportate in Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voce 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali:

La voce accoglie gli immobili di proprietà, i beni mobili e gli arredi, le macchine di ufficio e le attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati.

La composizione è la seguente:

1-A) BENI IMMOBILI

	31/12/2023	31/12/2022
Beni Immobili	7.375.340	7.097.784
- fondo ammortamento immobili	1.026.437	959.815
Totale	6.348.903	6.137.970

La voce comprende l'edificio sede storica della Cassa di Risparmio di Gorizia, acquistato alla fine del 2004 e utilizzato a partire dal mese di giugno del 2007, sia come nuova sede della Fondazione sia come finalità istituzionale; l'ammortamento viene calcolato solo sulla quota del 20% relativa agli uffici. Dal 2014 sono stati inseriti nella voce anche la casa e il giardino ricevuti in donazione dal prof. Luciano Viatori. Nel 2022 sono stati inseriti alcuni beni immobili, derivanti dal lascito testamentario della signora Ludovico Giovanna, beni da utilizzare per fini istituzionali.

1-B) BENI MOBILI D'ARTE

	31/12/2023	31/12/2022
Opere d'arte	1.261.543	1.261.543
Opere d'arte ricevute in donazione	12.870	9.870
Totale	1.274.413	1.271.413

La voce evidenzia le opere d'interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali, valutate al costo di acquisto più gli oneri accessori. Nel 2023 è stato inserito un dipinto olio su tela della pittrice Gemma Verzegnassi ricevuto in donazione. Il relativo valore ha incrementato la voce "Riserva da donazioni", del Patrimonio Netto, di pari importo.

1-C) BENI MOBILI STRUMENTALI

	31/12/2023	31/12/2022
Mobili arredi e macchine d'ufficio	461.815	463.789
- fondo ammortamento mobili arredi e macchine d'ufficio	428.009	416.647
Totale	33.806	47.142

Il comparto comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, iscritti in bilancio al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento.

1-D) ALTRI BENI

	31/12/2023	31/12/2022
Licenza d'uso software	465.920	230.966
- fondo ammortamento software	277.956	230.966
Beni mobili non strumentali	831.785	788.802
- fondo ammortamento beni mobili non strumentali	343.696	338.981
Totale	676.052	449.820

La voce software si riferisce a software gestionali, al sito web e ai software acquisiti con Fondi erogativi per gli allestimenti multimediali della sala espositiva della Fondazione oltre che dei vari punti multimediali immersivi allestiti sul territorio e dati in comodato d'uso gratuito ai soggetti gestori.

Tra i Beni mobili non strumentali acquistati con fondi erogativi sono indicati:

- gli arredi e l'hardware per la sala espositiva, la sala conferenze e per l'allestimento del caveau.

Nei beni mobili non strumentali sono inclusi inoltre gli strumenti musicali e gli arredi acquistati all'asta relativa al fallimento della Fondazione Musicale "Città di Gorizia".

Voce 1) VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI						
	Immobili 1-A	Beni d'arte 1-B	Beni Mobili strumentali 1-C	Altri beni immateriali 1-D	Altri beni mobili non strumentali 1-D	Totale
A. Esistenze iniziali	6.137.970	1.271.413	47.142	0	449.820	7.906.345
B. Aumenti	277.555	3.000	3.745	234.954	49.220	568.474
B1. Acquisti	277.555	0	3.745	234.954	49.220	565.474
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	3.000	0	0	0	3.000
C. Diminuzioni	66.622	0	17.081	46.991	10.951	141.645
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	66.622	0	17.081	46.991	7.833	138.527
a) ammortamenti	66.622	0	17.081	46.991	7.833	138.527
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	3.118	3.118
D. Rimanenze finali	6.348.903	1.274.413	33.806	187.963	488.089	8.333.174
E. Rettifiche totali	1.026.437	0	428.009	277.956	343.696	2.076.098
Totale ammortamenti	1.026.437	0	428.009	277.956	343.696	2.076.098

Le variazioni in incremento degli "Immobili" corrispondono all'incremento di euro 253.602 per interventi di messa in sicurezza dei camminamenti all'interno del giardino Viatori e di euro 23.954 per interventi di manutenzione degli scuri e del cavedio della sede;

L'incremento dei "Beni d'arte" è dato dalla donazione di un dipinto olio su tela della pittrice Gemma Verzegnassi per euro 3.000.

Gli incrementi dei "Beni mobili strumentali" corrispondono in particolare all'acquisto di mobilio ed attrezzatura per una nuova postazione.

La voce "Altri beni immateriali" include in particolare acquisti con fondi erogativi di software per allestimenti multimediali presso la nostra sala espositiva per euro 61.270 o presso altri musei per euro 173.684 e, in questo caso, dati in comodato a soggetti terzi gestori.

La voce "Altri beni mobili non strumentali" è stata incrementata per un importo pari a euro 49.220 relativo a nuovi allestimenti museali o ad implementazione di quelli già esistenti, mentre il decremento corrisponde all'eliminazione di vecchi pc completamente ammortizzati per euro 3.118.

Gli ammortamenti relativi a beni non strumentali vengono portati in diminuzione del Fondo iscritto nella voce "Altri fondi per l'attività d'istituto".

Gli importi delle "rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi ammortamento dei beni immobili, mobili e immateriali.

Voce 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

2-A) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

La Fondazione non detiene partecipazioni in società strumentali.

2-B) ALTRE PARTECIPAZIONI – QUOTATE E NON QUOTATE

La sottovoce accoglie le Partecipazioni nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate ad essere utilizzate durevolmente, per un totale di Euro 58.516.269 (Euro 57.995.214 l'esercizio precedente) così ripartito:

	31/12/2023	31/12/2022
Totale Altre partecipazioni - Quotate	43.049.596	42.544.479
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.466.673	15.450.734
Valore di Bilancio	58.516.269	57.995.214

ALTRE PARTECIPAZIONI QUOTATE

Denominazione	31/12/2023	31/12/2022
INTESA SANPAOLO SPA	35.872.755	35.872.755
UNICREDIT SPA	0	874.458
ENI SPA	2.323.129	2.323.129
ENAV SPA	337.980	337.980
IREN SPA	748.245	748.245
ACEA SPA	306.009	306.009
ENEL SpA	0	491.043
POSTE ITALIANE SPA	2.666.830	796.212
ANIMA HOLDING SPA	794.649	794.649
Totale Altre Partecipazioni - Quotate	43.049.596	42.544.479

INTESA SANPAOLO SPA

Intesa Sanpaolo S.p.A, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156. Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 10,3 miliardi. Il Patrimonio netto al 31.12.2022 è pari ad Euro 54,054 miliardi. Si tratta della società bancaria conferitaria, nella quale la Fondazione detiene una partecipazione pari a n. 21.560.945 di azioni ordinarie, corrispondente allo 0,11% del Capitale sociale. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 è pari a Euro 4.284 milioni. Nel 2023 la società ha distribuito un dividendo 2022 pari a Euro 0,144 per azione e un acconto dividendo 2023 di Euro 0,0901 per azione.

Dal 2013 è in corso un progetto di dismissione, illustrato nella relazione economica e finanziaria. Il prezzo di chiusura al 29 dicembre 2023 è di Euro 2,64 per azione, corrispondente ad un valore di mercato di Euro 56,9 milioni, contro un prezzo storico di carico di Euro 1,67 per azione.

ENI SPA

Società multinazionale quotata con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1. Opera nei settori del petrolio, del gas naturale, della chimica e della chimica verde, della produzione e commercializzazione di energia elettrica e delle energie rinnovabili.

Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari Euro 4,0 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 52 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 5,4 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 145.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,004% del Capitale sociale; è stata acquisita al costo di Euro 16,02 per un controvalore di Euro 2.323.128,50. Il prezzo di chiusura al 29.12.2023 è pari a Euro 15,348, per un controvalore di 2,22 milioni di euro. Nel

2023 la società ha distribuito due dividendi 2022 d'importo pari a Euro 0,22 per azione nel mese di marzo 2023 e pari a Euro 0,22 nel mese di maggio 2023; acconti dividendo 2023 in due diverse tranches nel mese di settembre per Euro 0,24 per azione e nel mese di novembre Euro 0,23 per azione. Sono previsti 2 dividendi 2023 nel mese di marzo 2024 per Euro 0,24 per azione e Euro 0,23 per azione nel mese di maggio 2024.

ENAV SPA

Società quotata con sede legale in Roma, Via Salaria, 716. Gestisce il traffico aereo civile in Italia. Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 541,74 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,2 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 92,4 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 86.000 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,016% del Capitale sociale. La partecipazione è stata acquisita al costo Euro 5,81 per un controvalore di Euro 499.483. Nel 2021 il titolo è stato svalutato a Euro 3,93 per azione. Al 29 dicembre 2023 il prezzo di chiusura era pari a Euro 3,44 per azione. Nel corso del 2023 è stato incassato un dividendo pari a 0,1967 Euro per azione.

IREN SPA

Multiutility quotata con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano,30. Opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 1,3 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 2,2 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 258 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 282.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0217% del Capitale sociale per un controvalore complessivo pari a Euro 748.245. Al 29 dicembre 2023 il prezzo di chiusura era pari a Euro 1,973 per azione. Nel corso del 2023 è stato incassato un dividendo pari a Euro 0,11 per azione.

ACEA SPA

Multiutility quotata con sede legale in Roma, Piazzale Ostiense, 2. E' attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei settori idrico, energetico e ambientale.

Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 1,09 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 1,69 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 206 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 17.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,008% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 306.009. Al 29 dicembre 2023 il prezzo di chiusura era pari a Euro 13,83 per azione.

Nel corso del 2023 è stato incassato un dividendo pari a 0,85 Euro per azione.

POSTE ITALIANE SPA

Società di servizi logistico postali, di risparmio e pagamento, assicurativi e di comunicazione digitale su tutto il territorio italiano. Fondata nel 1862 è diventata un ente pubblico economico nel 1998.

Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 1,3 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 3,8 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 847 milioni.

La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022 ad un prezzo di Euro 9,952 per azione e incrementata nel 2023; è costituita da n.280.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0021% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 2,6 milioni. Al 29 dicembre 2023 il prezzo di chiusura era pari a Euro 10,28 per azione.

La società ha distribuito un dividendo 2022 pari a Euro 0,44 per azione e un acconto dividendo 2023 pari a Euro 0,237 per azione.

ANIMA HOLDING SPA

Società attiva nel settore del risparmio gestito e dei servizi finanziari, che realizza e gestisce soluzioni di investimento. La sua clientela è formata da investitori istituzionali (gruppi assicurativi e finanziari, fondi pensione, casse di previdenza), imprese o privati. Fondata nel 1983, è nata da un percorso di aggregazione di più società, con specializzazioni differenti e complementari. Il titolo azionario Anima è quotato in borsa dal 2005. Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 7,2 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 1,5 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 263 milioni.

La partecipazione è stata acquistata nel corso del 2022 ed è costituita da n. 170.000 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,0491% del Capitale sociale per un controvalore pari a Euro 794.648. Nel corso del 2022 è stato incassato un dividendo pari a 0,22 Euro per azione.

Nel corso del 2023 sono state dismesse completamente le partecipazioni in Unicredit SpA e Enel SpA. La Fondazione per quanto riguarda la partecipazione in Enel SpA ha incassato nel mese di luglio 2023 un dividendo di Euro 0,20 per azione. In corso anno sono state acquistate 100.000 quote di Azimuth Holding SpA, società che svolge servizi finanziari con sede a Milano e la Fondazione ha incassato dividendi per Euro 1,30 per azione nel mese di maggio 2023; successivamente le quote di Azimuth Holding spa sono state interamente vendute.

ALTRE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

Denominazione	31/12/2023	31/12/2022
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	8.722.532	8.722.532
CDP RETI S.p.A.	2.500.000	2.500.000
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	886.500	886.500
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.517.271	2.501.332
FONDAZIONE CON IL SUD	740.370	740.370
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	0	0
NCP SARL	100.000	100.000
Totale Altre partecipazioni - Non Quotate	15.466.673	15.450.734

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Società non quotata con sede legale in Roma, via Goito, 4. E' una S.p.A. controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove la crescita del Paese e gestisce il risparmio postale.

Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 4,051 miliardi, il Patrimonio netto ad Euro 25,7 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 2,4 miliardi.

La partecipazione è costituita da n. 285.869 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,083% del Capitale sociale, al prezzo di acquisto di Euro 30,51. Nel corso del 2023 è stato incassato un dividendo pari a Euro 4,05 per azione.

CDP RETI S.p.A.

Società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti con sede legale in Roma, via Goito, 4. Opera nel ramo del trasporto dell'energia.

Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 161.514, il Patrimonio netto ad Euro 3,5 miliardi. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 500 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 76 azioni ordinarie, corrispondente allo 0,047% del Capitale sociale, acquistata alla fine del 2014 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al prezzo di 32.895 Euro per azione.

Nel corso del 2023 è stato incassato un dividendo pari a Euro 1.044,08 per azione quale saldo distribuzione dividendi 2022 e Euro 2.123,92 per azione, come acconto dividendo esercizio 2023.

APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Società con sede legale in Gorizia, via Caduti di An Nasiriyah, 6. Opera nell'ambito del trasporto pubblico locale. Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 5.164.600, il Patrimonio netto ad Euro 31,9 milioni. L'Utile esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 0,471 milioni.

La partecipazione è costituita da n. 394 azioni, corrispondente al 3,94% del capitale sociale, acquistata nel corso del 2004 dalla Provincia di Gorizia al prezzo di Euro 2.250 per azione. Nel corso del 2023 è stato incassato un dividendo di Euro 64,01241 per azione.

SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.

Società di consulenza e investimento, con sede legale in Padova via Trieste, 33. Opera su tutto il territorio nazionale promuovendo lo sviluppo, la realizzazione e gestione di interventi di utilità sociale con progetti di partenariato pubblico privato.

Il Capitale sociale al 31.12.2022 è pari ad Euro 27.683.400, il Patrimonio netto ad Euro 47,4 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2022 ammonta ad Euro 1,4 milioni.

La partecipazione è pari a n. 261.702 azioni ordinarie, corrispondente al 4,88% del Capitale sociale. Originariamente costituita da n. 255.500 azioni nel corso del 2020 la partecipazione è stata incrementata di n. 3.333 azioni, per un valore di euro 31.997, nel corso del 2022 di n.1.483 azioni per un valore di Euro 16.535 e nel corso del 2023 di 1.386 azioni per un controvalore di Euro 15.939 assegnate dalla società in qualità di dividendo corrisposto in natura. Nel corso del 2023 è stato altresì incassato un dividendo di Euro 0,11182 per azione.

FONDAZIONE CON IL SUD

Ente no profit, con Sede legale in Roma, Via del Corso n.267. Promuove progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali.

La dotazione patrimoniale al 31.12.2022 è pari ad Euro 420,3 milioni. La Fondazione chiude il 31/12/2022 con una perdita di Euro 2,396 milioni.

La partecipazione ammonta a Euro 740.369,76, pari allo 0,36%. Costituita il 22 novembre 2006 con la partecipazione di 85 Fondazioni, in base al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore il 5 ottobre 2005. La nostra partecipazione è stata di Euro 740.370 corrispondente alla somma in precedenza accantonata.

KB Società Finanziaria per Azioni

KB Società Finanziaria per Azioni, con sede legale in Gorizia, via Malta, 2. E' una società goriziana, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende con sede anche nell'ex Provincia di Gorizia.

Il Capitale Sociale al 31.12.2021 è pari ad Euro 16,59 milioni, il Patrimonio netto ad Euro 10,75 milioni. L'Utile d'esercizio per l'anno 2021 ammonta ad Euro 0,14 milioni.

La partecipazione è pari a n. 4991,156 azioni ordinarie, n. 300.000 azioni privilegiate A e n. 59.854 azioni privilegiate B, corrispondenti al 8,08% del Capitale sociale.

Nel mese di gennaio 2011 è stato acquistato un pacchetto di n. 300.000 azioni privilegiate nel dividendo e di 25.000 azioni ordinarie al prezzo di 3,88 Euro per azione. Nel mese di luglio del 2012

sono state acquistate 59.854 azioni privilegiate B al prezzo di Euro 3,88. La maggioranza azionaria della società KB S.p.A. è detenuta dalla locale comunità slovena, che gestisce partecipazioni di controllo in diverse aziende, con sede anche sul territorio dell'ex Provincia di Gorizia.

La Capogruppo, con determinazione dell'Assemblea dei soci di data 13 novembre 2017, è stata posta in liquidazione volontaria. La Fondazione ha già provveduto nello stesso anno, a svalutare interamente la propria partecipazione, in virtù del principio di prudenza e rilevando i presupposti di durevolezza della perdita di valore.

Il Patrimonio netto al 31.12.2018, per effetto di perdite di periodo pari a quasi 15 milioni di Euro ammontava ad Euro 1.043.945, circostanza che induceva la società a presentare un piano ex art. 67 LF. In fase di esecuzione di tale piano, è stata rilasciata un'attestazione circa la veridicità e l'attendibilità dei dati. La rinegoziazione delle poste debitorie della società ha portato a registrare risultati positivi nel corso delle annualità 2019 per Euro 9.167.374, del 2020 per Euro 951.130 e del 2021 per Euro 139.626, e un patrimonio netto pari a Euro 10.746.114.

Nel corso del 2022 la società ha proseguito nel piano di risanamento seppure con un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria e della guerra in Ucraina. In considerazione di tale quadro la società ha provveduto a prolungare l'esecuzione del piano di risanamento al 31.12.2024, scadenza prevista originariamente il 31.12.2022.

In sede di Assemblea straordinaria del 25/06/2022 è stato deliberato di procedere alla riduzione del Capitale sociale da Euro 16,5 milioni a Euro 14,6; inoltre è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione e la variazione della denominazione sociale da "KB1909 Delniška Družba Spa" in "KB Delniška Družba Spa". Nel corso del 2023 la società ha proseguito nell'attuazione del piano di risanamento con la vendita di alcuni immobili con contestuale chiusura delle posizioni debitorie di 3 istituti di credito e procedendo nelle trattive per la dismissione di altri beni; considerato che probabilmente non si riuscirà a concludere le vendite entro la data del 31/12/2024 la società sta valutando un aggiornamento e un ulteriore rinvio della scadenza del piano di risanamento.

Tenuto conto del principio di prudenza, ed essendo ancora numerose le incertezze sul piano di risanamento in atto, si ritiene che l'eventuale ripristino di valore debba essere rivalutato successivamente alla completa esecuzione del piano, e alla luce dell'eventuale piano industriale che la società provvederà a presentare.

NCP SARL

Società con sede legale in Lussemburgo, avenue John F. Kennedy 47. Effettua investimenti nel settore del private equity. Altri soci sono Fondazioni bancarie e fondi di previdenza.

Il Capitale sociale al 30.09.2022 è pari a Euro 2.130.600. La partecipazione è pari a n. 1.000 azioni ordinarie acquistate nel 2010 e corrispondente al 4,69% del Capitale.

Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) che si era impegnata a versare alla società, a concorrenza di un massimo di 4,9 milioni di Euro, era evidenziata per la parte versata tra gli investimenti in fondi e, al 31 dicembre 2019 è stata completamente rimborsata. La durata del fondo era inizialmente di dieci anni dalla data del closing. Nel corso del 2023 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato l'estensione della durata del

fondo di ulteriori 12 mesi, con scadenza 31.12.2024. Nel 2023 la Fondazione ha incassato proventi pari a Euro 56.338.

Voce 2-B) MOVIMENTI ALTRE PARTECIPAZIONI

La sottovoce 2-b) presenta la seguente movimentazione:

	Quotate	Non Quotate	Totale
A. Esistenze iniziali	42.544.479	15.450.734	57.995.214
B. Aumenti	7.234.655	15.939	7.250.594
B1. Acquisti	7.234.655	0	7.234.655
B2. Riprese di valore		0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	15.939	15.939
C. Diminuzioni	6.729.539	0	6.729.539
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	0	0	0
C3. Rettifiche di valore	0	0	0
di cui: svalutazioni durature	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	6.729.539	0	6.729.539
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	43.049.596	15.466.673	58.516.269
E. Valore di mercato	63.866.830	29.676.938	93.543.768

Si evidenzia:

Per le partecipazioni quotate

Aumenti per:

- Acquisti:

- n. 200.000 azioni Poste Italiane spa, Isin IT0003796171, per euro 1.870.618;
- n. 100.000 azioni Azimuth Holding spa, Isin IT0003261697, per euro 1.969.161;
- n. 620.000 azioni Enel spa, Isin IT0003128367, per euro 3.394.877.

Diminuzioni per:

- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di:

- n. 79.318 azioni Unicredit, Isin IT0005239360, per euro 874.458;
- n. 100.000 azioni Azimuth Holding spa, Isin IT0003261697, per euro 1.969.161;
- n. 700.000 azioni Enel spa, Isin IT0003128367, per euro 3.885.920.

Per le partecipazioni non quotate

Aumenti per:

- Altre variazioni di:

n. 1.386 azioni proprie Sinloc spa Isin IT0000340874, per euro 15.939, corrispondente alla distribuzione di quota parte del dividendo Sinloc mediante assegnazione di azioni della Società.

Il comparto delle partecipazioni quotate evidenzia una plusvalenza di 20,8 milioni di Euro calcolata sull'ultimo valore di mercato di fine esercizio e le non quotate una plusvalenza di 14,2 milioni di Euro calcolata sull'ultima valorizzazione disponibile.

VOCE 2B) - ALTRE PARTECIPAZIONI - RIEPILOGO DATI IN EURO

Denominazione	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Valore mercato	Dividendo di competenza dell'esercizio
Quotate									
INTESA SANPAOLO SPA	TORINO	Attività bancaria	4.284.455.587	54.054.299.489	0,11	61.376.263	35.872.755	56.996.358	5.047.417
ENI SPA	ROMA	Settore energia	5.403.018.838	52.520.565.938	0,00	2.132.300	2.323.129	2.225.460	200.100
ENAV SPA	ROMA	Settore industria	92.400.896	1.174.580.584	0,02	186.461	337.980	295.496	16.916
IREN SPA	REGGIO NELL'EMILIA	Servizi pubblici	258.687.824	2.246.579.208	0,02	486.986	748.245	556.386	31.020
ACEA SPA	ROMA	Servizi pubblici	206.735.269	1.690.653.526	0,01	134.957	306.009	235.110	14.450
ENEL SpA	ROMA	Settore energia	-	-	0,00	-	-	-	90.000
POSTE ITALIANE SPA	ROMA	Servizi logistico postali	847.112.738	3.807.509.669	0,02	816.243	2.666.830	2.877.000	189.560
ANIMA HOLDING SPA	MILANO	Servizi finanziari	263.665.513	1.503.164.555	0,05	737.446	794.649	681.020	37.400
AZIMUT HOLDING SPA	MILANO	Servizi finanziari	-	-	0,00	-	-	-	130.000
Totale quotate			11.356.076.665	116.997.352.969		65.870.655	43.049.596	63.866.830	5.756.863
Non quotate									
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	ROMA	Finanziamenti a Stato e Enti Locali	2.490.482.609	25.749.074.387	0,08	21.495.904	8.722.532	22.380.684	1.157.769
CDP RETI S.p.A.	ROMA	Trasporto energia	500.512.909	3.591.082.099	0,05	1.689.775	2.500.000	1.689.775	240.768
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	GORIZIA	Gestione trasporti locali	471.098	31.997.886	3,94	1.260.717	886.500	886.500	0
SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	PADOVA	Sviluppo progetti pubblico-privato	1.412.638	47.487.198	4,88	2.316.402	2.517.271	3.009.573	45.048
FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Progetti di utilità sociale nel Mezzogiorno	-2.396.877	420.301.705	0,36	1.513.086	740.370	740.370	-
KB1909 Società Finanziaria per Azioni	GORIZIA	Finanziaria di partecipazioni	139.626	10.746.114	8,08	867.914	-	-	-
NCP SARL	LUX	Investimenti nel Private Equity				100.000	100.000	970.036	56.338
Totale non quotate			2.990.622.003	29.850.689.389		29.243.798	15.466.673	29.676.938	1.499.923
Totale complessivo			14.346.698.668	146.848.042.358		95.114.452	58.516.269	93.543.768	7.256.787

La voce accoglie le azioni o le quote di partecipazione nel capitale di società, diverse da quelle strumentali, destinate a essere utilizzate durevolmente. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato solo in presenza di perdite di valore da considerarsi non contingenti ma durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto previsto al paragrafo 10,6 del Provvedimento del Tesoro. Con riferimento ai valori correnti al 31 dicembre 2023, la valutazione è stata effettuata utilizzando i prezzi di chiusura dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati; per i titoli non quotati ma scambiati su mercati finanziari, l'ultimo prezzo disponibile; per i titoli non quotati, per cui non esiste un mercato finanziario di scambio, il valore a patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile.

Le partecipazioni quotate registrano una plusvalenza potenziale complessiva di circa 20,8 milioni di euro a valori di mercato di fine esercizio.

Le partecipazioni non quotate esprimono una plusvalenza potenziale complessiva, rispetto ai valori di patrimonio netto pro quota di circa 14 milioni di euro.

In base ai valori di mercato del 31/12/2023 si registrano alcune minusvalenze rispetto ai valori di bilancio. Non si è ritenuto tuttavia di procedere a rettifiche di valore in quanto tali perdite non sono state considerate di carattere durevole, in ragione di tre fattori principali: il primo inerente gli utili registrati dalle rispettive aziende partecipate e alle conseguenti politiche di distribuzione dei dividendi che rimangono interessanti e pari in media al 6% dei valori di carico della Fondazione. Il secondo in ragione degli utili conseguiti e di quelli attesi dal mercato per il 2024 e dei multipli di borsa che restano relativamente contenuti e al di sotto o al massimo allineati alle medie storiche. Infine i target price degli analisti per i prossimi 12 mesi si collocano in tutti i casi al di sopra o comunque in linea con i valori di carico della Fondazione.

Con riferimento a CDP Reti S.p.A., società non quotata, è iscritta ad un valore complessivo di Bilancio di Euro 2,5 milioni di euro, superiore alla quota di patrimonio netto contabile di Euro 1,7 milioni. Non si è ritenuto di procedere a rettifiche di valore in quanto le partecipazioni di controllo sono iscritte al costo ammortizzato e il loro attuale valore di mercato non trova riflesso nel valore di patrimonio netto, che risulterebbe superiore all'attuale valore di Bilancio della Fondazione.

Evidenziamo che CDP S.p.A., società non quotata, è iscritta ad un valore complessivo di Bilancio di Euro 8,7 milioni che è nettamente inferiore alla quota di patrimonio netto contabile di Euro 22,4; il patrimonio pro quota è di Euro 21,5 milioni.

Con riferimento ad APT S.p.A. il valore del patrimonio netto patrimonio pro quota è ampiamente superiore al valore di bilancio.

Sinloc S.p.A. presenta un valore di carico di poco inferiore al Patrimonio netto pro quota.

Per quanto attiene alla Fondazione con il Sud, il valore di carico rappresenta l'apporto patrimoniale effettuato nell'esercizio 2006, a seguito dell'adesione da parte della Fondazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra le Fondazioni, Acri e il Forum del Terzo Settore.

Con riferimento alla società KB, il cui patrimonio pro quota è di Euro 867.914, evidenziamo che prosegue la fase di esecuzione del piano di risanamento ex art. 67 della Legge Fallimentare, il cui completamento era originariamente previsto entro il 31/12/2022; nel 2022 la società ha predisposto un nuovo piano allungando la scadenza di ulteriori 2 esercizi e precisamente fino al 31/12/2024. In sede di Assemblea straordinaria del 25/06/2022 è stato deliberato di procedere alla riduzione del Capitale

sociale da Euro 16,5 milioni a Euro 14,6; inoltre è stata deliberata la revoca dello stato di liquidazione e la variazione della denominazione sociale da “KB1909 Delniška Družba Spa” in “KB Delniška Družba Spa”. La Fondazione ha provveduto a fine Esercizio 2017 a svalutare interamente la propria partecipazione; stante la continuità dell’attività di risanamento, con previsione di aggiornamento e ulteriore rinvio della sua conclusione, si ritiene prudenzialmente di non procedere con il ripristino del valore di bilancio. Al momento attuale non ci sono presupposti per una rivalutazione del titolo.

Per quanto riguarda le azioni NCP SARL, sono valorizzate sulla base dei dati espressi dal Quaterly Report ultimo disponibile, ovvero del III trimestre 2023.

2-C) TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

Di seguito viene riassunta la voce:

	31/12/2023	31/12/2022
Titoli quotati	15.631.864	8.996.484
Titoli non quotati	0	0
Totale	15.631.864	8.996.484

La voce include titoli di Stato obbligazionari acquistati come forma di investimento duraturo. I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto.

Voce 2-C) VARIAZIONI ANNUE - TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	8.996.484	0	8.996.484
B. Aumenti	12.615.352	0	12.615.352
B1. Acquisti	12.564.263		12.564.263
Riprese di valore		0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	51.088	0	51.088
C. Diminuzioni	5.979.971	0	5.979.971
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rimborsi	5.979.520		5.979.520
C3. Rettifiche di valore	32	0	0
di cui: svalutazioni durature	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
C5. Altre variazioni	419	0	419
D. Rimanenze finali	15.631.864	0	15.631.864
E. Valore di mercato	15.605.427	0	15.605.427

Si evidenzia:

per i titoli quotati

Aumenti per:

- Acquisti di:

nominali 2.500.000 BTP 2,50% 01/12/2032, Isin IT0005494239 per Euro 2.205.578;
 nominali 2.500.000 BTP 3,50% 01/03/2030, Isin IT0005024234 per Euro 2.473.190;
 nominali 2.500.000 CCT EUR6M + 0,75% 15/10/2030, Isin IT0005491250 per Euro 2.441.668;
 nominali 2.500.000 CCT EUR6M + 0,50% 15/04/2026, Isin IT0005428617 per Euro 2.500.052;
 nominali 1.000.000 BTP 0% 30/01/2024, Isin IT0005454050 per Euro 979.112;
 nominali 1.000.000 BTP 0% 15/08/2024, Isin IT0005452989 per Euro 978.552;
 nominali 1.000.000 BTP 0% 29/11/2023, isin IT0005482309 per Euro 986.112.

- Altre variazioni:

scarti di negoziazione dei seguenti titoli di debito:

BTP 2,50% 01/12/2032, Isin IT0005494239 per Euro 23.122;
 BTP 3,50% 01/03/2030, Isin IT0005024234 per Euro 2.942;
 CCT EUR6M + 0,75% 15/10/2030, Isin IT0005491250 per Euro 5.970,63;
 BTP 0% 30/01/2024, Isin IT0005454050 per Euro 17.976,03;
 BTP 0% 15/08/2024, Isin IT0005452989 per Euro 1.076,90.

Diminuzioni per:

- Rimborsi di:

nominali 5.000.000 di BTP 0,95% 01/03/2023, Isin IT0005325946 per Euro 4.993.409,
 nominali 1.000.000 BTP 0% 29/11/2023, Isin IT0005482309 per Euro 986.112;

- Rettifiche di valore:

BTP-Ita 1,60% 28/06/2030, Isin: 0005497000 per Euro 32;

- Altre variazioni:

scarti di negoziazione dei seguenti titoli di debito:

CCT EUR6M + 0,50% 15/04/2026, Isin IT0005428617 per Euro 13;

BTP-Ita 1,60% 28/06/2030, Isin: 0005497000 per Euro 407.

Il comparto evidenzia minusvalenza di Euro 26 mila su un investito di Euro 15,6 milioni.

Composizione voce 2-C) PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Val. Nom. 31/12/2022	Val. Bil. 31/12/2022	Val. Nom. 31/12/2023	Val. Bil. 31/12/2023	Val. Merc. 31/12/2023	Ratei 31/12/2023
IT0005497000	BTP-Ita 1,60% 28/06/2030	4.000.000	4.003.075	4.000.000	4.002.637	3.799.692	524
IT0005325946	BTP 0,95% 01/03/2023	5.000.000	4.993.409	0	0	0	0
IT0005494239	BTP 2,50% 01/12/2032	0	0	2.500.000	2.228.701	2.309.900	5.123
IT0005024234	BTP 3,50% 01/03/2030	0	0	2.500.000	2.476.133	2.548.200	29.087
IT0005491250	CCT EUR6M + 0,75% 15/10/2030	0	0	2.500.000	2.447.639	2.460.225	14.769
IT0005428617	CCT EUR6M + 0,50% 15/04/2026	0	0	2.500.000	2.500.039	2.510.950	13.432
IT0005454050	BTP 0% 30/01/2024	0	0	1.000.000	997.088	996.840	0
IT0005452989	BTP 0% 15/08/2024	0	0	1.000.000	979.629	979.620	0
TOTALE QUOTATI		9.000.000	8.996.484	16.000.000	15.631.864	15.605.427	62.935
TOTALE NON QUOTATI		0	0	0	0	0	0

2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La posta ricomprende quote di fondi e sicav dedicati, sottoscritti come forma di investimento duraturo.

	31/12/2023	31/12/2022
Titoli quotati	111.199.990	81.364.503
Titoli non quotati	186.976	186.976
Totale	111.386.966	81.551.480

La voce titoli quotati presenta la seguente composizione:

- Fondo "Quaestio Capital Global diversified V Fund", Euro 50 milioni;
- Fondo "Fondaco Lux Carigo", Euro 61,2 milioni;

La voce titoli non quotati comprende un unico fondo chiuso, di Real estate "Omicron Plus", gestito dalla società DeA Capital Real Estate SGR SpA. E' stato acquistato alla fine del 2009 in un'ottica di diversificazione, a titolo di investimento duraturo e con scopo reddituale.

Voce 2-D) VARIAZIONI ANNUE - ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

	Titoli quotati	Titoli non quotati	Totale
A. Esistenze iniziali	81.364.503	186.976	81.551.480
B. Aumenti	30.000.040	0	30.000.040
B1. Acquisti	30.000.040	0	30.000.040
Riprese di valore		0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
B5. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	164.553	0	164.553
C1. Vendite		0	0
C2. Rimborsi	0	0	0
C3. Rettifiche di valore	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	164.553	0	164.553
C5. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	111.199.990	186.976	111.386.966
E. Valore di mercato	115.076.072	67.556	115.143.629

La movimentazione evidenzia:

Fra i titoli quotati:Aumenti per:

- sottoscrizione di quote del Sif "Fondaco Lux Carigo" per Euro 10.000.000,
- sottoscrizione di quote del fondo Glob Divers V Fund Eur A2 per Euro 20.000.040.

Diminuzioni per:

- trasferimento al portafoglio non immobilizzato per vendita dei fondi acquisiti per donazione Ludovico per Euro 164.553.

Il comparto evidenzia una plusvalenza degli strumenti quotati di circa 3,9 milioni di Euro calcolata sull'ultimo Nav disponibile, mentre la plusvalenza complessiva è di circa 3,8 milioni di Euro.

Composizione voce 2-D) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

La sottovoce presenta la seguente composizione:

Codice	Descrizione	Quote/Nom. 31/12/2022	Val. Bil. 31/12/2022	Quote/Nom. 31/12/2023	Val. Bil. 31/12/2023
LU1345827403	QUAESTIO CAPITAL MANAGEMENT SGR	29.839	29.999.950	49.985	49.999.990
LU1625266264	FONDACO LUX CARIGO	510.712	51.200.000	610.034	61.200.000
IT0001318739	AMUNDI OBBLIGAZIONARIO PAESI EME	3.247	30.537	0	0
IT0004814023	AMUNDI OBBLIGAZIONARIO PIU	6.002	33.842	0	0
LU1617821498	AMUNDI SI PRGT.CEDOLA 09/22	1.956	8.930	0	0
LU1826338870	ASI PROGETTO CEDOLA 07/2023	3.916	18.529	0	0
LU1894108320	AMUNDI SI OBB.EUR 12/2023	1.966	9.996	0	0
LU2028898919	OBBLIGAZIONARIO EURO 5 ANNI 11/20	3.997	17.935	0	0
LU1095740319	FIRST EAGLE AMUNDI INC	444	31.196	0	0
LU1882476283	AMUNDI FUNDS STRATEGIC BOND	1.369	13.588	0	0
TOTALE QUOTATI		563.448	81.364.503	660.018	111.199.990
IT0004307218	FONDO OMICRON PLUS IMM.	56	186.976	56	186.976
TOTALE NON QUOTATI		56	186.976	56	186.976
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI		563.504	81.551.480	660.074	111.386.966

2-E) POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE A CAPITALE GARANTITO

La sottovoce presenta la seguente composizione:

	31/12/2023	31/12/2022
Polizze di capitalizzazione a capitale garantito	2.471.105	2.415.547
Totale	2.471.105	2.415.547

La voce ricomprende una polizza di capitalizzazione ramo V, a capitale rivalutabile e a premio unico, Vitariv Cap '08, stipulata nel 2014 con la compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., per un importo iniziale di Euro 2.000.000 e di durata decennale.

Voce 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce evidenzia gli strumenti finanziari che non sono strategici o duraturi.

3-A) GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

	31/12/2023	31/12/2022
- Eurizon Capital SGR S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in titoli	0	14.034
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione Obbligazionaria in fondi	0	1.072.996
Totale	0	1.087.031

La Fondazione ha provveduto a disporre l'estinzione delle due gestioni nel corso del mese di settembre 2022. La gestione Eurizon ha concluso l'attività di smobilizzo degli strumenti finanziari nel corso del 2022 ma l'operatività si è conclusa definitivamente alla fine del primo trimestre 2023.

La gestione di Banca di Cividale spa ha terminato lo smobilizzo degli strumenti finanziari nel corso del mese di febbraio 2023, mentre l'estinzione è avvenuta nel mese di marzo 2023.

Si precisa che, nell'ambito delle gestioni patrimoniali, non sono presenti operazioni in derivati di cui all'art. 4, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-MEF.

RIEPILOGO PERFORMANCE GESTIONI PATRIMONIALI

Gestori	Valore inizio periodo	Saldo Confer./Prel. del periodo	Valore fine periodo	Performance Annue Nette (*)	Giacenza media	Rend.ti Netti (**)	
Eurizon Capital SGR S.p.A. Gest.Obbligaz.	14.034	-18.996	0	4.962	0	0,00%	(***)
Banca di Cividale S.p.A. - Gestione in fondi	1.072.996	-1.016.979	0	-56.017	1.072.996	-5,22%	
Totale	1.087.031	-1.035.975	0	-51.055	1.072.996	-5,22%	

(*) al netto imposte e commissioni

(**) calcolato sul valore iniziale

(***) Il rendimento della gestione Eurizon non è stato evidenziato in quanto non significativo.

Voce 3-A) - GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI - VARIAZIONI ANNUE

	Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.	Gestore Banca di Cividale- Gestione in fondi	TOTALE GESTIONI
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio	14.034	1.072.996	1.087.031
A1. Titoli		1.068.885	1.068.885
A2 Liquidità/Oneri da liquidare	14.034	4.111	18.145
B. Conferimenti		0	0
C. Prelievi	19.024	1.016.979	1.036.003
D. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio	0	0	0
D1. Titoli	0	0	0
D2 Liquidità/Oneri da liquidare		0	0
E. Risultato lordo di gestione	6.740	-56.017	-49.276
F. Imposte	1.751	0	1.751
G. Risultato di gestione al netto imposte e al lordo comm.	4.989	-56.017	-51.027
H. Commissioni di gestione	0	0	0
I. Risultato di gestione al netto imposte e commissioni	4.989	-56.017	-51.027
L. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio successivo	0	0	0
M. Variazione netta del parametro di riferimento da inizio anno o gestione	(1) (01/01-31/12/2023)	(2) (01/01-31/12/2023)	

Parametri di riferimento:

- (1) 10% usdbill+ 15%az globno emu + 15%az emu+25%obbl.emuig1-3+35obblig emu ig
 (2) jpm euro cash 50 bp

3-B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2023	31/12/2022
- Titoli di debito quotati	0	14.939.697
- Titoli di capitale quotati	0	0
- Parti di OICR quotate	0	0
Totale titoli quotati	0	14.939.697

Voce 3-B) VARIAZIONI ANNUE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI NON IMMOBILIZZATI

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	14.939.697	0	0	14.939.697
B. Aumenti	0	6.729.539	164.553	6.894.092
B1. Acquisti	0			0
B2. Plusvalenze da valutazione	0	0	0	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	6.729.539	164.553	6.894.092
B4. Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	14.939.697	6.729.539	164.553	21.833.790
C1. Vendite	0	6.729.539	164.553	6.894.092
C2. Rimborsi	14.939.697	0	0	14.939.697
C3. Minusvalenze da valutazione	0	0	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato			0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	0
E. Valore di mercato	0	0	0	0

La movimentazione evidenzia:

Per i titoli di capitaleAumenti per:

- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato di:

- n. 79318 azioni Unicredit spa, Isin IT0005239360, per Euro 874.458;
- n. 700.000 azioni Enel spa, Isin IT0003128367, per Euro 3.885.920;
- n. 100.000 azioni Azimut Holding spa, Isin IT0003261697, per euro 1.969.161.

Diminuzioni per:

- vendita:

- n. 79318 azioni Unicredit spa, Isin IT0005239360, per Euro 874.458;
- n. 700.000 azioni Enel spa, Isin IT0003128367, per Euro 3.885.920;
- n. 100.000 azioni Azimut Holding spa, Isin IT0003261697, per Euro 1.969.161.

Per i titoli di debitoDiminuzioni per

- rimborso di:

nominali 10.000.000 di BOT 0 31/03/2023, Isin: IT0005508244 per euro 9.952.254;

nominali 5.000.000 di BOT 0 28/02/2023, Isin: IT0005505083 per euro 4.987.442;

Per gli OICRDiminuzioni per

- vendita dei Fondi donazione Ludovico per euro 164.553.

Voce 3-B) COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI

Codice	Descrizione	Val. Nom. 31/12/2022	Val. Bil. 31/12/2022	Val. Nom. 31/12/2023	Val. Bil. 31/12/2023	Val. Merc. 31/12/2023
IT0005505083	Bot 28/02/2023	5.000.000	4.987.442	0	0	0
IT0005508244	Bot 31/03/2023	10.000.000	9.952.255	0	0	0
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI		15.000.000	14.939.697	0	0	0

3-D) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Al 31 dicembre 2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

Voce 4) - CREDITI

La voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso l'Erario:	1.443.461	976.671
- Acconti d'imposta	518.310	606.575
- Credito v/erario F.do Povertà Educativa	154.494	0
- Crediti ex Art.62, comma 6, D.lgs 117/2017	13.110	38.860
- Credito d'imposta Welfare di Comunità	460.461	0
- Credito d'imposta Art Bonus FVG 2022	0	196.400
- Credito d'imposta Art Bonus FVG 2023	143.200	0
- Credito d'imposta Art Bonus Nazionale	153.863	134.611
- Credito d'imposta Fondo per la Repubblica Digitale	0	0
- Altri crediti	24	225
Crediti verso altri soggetti:	314.505	227.725
- Verso debitori diversi	314.505	227.725
Totale	1.757.966	1.204.395

La voce Crediti verso Erario comprende gli acconti di imposta che si riferiscono rispettivamente all'Ires per Euro 495.734, all'IRAP per Euro 22.316 e all'IVAFE per Euro 200.

La voce evidenzia inoltre:

- il credito d'imposta di euro 250.634 riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento di Euro 385.590 effettuato nel 2023 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui all'art. 1, comma 394, della Legge n. 208/2015, così come modificato dall'art. 1, commi da 478 a 480 Legge n. 145 del 2018, e confermato nel suo ammontare dal Decreto Legge 23 luglio 2021 n.105 e Legge n. 234 del 2021 che prevede la proroga del Fondo per gli anni 2022, 2023 e 2024. Tale credito è già stato utilizzato in parte in compensazione, e corrisponde al 65% dell'importo versato al Fondo;
- il credito d'imposta pari ad Euro 13.110, da utilizzare in compensazione, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2023 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato) corrispondenti al 30,8701% dell'importo di Euro 42.468 versato al Fondo, di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017;
- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte di erogazioni deliberate negli anni 2019, 2020 e 2021 destinate alla promozione di un welfare di comunità, già liquidate, di cui all'art. 1, comma 201, della Legge n. 205/2017. Il credito attivato dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2023 è stato di Euro 262.089, pari al 65% degli importi liquidati e comunicati nel corso del 2023, già utilizzati in compensazione. Il credito totale riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate ma non ancora attivato al 31.12.2023 è di euro 257.707;
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG", introdotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n.13/2019, all'art. 7, commi dal 21 al 31, che prevede un riconoscimento pari al 40% delle erogazioni liberali destinate al sostegno di progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale; qualora le iniziative fossero beneficiarie anche dell' "Art Bonus Nazionale" è previsto il riconoscimento di un ulteriore 20% di credito d'imposta con riferimento ai contributi versati. Il credito complessivamente riconosciuto è di Euro 149.700 a fronte di Euro 432.500 di contributi liquidati;
- il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" di cui al Decreto Legge del 31 maggio 2014, n.83 convertito con modifiche in Legge n. 106 del 29 luglio 2014 reso permanente per effetto delle previsioni contenute nella legge di stabilità del 28 dicembre 2015 n.208, riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno dell'arte e della cultura per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ad esempio musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali come indicati nel Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs.n.42/2004), delle Fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizioni, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione. A partire dal 19 maggio 2020, per effetto delle disposizioni del Decreto Legge n.34 del 2020 a queste categorie sono state aggiunte quelle dei complessi strumentali, società

concertistiche e corali, circhi e spettacoli viaggianti, la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche, senza scopo di lucro, che svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. Il credito d'imposta della Fondazione maturato nel 2023 è di Euro 75.725, pari al 65% dei contributi liquidati, corrispondenti a Euro 116.500, è ripartito e usufruibile in dichiarazione dei redditi in tre annualità 2023, 2024 e 2025;

- il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nel 2023 al Fondo per la Repubblica digitale di Euro 463.980, di cui all'art.29, comma 5, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n.233. A fronte dei versamenti è previsto il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026. Il credito complessivamente riconosciuto nel 2023 e già utilizzato in compensazione, è di Euro 301.587.

La voce Crediti verso altri soggetti comprende in particolare:

- le spese anticipate per i debiti maturati a fronte dell'accettazione della donazione della defunta signora Ludovico Giovanna per un totale di Euro 46.121;
- il credito per dividendo di ENI S.p.A. deliberato nel 2023 da incassare nel 2024 pari ad euro 68.150;
- il credito per il contributo da ricevere per un progetto denominato "LineB - Living beyond border" in collaborazione con il Goriski Muzej di Nova Gorica per l'importo di Euro 200.000.

Voce 5) - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
- Contante	638	515
- Valori bollati	252	282
- Depositi presso istituzioni creditizie e BancoPosta	13.727.783	30.696.640
Totale	13.728.674	30.697.437

La voce comprende la cassa contante, i valori bollati e le disponibilità liquide tenute sui c/c bancari nonché la liquidità derivante dalla donazione.

Voce 6) - ALTRE ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2023 non risultano altre attività.

Voce 7) – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi:	189.603	81.902
- per interessi attivi su titoli in amm.to	62.935	23.944
- su conto corrente	124.676	57.958
- su ricavi di comp. es. corrente	1.992	0
Risconti attivi:	42.345	13.441
- su spese	42.345	13.441
Totale	231.948	95.343

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo sui titoli di proprietà in deposito amministrato, su conto corrente e sugli incentivi per la produzione di energia con l'impianto fotovoltaico.

I risconti rappresentano costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di periodi successivi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voce 1) – PATRIMONIO NETTO

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2023	31/12/2022
- Fondo di dotazione	84.003.991	84.003.991
- Riserva da donazioni	281.763	278.763
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	63.827.745	63.827.745
- Riserva obbligatoria	26.902.503	25.582.880
- Riserva per l'integrità del patrimonio	12.845.862	11.856.144
Totale Patrimonio Netto	187.861.863	185.549.522

Il Patrimonio netto risulta così composto:

- **Fondo di dotazione**, costituito secondo il disposto dell'Atto di Indirizzo del Ministero del tesoro del 19 aprile 2001, pari ad Euro 84 mln, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da donazioni**, che accoglie il valore peritale di donazioni ricevute sia "inter vivos" sia a titolo successorio, movimentato per Euro 3.000 rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**, che accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni parziali della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo, imputate direttamente a Patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs.n.153, del 17 maggio 1999, non movimentato rispetto al precedente esercizio;

- **Riserva obbligatoria**, prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99, che accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021, per un totale di Euro 1.319.623;

- **Riserva per l'integrità del patrimonio**, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, è stata confermata nella misura massima pari al 15% come previsto da decreto dirigenziale di cui sopra, che accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire la conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo, per un totale di Euro 989.718.

Voce 1) - VARIAZIONI ANNUE NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

A. Valore ad inizio esercizio	185.549.522
B. Aumenti	2.312.341
B1. Fondo di dotazione	0
B2. Riserva da donazioni	3.000
B2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0
B3. Riserva obbligatoria	1.319.623
B4. Riserva per l'integrità del patrimonio	989.718
B5. Avanzo di gestione esercizio corrente	
C. Diminuzioni	0
C1. Fondo di dotazione	0
C2. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0
C3. Riserva obbligatoria	0
C4. Riserva per l'integrità del patrimonio	0
C5. Avanzo di gestione esercizio precedente	0
D. Valore a fine esercizio	187.861.863

VOCE 1) - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutaz. e plusval.	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Patrimonio Netto	Avanzo (disavanzo) esercizio residuo d'es	TOTALE incluso avanzo (disavanzo)
Saldo esercizio precedente	84.003.991	278.763	63.827.745	25.582.880	11.856.144	185.549.522	0	185.549.522
Riserva da donazioni		3.000						3.000
Destinazione plusvalenza			0					0
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				1.319.623				1.319.623
Accantonamento a Riserva Integrità					989.718			989.718
Avanzo esercizio corrente							0	0
Saldo esercizio corrente	84.003.991	281.763	63.827.745	26.902.503	12.845.862	187.861.863	0	187.861.863

Voce 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	7.149.858	7.649.858
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.593.447	3.362.181
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	311.919	261.845
d) Altri fondi per l'attività istituzionale	2.984.639	2.513.105
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	459.694	367.067
f) Fondi per le erogazioni di cui all'art. 1, c.47, L. 178/2020	866.664	611.867
Totale	17.366.221	14.765.923

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale, come già ampiamente illustrato nella sezione relativa al bilancio di missione.

In particolare:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni finalizzato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, ed è determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato di esercizio, rispetto al risultato medio atteso, con riferimento ad un orizzonte pluriennale. Nel 2023 in corso d'anno è stato deliberato in via straordinaria di utilizzare l'importo di Euro 1.500.000. Allo scopo di garantire le risorse per finanziare una serie di progetti pluriennali in vista dell'evento Nova Gorica/Gorizia 2025, in sede di destinazione di avanzo, la Fondazione ha ritenuto di destinare Euro 1.000.000 al Fondo stesso al fine di reintegrare parzialmente la giacenza;

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti composto:

- per Euro 2.992.750, dalla componente dell'Avanzo d'Esercizio da destinare all'attività erogativa nei settori rilevanti per l'esercizio successivo;
- per Euro 13.110 da credito d'imposta di cui all'art.62, comma 6, del D.Lgs.n.117/2017, riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno 2023 al FUN (Fondo unico nazionale per il volontariato). Detto credito, da utilizzare in compensazione, è pari al 30,8701% dell'importo versato al suddetto Fondo (Euro 42.468) nel 2023;
- per Euro 250.633,80 dall'attivazione di un credito d'imposta per l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", di cui all'art.1, commi da 392 a 395, della Legge n.208/2015, modificati dall'art. 1, commi da 478 a 480, Legge n.145 del 2018. L'importo riconosciuto corrisponde al 65% dell'importo di Euro 385.590,40 versato al suddetto fondo;
- per Euro 262.089 dall'attivazione del credito d'imposta, di cui all'art.1, comma 201, della Legge n.205/2017, riconosciuto alla Fondazione per interventi di promozione del welfare di comunità, deliberati nell'anno 2019, 2020 e 2021 ed anche materialmente corrisposte. Il credito d'imposta può essere utilizzato esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art 17 del d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di riconoscimento, ed è pari al 65% delle delibere assunte al netto di importi revocati. L'importo diventa certo e utilizzabile in compensazione solo dopo la comunicazione da parte di ACRI all'Agenzia delle Entrate dell'avvenuto versamento ai beneficiari;

- per Euro 301.587 da credito d'imposta di cui all'art.29, comma 5, del Decreto legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n.233 riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento al Fondo per la Repubblica digitale. Il credito è pari al 65% dell'importo versato nel 2023 di euro 463.980;
- per la parte residua, da risorse non utilizzate degli esercizi precedenti.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî, per Euro 100.000, dalla componente dell'Avanzo d'Esercizio da destinare all'attività erogativa nei settori ammessi per l'esercizio successivo; per la parte residua da reintroiti effettuati nel corso dell'anno e da risorse non utilizzate negli anni precedenti;

d) Altri fondi per l'attività istituzionale riassume una serie di Voci, fra cui:

- le risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud;
- il Fondo nazionale iniziative comuni, costituito in ambito Acri, il cui Regolamento e Protocollo di intesa per l'adesione sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 12 settembre 2012, finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise e di ampio respiro;
- il Fondo acquisti beni da donare, che attualmente evidenzia le risorse utilizzate per l'acquisto all'asta di strumenti musicali;
- il Fondo costituito a fronte degli acquisti di beni mobili d'arte, con l'utilizzo di fondi erogativi,
- altri fondi costituiti a fronte di acquisti di beni mobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo di fondi per le erogazioni.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali in cui si evidenziano le risorse ricevute dal lascito testamentario per Euro 459.695.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47, della Legge 178/2020, che accoglie la quantificazione del risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile degli utili percepiti in applicazione dell'art.1, commi da 44 a 47, della Legge n.178/2020.

Voce 2) – A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in corso di esercizio è stato movimentato come segue:

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	7.649.858	8.915.549
B. Aumenti	1.000.000	0
B1. Stanziamenti esercizio in corso	1.000.000	0
C. Diminuzioni	1.500.000	1.265.691
C1. a Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.500.000	1.145.691
C2. a Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî	0	120.000
D. Rimanenze finali	7.149.858	7.649.858

Voce 2) A) B) C) D) E)- FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO - MOVIMENTAZIONE ANNUA

	a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	b) Settori Rilevanti	c) Settori Ammessi	d) Altri Fondi	e) Contributi di terzi dest. a finalità istituz.	f) Fondo art. 1, c.47 L.178/2020	Totale
A. Esistenze iniziali	7.649.858	3.362.181	261.845	2.513.105	367.067	611.867	14.765.923
B. Aumenti	1.000.000	6.704.115	100.075	547.524	422.627	864.797	9.639.138
B1. Accantonamento da avanzo	1.000.000	2.992.750	100.000	12.866			4.105.616
B2. Versamenti in corso esercizio		1.500.000		0			1.500.000
B3. Altre variazioni	0	2.211.366	75	534.658	422.627	864.797	4.033.522
C. Diminuzioni	1.500.000	4.472.850	50.000	75.990	330.000	610.000	7.038.840
C1. Erogazioni deliberate/Utilizzi		4.261.580	50.000	0	0		4.311.580
C2. Prelevamento in corso esercizio	1.500.000						1.500.000
C3. Altre variazioni	0	211.270	0	75.990	330.000	610.000	1.227.260
D. Rimanenze finali	7.149.858	5.593.447	311.919	2.984.639	459.694	866.664	17.366.221

Nel corso dell'esercizio la voce è stata movimentata come segue:

a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni

Aumenti:

- la voce B1 evidenzia un accantonamento per euro 1.000.000 da Avanzo di esercizio;

Diminuzioni:

- la voce C2 evidenzia un prelevamento straordinario effettuato in corso d'anno, per finanziare un progetto pluriennale in vista dell'evento Nova Gorica - Gorizia Capitali europee della Cultura, che si terrà nel 2025;

b) Fondo Settori rilevanti:

Aumenti:

- la voce B1 è riferita alla quota di accantonamento per l'esercizio in corso da Avanzo di Esercizio per Euro 2.992.750;
- la voce B2 al versamento dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 1.500.000;
- la voce B3:
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell'anno 2023 ai sensi dell'art.1 comma 394 della Legge n.208/2015 e successive modifiche, per Euro 250.634;
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per il finanziamento del Fondo Unico Nazionale per l'anno 2023 ai sensi dell'art.62, comma 6 del D.Lgs.117 del 2017, pari a Euro 13.110;
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per i contributi deliberati a sostegno del Welfare di Comunità, attivato dall'Agenzia delle Entrate per delibere assunte nel 2019, 2020 e 2021 ai sensi dell'art.1, commi da 201 a 204, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modifiche, pari a Euro 262.089;
 - il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per la partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale nell'anno 2023 ai sensi dell'art.29, comma 5, del decreto legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, pari ad Euro 301.587;
 - i reintroiti per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in esercizi precedenti, per Euro 186.239;
 - il contributo da Intesa Sanpaolo S.p.A., quale quota di cofinanziamento per il progetto CariGO GREEN, pari a Euro 125.000;
 - il contributo dal GectGo quale partner per l'organizzazione di un concerto presso il Teatro comunale G. Verdi di Gorizia di dodici violoncellisti della Berliner Philharmoniker pari a Euro 5.000;
 - il contributo ricevuto nell'ambito di un bando Interreg per il progetto LineB - Living beyond border pari a Euro 200.000;
 - l'utilizzo dei fondi del risparmio fiscale di cui all'art. 1. comma 44, Legge n. 178/2020, per Euro 610.000;

- il credito residuo a sostegno del Welfare di Comunità per Euro 257.707 per pratiche ancora da liquidare e pertanto non ancora attivato dall'Agenzia delle Entrate;

Diminuzioni:

- la voce C1 accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;
- la voce C3 accoglie le delibere su fondi disponibili relativi ad anni precedenti, per Euro 211.270;

c) Fondo Settori ammessi:

Aumenti:

- la voce B1 accoglie la quota di accantonamento da Avanzo di Esercizio pari a Euro 100.000;
- la voce B3 accoglie reintroiti e revoche relative a contributi degli anni precedenti Euro 75;

Diminuzioni:

- la voce C1: accoglie le erogazioni deliberate nell'anno;

d) altri fondi:

Aumenti:

- la voce B1 accoglie l'importo stanziato nell'anno in corso al Fondo per le iniziative comuni di Acri per Euro 12.866;
- la voce B3 accoglie gli allestimenti della sala espositiva per Euro 69.154, del Museo San Michele per Euro 6.938,98, del Museo della bonifica presso l'Idrovora Sacchetti per Euro 204.962 ed i lavori di sistemazione vialetti presso il giardino Viatori per Euro 253.602;

Diminuzioni:

- la voce C3 accoglie il prelevamento dal Fondo Acri per le iniziative comuni per Euro 8.327 per il sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna ed Euro 5.232 per il sostegno alle iniziative a favore dei territori colpiti dall'alluvione in Toscana e le quote di ammortamento dei beni ad uso attività istituzionale per giroconto dai fondi erogativi per euro 62.431;

e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali:

Aumenti:

- la voce B3 accoglie:
 - il contributo da Intesa Sanpaolo, quale quota di cofinanziamento per il progetto CariGO GREEN, pari a Euro 125.000;
 - il contributo dal GectGo, quale partner per l'organizzazione di un concerto presso il Teatro comunale G.Verdi di Gorizia di dodici violoncellisti della Berliner Philharmoniker pari a Euro 5.000;
 - il contributo dal GectGo per il progetto LineB - Living beyond border per Euro 200.000;
 - una donazione testamentaria modale per Euro 92.627 da utilizzare per iniziative culturali;

Diminuzioni:

- la voce C3 accoglie l'utilizzo, nell'ambito del progetto CariGO GREEN, della quota di cofinanziamento di Intesa Sanpaolo all'interno dei fondi erogativi dei Settori Rilevanti, per Euro 125.000 e l'utilizzo dei contributi del GectGo all'interno dei fondi erogativi dei Settori Rilevanti, per Euro 205.000;

f) Fondo ex art. 1, c.47, L.178/2020:

Aumenti:

- la voce B3 l'accantonamento di cui all'art. 1, comma 44, Legge n. 178/2020 cd. risparmio fiscale, per Euro 863.659 dell'anno 2023 e rettifica dell'importo del risparmio fiscale relativo all'anno 2022 per Euro 1.138.

Diminuzioni:

- la voce C3 accoglie l' utilizzo nei fondi erogativi dei Settori Rilevanti, dell'accantonamento del 2022, per Euro 610.000.

Dettaglio donazione Ludovico		
Beni immobili, mobili e liquidità	euro	366.871
Alienazione attività	euro	92.823
Costi sostenuti per passività non quantificate nell'ambito della successione e altri oneri	euro	46.121
Liquidità sul conto corrente al 31/12/2023	euro	220.191
Liquidità al netto delle spese sostenute e utilizzabile a fini erogativi	euro	174.070

Voce 3) FONDO PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2023 risulta avere saldo nullo.

Voce 4) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce evidenzia il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente, ad esclusione degli accantonamenti alla Previdenza integrativa.

	31/12/2023	31/12/2022
- per personale dipendente	180.387	168.457
Totale	180.387	168.457

Voce 4) - MOVIMENTAZIONE ANNUA DEL TFR

	31/12/2023	31/12/2022
A. Esistenze iniziali	168.457	143.373
B. Aumenti	12.341	25.084
B1. Accantonamenti	12.341	25.084
B2. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	411	0
C1. Utilizzi	411	0
C2. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	180.387	168.457

Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente e relativa rivalutazione maturata al netto dell'imposta versata all'erario. Sono al netto dei trasferimenti di quote di TFR a fondi esterni, ritenute IVS e imposte.

Voce 5) - EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

	31/12/2023	31/12/2022
a) nei settori rilevanti:	5.090.645	5.230.134
- arte, attività e beni culturali	614.201	640.229
- educazione, istruzione e formazione	1.362.995	1.342.124
- volontariato, filantropia e beneficenza	818.418	1.228.711
- ricerca scientifica e tecnologica	452.920	473.299
- sviluppo locale	1.842.110	1.545.771
b) negli altri settori statutari:	50.100	2.050
- salute pubblica e medicina preventiva	50.000	0
- crescita e formazione giovanile	0	1.700
- protezione e qualità ambientale	100	350
Totale	5.140.745	5.232.184

Voce 5) - MOVIMENTAZIONE ANNUA NELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	Settori Rilevanti	Altri Settori	Totale
A. Esistenze iniziali	5.230.134	2.050	5.232.184
B. Aumenti	4.472.850	50.000	4.522.850
B1. Delibere assunte nell'esercizio in corso	4.261.580	50.000	4.311.580
B3. Altre variazioni	211.270	0	211.270
C. Diminuzioni	4.612.339	1.950	4.614.289
C1. Erogazioni liquidate - deliberate in esercizi precedenti	2.182.577	1.875	2.184.452
C2. Erogazioni liquidate - deliberate nello stesso esercizio	2.097.639	0	2.097.639
C3. Altre variazioni	332.123	75	332.197
di cui:			
- revoche e reintroiti effettuati nell'esercizio in corso, su delibere di anni precedenti	186.239	75	186.314
- erogazioni liquidate su fondi rideliberati	145.883	0	145.883
- variazioni per girofondi		0	0
D. Rimanenze finali	5.090.645	50.100	5.140.745

Gli Aumenti riassumono:

- alla voce B1: le delibere assunte in corso esercizio su fondi disponibili dell'anno;
- alla voce B3 - Altre variazioni: le delibere assunte su fondi reintroitati e relativi a delibere degli anni precedenti.

Le Diminuzioni riassumono in particolare:

- alla voce C3 - Altre variazioni: gli importi derivanti da revoche e reintroiti effettuati nel corso del corrente esercizio, su delibere di anni precedenti, nonché la liquidazione di contributi su fondi rideliberati.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati contributi per un importo pari ad Euro 4.427.975.

Voce 6) – FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli stanziamenti a favore del Fondo per il Volontariato, così come previsto dalla Legge n.266, dell'11 agosto 1991. L'accantonamento al Fondo è disciplinato dall'art.9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che prevede l'accantonamento determinato nella misura di un quindicesimo dell'Avanzo d'Esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria

e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'art.8, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153. Il decreto legislativo n.117/2017, "Codice del Terzo Settore", per quanto attiene il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha previsto, all'art.62, che l'accantonamento sia destinato al Fondo Unico Nazionale, FUN, amministrato dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, entro la fine del mese di ottobre. A fronte di tali versamenti le Fondazioni hanno ottenuto il riconoscimento di un credito d'imposta, pari al 30,8701% dell'importo versato, fino al concorrere dell'importo di Euro 10 milioni per singolo esercizio.

	31/12/2023	31/12/2022
Consistenza ad inizio esercizio	35.258	171.170
- incrementi per accantonamenti	183.160	35.258
- decrementi per versamenti	42.468	171.170
Consistenza finale	175.950	35.258

Gli incrementi del Fondo sono dati dall'accantonamento ordinario di Euro 175.950.

I decrementi rappresentano la liquidazione effettuata nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale per Euro 35.258 di cui corrispondenti alla liquidazione dell'accantonamento dell'anno 2022 ed alla liquidazione del contributo integrativo effettuata in corso anno.

Voce 6-A) - MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO - D.LGS. 117/2017, ART.62, COMMA 6

Consistenza ad inizio esercizio	35.258
Accantonamenti 2023:	183.160
- accantonamenti ordinari 2023	175.950
- contributo integrativo	7.211
Utilizzi 2023:	42.468
- liquid. quota acc.to 2022	35.258
- liquid. Contributo integrativo	7.211
Consistenza a fine esercizio	175.950

Con riferimento al versamento effettuato al FUN nel 2023, alla Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta ex art. 62 D.Lgs.117/2017 par ad Euro 13.110, utilizzabile unicamente in compensazione, che ha consentito alla Fondazione di conseguire un risparmio indiretto sull'accantonamento effettuato pari al 30,87%.

Voce 7) – DEBITI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2023	31/12/2022
- verso enti previdenziali e ass.vi	51.623	40.477
- verso l'erario	872.717	686.224
addiz. Regionale/Comunale IRPEF	1.565	1.487
ritenute acconto IRPEF su coll. coord.	7.945	10.694
ritenute acconto IRPEF su lav. aut.	2.558	2.671
ritenute IRPEF su lav. dipendenti	37.573	30.776
ritenute acconto 4% su contributi	324	300
IRES/IRAP di competenza	822.552	585.166
imposta sostitutiva di competenza da versare	0	54.930
IVAFAE di competenza da versare	200	200
- verso fornitori	251.907	268.826
fatture da liquidare	251.907	268.826
- verso dipendenti e tirocinanti	47.062	54.113
per mensilità aggiuntive maturate	16.887	20.097
per ferie e permessi maturati	11.585	11.818
conto retribuzioni	18.590	22.199
- verso amministratori, consiglieri e sindaci	74.103	58.364
- diversi	1.750	4.599
- per erogazioni da liquidare	0	0
Totale	1.299.163	1.112.603

I debiti verso enti previdenziali e verso l'erario rappresentano le ritenute sui compensi e contributi liquidati in dicembre, da versare nel 2024 nei termini di legge, nonché il saldo da versare di IRES/IRAP e IVAFAE di competenza dell'esercizio. I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture e compensi da regolare e quelli verso dipendenti e verso amministratori e consiglieri da quote di competenza maturate. I debiti diversi rappresentano i debiti verso i fondi pensioni dei dipendenti da liquidare a gennaio 2024.

Voce 8) – RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi:		
- su spese	7.972	5.326
- su oneri fiscali deposito titoli	17.798	17.649
- su ritenute interessi su titoli	7.867	2.051
Totale	33.638	25.026

I ratei rappresentano costi di competenza dell'esercizio su spese regolate nell'esercizio successivo e su ritenute e oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE – CONTI D'ORDINE

Informazioni sui Conti d'Ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione bilancio dell'Acri ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D.lgs. n. 139/2015, nel modificare l'articolo 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i Conti d'ordine dallo Schema di stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in Nota integrativa. I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'art.8 dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi

	31/12/2023	31/12/2022
- opere d'arte di terzi in deposito	10.000	10.000

La voce "opere d'arte di terzi in deposito" evidenzia uno strumento musicale lasciato in custodia alla Fondazione dal Giudice Fallimentare di Gorizia in relazione al Fallimento della Scuola di Musica di Gorizia.

Beni presso terzi

La voce Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero di azioni e di quote di fondi depositate presso terzi.

La voce Beni mobili d'arte di proprietà presso terzi accoglie le opere di carattere artistico-culturale acquisite per fini istituzionali o ricevute in donazione e collocate presso gallerie e musei o in fase di restauro.

Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	31/12/2023		31/12/2022	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
- di cui:				
- n. azioni	24.195.201		24.154.798	
- valori nominali		18.000.000		26.000.000
- n. quote	660.074		540.607	
- Strumenti affidati in gestione patrimoniale in	0		599	
- di cui:				
- n. azioni	0		0	
- n. quote	0		599	
- opere d'arte di proprietà		351.818		351.818

Impegni Erogativi

La voce riassume gli impegni erogativi assunti per le annualità indicate.

	31/12/2023	31/12/2022
Impegni erogativi assunti	4.052.652	3.984.462
Esercizio 2023		1.541.462
Esercizio 2024	2.344.652	1.264.000
Esercizio 2025	844.000	1.179.000
Esercizio 2026	864.000	

Altri conti d'ordine:

Prospetto riassuntivo minusvalenze maturate

	31/12/2023	31/12/2022
- per minusvalenze maturate su amministrato	5.905.616	571.492
- per minusvalenze maturate su gestioni patrimoniali	0	1.491.965

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2023
SCULTURA LIGNEA DI PINO MUCCHIUT	Scultura in legno "Cristo Rosso" (1984)	5.164,57	1993	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
COLLEZIONE OPERE SPAZZAPAN	85 dipinti e due sculture già appartenenti alla Carigo – Collezione Giletti	129.243,34	1999	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
FOTOGRAFIE DI G. FRANCESCHINIS	81 tavole fotografiche, illustranti il volume "Pianure friulane" di G. Caprin	4.131,65	1996	Fondazione
DIPINTI DI SIMEON GOLDMANN	2 oli su tela (1779) "Veduta della pianura del Friuli austriaco e veneto con la città di Gorizia e la fortezza di Palmanova" e "Veduta della Conca di Plezzo"	118.785,09	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tavola (1752) "L'angelo mostra la strada al giovane Vito" e "S. Vito benedice Papa Benedetto XIV, fondatore dell'Arcidiocesi di Gorizia"	19.625,36	2001	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Alessandro il Macedone taglia il nodo gordiano" e "Uccisione di un condottiero", dalla collezione Attems Petzenstein (1750-1760)	15.000,00	2002	Temporaneamente presso i Musei Provinciali
COLLEZIONE GIOIELLI LODOVICO MISCHOU	74 monili di antica manifattura goriziana	20.000,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE MONETE LODOVICO MISCHOU	661 monete romane e 63 monete del Patriarcato d'Aquileia	66.390,00	2002	Fondazione
COLLEZIONE CARTOLINE LODOVICO MISCHOU	Circa 8.000 cartoline fine XIX – inizi XX secolo	8.500,00	2003	Fondazione
FONDO BIAGIO MARIN	Documenti manoscritti	30.000,00	2003	Fondazione
DIPINTO DI CARL HENRICI	Olio su tela "Ritratto di nobile atesino", 1780 circa	4.800,00	2004	Fondazione
DIPINTI DI ANTONIO ROTTA	2 oli su tela "Scena risorgimentale. Le cure del soldato al cagnolino ferito" e "Scena risorgimentale. Il cagnolino riportato a casa", 1866	32.158,80	2004	Fondazione
DIPINTO DI PITTORE NEOCLASSICO	Olio su tela "Commiato di Socrate dalla moglie Santippe", fine XVIII – primi decenni XIX secolo	15.921,00	2004	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Oli su cartone "Paesaggio isontino", fine XIX – inizio XX secolo	1.277,40	2004	Fondazione
DIPINTI DI J.M. LICHTENREITER	3 oli su tela "Giuditta e Oloferne", "Sansone e i filistei" e "Davide e Golia", 1735 - 1745	15.000,00	2005	Fondazione
G.ASSIRELLI ARCHIVIO FOTOGRAFICO MACCHINA FOTOGRAFICA STORICA E ARREDI	circa 20.000 diapositive di Gorizia e Provincia, 1 macchina R.A. Goldmann di Vienna, 2 specchiere, 1 tavolino e 1 poltrona d'epoca	30.000,00	2005	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2023
DIPINTO DI FRANCESCO MALACREA	Olio su tela "Natura morta", cornice originale dorata dell'epoca marcata "G.Tominz", 1860 circa	7.200,00	2005	Fondazione
TAVOLETTE DIPINTE DEL '500 DI CASA LANTIERI A GORIZIA (attribuite al pittore vicentino Marcello Fogolino)	4 oli su tavola (due sono dipinti sia sul fronte che sul retro) raffiguranti 4 episodi biblici e due evangelici: "L'ultima cena" e "Mosè riceve le tavole della legge sul Sinai e adorazione del vitello d'oro", "Mosè e Aronne davanti al Faraone" e "Incoronazione di spine", "Mosè innalza il serpente di bronzo", "Il giudizio di Salomone"	200.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO DI ITALICO BRASS	Olio su tela "Omaggio a Gorizia italiana", inizio XX secolo	11.000,00	2005	Fondazione
COLLEZIONE FOTOGRAFICA MARIA ZORZON	100 fotografie sui luoghi di origine degli emigrati della provincia	10.000,00	2005	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela "Ritratto di donna che lavora al piccolo punto", XIX secolo	6.800,00	2006	Fondazione
FONDO CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	99 manifesti e bozzetti	66.000,00	2006	Fondazione
DIPINTO DI ANTON PICK	Olio su tela "Scorcio del 'Königssee'", fine XIX secolo	2.306,20	2006	Fondazione
DIPINTO DI A.PICKERT	Olio su tela "Lago del re 'Königssee' con vista su S.Bartolomeo", XIX secolo	2.180,64	2006	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	77 bozzetti e 140 manifesti di vario formato	57.600,00	2007	Fondazione
PITTORE DELLA META' DEL XIX SECOLO	2 oli su tela "Ritratto maschile" "Ritratto Femminile", 1840 circa	12.500,00	2007	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	China ed acquerello su carta "L'attesa" c. 1948 e sul retro "All'arma bianca" c. 1941	7.320,00	2007	Fondazione
DIARIO STORICO MANOSCRITTO	Diario della 118a Squadriglia aerea di stanza a Campoformido durante la I° guerra mondiale	3.000,00	2007	Fondazione
MATRICI INCISE DA TRANQUILLO MARANGONI	15 matrici originali, 5 legni relativi a Gorizia e 6 bozzetti e manifesti stampati dalla Tipografia Chiesa di Udine	12.000,00	2008	Fondazione
DISEGNI DI ITALICO BRASS E SERGIO SERGI	15 disegni eseguiti in occasione della prima Esposizione Goriziana delle Belle Arti del 1924	8.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Dipinto ad olio su cartone dal titolo "Ritratto del giovane Mastroianni"	1.900,00	2008	Fondazione
BOZZETTO DI LUIGI SPAZZAPAN	Bozzetto a china e matita su carta dal titolo "I boia"	2.000,00	2008	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2023
DIPINTI DI ANTONIO PAROLI	2 oli su tela "Minuetto" e "Il consulto medico" parte di "Quattro sopraporte" della Villa Attems di Piedimonte (Go)	30.000,00	2008	Fondazione
DIPINTO ATTRIBUITO A GIUSEPPE TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di John Greenham", 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	"Ritratto di Carolina Toppo" 1829 circa	40.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI GIOVANNI POLLI	"Ritratto virile", 1853	10.000,00	2009	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	1 olio su tela "Ritratto di donna con velo", 1860 circa	10.000,00	2009	Fondazione
BOZZETTO DI ANTONIO BAUZON	Bozzetto "Progetto di manifesto per un'opera Prima di Giuseppe Verdi"	1.098,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE EX CARIGO	72 opere fra dipinti, xilografie, carte geo-grafiche, stampe, documenti storici, medaglie	89.280,00	2010	Fondazione
COLLEZIONE EX CARIGO	Telaio armonico per dipinto il Vescovo Attems acquisito con la Collezione ex Carigo	780,00	2011	Fondazione
DIPINTO DI AUGUSTO TOMINZ	Olio su tela "La lettera", 1873	5.800,20	2011	Fondazione
DIPINTO DI GIUSEPPE TOMINZ	Olio su tela in cornice d'epoca "Francesco Costa parroco di Prevacina", XIX secolo	17.000,00	2011	Fondazione
MANOSCRITTO DI G.M.MARUSIG	Manoscritto "Problemata historicum an plus viris profuerint faeminae vel nocuerint? Mense januario Anno 1705"	8.000,00	2012	Fondazione
COLLEZIONE CITELLI OPERE LUIGI SPAZZAPAN	28 opere a tempera e china su carta (di cui due dipinte anche sul verso)	64.000,00	2012	In comodato gratuito Galleria Spazzapan
STAMPA DEL 700 ANTONIO VISENTINI	Incisione su carta di A. Visentini III/XII "La piazza San Marco verso la Basilica" inserita nell'album di Antonio Visentini "Urbis Venetiarum prospectus celebriores ex Antoni Canal tabulis XL aere expressi ab Antonio Visentini"	1.200,00	2012	Fondazione
FONDO PASSERO - CHIESA (Archivio Tecnico stabilimento grafico Chiesa)	6 locandine Serravallo	3.200,00	2013	Fondazione
VOLUME DI KARL GRAFEN LANCKORONSKI	"Der Dom von Aquileia" Vienna 1909	3.000,00	2014	Fondazione
BOZZETTI, LUCIDI, LOCANDINA, DEPLIANT E LETTERE	19 bozzetti "Amaro Zara", lucidi con bozzetti a china per modelli di vassoi in latta litografata, 1 locandina e 1 depliant del 1954 assieme a 7 lettere dattiloscritte e manoscritte, 1 locandina cartonata "Distilleria F.lli Comar Fiumicello" del 1948, 1 tabella in latta litografata "Macchine Singer per cucire" anni 1920-1930	710,52	2014	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2023
FERROTIPI E CARTE DE VISITE	4 ferrotipi con ritratti di famiglia in cornici con vetro "Sebastianutti & Benque" Trieste, 2 ritratti mezzo busto di militare e allievo di collegio militare formato carte de visite	139,76	2014	Fondazione
OROLOGIO DA TAVOLO G.ENDRES	N. 1 Orologio da tavolo, in legno, 1797	2.500,00	2015	Fondazione
DIPINTO DI SERGIO ALTIERI	1 tempera su tela "Sulla collina", 2011. (Bene donato)	500,00	2015	Fondazione
CARTA DELLA CONTEA PRINCIPESCA E.BOMBIG	Carta principesca di Gorizia e Gradisca col territorio di Trieste, disegnata da Enrico Bombig, 1905	3.000,00	2016	Fondazione
BOZZETTI N. 4 F.DO GIUSEPPINA CHIESA	4 bozzetti di cui: 1 bozzetto a matita e tempera, autore: Argio Tell, "Tul", 1924; 1 bozzetto a matita e tempera su carta, autore Antonio Bauzon, "Continui arrivi delle novità di stagione", inizi novecento; bozzetto a tempera su carta, Tullio Crali, "Gorizia. Bottega d'Arte, 1932; stampa, Tullio Crali, "I Mostra provinciale e Sagra delle ciliegie", 1932.	4.900,00	2016	Fondazione
DIPINTO F.DUGO "TRAMONTO SUL GOLFO DI TRIESTE"	1 pastello su cartone, Franco Dugo, "Tramonto sul golfo di Trieste", 2016. (Bene donato)	2.000,00	2016	Fondazione
DIPINTO M.LEGOVINI "LAGHETTO DEL GIARDINO VIATORI"	1 acquerello su carta, Marina Legovini, "Laghetto del giardino Viatori", 2016. (Bene donato)	300,00	2016	Fondazione
BOZZETTO P.A.SENCIG "CIRCO KLUDSKI"	1 bozzetto a china e tempera su carta, Pietro Antonio Sencig, "Circo Kludski", II decennio 900. (Bene donato)	500,00	2016	Fondazione
SCATOLA IN LATTA "DOLWA"	1 scatola in latta, 22x22x11,5 cm, "Dolwa Industria dolciaria wafers e affini e prodotti semilavorati per l'industria dolciaria", E.Passero & C., Monfalcone. (Bene donato)	200,00	2016	Fondazione
SCATOLE IN LATTA, BOZZETTO "BERNA TRENTO"	1 scatola in latta e bozzetto preparatorio, "Berna Trento. Caramelle, drops, torroni, confetture, pastiglie", E.Passero & C., Monfalcone, 1940 1 scatola in latta "Kimberg", Pagani, Lecco, 1940. (Beni donati)	500,00	2016	Fondazione
Acquerello Cecilia Seghizzi "Pulfero"	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Pulfero", 1970	350,00	2017	Fondazione
Disegno Emma Galli "Studio di nudo femminile"	1 disegno a matita su carta, Emma Galli, "Studio di nudo femminile", fine anni '20	180,00	2017	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2023
Scultura Paolo Figar "Architetto astronomo"	1 scultura in frassino olivato, Paolo Figar, "Architetto astronomo", 2011	600,00	2017	Fondazione
Opera Enzo Valentinuz "Ladris" Radici	1 opera a tecnica mista, Enzo Valentinuz, "Ladris" Radici, 2007. (Bene donato)	1.200,00	2017	Fondazione
Disegno di autore ignoto "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil"	1 disegno a china e matita su carta, autore ignoto, "Ritratto di Ulvino Rassauer detto Suabil", 1420. (Bene donato)	1.000,00	2017	Fondazione
CANZONIERI, FILASTROCCHIE, SETTIMANALI, CALENDARI AGRICOLI 1937 - 1943	3 Il canzoniere della prima Età. Esami, Feste scolastiche, Patronati, Asili, Natalizi, Nozze, Onomastici, Nascite, Battesimi, Natale e Capodanno, E. Fiorentino, anni '20; 1 Le filastrocche cantate col tempo. Il piccolo italiano, Lina Galli, anni '20; 2 "Squilli di Risurrezione", settimanali, 1946; 7 Calendari Agricoli, 1937 - 1943, Anno XV - XXI. (Beni donati)	1.750,00	2017	Fondazione
CARTE DE VISITE, ALMANACCHI E FOTOGRAFIE; LINOLOGRAFIA	14 carte de visite, G.B. Mazucco, H.Niggli, A.Jerkič, A.Floek, "Ritratti", fine '800 primi '900; 2 fotografie "Militari all'ingresso del castello dopo il posizionamento del leone di San Marco", primi anni '20, "Veduta di Via Caserma (attuale via Oberdan) in occasione della visita a Gorizia dell'imperatore Francesco Giuseppe", 1900; 2 almanacchi "Strenna di Wagna" 1916, 1917; 1 linoleografia Comunità terapeutica "La tempesta", maestri Luciano de Gironcoli e Salvatore Puddu, 2016. (Beni donati)	1.340,00	2017	Fondazione

Prospetto riassuntivo delle opere d'arte acquisite nel tempo dalla Fondazione				
DENOMINAZIONE OPERE	DESCRIZIONE OPERE	COSTO DI ACQUISTO/ CARICO	ANNO DI ACQUISTO/ CARICO	DISLOCAZIONE al 31.12.2023
CARTE DE VISITE, FOTOGRAFIE, STAMPE	1 fotografia "Inaugurazione del Monumento sul Sabotino in presenza di S.E. il Maresciallo Badoglio", Foto Sport F. Cortesia, 1934, 2 fotografie "Castello di Gorizia", anonimo, 1938; 10 carte de visite, H.Niggli, A.Jerkič, Fot. Toscana, "Ritratti", primi '900, 1 fotografia J. Winkler "Ritratto di famiglia" primi '900, 5 fotografie "Ritratti" anonimo, anni Quaranta; 1 stampa "Ricordo della prima Comunione", 1922; 1 manifesto "Premiata fabbrica biciclette Panzera – Agnoli – Diana & C" Cormons, Austria 1910 ca., E. Passero Udine – Monfalcone. (Beni donati)	330,00	2018	Fondazione
ACQUERELLO CECILIA SEGHIZZI	1 acquerello su carta, Cecilia Seghizzi, "Fiori"	250,00	2022	Fondazione
DIPINTO G.VERZEGNASI	"Chiesa del Santuario della Castagnavizza ricostruita dopo i danneggiamenti provocati dalla prima guerra mondiale" 1936 olio su tela	3.000,00	2023	Fondazione
TOTALE COMPLESSIVO AL 31.12.2023 EURO 1.274.413				

CONTO ECONOMICO

Voce 1) - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Le operazioni sono contabilizzate in forma sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'Esercizio, in conformità ai rendiconti dei gestori, in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 del Provvedimento del Tesoro.

Il risultato delle gestioni patrimoniali è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, che vanno evidenziate separatamente, così come previsto dal medesimo Provvedimento, al paragrafo 4.4.

	Rendimenti 2023	31/12/2023	Rendimenti 2022	31/12/2022
- Eurizon Capital SGR S.p.A. Gest. Bilanciata	(*)	4.989	-9,59%	695.620
- Banca di Cividale S.p.A. - Gestione in fondi	-5,22%	-56.017	-6,61%	429.540
Totale	-5,22%	-51.027	-7,98%	-3.260.263

(*) Il rendimento non è stato evidenziato in quanto non significativo.

I risultati, al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione, che sono state azzerate dai gestori corrispondono ad un rendimento lordo complessivo annualizzato di -5,22%.

Voce 2) - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce accoglie i dividendi e i proventi assimilati da partecipazioni e da strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, come previsto al paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro. I redditi derivanti da OICR, SICAV, ETF e altri fondi sono contabilizzati con il criterio di cassa.

	31/12/2023	31/12/2022
Dividendi e proventi assimilati:		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.256.787	6.181.503
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Totale	7.256.787	6.181.503

La voce Dividendi e proventi assimilati accoglie l'ammontare lordo dei dividendi da partecipazioni corrisposti nell'esercizio, per complessivi Euro 7.200.448 e precisamente da Intesa Sanpaolo per Euro 5.047.417, da Eni spa per Euro 200.100, da Iren spa per Euro 31.020, da Acea spa per Euro 14.450,

da Cdp spa per Euro 1.157.770, da CDP Reti spa per Euro 240.768, da Anima Holding spa per Euro 37.400, da Poste Italiane spa per Euro 189.560, da Enav per Euro 16.916, da Sinloc spa per Euro 45.048 di cui Euro 15.939 in azioni, da Azimuth Holding spa per Euro 130.000 e da Enel spa per Euro 90.000.

Nella voce sono inoltre ricompresi 56.338 euro derivanti dalla partecipazione azionaria nella Sicar NCP; l'importo è sottoposto a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi.

Voce 3) - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce evidenzia gli interessi e proventi assimilati derivanti da titoli di debito, immobilizzati e non, da conti correnti e da una polizza di capitalizzazione.

	31/12/2023	31/12/2022
a) da immobilizzazioni finanziarie	485.198	323.489
b) da strumenti finanz. non imm.	52.765	31.241
c) da crediti e disponibilità liquide	283.278	57.958
Totale	821.241	412.688

Gli importi sono esposti al netto delle ritenute fiscali.

La voce a) da immobilizzazioni finanziarie accoglie gli interessi su strumenti finanziari immobilizzati e la rivalutazione della polizza di Capitalizzazione per Euro 55.558; la voce b) da strumenti finanziari non immobilizzati accoglie interessi e retrocessioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati di competenza del periodo. Infine la voce c) da crediti e disponibilità liquide accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

Voce 4) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nel corso del 2023 non sono state rilevate rivalutazioni, svalutazioni, né riprese di valore effettuate su strumenti finanziari non immobilizzati.

Voce 5) - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio su strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, come previsto dal paragrafo 9.3 del

Provvedimento del Tesoro. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene secondo il principio della competenza e del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del Patrimonio della Fondazione, vedi paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro. Il risultato viene contabilizzato al netto delle imposte applicate.

	31/12/2023	31/12/2022
- Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.337.556	322.883
- Minusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Totale	1.337.556	322.883

La voce rappresenta gli utili derivanti dalla vendita delle azioni Unicredit spa, Isin IT0005239360, per Euro 594.351, Enel spa, Isin IT0003128367, per Euro 489.188 e Azimut Holding spa, Isin IT0003261697, per Euro 254.017.

Voce 6) - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel corso del 2023 non sono state rilevate rivalutazioni, svalutazioni, né riprese di valore effettuate su strumenti finanziari immobilizzati.

Voce 9) - ALTRI PROVENTI

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché inerenti l'attività ordinaria.

	31/12/2023	31/12/2022
-Proventi da Conto Energia	6.563	7.481
-Proventi da credito tributario	225.425	273.000
	231.988	280.481

La voce proventi da credito tributario rappresenta il credito d'imposta c.d. "Art Bonus Nazionale" per Euro 75.725 e il credito d'imposta c.d. "Art Bonus FVG" per Euro 149.700, così come già descritti nella voce Crediti.

Voce 10) - ONERI

La voce accoglie gli oneri di diversa natura, per complessivi Euro 1.302.269.

	31/12/2023	31/12/2022
a) compensi e rimborsi organi statutari	265.231	280.099
b) per il personale	641.827	620.774
c) per consulenti e collaboratori esterni	69.838	65.178
d) per servizi di gestione del patrimonio	52.499	96.474
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1	0
f) commissione di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	76.096	99.741
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	196.777	200.216
Totale	1.302.269	1.362.482

L'incidenza dei costi di gestione, al netto degli oneri per la gestione del patrimonio di cui al punto d) ed f), pari ad Euro 52.499, sul patrimonio netto medio contabile, corrisponde al 0,67%, lievemente inferiore all'anno precedente.

Sono esclusi dal prospetto gli oneri relativi alla gestione del Polo Culturale e del Giardino Viatori, in quanto regolati con fondi erogativi, come illustrato dettagliatamente nel Bilancio di Missione e riepilogato nelle tabelle sotto riportate.

Quota oneri di gestione imputati al progetto del Polo Culturale

- Visite guidate, guardiana, pulizie, vigilanza e spese varie	72.902
- energia elettrica, metano e acqua	31.411
- costo personale dedicato in via esclusiva allo sviluppo di progetti propri	10.598
Totale	114.912

La prima voce si riferisce ad appalti di servizi per la sala espositiva "Smart Space". Nel corso dell'anno è stata assunta a tempo determinato una risorsa destinata in via esclusiva allo sviluppo ed alla gestione di progetti realizzati direttamente dalla Fondazione. Il costo della risorsa viene coperto interamente con fondi erogativi.

Gli oneri di gestione della sede di via Carducci sono imputati al progetto istituzionale Polo Culturale nella misura dell'80% per le spese comuni e 100% per le spese dirette.

Oneri di gestione imputati al progetto Giardino Viatori

- lavori di manutenzione	105.277
- utenze	15.012
- spese varie	1.100
Totale	121.390

Si tratta di spese di gestione e manutenzione ordinaria della proprietà Giardino Viatori, imputati direttamente all'attività erogativa, nell'ambito di un apposito progetto di valorizzazione del giardino.

Voce 10 – A) COMPENSI E RIMBORSI SPESE PER ORGANI STATUTARI

La voce, pari ad euro 265.231, è così ripartita:

	Componenti	Compensi
Consiglio di Amministrazione	5	148.735
Consiglio di Indirizzo	17	56.787
Collegio dei Sindaci	3	59.709
Totale	25	265.231

Nel totale del compenso sono inclusi i contributi INPS, INAIL e Casse Previdenza a carico della Fondazione, rimborsi spese e polizza assicurativa per la responsabilità di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale. L'onere complessivo registra, rispetto al 2022 (Euro 280.099), un decremento superiore al 5%.

La tabella di seguito riportata evidenzia i compensi corrisposti agli Organi:

**Voce 10 - DETTAGLIO COMPENSI - AL NETTO DEGLI ONERI - PERCEPITI DAGLI ORGANI
STATUTARI - DISTINTI PER CARICA**

	Compenso annuo fisso	n. componenti	Medaglie di presenza
Consiglio di Amministrazione			
Presidente	41.400	1	166
Vice Presidente	20.700	1	166
Consiglieri	10.350	3	166
Collegio dei Sindaci			
Presidente	14.300	1	175
Sindaci	11.500	2	175
Consiglio di Indirizzo		17	380
Commissioni tecniche consultive			190

Il prospetto successivo evidenzia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 9 del Protocollo Acri Mef, per quanto riguarda i compensi agli Organi:

IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI come previsto all'art.9 comma 5, del Protocollo Acri MEF del 22 aprile 2015.			
PATRIMONIO DI BILANCIO=	187.861.863		
FINO A	120.000.000	0,40%	480.000
DA 120.000.000 A 500.000.000	67.861.863	0,10%	67.862
IMPORTO MASSIMO DA CORRISPONDERE AGLI ORGANI			547.862
IMPORTO EFFETTIVAMENTE CORRISPOSTO			265.231
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			282.631
INCIDENZA DEI COMPENSI RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			48%
MINOR INCIDENZA RISPETTO AL LIMITE MASSIMO			52%

Voce 10 – B) PERSONALE RIPARTITO PER CATEGORIA

	31/12/2023	31/12/2022
- Quadri	1	2
- Impiegati direttivi	3	3
- Impiegati a tempo indeterminato	5	5
- Impiegati a tempo determinato	1	1
Totale	10	11

Il personale in forza alla Fondazione nel corso del 2023 si è ridotto di una unità.

Voce 10 - B) PERSONALE RIPARTITO PER ATTIVITÀ

	31/12/2023	31/12/2022
Direttore Generale	1	1
Segreteria Generale	3	3
Erogazioni e polo culturale	4	4
Attività amministrative e contabili	2	3
Totale	10	11

Voce 10 – G) DETTAGLIO AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	31/12/2023	31/12/2022
Mobili, arredi e macchine ufficio	17.081	19.963
Immobili strumentali	59.014	60.685
Oneri pluriennali-Licenza software	0	19.093
Totale	76.096	99.741

In particolare si ricorda che:

- per l'ammortamento di mobili, arredi e macchine d'ufficio è stata applicata l'aliquota del 20%;
- per l'immobile strumentale è stata utilizzata l'aliquota del 3%;
- per l'impianto fotovoltaico, la caldaia a metano e impianti generici è stata utilizzata l'aliquota del 9%;
- per l'immobile storico di via Carducci a Gorizia, l'ammortamento è stato calcolato solo sulla superficie utile adibita a sede della Fondazione, corrispondente al 20% del totale, in quanto gli altri spazi sono utilizzati per finalità istituzionali.

I beni mobili di valore unitario inferiore a Euro 500 sono stati ammortizzati completamente.

Voce 10 – I) DETTAGLIO ALTRI ONERI

La voce ricomprende le spese di funzionamento ed oneri vari.

	31/12/2023	31/12/2022
Spese diverse di gestione	47.637	56.179
Spese diverse	0	2.153
Spese per servizi ricevuti	4.507	2.171
Acquisto beni di consumo	2.478	4.104
Cancelleria e stampati	3.678	5.183
Pubblicazioni e Abbonamenti	7.721	7.380
Spese postali	34	14
Spese per viaggi	5.086	5.684
Assicurazioni	4.595	4.636
Spese di rappresentanza	1.370	1.105
Spese condominiali	2.679	1.708
Telefoniche, luce, gas e acqua	14.515	21.210
Spese servizi bancari	975	829
Canoni e affitti	117.996	114.998
Pulizia locali	27.061	31.170
Manutenzioni varie (macchine, programmi, impianti e allarmi)	90.935	83.828
Contributi associativi	31.144	29.040
Contributi associazione categoria	31.144	29.040
Totale	196.777	200.216

Le spese sono al netto della quota di competenza della gestione del Polo Culturale pari ad Euro 114.912 e di quelle relative al giardino Viatori, pari ad Euro 121.390.

Voce 11) - PROVENTI STRAORDINARI

La voce ricomprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

	31/12/2023	31/12/2022
- sopravvenienze attive	40.957	16.314
Totale	40.957	16.314

La voce evidenzia in particolare un dividendo di APT deliberato nel corso del 2022 per Euro 25.221, di cui non si aveva avuto comunicazione in tempo utile all'inserimento in bilancio 2022.

Voce 12) - ONERI STRAORDINARI

La voce presenta la seguente composizione:

	31/12/2023	31/12/2022
- sopravvenienze passive	2.710	23.263
Totale	2.710	23.263

La voce evidenzia in particolare una rettifica IRES di competenza del 2022 per Euro 1.394 ed il ricalcolo del risparmio d'imposta L.178/20 per Euro 1.138.

Voce 13)- IMPOSTE

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	31/12/2023	31/12/2022
- Imposte e tasse - altre	48.194	48.660
- IRES	799.262	555.452
- IRAP	23.290	29.714
Totale	870.746	633.826

La voce imposte e tasse - altre rileva l'IMU, la tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo su attività finanziarie, l'imposta sulle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE), gli accantonamenti per imposte differite e altri tributi.

La voce IRES e IRAP evidenziano le imposte dirette di competenza. L'Ires è calcolata prevalentemente sui dividendi da partecipazioni non affidate in gestione e deliberati in corso esercizio. La Legge di bilancio 2021, L.n.178/2020, ha previsto l'imponibilità al 50% per gli enti non commerciali, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'onere per l'imposta sul reddito delle società (Ires) è stato determinato applicando l'aliquota nella misura piena del 24%. Tale onere risulta in parte compensato con la fruizione di oneri deducibili e detraibili derivanti dalle erogazioni oltre che dal credito d'imposta previsto dal decreto legge 83/2014, così detto decreto "art bonus". In particolare le deduzioni di cui la Fondazione ha beneficiato, sono per erogazioni liberali in favore delle Università per il finanziamento della ricerca scientifica, art.59, c.3, L.n.388/2000 per Euro 35.369 e per erogazioni in favore di Enti del Terzo Settore inseriti nell'elenco del RUNTS per Euro 183.706.

Le detrazioni usufruite sono per erogazioni liberali a favore di enti per il restauro di beni vincolati, art.15 c.1, lett. h del TUIR per Euro 7.000, per erogazioni liberali in denaro a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche, art. 78, c.1 del TUIR, per euro 1.500 e per erogazioni liberali a favore di Istituti Scolastici e Università, art. 15, c.1, lett. i-octies, per Euro 137.038.

Il debito d'imposta calcolato per IRES può essere compensato fruendo di diversi crediti d'imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate, fra i quali assumono particolare importanza, i crediti derivanti dall'adesione al Fondo per il contrasto povertà educativa minorile e al Fondo per la Repubblica digitale a fronte di un versamento in denaro per l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per l'adesione al Fondo per la Repubblica digitale, il credito per interventi di promozione del Welfare, il credito riconosciuto per i versamenti effettuato a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato - FUN, il credito Art Bonus nazionale e regionale a fronte di erogazioni a favore di enti promotori di rilevanti progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale.

La Fondazione ha presentato nel 2020 e nel 2022 un'istanza di rimborso del 50% dell'IRES, versata per i periodi d'imposta dal 2016 al 2020, ai sensi dell'art. 6, del DPR n.601/1973, che prevede la riduzione alla metà dell'IRES dovuta dagli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, senza fini di lucro. Per l'anno 2023 si è ritenuto di liquidare l'imposta in misura piena riservandosi, successivamente di presentare istanza di rimborso per il 50%.

L'importo chiesto a rimborso per il periodo d'imposta dal 2016 al 2019 ammonta a Euro 2.322.060 e a Euro 262.942 per l'anno 2020.

La Fondazione si riserva di presentare istanza di rimborso Ires anche per le annualità 2021 e 2022.

Voce 13)bis - ACCANTONAMENTO EX ART.1, c.44 L.178/2020

	31/12/2023	31/12/2022
13)bis - Accantonamento ex art.1, c.44 L.178/2020	863.659	611.867
Totale	863.659	611.867

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n.178/2020, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del Decreto Legislativo n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori. La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta relativo ai dividendi (ex art.1, comma 44, Legge n. 178 del 2020), in contropartita alla voce 2 f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo, fondo destinato all'attività istituzionale (2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, L.178/2020) .

RIEPILOGO CARICO FISCALE EFFETTIVO	31/12/2023	31/12/2022
- IRES	799.262	555.452
- IRAP	23.290	29.714
- IVAFE	200	200
- ILIA/TIA	17.593	18.028
- Bolli su e/c, marche, vidimazioni, tasse varie	30.401	30.432
- Imposta di bollo su gestioni patrimoniali	2	24.540
- Imposta sostitutiva su proventi esteri	0	54.930
- Ritenute subite per imposte su gestioni patrimoniali	1.751	0
- Ritenute subite alla fonte su rendite finanziarie	58.751	335.164
- Ritenute su interessi attivi di dep. c/c	99.530	20.364
- IVA indeducibile pagata su acquisti di beni e servizi	371.539	187.659
Totale	1.402.319	1.256.483

A titolo indicativo si riporta l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, che include anche le ritenute subite a titolo di imposta, l'imposta sostitutiva su proventi esteri e l'IVA pagata sull'acquisto di beni e servizi.

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE 2023

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

DEFINITE IN AMBITO ACRI



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che regola le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

Indice n. 1	Proventi totali netti	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2	Proventi totali netti	Valore anno t	Valore anno t-1
	Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

Indice n. 1	Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])	Valore anno t	Valore anno t-1
	Proventi totali netti (media [t0;t-5])		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2	Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])	Valore anno t	Valore anno t-1
	Deliberato (media [t0;t-5])		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3	Oneri di funzionamento	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

Indice n. 1	Deliberato	Valore anno t	Valore anno t-1
	Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Valore anno t	Valore anno t-1
	Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1	Partecipazioni nella conferitaria	Valore anno t	Valore anno t-1
	Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

INDICATORI GESTIONALI ESPRESSI CON DATI PATRIMONIALI A VALORI CORRENTI		
	31/12/2023	31/12/2022
Redditività		
Indice n. 1 - Proventi totali netti/Patrimonio	3,94%	1,38%
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. Il numeratore è al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.		
Indice n. 2 - Proventi totali netti/Totale attivo	3,57%	1,25%
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.		
Indice n. 3 - Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	3,04%	2,06%
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.		
Efficienza		
Indice n. 1 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Proventi totali netti (media T0-T5)	17,73%	17,64%
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.		
Indice n. 2 - Oneri di funzionamento (media T0-T5)/Deliberato (media T0-T5)	30,67%	29,23%
Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressi in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.		
Indice n. 3 - Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,58%	0,55%
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.		
Attività istituzionale		
Indice n. 1 - Deliberato/Patrimonio	2,18%	2,13%
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.		
Indice n. 2 - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	1,52	1,69
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.		
Composizione degli investimenti		
Indice n. 1 - Partecipazioni nella conferitaria/Totale dell'attivo a fine anno	22,74%	19,63%



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI SINDACI

AL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023

**Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia**

Signori Consiglieri,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024 e trasmesso puntualmente al Collegio dei Sindaci.

Detto bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D.Lgs. 153/1999), in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza. Gli schemi di bilancio sono conformi alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul controllo delle Fondazioni approvato dal Consiglio dell'ACRI inizialmente nel 2011 e successivamente aggiornato con costanti Orientamenti.

La presente Relazione riferisce in merito all'attività di vigilanza di cui agli articoli 2403 comma 1 del Codice Civile ed in particolare all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed il rispetto della corretta amministrazione oltre che delle funzioni di controllo contabile e revisione legale previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Si precisa preliminarmente che la nostra attività è stata condotta alla luce delle Linee Guida concordate tra il CNDEC e l'ACRI, di cui al documento *"Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria"*.

Nel corso del 2023, le riunioni del Collegio dei Sindaci, come pure quelle degli organi e commissioni della Fondazione, si sono svolte in parte da remoto e in parte in presenza.

Di seguito diamo quindi conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'intero esercizio 2023.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Relativamente all'attività di **vigilanza** in ordine all'osservanza delle disposizioni statutarie, regolamentari e normative, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, riferiamo quanto segue:

- abbiamo regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, oltre ad aver assistito a riunioni delle apposite Commissioni tecnico-scientifiche consultive;
- il Consiglio di Amministrazione ci ha costantemente informati sull'andamento della gestione e sui suoi prevedibili sviluppi;

- in occasione della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto di nostra conoscenza le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse rispettose delle leggi e dello statuto e in conformità agli indirizzi definiti del Consiglio di Indirizzo;
- nel corso del 2023 abbiamo vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione. A tal riguardo non sussistono particolari osservazioni da riferire.

Si ricorda che l'ACRI, con proprio Regolamento, prevede tra i requisiti generali di adesione che la Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa convenuto dall'Acri con il Ministero dell'economia e delle finanze, costituiscano i documenti fondanti dei sistemi di *governance* e dei processi operativi e gestionali delle Fondazioni.

Il Collegio, anche in base a quanto previsto da detto Regolamento, dà atto dell'avvenuto recepimento da parte della Fondazione sia delle previsioni della Carta delle Fondazioni che di quelle del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF, attraverso le modifiche statutarie e gli aggiornamenti regolamentari collegati.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Desideriamo informarVi che dalla data di inizio dell'esercizio e sino a quella di redazione della presente Relazione, abbiamo proceduto nell'attività di **controllo** a noi conferita dalla Legge.

Tale attività si è esplicata sostanzialmente con le modalità operative indicate dai *“Principi di comportamento del Collegio dei Revisori”*, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controlli societari.

Il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso la raccolta di documentazione, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo alle quali il Collegio dei Sindaci ha sempre assistito con i propri membri. Il Collegio dei Sindaci ha avuto altresì un proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Fondazione e con il Direttore Generale, quest'ultimo posto a capo degli uffici e del personale della stessa Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, nel corso dell'esercizio 2023, sempre riferito con tempestività e con cadenza periodica sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle erogazioni istituzionali, sugli investimenti finanziari, nonché sugli adempimenti e su ogni altra attività od operazione prevista e consentita dallo Statuto sociale.

In particolare, con la presente Relazione, desideriamo informarVi sulla nostra attività e darvi atto di quanto segue:

- abbiamo svolto le funzioni di vigilanza affidate al Collegio dei Sindaci effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla Legge e dai Regolamenti;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data di redazione della presente Relazione, alle riunioni: i) del Consiglio di Amministrazione, verificando la conformità delle operazioni, deliberate e poste in essere, alle norme dello Statuto ed alle disposizioni legislative e regolamentari cui è sottoposta la Fondazione; ii) del Consiglio di Indirizzo; iii) delle Commissioni consultive;
- abbiamo periodicamente ottenuto, dal Presidente, dagli Amministratori incaricati e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali, potendo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge ed allo Statuto, non apparendo manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo inoltre valutato, anche attraverso lo scambio di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni interessate, oltreché con il Direttore Generale, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle risultanze dell'indicata attività non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente Relazione;
- l'articolazione dei poteri, delle deleghe e delle funzioni operative, così come risultano attribuite dal Consiglio di Amministrazione, appaiono al Collegio dei Sindaci adeguate alle dimensioni ed all'operatività della Fondazione e risultano correttamente applicate;
- abbiamo appurato, mediante la partecipazione diretta alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, come le scelte gestionali ed operative adottate dagli Organi della Fondazione e specificatamente dal Presidente e/o dal Direttore Generale fossero assistite da analisi e valutazioni prodotte dalla struttura interna della Fondazione o, qualora ritenuto necessario, da consulenti esterni, in ordine alla congruità delle operazioni economico e finanziarie di investimento e/o disinvestimento;

- nel corso del 2023 e sino alla data della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce né esposti e/o rilievi presentati da Terzi e pertanto nessuna iniziativa si è resa necessaria;
- abbiamo preso atto dell'esistenza del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza nominato in forza del già citato D.Lgs. 231/2001 per il reciproco scambio di informazioni e da tali incontri non sono emerse criticità;
- abbiamo preso visione della Relazione annuale emessa dall'Organismo di Vigilanza e dalla stessa non emergono criticità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Sindaci ritiene che la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sia amministrata con competenza e nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

3. ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE

L'attività svolta del Collegio dei Sindaci sul bilancio d'esercizio al fine dell'emissione della presente Relazione è avvenuta sia in presenza che da remoto in collegamento collegiale video e/o audio.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo.

È del Collegio la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della stessa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La responsabilità della redazione della Relazione economico finanziaria, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo Amministrativo della Fondazione. È di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio la Relazione economico finanziaria è coerente con il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2023 ed è conforme alle norme di legge.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in relazione al quale si fa riferimento, quanto al giudizio sul bilancio, alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2023.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia i flussi di cassa relativi al 2023.

Per il lavoro fin qui svolto, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Di seguito, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 esprimiamo il nostro giudizio sul Bilancio d'esercizio.

4. GIUDIZIO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Il progetto di Bilancio consuntivo esaminato dal Collegio dei Sindaci cui si riferisce la presente relazione riguarda l'esercizio 2023 ed è stato predisposto dagli Amministratori della Fondazione in conformità alle istruzioni ed agli schemi contenuti nell'Atto di Indirizzo emanato il 23.03.2022 da ACRI - Commissione Bilancio e questioni fiscali. Per quanto attiene gli accantonamenti alla riserva obbligatoria la Fondazione fa riferimento al Decreto Generale del Ministero dell'Economia e del Tesoro del 11.03.2024.

Il documento contabile è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione economica e finanziaria, oltre che dal Bilancio di missione che è stato approvato, come già detto, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2024.

Confermiamo che le poste iscritte in bilancio ed illustrate in dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione Economica e Finanziaria corrispondono alle risultanze delle scritture contabili. Sono inoltre forniti i criteri di valutazione, conformi ai principi della prudenza e della continuità, come richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Bilancio in esame chiude con un **avanzo di esercizio di euro 6.598.117** (euro 1.322.167 l'esercizio precedente), come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, prospettati che si riassumono nei seguenti valori complessivi, importi arrotondati all'unità di euro:

Conto Economico		
	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi	9.637.501	3.953.605
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-51.027	-3.260.263
Dividendi e proventi assimilati	7.256.787	6.181.503
Interessi e proventi assimilati	821.241	412.688
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli non immob.	1.337.556	322.883
Plus/Minus-Rivalutaz./Svalutaz.titoli immob.	0	0
Altri proventi	231.988	280.481
Proventi straordinari	40.957	16.314
Costi	3.039.384	2.631.439
Oneri ordinari per:		
-compensi organi statutari	265.231	280.099
-personale	641.827	620.774
-consulenti e collaboratori esterni	69.838	65.178
-servizi di gestione del patrimonio	52.499	96.474
-commissioni negoziazione	1	0
-ammortamenti	76.096	99.741
-accantonamenti	0	0
-altri oneri	196.777	200.216
Oneri straordinari	2.710	23.263
Imposte	870.746	633.826
Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020	863.659	611.867
Avanzo dell'esercizio prima della distribuzione	6.598.117	1.322.167

Stato Patrimoniale		
	31.12.2023	31.12.2022
Attività:	212.057.966	206.888.973
1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.333.174	7.906.345
2 - Immobilizzazioni finanziarie	188.006.204	150.958.724
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	0	16.026.728
4 - Crediti	1.757.966	1.204.395
5 - Disponibilità liquide	13.728.674	30.697.437
7 - Ratei e risconti attivi	231.948	95.343
Passività:	212.057.966	206.888.973
1 - Patrimonio netto	187.861.863	185.549.522
2 - Fondi per l'attività di istituto	17.366.221	14.765.923
3 - Fondi per rischi ed oneri	0	0
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	180.387	168.457
5 - Erogazioni deliberate	5.140.745	5.232.184
6 - Fondo per il volontariato	175.950	35.258
7 - Debiti	1.299.163	1.112.603
8 - Ratei e risconti passivi	33.638	25.026

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad inserire nel progetto di bilancio la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e delle norme di legge e di vigilanza, così come dettagliato nella Tabella sotto riportata:

				31.12.2023	31.12.2022
AVANZO DELL'ESERCIZIO				6.598.117,27	1.322.166,64
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria		20%	-1.319.623,45	-264.433,33
	Avanzo al netto della riserva obbligatoria			5.278.493,81	1.057.733,31
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione) di cui:			-	-
	a) nei settori rilevanti	-			
	b) negli altri settori statutari	-			
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato di cui:		-3,47%	-183.160,31	-35.257,78
	a) accantonamento ordinario	175.949,79			
	b) integrazione accantonamento ex P.llo ACRI	7.210,52			
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: di cui:		-77,78%	-4.105.615,91	-1.022.475,53
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000,00	-18,94%	-1.000.000	-
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.992.749,58	-56,70%	-2.992.749,58	-919.602,33
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-100.000,00	-1,89%	-100.000,00	
	d) ai fondi - Altri				
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	-12.866,33	-0,24%	-12.866,33	-2.873,20
18)	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 979.718	-18,75%	- 989.718	- 100.000
AVANZO RESIDUO				0,00%	0,00

Confermiamo che l'avanzo dell'esercizio di euro 6.598.117,27 che permette di coprire il piano ordinario delle erogazioni 2024 è stato così destinato:

- (i) **euro 1.319.623,45** alla riserva obbligatoria come prevista dall'Autorità di Vigilanza (20%) con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 09.03.2023;
- (ii) **euro 183.160,31** al fondo per il volontariato, nei limiti della quota ordinaria, in base a quanto stabilito dalla legge 266/91 e dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 117/2017;
- (iii) **euro 2.992.749,58** al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
- (iv) **euro 100.000,00** ai fondi per le erogazioni di altri settori
- (v) **euro 12.866,33** al fondo solidarietà protocollo ACRI;
- (vi) **euro 1.000.000,00** al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- (vii) **euro 989.718,00** al fondo per l'integrità del patrimonio.

La Nota Integrativa e il Bilancio di Missione, che corredano il progetto del Bilancio d'esercizio, forniscono ampia informativa sull'attività istituzione della Fondazione, sull'andamento delle erogazioni e sulla politica degli investimenti istituzionali e detti documenti si ritengono conformi alle previsioni normative in materia.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto, nel suo complesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa, nonché l'avanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto sopra descritto, constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare e ritenendo il documento esaminato conforme alle leggi, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia nonché alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio di euro 6.598.117,27 così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Gorizia, 12 aprile 2024

Il Collegio dei Sindaci

F.to Rag. Gabriella Magurano

F.to Dott. Angelo Lapovich

F.to Dott. Bruno Gomiscech



GLOSSARIO

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Absolute return: è una tecnica di gestione che mira a generare rendimenti in eccesso principalmente attraverso l'impiego di strategie "non direzionali" (definite "long-short", ovvero che mirano a trarre profitto da divergenze in performance tra due diversi strumenti e/o asset class, senza una esposizione diretta al mercato); si distinguono dalle strategie **Total return** che perseguono tale obiettivo prevalentemente attraverso strategie "direzionali" (ovvero il portafoglio viene investito in strumenti e categorie d'investimento che sono in grado di generare i rendimenti desiderati in relazione allo specifico contesto macroeconomico e di mercato. Tale strategia è evidentemente dinamica: pesi ed esposizioni alle diverse asset class possono cambiare pesantemente nelle diverse fasi del ciclo economico). In termini di orizzonte temporale, l'approccio Absolute ha un orizzonte d'investimento più corto (non superiore all'anno), durante il quale il gestore cerca di generare rendimenti superiori rispetto al mercato monetario, proteggendo l'investitore da significative perdite nel breve. Dall'altro lato l'approccio Total ha di solito un orizzonte d'investimento più lungo (12-36 mesi), e ha l'obiettivo di generare rendimenti superiori rispetto ad un investimento in titoli governativi aventi lo stesso orizzonte (12-36 mesi). Questo diverso orizzonte d'investimento si traduce in un diverso obiettivo di rendimento e profilo di rischio. La strategia Total, se implementata con successo, dà la possibilità di generare rendimenti superiori rispetto ad una strategia absolute nell'arco dei tre anni, a costo di una maggiore volatilità (e quindi una maggiore probabilità di rendimenti negativi) nel brevissimo termine, ovvero sull'arco di un mese o un trimestre.

Acquisto a termine - BUYING FORWARD: Contratto di acquisto di un bene, frequentemente valuta, in cui la firma viene rinviata a data futura, in modo che l'acquirente entri in possesso del suddetto bene solamente alla scadenza e alle condizioni stabilite alla stipula del contratto.

Advisor: consulente finanziario (il Consiglio di Amministrazione ha nominato la società Prometeia Advisory SIM SpA di Bologna come Advisor finanziario della Fondazione).

Asset Allocation: un processo che porta alla decisione di come distribuire l'investimento tra le diverse categorie di attività finanziarie (incluse azioni, obbligazioni, liquidità), attività reali (inclusi immobili, merci, metalli preziosi) e tra le diverse aree geografiche. Le scelte di asset allocation sono determinate dalla necessità di ottimizzare il rapporto rendimento/rischio in relazione all'orizzonte temporale e alle aspettative dell'investitore.

ALM – Asset & Liability Management: gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento. Per la Fondazione il modello è stato implementato con la tecnica **LDI- Liability Driver Investment** per misurare, a livello probabilistico, gli investimenti in grado di generare, nel medio lungo termine, rendimenti idonei agli obiettivi di erogazione, salvaguardando l'integrità del patrimonio.

Benchmark: il benchmark, o parametro di riferimento, è utilizzato per confrontare la performance di un portafoglio in gestione o di un fondo comune, costruito facendo riferimento a indici elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Il benchmark ha l'obiettivo di consentire all'investitore una verifica facile del mercato di riferimento - e quindi del potenziale livello di rischio/rendimento - in cui il portafoglio in gestione o il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini

di extra-performance della gestione. I benchmark più utilizzati sono rappresentati dai principali indici borsistici, come il Mibtel, l'indice MSCI Europe o il Dow Jones Industrials.

Buy and hold: (letteralmente Compra e Tieni) è una strategia di investimento a lungo termine, che prevede la definizione ex-ante di un'asset allocation ottimale, individuata sulla base della tolleranza al rischio dell'investitore e delle analisi previsionali. Il termine strategia è in questo caso fuorviante; è piuttosto da considerarsi come approccio statico alla gestione.

Bund: sono titoli obbligazionari decennali emessi dal Governo Tedesco.

Core – Satellite: approccio strategico che prevede la ripartizione del portafoglio complessivo in due sub-portafogli: il **core-portfolio** ed il **satellite-portfolio**. Il portafoglio core costituisce una componente gestita prevalentemente in maniera passiva, con un obiettivo di controllo del rischio del general portfolio e di miglioramento della sua efficienza a costi limitati. All'opposto il satellite-portfolio costituisce la componente attiva, il cui obiettivo consiste evidentemente nella realizzazione di outperformance rispetto al benchmark e di conseguenza rispetto alla componente core. Da questa componente ci si attende un flusso finanziario attivo di ammontare maggiore dei flussi finanziari passivi previsti per le erogazioni, gli accantonamenti e le spese. La parte restante di portafoglio dovrà essere invece strutturata con investimenti di tipo satellite, con un andamento non direzionale rispetto al mercato, orientati alla riduzione del rischio finanziario del portafoglio. Questa componente non solo consente di aumentare la diversificazione ma si pone come obiettivo una redditività attesa nel medio-lungo termine superiore al target sul quale è costruita la componente core.

Core tier 1 ratio: riferito alle aziende di credito è il rapporto tra il patrimonio di base (tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier1 ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.

Credit default swap (CDS): è uno swap che ha la funzione di trasferire l'esposizione creditizia di prodotti a reddito fisso tra le parti. È un accordo tra un acquirente ed un venditore per mezzo del quale il compratore paga un premio periodico a fronte di un pagamento da parte del venditore in occasione di un evento relativo ad un credito (come ad esempio il fallimento del debitore) cui il contratto è riferito. Sono dunque sostanzialmente delle assicurazioni per i possessori dei titoli sottostanti contro il fallimento o default dello Stato o società cui si riferiscono. I CDS in genere fanno riferimento ai titoli di stato a cinque anni di un paese o di una nazione. L'ammontare di riferimento utilizzato da Markit, una delle più importanti società di monitoraggio di questo mercato, è di 10 milioni di dollari, il prezzo è espresso in punti base (un punto è lo 0,01% e quindi 100 punti sono uguali all'1%) e indica la percentuale dell'ammontare che un soggetto deve pagare sul nozionale di 10 milioni di dollari almeno appunto per assicurarsi (parzialmente) dal default del bond di riferimento.

Credit spread: è l'espressione con cui si indica tutta una serie di misure che servono per determinare quanto un investitore viene pagato per compensare l'assunzione del rischio di credito intrinseco nel titolo.

Default: identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Dividend yield (rapporto dividendo-prezzo): corrisponde al rapporto tra l'ultimo dividendo annuo per azione corrisposto agli azionisti o annunciato e il prezzo in chiusura dell'anno di un'azione ordinaria. E' utilizzato come indicatore del rendimento immediato indipendentemente dal corso del titolo azionario.

Duration: costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario ovvero la sensibilità del prezzo del titolo a variazioni dei tassi di interesse. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

ETF -Exchange-Traded Fund: sono fondi comuni d'investimento oppure Sicav, negoziati in Borsa e caratterizzati da una gestione passiva in quanto replicano l'andamento di un determinato indice. Con gli ETF è possibile investire in molti settori dell'economia mondiale riguardanti la liquidità, i mercati obbligazionari, i mercati azionari e le materie prime. In Italia sono stati quotati a partire dal 2002.

Fair value: rappresenta il valore intrinseco di un'attività reale o finanziaria (azioni e strumenti derivati). I metodi di analisi fondamentale (Discounted Cash Flow Method, Dividend Discount Model, Economic Value Added, Gordon Growth Model) sono tutti finalizzati al calcolo del valore intrinseco di azioni. E' detto anche prezzo teorico.

Flight-to-quality: è una situazione del mercato finanziario che capita quando gli investitori vendono quello che ritengono più rischioso e acquistano quello che ritengono più sicuro, come oro.

Fondo Comune: è uno strumento d'investimento che raccoglie le risorse finanziarie di un insieme di persone. Attraverso l'adesione a un fondo l'investitore affida i propri risparmi a un professionista della finanza, generalmente un team di esperti organizzati in una società di gestione. I risparmi versati dai singoli confluiscono nella cassa comune del fondo e costituiscono patrimonio separato da quello della società che lo gestisce. I fondi sono considerati strumenti di gestione collettiva del risparmio, differenziandosi quindi dalle gestioni individuali nelle quali il patrimonio rimane autonomo e non confluisce in maniera indistinta, insieme ai risparmi di altri investitori.

Il **FTSE MIB** (acronimo di Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa) è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude di norma, tranne eccezioni, le azioni delle 40 società italiane ed estere quotate maggiormente capitalizzate sui mercati gestiti da Borsa Italiana. L'indice è nato in seguito alla fusione tra Borsa Italiana (S&P Mib) e il London Stock Exchange andando a creare il London Stock Exchange Group. È operativo a partire da 1° giugno 2009 e rappresenta all'incirca l'80% della capitalizzazione del mercato azionario italiano.

Gestione Azionaria Globale (multi manager) si tratta di una gestione in fondi (gestiti da Società di Gestione del Risparmio diverse) che investe nel comparto azionario effettuando una diversificazione geografica in funzione delle aspettative del gestore relativamente ad ogni mercato (con i limiti imposti dalle linee guida del mandato specifico).

Gestione Obbligazionaria Flessibile: si caratterizza per una composizione del portafoglio orientata principalmente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria (minimo 0% massimo 100%), investe in titoli di Stato di breve e lungo periodo e in analoghi strumenti finanziari in emissioni di organismi internazionali a carattere sovranazionale e Corporate, sia in euro che in valute internazionali entro i limiti previsti dal mandato.

Gestione Patrimoniale: le gestioni patrimoniali in titoli (GPM) o in Fondi (GPF) sono un servizio finanziario in cui il risparmiatore aderisce ad un mandato di gestione individuale nel quale viene data facoltà al gestore di acquistare e vendere titoli, quote di fondi e sicav e altri strumenti finanziari. I fondi possono essere prodotti della casa o del gruppo (monomarca) o di una pluralità di società (multimarca o multimanager).

Gestione Total Return: i prodotti total return sono orientati alla costruzione del rendimento attraverso strategie di ritorno totale (cioè combinando le scommesse in termini di variazione dei prezzi, dei cambi, dei tassi di interesse ma anche dei rendimenti cedolari o i dividendi) cioè al conseguimento di rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica di mercato.

Governance: identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Hedge fund: Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento. Analogamente ai prodotti total return mirano a rendimenti positivi indipendentemente dalla dinamica del mercato.

Indice di Sharpe: misura il rapporto tra il maggior rendimento di un fondo rispetto al rendimento di un'attività finanziaria priva di rischio e la sua volatilità. L'indice è tanto più elevato quanto un maggior rendimento in un determinato periodo considerato è ottenuto con minor rischiosità. Indica l'extra rendimento generato dal gestore per unità di rischio assunto. Più alto è l'indice di Sharpe, maggiore è l'abilità del gestore nell'ottimizzare il rapporto rendimento-rischio.

Impairment: con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Investitori istituzionali: enti che hanno come oggetto della propria attività l'effettuazione e la gestione di investimenti per conto proprio o di terzi.

Investment grade: termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Mark to market: è l'espressione utilizzata per qualificare il metodo di valutazione in base al quale il valore di uno strumento o contratto finanziario è sistematicamente aggiustato in funzione dei prezzi correnti di mercato. Vuol dire anche "valutare secondo il mercato". Le attività finanziarie (ma anche quelle reali) possono essere valutate secondo il costo storico (o costo di acquisizione), secondo una procedura detta di "costo corrente", che sarebbe il costo storico riportato ad oggi mediante un indice dei prezzi, o secondo il prezzo di mercato

Middle Market: Con questo termine si fa riferimento al segmento di mercato che comprende le società di dimensioni medie, in termini di ricavi e/o di attivo. Non c'è un riferimento assoluto che consenta di classificare le aziende per dimensioni; normalmente vengono considerate aziende medie quelle con fatturato fra i 5 milioni USD e i 500 milioni USD.

Mission: la mission (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi ente o organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

NAV - Net Asset Value: è il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo di investimento.

Obbligazioni convertibili: sono strutture composte da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e un'opzione di acquisto dell'azione della stessa (con procedimento diretto) o di una terza società (procedimento indiretto); il possessore del titolo ha la facoltà di decidere se convertire (esercitare l'opzione), ritirare l'azione dando in cambio l'obbligazione oppure se mantenere il titolo in portafoglio. Il possessore della convertibile percepisce un interesse periodico e, nell'ipotesi di non conversione, ha diritto al rimborso del capitale a scadenza; se converte, acquisisce i diritti tipici dell'azione che ottiene.

Obbligazione corporate (o societaria): si tratta di un'obbligazione emessa da una società privata come mezzo di finanziamento e raccolta di capitale sul mercato.

Obbligazione subordinata: si tratta di emissioni di titoli obbligazionari il cui rimborso viene garantito in misura inferiore rispetto ai titoli ordinari.

OICR: per OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono tutti i Fondi comuni di investimento e le SICAV. Si tratta di Investitori istituzionali che si occupano della gestione collettiva dei patrimoni.

Opzione: rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).

Opzione call: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (in inglese strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Opzione put: è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.

Performance: per performance si intende la crescita o la diminuzione del valore di un investimento in un dato periodo temporale.

PIL (Prodotto Interno Lordo): valore della produzione dei beni e dei servizi realizzati all'interno di un Paese, aumentato delle imposte indirette sulle importazioni e al netto dei consumi intermedi. Il periodo di tempo di riferimento è l'anno.

Private Equity: è l'apporto di capitale di rischio ovvero l'investimento nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti ed altamente prevedibili. L'obiettivo principale dell'investitore è di entrare nel capitale dell'impresa con lo scopo di collaborare con l'imprenditore al fine di raggiungere, in un previsto arco di tempo, determinati obiettivi aziendali, finalizzati ad aumentare il valore del capitale economico dell'impresa e, quindi, raggiunti tali obiettivi, uscire dal capitale realizzando un adeguato capital gain.

Project financing (o finanza di progetto): è una forma di finanziamento tramite la quale le pubbliche amministrazioni possono ricorrere a capitali privati per la realizzazione di progetti e infrastrutture ad uso della collettività. In altre parole le spese per la realizzazione di un'opera pubblica possono essere sostenute totalmente – nel caso di project financing puro – o parzialmente da privati. I vantaggi di questa collaborazione tra pubblico e privato sono reciproci. Le pubbliche amministrazioni

possono portare a compimento interventi importanti e spesso necessari, altrimenti non consentiti dalle disponibilità di bilancio. L'investitore privato ottiene, invece, la concessione per lo sfruttamento economico dell'opera realizzata.

Pronti Contro Termine (PCT): sono operazioni con le quali un venditore cede un certo numero di titoli (pronti) e si impegna, nello stesso momento, a riacquistarne uguale quantità a un prezzo e ad una data (termine) predeterminati. L'operazione consiste, quindi, in un prestito di denaro da parte dell'acquirente e un prestito di titoli da parte del venditore.

Quantitative Easing (QE): con questo termine – in italiano **facilitazione quantitativa** - si indica uno strumento di politica monetaria a disposizione delle Banche centrali per la creazione di moneta e la sua immissione nel sistema finanziario e economico con operazioni programmate di acquisto di predeterminate attività finanziarie dalla banche del sistema.

Rating: valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings ecc).

Rischio di credito: rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi un variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di mercato: rischio derivante dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in euro e in valuta, ecc.).

Scrip dividend: è una forma di dividendo che prevede l'assegnazione di utili ai soci mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione.

SICAR Lussemburghese: strumento alternativo di investimento. Nel quadro generale della Law relating to Investment Companies in Risk Capital, il Parlamento lussemburghese ha approvato il 12 maggio 2004 il progetto di legge n. 5201 che ha introdotto un nuovo regime rappresentato dalla Société d'Investissement en Capital à Risque (Sicar). La finalità delle Sicar, che da un punto di vista fiscale beneficiano di una esenzione da imposizione per dividendi, capital gains e interessi, è l'investimento in capitale di rischio. Secondo l'articolo 1 della legge si qualificano come Sicar le società che presentano le seguenti caratteristiche: rivestono una delle forme giuridiche previste dalla normativa; gli asset sono investiti in titoli che rappresentano il capitale di rischio; gli investimenti in capitale di rischio sono riservati agli "investitori informati" come individuati all'articolo 2; sono soggette alle norme contenute nella presente legge.

Sicav: società di investimento a capitale variabile molto simile, nel funzionamento, a un fondo comune. La differenza principale è che si tratta di una società il cui patrimonio coincide con il capitale versato dai sottoscrittori, i quali non acquistano quote (come in un fondo) ma azioni. I sottoscrittori diventano, pertanto, veri e propri azionisti della società: hanno facoltà di partecipare alle assemblee e di esercitare il diritto di voto, nonché di confrontarsi con l'operato dei gestori.

Spread: con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

Stakeholders: soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività della Fondazione, partecipando ai risultati, influenzandone l'attività, valutandone l'impatto socio-economico, culturale e ambientale.

Subprime: non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà (Loan to Value).

Stile flessibile: si parla di fondo flessibile per indicare un fondo comune di investimento che non ha alcun vincolo relativo all'*asset allocation* di base, e che non condivide alcuno specifico fattore di rischio con gli altri prodotti della stessa categoria. Il gestore dovrebbe conseguentemente avere la massima libertà nella gestione del fondo, potendo optare per un mix di azioni e obbligazioni che rispecchi nel modo più fedele possibile le sue strategie di investimento. Ciò significa contestualmente che il manager del fondo può decidere di muoversi in controtendenza rispetto alla direzione del mercato, sempre che ciò sia ritenuto opportuno.

Tassi di Policy: sono i tassi stabiliti dai policymaker, al fine di raggiungere degli obiettivi che riguardano la moneta e, più in generale, la situazione creditizia di un paese. Policymaker è la figura deputata a una scelta che incide sulla collettività. I policymaker delle politiche monetarie sono generalmente le banche centrali – la Bce in Europa e la Fed negli Stati Uniti – mentre in alcuni paesi particolarmente interventisti dal punto di vista economico possono essere anche i ministeri dell'economia.

Tier 1: nelle Aziende di credito il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili, al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Trade-off: in economia un trade-off è una situazione che implica una scelta tra due o più alternative, in cui la perdita di valore di una costituisce un aumento di valore in un'altra.

Uem: è l'Unione Economica e Monetaria dell'Unione europea sancita dal Trattato di Maastricht.

VAR (Value at Risk o Valore a rischio): valore che indica la massima perdita che un singolo investimento o un portafoglio possono subire, con una certa probabilità e in un determinato orizzonte temporale, a causa della dinamica del mercato e della relativa volatilità.

Venture capital: è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. Un fondo di venture capital investe principalmente in capitale finanziario nelle imprese che sono troppo rischiose per i mercati dei capitali standard o dei prestiti bancari. Spesso lo stesso nome è dato ai fondi creati appositamente, mentre i soggetti che effettuano queste operazioni sono detti **venture capitalist**.



Fondazione Cassa di
Risparmio di Gorizia
Via Carducci, 2
34170 – Gorizia (GO)

+39 0481 537111
www.fondazionecarigo.it